

Edizione  
in lingua italiana

## Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione

Sommaro

Pagina

I (Comunicazioni)

**PARLAMENTO EUROPEO**

SESSIONE 2006-2007

Sedute del 26 e 27 aprile 2006

**Mercoledì 26 aprile 2006**

(2006/C 296 E/01)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA .....	1
1. Ripresa della sessione .....	1
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente .....	1
3. Presentazione di documenti .....	1
4. Dichiarazioni scritte (articolo 116 del regolamento) .....	7
5. Storni di stanziamenti .....	7
6. Composizione del Parlamento .....	7
7. Denominazione di una delegazione .....	7
8. Ordine del giorno .....	7
9. Vent'anni dopo Chernobyl: insegnamenti per il futuro (discussione) .....	8
10. Adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea (discussione) .....	8
11. Sospensione dell'assistenza all'Autorità palestinese (discussione) .....	8
12. Associazione rafforzata fra Unione europea e America latina (discussione) .....	9
13. Modifica del protocollo sui privilegi e le immunità (discussione) .....	9
14. Interventi di un minuto su questioni di rilevanza politica .....	10
15. Discarichi relativi all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 (discussione) .....	10
16. Gestione di attivi (discussione) .....	14
17. Aiuti di Stato all'innovazione (discussione) .....	14
18. Ordine del giorno della prossima seduta .....	14
19. Chiusura della seduta .....	14
ELENCO DEI PRESENTI .....	15

(Segue)

**Giovedì 27 aprile 2006**

(2006/C 296 E/02)

## PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA .....	17
1. Apertura della seduta .....	17
2. Sicurezza stradale: sistema «eCall» per tutti (discussione) .....	17
3. Promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue nell'UE (discussione) .....	17
4. Approvazione del processo verbale della seduta precedente .....	18
5. Turno di votazioni .....	18
5.1. Denominazione della delegazione interparlamentare D14 (votazione) .....	18
5.2. Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti * (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	18
5.3. Regole di concorrenza applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli * (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	19
5.4. Mobilitazione del Fondo di solidarietà (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	19
5.5. Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 * (articolo 131 del regolamento) (votazione) ..	19
5.6. Assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda i nuovi Stati membri ***I (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	19
5.7. Convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnidati tropicali *** (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	20
5.8. Convenzione UNESCO sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali * (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	20
5.9. Spese nel settore veterinario * (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	20
5.10. Norme di polizia sanitaria applicabili agli animali e ai prodotti d'aquacoltura * (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	21
5.11. La transizione dalla radiodiffusione analogica a quella digitale: un'opportunità per la politica europea dell'audiovisivo e la diversità culturale (articolo 131 del regolamento) (votazione) .....	21
5.12. Associazione rafforzata fra Unione europea e America latina (votazione) .....	21
5.13. Accordo CE/Repubblica islamica di Mauritania in materia di pesca marittima * (votazione) ..	21
5.14. Modifica del protocollo sui privilegi e le immunità (votazione) .....	22
5.15. Discarico 2004: Sezione III, Commissione (votazione) .....	22
5.16. Discarico 2004: Sezione I, Parlamento europeo (votazione) .....	23
5.17. Discarico 2004: Sezione II, Consiglio (votazione) .....	23
5.18. Discarico 2004: Sezione IV, Corte di giustizia (votazione) .....	23
5.19. Discarico 2004: Sezione V, Corte dei conti (votazione) .....	24
5.20. Discarico 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo (votazione) .....	24
5.21. Discarico 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni (votazione) .....	24
5.22. Discarico 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo (votazione) .....	25
5.23. Discarico 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati (votazione) ..	25
5.24. Discarico 2004: 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (FES) (votazione) .....	25
5.25. Discarico 2004: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (votazione) .....	26
5.26. Discarico 2004: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (votazione) .....	26
5.27. Discarico 2004: Agenzia europea per la ricostruzione (votazione) .....	26
5.28. Discarico 2004: Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (votazione) ..	27
5.29. Discarico 2004: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (votazione) ..	27
5.30. Discarico 2004: Agenzia europea dell'ambiente (votazione) .....	27
5.31. Discarico 2004: Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (votazione) ....	28
5.32. Discarico 2004: Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (votazione) ..	28
5.33. Discarico 2004: Agenzia europea per i medicinali (votazione) .....	28

Sommaro <i>(segue)</i>	Pagina
5.34. Discarico 2004: Eurojust (votazione) .....	29
5.35. Discarico 2004: Fondazione europea per la formazione professionale (votazione) .....	29
5.36. Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza marittima (votazione) .....	29
5.37. Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza aerea (votazione) .....	30
5.38. Discarico 2004: Autorità europea per la sicurezza alimentare (votazione) .....	30
5.39. Gestione di attivi (votazione) .....	30
5.40. Aiuti di Stato all'innovazione (votazione) .....	31
5.41. Sicurezza stradale: sistema «eCall» per tutti (votazione) .....	31
5.42. Promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue nell'UE (votazione) .....	31
6. Dichiarazioni di voto .....	31
7. Correzioni e intenzioni di voto .....	32
8. Composizione del Parlamento .....	32
9. Richiesta di difesa dell'immunità parlamentare .....	32
10. Dichiarazione degli interessi finanziari .....	32
11. Decisioni relative ad alcuni documenti .....	33
12. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta .....	33
13. Calendario delle prossime sedute .....	33
14. Interruzione della sessione .....	33
 ELENCO DEI PRESENTI .....	 34
 ALLEGATO I	
RISULTATI DELLE VOTAZIONI .....	36
1. Denominazione della delegazione interparlamentare D14 .....	36
2. Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti * .....	36
3. Regole di concorrenza applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli * .....	37
4. Mobilitazione del Fondo di solidarietà .....	37
5. Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 * .....	37
6. Assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda i nuovi Stati membri ***I	37
7. Convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnidati tropicali ***	37
8. Convenzione UNESCO sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali *	38
9. Spese nel settore veterinario * .....	38
10. Norme di polizia sanitaria applicabili agli animali e ai prodotti d'aquacoltura * .....	38
11. La transizione dalla radiodiffusione analogica a quella digitale: un'opportunità per la politica europea dell'audiovisivo e la diversità culturale .....	38
12. Associazione rafforzata fra Unione europea e America latina .....	38
13. Accordo CE/Repubblica islamica di Mauritania in materia di pesca marittima * .....	39
14. Modifica del protocollo sui privilegi e le immunità .....	39
15. Discarico 2004: Sezione III, Commissione .....	40
16. Discarico 2004: Sezione I, Parlamento europeo .....	40
17. Discarico 2004: Sezione II, Consiglio .....	41
18. Discarico 2004: Sezione IV, Corte di giustizia .....	41
19. Discarico 2004: Sezione V, Corte dei conti .....	41
20. Discarico 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo .....	42
21. Discarico 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni .....	42
22. Discarico 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo .....	42
23. Discarico 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati .....	43
24. Discarico 2004: 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (FES) .....	43
25. Discarico 2004: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale .....	43
26. Discarico 2004: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ..	44
27. Discarico 2004: Agenzia europea per la ricostruzione .....	44

28. Discarico 2004: Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia .....	45
29. Discarico 2004: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze .....	45
30. Discarico 2004: Agenzia europea dell'ambiente .....	45
31. Discarico 2004: Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro .....	46
32. Discarico 2004: Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea .....	46
33. Discarico 2004: Agenzia europea di valutazione dei medicinali .....	46
34. Discarico 2004: Eurojust .....	47
35. Discarico 2004: Fondazione europea per la formazione professionale .....	47
36. Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza marittima .....	47
37. Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza aerea .....	48
38. Discarico 2004: Autorità europea per la sicurezza alimentare .....	48
39. Gestione di attivi .....	48
40. Aiuti di Stato all'innovazione .....	49
41. Sicurezza stradale: sistema «eCall» per tutti .....	50
42. Promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue nell'UE .....	51

## ALLEGATO II

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE .....	52
1. Raccomandazione Freitas A6/0070/2006 — Risoluzione .....	52
2. Relazione Kindermann A6-0091/2006 — Risoluzione .....	53
3. Relazione Salafranca Sánchez-Neyra A6-0047/2006 — Paragrafo 21/2 .....	55
4. Relazione Salafranca Sánchez-Neyra A6-0047/2006 — Paragrafo 21/3 .....	56
5. Relazione Guerreiro A6-0066/2006 — Risoluzione .....	57
6. Relazione Mulder A6-0108/2006 — Decisione .....	59
7. Relazione Mulder A6-0108/2006 — Emendamento 2 .....	61
8. Relazione Mulder A6-0108/2006 — Emendamento 3 .....	62
9. Relazione Mulder A6-0108/2006 — Risoluzione .....	63
10. Relazione Ferber A6-0119/2006 — Decisione .....	65
11. Relazione Lundgren A6-0111/2006 — Decisione .....	67
12. Relazione Lundgren A6-0111/2006 — Risoluzione .....	68
13. Relazione Lundgren A6-0114/2006 — Decisione .....	70
14. Relazione Lundgren A6-0114/2006 — Risoluzione .....	71
15. Relazione Lundgren A6-0115/2006 — Decisione .....	73
16. Relazione Lundgren A6-0115/2006 — Emendamento 2 .....	74
17. Relazione Lundgren A6-0115/2006 — Emendamento 3 .....	76
18. Relazione Lundgren A6-0115/2006 — Emendamento 4 .....	78
19. Relazione Lundgren A6-0115/2006 — Emendamento 5 .....	79
20. Relazione Lundgren A6-0115/2006 — Emendamento 1 .....	81
21. Relazione Lundgren A6-0115/2006 — Risoluzione .....	82
22. Relazione Kratsa-Tsagaropoulou A6-0110/2006 — Decisione .....	84
23. Relazione Kratsa-Tsagaropoulou A6-0110/2006 — Risoluzione .....	85
24. Relazione Guidoni A6-0095/2006 — Emendamento 1/1 .....	87
25. Relazione Guidoni A6-0095/2006 — Emendamento 1/2 .....	88
26. Relazione Guidoni A6-0104/2006 — Decisione .....	90
27. Relazione Guidoni A6-0104/2006 — Risoluzione .....	91
28. Relazione In 't Veld A6-0073/2006 — Emendamento 15 .....	93
29. Relazione Mavrommatis A6-0074/2006 — Emendamento 5/1 .....	94
30. Relazione Mavrommatis A6-0074/2006 — Emendamento 5/2 .....	95
31. Relazione Mavrommatis A6-0074/2006 — Risoluzione .....	97

## TESTI APPROVATI

P6\_TA(2006)0145

Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti (versione codificata) \*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti (versione codificata) (COM(2005)0402 — C6-0309/2005 — 2005/0171(CNS)) . . . . . 99

P6\_TA(2006)0146

Regole di concorrenza applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli \*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione di alcune regole di concorrenza alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli (versione codificata) (COM(2005)0613 — C6-0019/2006 — 2005/0231(CNS)) . . . . . 99

P6\_TA(2006)0147

Mobilitazione del Fondo di solidarietà

Risoluzione del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'UE, conformemente al punto 3 dell'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sul finanziamento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, testo che integra l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio (COM(2006)0114 — C6-0086/2006 — 2006/2064(ACI)) . . . . . 100

## ALLEGATO

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO . . . . . 101

P6\_TA(2006)0148

Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006

Risoluzione del Parlamento europeo sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 dell'Unione europea per l'esercizio 2006, Sezione III — Commissione (inondazioni in Bulgaria, Romania e Austria) (8512/2006 — C6-0131/2006 — 2006/2066(BUD)) . . . . . 102

P6\_TA(2006)0149

Assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda i nuovi Stati membri \*\*\*I

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente all'anno di riferimento per l'assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda gli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 (COM(2004)0550 — 13632/2005 — C6-0421/2005 — 2004/0296(COD)) . . . . . 103

P6\_TA(2006)0150

Convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnidati tropicali \*\*\*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnidati tropicali istituita dalla convenzione del 1949 tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica di Costa Rica (14343/2005 — C6-0023/2006 — 2005/0137(AVC)) . . . . . 104

P6\_TA(2006)0151

Convenzione UNESCO sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali \*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione della Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (5067/2006 — COM(2005)0678 — C6-0025/2006 — 2005/0268(CNS)) . . . . . 104

(Segue)

P6\_TA(2006)0152

## Spese nel settore veterinario \*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(2005)0362 — C6-0282/2005 — 2005/0154(CNS)) ..... 105

P6\_TA(2006)0153

## Norme di polizia sanitaria applicabili agli animali e ai prodotti d'acquacoltura \*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie (COM(2005)0362 — C6-0281/2005 — 2005/0153(CNS)) ..... 106

P6\_TA(2006)0154

## Radiodiffusione digitale

Risoluzione del Parlamento europeo sulla transizione dalla radiodiffusione analogica alla radiodiffusione digitale: un'opportunità per la politica europea dell'audiovisivo e la diversità culturale? (2005/2212(INI)) ..... 120

P6\_TA(2006)0155

## Associazione rafforzata fra Unione europea e America latina

Risoluzione del Parlamento europeo su una cooperazione rafforzata fra Unione europea e America latina (2005/2241(INI)) ..... 123

P6\_TA(2006)0156

## Accordo CE/Repubblica islamica di Mauritania in materia di pesca marittima \*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere relativo alle modifiche apportate al protocollo che stabilisce le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di cooperazione in materia di pesca marittima tra la Comunità europea e la Repubblica islamica di Mauritania per il periodo dal 1 agosto 2001 al 31 luglio 2006. (COM(2005)0591 — C6-0433/2005 — 2005/0229(CNS)) ..... 135

P6\_TA(2006)0157

## Discarico 2004: Sezione III, Commissione

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione III, Commissione (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC)) — (SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC)) ..... 136
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti relativi all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004, Sezione III — Commissione (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC)) (SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC)) ..... 137
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004, Sezione III — Commissione (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC)) — (SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC)) ..... 138

P6\_TA(2006)0158

## Discarico 2004: Sezione I, Parlamento europeo

Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione I, Parlamento europeo (N6-0027/2005 — C6-0357/2005 — 2005/2091(DEC)) ..... 162

P6\_TA(2006)0159

## Discarico 2004: Sezione II, Consiglio

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione II — Consiglio (N6-0027/2005 — C6-0359/2005 — 2005/2092(DEC)) . . . . . 163
2. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione II — Consiglio (N6-0027/2005 — C6-0359/2005 — 2005/2092(DEC)) . . . . . 163

P6\_TA(2006)0160

## Discarico 2004: Sezione IV, Corte di giustizia

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione IV — Corte di giustizia (N6-0027/2005 — C6-0360/2005 — 2005/2093(DEC)) . . . . . 165
2. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione IV — Corte di giustizia (N6-0027/2005 — C6-0360/2005 — 2005/2093(DEC)) . . . . . 166

P6\_TA(2006)0161

## Discarico 2004: Sezione V, Corte dei Conti

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione V — Corte dei Conti (N6-0027/2005 — C6-0361/2005 — 2005/2094(DEC)) . . . . . 168
2. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione V — Corte dei conti (N6-0027/2005 — C6-0361/2005 — 2005/2094(DEC)) . . . . . 169

P6\_TA(2006)0162

## Discarico 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico relativo all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione IV — Comitato economico e sociale europeo (N6-0027/2005 — C6-0362/2005 — 2005/2095(DEC)) . . . . . 171
2. Risoluzione del Parlamento europeo contenente le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione VI — Comitato economico e sociale europeo (N6-0027/2005 — C6-0362/2005 — 2005/2095(DEC)) . . . . . 172

P6\_TA(2006)0163

## Discarico 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VII — Comitato delle regioni (N6-0027/2005 — C6-0363/2005 — 2005/2096(DEC)) . . . . . 174
2. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione VII — Comitato delle regioni (N6-0027/2005 — C6-0363/2005 — 2005/2096(DEC)) . . . . . 175

P6\_TA(2006)0164

## Discarico 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VIII(A) — Mediatore europeo (N6-0027/2005 — C6-0364/2005 — 2005/2042(DEC)) . . . . . 177
2. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione VIII(A) — Mediatore europeo (N6-0027/2005 — C6-0364/2005 — 2005/2042(DEC)) . . . . . 178

(Segue)

## P6\_TA(2006)0165

## Discarico 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VIII(B) — Garante europeo della protezione dei dati (N6-0027/2005 — C6-0365/2005 — 2005/2208(DEC)) ..... 179
2. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione VIII(B) — Garante europeo della protezione dei dati (N6-0027/2005 — C6-0365/2005 — 2005/2208(DEC)) ..... 180

## P6\_TA(2006)0166

## Discarico 2004: 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (FES)

1. Decisione del Parlamento europeo concernente il discarico per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 (COM(2005)0485 — C6-0430/2005 — 2005/2157(DEC)) ..... 181
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti concernente l'esecuzione del bilancio del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 (COM(2005)0485 — C6-0430/2005 — 2005/2157(DEC)) ..... 183
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 (COM(2005)0485 — C6-0430/2005 — 2005/2157(DEC)) ..... 185

## P6\_TA(2006)0167

## Discarico 2004: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC)) ..... 191
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC)) ..... 192
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC)) ..... 193

## P6\_TA(2006)0168

## Discarico 2004: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 (N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC)) ..... 196
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 (N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC)) ..... 197
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 (N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC)) ..... 198

## P6\_TA(2006)0169

## Discarico 2004: Agenzia europea per la ricostruzione

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 (N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC)) ..... 200

Sommar <span>io</span> ( <i>segue</i> )	Pagina
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 (N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC)) . . . .	201
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 (N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC)) . . . . .	203
 P6_TA(2006)0170	
Discharge 2004: Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia	
1. Decisione del Parlamento europeo sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC)) . . . . .	206
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC)) . . . . .	207
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC)) . . . . .	208
 P6_TA(2006)0171	
Discharge 2004: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	
1. Decisione del Parlamento europeo sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110(DEC)) . . . . .	211
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110(DEC)) . . . . .	212
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110(DEC)) . . . . .	213
 P6_TA(2006)0172	
Discharge 2004: Agenzia europea dell'ambiente	
1. Decisione del Parlamento europeo sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004 (N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC)) . . . .	215
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004 (N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC)) . . . . .	216
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004 (N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC)) . . . . .	218
 P6_TA(2006)0173	
Discharge 2004: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	
1. Decisione del Parlamento europeo sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC)) . . . . .	220
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC)) . . . . .	221
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC)) . . . . .	223

## P6\_TA(2006)0174

## Discarico 2004: Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC))  | 225 |
| 2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC))   | 226 |
| 3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC)) | 227 |

## P6\_TA(2006)0175

## Discarico 2004: Agenzia europea di valutazione dei medicinali

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 (N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC))  | 229 |
| 2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 (N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC))   | 230 |
| 3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 (N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC)) | 232 |

## P6\_TA(2006)0176

## Discarico 2004: Eurojust

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC))  | 234 |
| 2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC))   | 234 |
| 3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC)) | 236 |

## P6\_TA(2006)0177

## Discarico 2004: Fondazione europea per la formazione professionale

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0011/2005 — C6-0168/2005 — 2005/2116(DEC))  | 238 |
| 2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0011/2005 — C6-0168/2005 — 2005/2116(DEC))   | 238 |
| 3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0011/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2116(DEC)) | 240 |

## P6\_TA(2006)0178

## Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza marittima

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 (N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC))  | 242 |
| 2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 (N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC))   | 243 |
| 3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 (N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC)) | 244 |

P6\_TA(2006)0179

## Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza aerea

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004 (N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC)) ..... 247
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004 (N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC)) ..... 248
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004 (N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC)) ..... 249

P6\_TA(2006)0180

## Discarico 2004: Autorità europea per la sicurezza alimentare

1. Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004 (N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC)) ..... 252
2. Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare aerea per l'esercizio 2004 (N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC)) .. 253
3. Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004 (N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC)) ..... 254

P6\_TA(2006)0181

## Gestione di attivi

- Risoluzione del Parlamento europeo sulla gestione degli attivi (2006/2037(INI)) ..... 257

P6\_TA(2006)0182

## Aiuti all'innovazione

- Risoluzione del Parlamento europeo sugli aspetti settoriali del piano d'azione nel settore degli aiuti di Stato: aiuti all'innovazione (2006/2044(INI)) ..... 263

P6\_TA(2006)0183

## Sicurezza stradale: mettere «eCall» a disposizione dei cittadini

- Risoluzione del Parlamento europeo sulla sicurezza stradale: mettere «eCall» a disposizione dei cittadini (2005/2211(INI)) ..... 268

P6\_TA(2006)0184

## Promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue nell'UE

- Risoluzione del Parlamento europeo sulla promozione del multilinguismo e dell'apprendimento delle lingue nell'Unione europea: indicatore europeo di competenza linguistica (2005/2213(INI)) ..... 271

P6\_TA(2006)0185

## Diabete

- Dichiarazione del Parlamento europeo sul diabete ..... 273

*Significato dei simboli utilizzati*

*	procedura di consultazione
**I	procedura di cooperazione, prima lettura
**II	procedura di cooperazione, seconda lettura
***	parere conforme
***I	procedura di codecisione, prima lettura
***II	procedura di codecisione, seconda lettura
***III	procedura di codecisione, terza lettura

(La procedura di applicazione é fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

*Indicazioni concernenti i turni di votazioni*

Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

*Significato delle abbreviazioni delle commissioni*

AFET	commissione per gli affari esteri
DEVE	commissione per lo sviluppo
INTA	commissione per il commercio internazionale
BUDG	commissione per i bilanci
CONT	commissione per il controllo dei bilanci
ECON	commissione per i problemi economici e monetari
EMPL	commissione per l'occupazione e gli affari sociali
ENVI	commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
ITRE	commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
IMCO	commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori
TRAN	commissione per i trasporti e il turismo
REGI	commissione per lo sviluppo regionale
AGRI	commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
PECH	commissione per la pesca
CULT	commissione per la cultura e l'istruzione
JURI	commissione giuridica
LIBE	commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
AFCO	commissione per gli affari costituzionali
FEMM	commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere
PETI	commissione per le petizioni

*Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici*

PPE-DE	gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani) e dei Democratici europei
PSE	gruppo socialista al Parlamento europeo
ALDE	gruppo Alleanza dei liberali e dei democratici per l'Europa
Verts/ALE	gruppo Verde/Alleanza libera europea
GUE/NGL	gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
IND/DEM	gruppo Indipendenza e Democrazia
UEN	gruppo "Unione per l'Europa delle Nazioni"
NI	Non iscritti

**I***(Comunicazioni)***PARLAMENTO EUROPEO**

SESSIONE 2006-2007

Sedute del 26 e 27 aprile 2006

BRUXELLES

(2006/C 296 E/01)

**PROCESSO VERBALE****SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

PRESIDENZA: Josep BORRELL FONTELLES

*Presidente***1. Ripresa della sessione**

La seduta è aperta alle 14.35.

**2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

**3. Presentazione di documenti**

Sono stati presentati i seguenti documenti

*1) dal Consiglio e dalla Commissione:*

- Iniziativa della Repubblica d'Austria, del Regno del Belgio e della Repubblica di Finlandia in vista dell'adozione della decisione del Consiglio concernente la cooperazione tra gli Uffici degli Stati membri per il recupero dei beni nel settore del rintracciamento e dell'identificazione dei proventi di reato o altri beni connessi (07259/2006 — C6-0122/2006 — 2006/0805(CNS)).  
deferimento      merito: LIBE
- Proposta di storno di stanziamenti DEC 09/2006 — Sezione III — Commissione (SEC(2006)0385 — C6-0123/2006 — 2006/2095(GBD)).  
deferimento      merito: BUDG

**Mercoledì 26 aprile 2006**

- Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo che modifica l'accordo di partenariato, firmato il 23 giugno 2000 a Cotonou, tra i membri del gruppo di Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro (06987/2006 — C6-0124/2006 — 2005/0071(AVC)).  
deferimento      merito: DEVE  
parere: AFET, INTA
- Proposta di storno di stanziamenti DEC 10/2006 — Sezione III — Commissione (SEC(2006)0382 — C6-0125/2006 — 2006/2096(GBD)).  
deferimento      merito: BUDG
- Proposta di storno di stanziamenti DEC 11/2006 — Sezione III — Commissione (SEC(2006)0383 — C6-0126/2006 — 2006/2097(GBD)).  
deferimento      merito: BUDG
- Progetto di bilancio rettificativo n. 2 per l'esercizio 2006 — Stato generale delle entrate e delle spese — Sezione III — Commissione (08513/2006 — C6-0127/2006 — 2006/2098(BUD)).  
deferimento      merito: BUDG
- Progetto di bilancio rettificativo n. 1 per l'esercizio 2006 — Stato generale delle entrate e delle spese — Sezione III — Commissione (08512/2006 — C6-0131/2006 — 2006/2066(BUD)).  
deferimento      merito: BUDG

2) *dalle commissioni parlamentari:*2.1) *relazioni:*

- Relazione su una associazione rafforzata fra Unione europea e America latina (2005/2241(INI)) — Commissione per gli affari esteri.  
Relatore: Salafraña Sánchez-Neyra José Ignacio (A6-0047/2006).
- \* Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere relativo alle modifiche apportate al protocollo che stabilisce le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di cooperazione in materia di pesca marittima tra la Comunità europea e la Repubblica islamica di Mauritania per il periodo dal 1° agosto 2001 al 31 luglio 2006. (COM(2005)0591 — C6-0433/2005 — 2005/0229(CNS)) — Commissione per la pesca.  
Relatore: Guerreiro Pedro (A6-0066/2006).
- \* Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(2005)0362 — C6-0282/2005 — 2005/0154(CNS)) — Commissione per la pesca.  
Relatore: Kindermann Heinz (A6-0067/2006).
- \*\*\* Raccomandazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnid tropicali istituita dalla convenzione del 1949 tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica di Costa Rica (14343/2005 — C6-0023/2006 — 2005/0137(AVC)) — Commissione per la pesca.  
Relatore: Freitas Duarte (A6-0070/2006).
- Relazione sulla sicurezza stradale: mettere eCall a disposizione dei cittadini (2005/2211(INI)) — Commissione per i trasporti e il turismo.  
Relatore: Titley Gary (A6-0072/2006).
- Relazione sugli aspetti settoriali del Piano d'azione nel settore degli aiuti di Stato: aiuti all'innovazione (2006/2044(INI)) — Commissione per i problemi economici e monetari.  
Relatore: in 't Veld Sophia (A6-0073/2006).
- Relazione sulla promozione del multilinguismo e dell'apprendimento delle lingue nell'Unione europea: indicatore europeo di competenza linguistica (2005/2213(INI)) — Commissione per la cultura e l'istruzione.  
Relatore: Mavrommatis Manolis (A6-0074/2006).
- Relazione sulla transizione dalla radiodiffusione analogica alla radiodiffusione digitale: un'opportunità per la politica europea dell'audiovisivo e la diversità culturale (2005/2212(INI)) — Commissione per la cultura e l'istruzione.  
Relatore: Weber Henri (A6-0075/2006).

Mercoledì 26 aprile 2006

- \* Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione della Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (COM(2005)0678 — C6-0025/2006 — 2005/0268(CNS)) — Commissione per la cultura e l'istruzione.  
Relatore: Prets Christa (A6-0079/2006).
  
- \* Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla conclusione dell'accordo interinale sul commercio e questioni connesse fra la Comunità europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Turkmenistan, dall'altra (5144/1999 — C5-0338/1999 — 1998/0304(CNS)) — Commissione per il commercio internazionale.  
Relatore: Caspary (A6-0085/2006).
  
- \*\*\*I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente all'anno di riferimento per l'assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda gli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 (COM(2004)0550 — 13632/2005 — C6-0421/2005 — 2004/0296(COD)) — Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare.  
Relatore: Florenz Karl-Heinz (A6-0088/2006).
  
- \* Relazione sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie (COM(2005)0362 — C6-0281/2005 — 2005/0153(CNS)) — Commissione per la pesca.  
Relatore: Kindermann Heinz (A6-0091/2006).
  
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0092/2006).
  
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 (N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0093/2006).
  
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0094/2006).
  
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 (N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0095/2006).
  
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0096/2006).
  
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0097/2006).
  
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0098/2006).

**Mercoledì 26 aprile 2006**

- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0099/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0100/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 (N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0101/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0011/2005 — C6-0168/2005 — 2005/2116(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0102/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 (N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0103/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0104/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Guidoni Umberto (A6-0105/2006).
- Relazione sulla gestione degli attivi (2006/2037(INI)) — Commissione per i problemi economici e monetari.  
Relatore: Klinz Wolf (A6-0106/2006).
- \*\*\*I Relazione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al finanziamento della normazione europea (COM(2005)0377 — C6-0252/2005 — 2005/0157(COD)) — Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori.  
Relatore: Pleštinská Zita (A6-0107/2006).
- Relazione sul discharge relativo all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 — Sezione III — Commissione (SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC — SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Mulder Jan (A6-0108/2006).
- \*\*\*I Seconda relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione economica (COM(2004)0629 — C6-0128/2004 — 2004/0220(COD)) — Commissione per lo sviluppo.  
Relatore: Mitchell Gay (A6-0109/2006).
- Relazione concernente il discharge per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 (COM(2005)0485 — C6-0430/2005 — 2005/2157(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Kratsa-Tsagaropoulou Rodi (A6-0110/2006).

Mercoledì 26 aprile 2006

- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 — Sezione II — Consiglio (N6-0027/2005 — C6-0359/2005 — 2005/2092(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Lundgren Nils (A6-0111/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 — Sezione IV — Corte di giustizia (N6-0027/2005 — C6-0360/2005 — 2005/2093(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Lundgren Nils (A6-0112/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 — Sezione V — Corte dei conti (N6-0027/2005 — C6-0361/2005 — 2005/2094(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Lundgren Nils (A6-0113/2006).
- Relazione sul discharge relativo all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 — Sezione VI — Comitato economico e sociale europeo (N6-0027/2005 — C6-0362/2005 — 2005/2095(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Lundgren Nils (A6-0114/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 — Sezione VII — Comitato delle regioni (N6-0027/2005 — C6-0363/2005 — 2005/2096(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Lundgren Nils (A6-0115/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 — Sezione VIIIA — Mediatore europeo (N6-0027/2005 — C6-0364/2005 — 2005/2042(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Lundgren Nils (A6-0116/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 — Sezione VIIIB — Garante europeo della protezione dei dati (N6-0027/2005 — C6-0365/2005 — 2005/2208(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Lundgren Nils (A6-0117/2006).
- Relazione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 — Sezione I — Parlamento europeo (N6-0027/2005 — C6-0357/2005 — 2005/2091(DEC)) — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Ferber Markus (A6-0119/2006).
- \* Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti (versione codificata) (COM(2005)0402 — C6-0309/2005 — 2005/0171(CNS)) — Commissione giuridica.  
Relatore: Gargani Giuseppe (A6-0120/2006).
- \* Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione di alcune regole di concorrenza alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli (versione codificata) (COM(2005)0613 — C6-0019/2006 — 2005/0231(CNS)) — Commissione giuridica.  
Relatore: Gargani Giuseppe (A6-0121/2006).
- \*\*\*I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (COM(2005)0108 — C6-0093/2005 — 2005/0033(COD)) — Commissione per lo sviluppo regionale.  
Relatore: Berend Rolf (A6-0123/2006).
- \*\*\*I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (COM(2005)0399 — C6-0256/2005 — 2005/0166(COD)) — Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni.  
Relatore: Brepoels Frederika (A6-0124/2006).

**Mercoledì 26 aprile 2006**

- Relazione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'UE, conformemente al punto 3 dell'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sul finanziamento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, testo che integra l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio (COM(2006)0114 — C6-0086/2006 — 2006/2064(ACI)) — Commissione per i bilanci.  
Relatore: Böge Reimer (A6-0138/2006).
- Relazione sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 dell'Unione europea per l'esercizio 2006 (inondazioni in Bulgaria, Romania e Austria) — Sezione III — Commissione (08512/2006 — C6-0131/2006 — 2006/2066(BUD)) — Commissione per i bilanci.  
Relatore: Pittella Giovanni (A6-0139/2006).

3) *dai deputati:*3.1) *interrogazioni orali (articolo 108 del regolamento):*

- (O-0031/2006) Paolo Costa a nome della commissione TRAN alla Commissione: Finanziamento delle reti transeuropee di trasporto (RTE-T) (B6-0018/2006)
- (O-0034/2006) Elmar Brok, Pierre Moscovici e Geoffrey Van Orden a nome della commissione AFET alla Commissione: Adesione della Bulgaria e della Romania all'UE (B6-0019/2006)
- (O-0024/2006) Giles Chichester a nome della commissione ITRE al Consiglio: Trattato che istituisce la Comunità dell'energia per l'Europa sudorientale (B6-0020/2006)
- (O-0025/2006) Giles Chichester a nome della commissione ITRE alla Commissione: Trattato che istituisce la Comunità dell'energia per l'Europa sudorientale (B6-0206/2006).

3.2) *proposte di modifica del regolamento (articolo 202 del regolamento):*

- Booth Graham, Železný Vladimír — Proposta di modifica del regolamento del Parlamento europeo — Modifica degli articoli 159, 161 e 185 — votazione elettronica (B6-0278/2006).  
deferimento      merito: AFCO

3.3) *dichiarazioni scritte per l'iscrizione nel registro (articolo 116 del regolamento):*

- Fernand Le Rachinel, sul trattamento e il disarmo delle imbarcazioni molto vecchie (0025/2006),
- Jean Lambert, Raúl Romeva i Rueda e Carl Schlyter, sulla giornata internazionale delle vittime delle armi chimiche (0026/2006),
- Daniel Stroj, sulla impossibilità di accettare il deterioramento delle relazioni tra Stati membri dell'UE a causa di presunti irrisolti problemi collegati alla Seconda guerra mondiale e alle sue dirette conseguenze (0027/2006),
- Paul Verges, Margie Sudre e Jean-Claude Fruteau, sull'epidemia di chikungunya sull'isola della Riunione (0028/2006),
- Bogdan Golik e Bogusław Sonik, sulla minaccia per l'ambiente della costruzione del gasdotto nordeuropeo (0029/2006),
- Caroline Lucas, Jean Lambert e André Brie, sul trattamento repressivo riservato agli attivisti politici e per i diritti umani in alcune regioni dell'India (0030/2006),
- Caroline Lucas, Janusz Wojciechowski, David Hammerstein Mintz e Robert Evans, sul benessere degli animali randagi negli Stati membri dell'UE, nei paesi in via di adesione e negli altri stati europei (0031/2006),
- Jean Spautz, sui diritti dei bambini (0032/2006),
- Richard Corbett, Alexander Alvaro, Christopher Heaton-Harris, Cecilia Malmström e Cem Özdemir, sullo svolgimento delle riunioni del Consiglio europeo a Strasburgo (0033/2006),
- Andreas Mölzer, sul tedesco come lingua di lavoro dell'Unione europea (0034/2006).

Mercoledì 26 aprile 2006

#### 4. Dichiarazioni scritte (articolo 116 del regolamento)

Le dichiarazioni scritte n. 2, 3, 4/2006 non hanno raccolto il numero di firme necessario e pertanto decadono, a norma dell'articolo 116, paragrafo 5, del regolamento.

#### 5. Storni di stanziamenti

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti DEC 02 bis/2006 della Commissione europea (C6-0098/2006 — SEC(2006)0346).

Preso atto del parere del Consiglio, la commissione, a norma dell'articolo 24, paragrafo 3 del Regolamento finanziario del 25 giugno 2002, ha autorizzato parzialmente lo storno.

\*

\* \*

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti DEC 06/2006 della Commissione europea (C6-0088/2006 — SEC(2006)0243).

Preso atto del parere del Consiglio, la commissione, a norma dell'articolo 24, paragrafo 3 del Regolamento finanziario del 25 giugno 2002, ha autorizzato lo storno per l'intero importo.

#### 6. Composizione del Parlamento

Le competenti autorità rumene hanno comunicato la designazione di Silvia Adriana Ticău, in sostituzione di Șerban Nicolae, in qualità di osservatore al Parlamento europeo, con effetto a decorrere dal 10.04.2006.

#### 7. Denominazione di una delegazione

Nel corso della sua riunione del 6 aprile 2006, la Conferenza dei presidenti ha condiviso la richiesta della Delegazione per le relazioni con l'Iran di modificare la propria denominazione in «Delegazione per le relazioni con la Repubblica islamica di Iran».

Intervengono Paulo Casaca, che si oppone alla richiesta, e Georgios Karatzaferis.

Il Presidente, dopo aver constatato detta opposizione, comunica che la richiesta sarà messa ai voti domani alle 11.00 come primo punto del turno di votazioni.

#### 8. Ordine del giorno

L'ordine dei lavori è stato fissato (*punto 7 del PV del 03.04.2006 e punto 10 del PV del 06.04.2006*) ed è stato distribuito un corrigendum all'ordine del giorno (PE 371.581/O)/COR) al quale sono state proposte le seguenti modifiche:

- (la discussione sulle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla sospensione dell'assistenza all'Autorità palestinese *punto 116 dell'O*) non sarà conclusa dalla presentazione di proposte di risoluzione, a differenza di quando figura all'ordine del giorno.

Intervengono Daniel Cohn-Bendit, a nome del gruppo Verts/ALE, il quale chiede chi abbia deciso tale modifica dell'ordine del giorno (Il Presidente gli risponde che i segretari generali dei gruppi politici sono pervenuti al consenso sulla questione), Francis Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, Martin Schulz, a nome del gruppo PSE, Hans-Gert Poettering, a nome del gruppo PPE-DE, Daniel Cohn-Bendit, il quale insiste affinché la plenaria sia invitata ad esprimersi sulla proposta di modifica, e Graham Watson, a nome del gruppo ALDE.

Il Presidente precisa che la proposta dei segretari generali dei gruppi è stata presentata dopo l'ultima riunione della Conferenza dei presidenti, la quale non ha quindi potuto esprimersi sulla questione.

Il Parlamento approva la proposta.

L'ordine del giorno è così stabilito.

Mercoledì 26 aprile 2006

## 9. Vent'anni dopo Cernobyl: insegnamenti per il futuro (discussione)

Dichiarazione della Commissione: Vent'anni dopo Cernobyl: insegnamenti per il futuro

Andris Piebalgs (membro della Commissione) fa la dichiarazione.

Intervengono Hans-Gert Poettering, a nome del gruppo PPE-DE, Martin Schulz, a nome del gruppo PSE, Graham Watson, a nome del gruppo ALDE, Claude Turmes, a nome del gruppo Verts/ALE, Jonas Sjöstedt, a nome del gruppo GUE/NGL, Georgios Karatzaferis, a nome del gruppo IND/DEM, Brian Crowley, a nome del gruppo UEN, e Jana Bobošíková, non iscritto.

La discussione è chiusa.

## 10. Adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea (discussione)

Interrogazione orale (O-0034/2006) presentata da Elmar Brok, Pierre Moscovici e Geoffrey Van Orden, a nome della commissione AFET, alla Commissione: Adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea (B6-0019/2006)

Elmar Brok, Pierre Moscovici e Geoffrey Van Orden illustrano l'interrogazione orale.

Olli Rehn (membro della Commissione) risponde all'interrogazione orale.

Intervengono Francisco José Millán Mon, a nome del gruppo PPE-DE, Martin Schulz, a nome del gruppo PSE, Annemie Neyts-Uyttebroeck, a nome del gruppo ALDE, e Joost Lagendijk, a nome del gruppo Verts/ALE.

PRESIDENZA: Miroslav OUZKÝ

*Vicepresidente*

Intervengono Bastiaan Belder, a nome del gruppo IND/DEM, Andreas Mølzer, non iscritto, Kinga Gál, Alexandra Dobolyi, Nicholson of Winterbourne, Bernat Joan i Mari, Mirosław Mariusz Piotrowski, Markus Ferber, Jan Marinus Wiersma, Alexander Lambsdorff, Georgios Karatzaferis, Christopher Beazley, Hannes Swoboda, Nigel Farage, Hubert Pirker, Poul Nyrup Rasmussen, Mairead McGuinness, Panagiotis Beglitis e Olli Rehn.

La discussione è chiusa.

## 11. Sospensione dell'assistenza all'Autorità palestinese (discussione)

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione: Sospensione dell'assistenza all'Autorità palestinese

Hans Winkler (Presidente in carica del Consiglio) e Benita Ferrero-Waldner (membro della Commissione) fanno le dichiarazioni.

PRESIDENZA: Alejo VIDAL-QUADRAS

*Vicepresidente*

Intervengono José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, a nome del gruppo PPE-DE, Pasqualina Napoletano, a nome del gruppo PSE, Graham Watson, a nome del gruppo ALDE, Margrete Auken, a nome del gruppo Verts/ALE, Luisa Morgantini, a nome del gruppo GUE/NGL, Gerard Batten, a nome del gruppo IND/DEM, Elmar Brok, Véronique De Keyser, Johannes Voggenhuber, Adamos Adamou, Charles Tannock, Caroline Lucas, Jana Hybášková, David Hammerstein Mintz, Ioannis Kasoulides, Hans Winkler e Benita Ferrero-Waldner.

La discussione è chiusa.

Mercoledì 26 aprile 2006

## 12. Associazione rafforzata fra Unione europea e America latina (discussione)

Relazione sull'associazione rafforzata fra Unione europea e America latina [2005/2241(INI)] — Commissione per gli affari esteri.

Relatore: José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra (A6-0047/2006)

José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra illustra la sua relazione.

Interviene Hans Winkler (Presidente in carica del Consiglio).

PRESIDENZA: Sylvia-Yvonne KAUFMANN

*Vicepresidente*

Interviene Benita Ferrero-Waldner (membro della Commissione).

Intervengono Miguel Angel Martínez Martínez (relatore per parere della commissione DEVE), Fernando Fernández Martín, a nome del gruppo PPE-DE, Giovanni Claudio Fava, a nome del gruppo PSE, Cecilia Malmström, a nome del gruppo ALDE, Raül Romeva i Rueda, a nome del gruppo Verts/ALE, Willy Meyer Pleite, a nome del gruppo GUE/NGL, Irena Belohorská, non iscritto, Charles Tannock, Luis Yañez-Barnuevo García, Athanasios Pafilis, Luca Romagnoli, Bogusław Sonik, Richard Howitt, Tobias Pflüger, Leopold Józef Rutowicz, Alojz Peterle, Hans Winkler, Benita Ferrero-Waldner, e José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra sugli interventi di Luca Romagnoli, Willy Meyer Pleite e Raül Romeva i Rueda.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.12 del PV del 27.04.2006.*

## 13. Modifica del protocollo sui privilegi e le immunità (discussione)

Interrogazione orale (O-0002/2006) presentata da Giuseppe Gargani, a nome della commissione JURI, al Consiglio: Modifica del protocollo sui privilegi e le immunità (B6-0004/2006)

Giuseppe Gargani svolge l'interrogazione orale.

PRESIDENZA: Luigi COCILOVO

*Vicepresidente*

Hans Winkler (Presidente in carica del Consiglio) risponde all'interrogazione orale.

Intervengono Maria da Assunção Esteves, a nome del gruppo PPE-DE, Katalin Lévai, a nome del gruppo PSE, Marek Aleksander Czarnecki, Manuel Medina Ortega, Giuseppe Gargani, il quale precisa il suo precedente intervento, e Hans Winkler.

Proposte di risoluzione presentate ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 5, del regolamento, per concludere la discussione:

- Giuseppe Gargani, a nome della commissione JURI, sulla modifica del Protocollo sui privilegi e sulle immunità (B6-0275/2006);
- Helmuth Markov, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla modifica del Protocollo sui privilegi e sulle immunità (B6-0276/2006).

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.14 del PV del 27.04.2006.*

Mercoledì 26 aprile 2006

## 14. Interventi di un minuto su questioni di rilevanza politica

Intervengono, ai sensi dell'articolo 144 del regolamento, per interventi di un minuto volti a richiamare l'attenzione del Parlamento su questioni aventi rilevanza politica, i seguenti deputati:

Zita Pleštinská, Yannick Vaugrenard, Marian Harkin, Thomas Wise, Jaromír Kohlíček, Zsolt László Becsey, Françoise Castex, Bernard Piotr Wojciechowski, Antonio Tajani, Guy Bono, Danutė Budreikaitė, Mario Borghezio, Neena Gill, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Marios Matsakis, Gerard Batten, Marianne Mikko e Bruno Gollnisch.

## 15. Discarichi relativi all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 (discussione)

### Discarico 2004: Sezione III, Commissione

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione III, Commissione [SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC)] [SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Jan Mulder (A6-0108/2006)

### Discarico 2004: Sezione I, Parlamento europeo

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione I, Parlamento europeo [N6-0027/2005 — C6-0357/2005 — 2005/2091(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Markus Ferber (A6-0119/2006)

### Discarico 2004: Sezione II, Consiglio

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione II, Consiglio [N6-0027/2005 — C6-0359/2005 — 2005/2092(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0111/2006)

### Discarico 2004: Sezione IV, Corte di giustizia

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione IV, Corte di giustizia [N6-0027/2005 — C6-0360/2005 — 2005/2093(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0112/2006)

### Discarico 2004: Sezione V, Corte dei conti

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione V, Corte dei conti [N6-0027/2005 — C6-0361/2005 — 2005/2094(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0113/2006)

Mercoledì 26 aprile 2006

**Discarico 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo [N6-0027/2005 — C6-0362/2005 — 2005/2095(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0114/2006)

**Discarico 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni [N6-0027/2005 — C6-0363/2005 — 2005/2096(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0115/2006)

**Discarico 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo [N6-0027/2005 — C6-0364/2006 — 2005/2042(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0116/2006)

**Discarico 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati [N6-0027/2005 — C6-0365/2005 — 2005/2208(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0117/2006)

**Discarico 2004: sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo (FES)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 [COM(2005)0485 — C6-0430/2005 — 2005/2157(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Rodi Kratsa-Tsagaropoulou (A6-0110/2006)

**Discarico 2004: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 [N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Umberto Guidoni (A6-0094/2006)

**Discarico 2004: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 [N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Umberto Guidoni (A6-0093/2006)

**Discarico 2004: Agenzia europea per la ricostruzione**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 [N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Umberto Guidoni (A6-0095/2006)

**Mercoledì 26 aprile 2006**

**Discarico 2004: Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio 2004 [N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0096/2006)

**Discarico 2004: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio 2004 [N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0097/2006)

**Discarico 2004: Agenzia europea dell'ambiente**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004 [N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0098/2006)

**Discarico 2004: Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro per l'esercizio 2004 [N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0099/2006)

**Discarico 2004: Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2004 [N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0100/2006)

**Discarico 2004: Agenzia europea per i medicinali**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 [N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0101/2006)

**Discarico 2004: Eurojust**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio 2004 [N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0092/2006)

**Discarico 2004: Fondazione europea per la formazione professionale**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004 [N6-0011/2005 — C6-0168/2005 — 2005/2116(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0102/2006)

**Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza marittima**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 [N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0103/2006)

Mercoledì 26 aprile 2006

**Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza aerea**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004 [N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0104/2006)

**Discarico 2004: Autorità europea per la sicurezza alimentare**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004 [N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0105/2006)

Jan Mulder illustra la sua relazione (A6-0108/2006).

Markus Ferber illustra la sua relazione (A6-0119/2006).

Nils Lundgren illustra le sue relazioni (A6-0111/2006, A6-0112/2006, A6-0113/2006, A6-0114/2006, A6-0115/2006, A6-0116/2006 e A6-0117/2006).

Rodi Kratsa-Tsagaropoulou illustra la sua relazione (A6-0110/2006).

La discussione è interrotta a questo punto.

*(La seduta, sospesa alle 20.15, è ripresa alle 21.00)*

PRESIDENZA: Ingo FRIEDRICH

*Vicepresidente*

Umberto Guidoni illustra le sue relazioni (A6-0094/2006, A6-0093/2006, A6-0095/2006, A6-0096/2006, A6-0097/2006, A6-0098/2006, A6-0099/2006, A6-0100/2006, A6-0101/2006, A6-0092/2006, A6-0102/2006, A6-0103/2006, A6-0104/2006 e A6-0105/2006).

Interviene Siim Kallas (Vicepresidente della Commissione).

Intervengono Danutė Budreikaitė (relatore per parere della commissione DEVE) (A6-0108/2006 e A6-0110/2006), Joseph Muscat (relatore per parere della commissione IMCO) (A6-0108/2006), Michael Cramer (relatore per parere della commissione TRAN) (A6-0108/2006, A6-0103/2006 e A6-0104/2006), Gérard Deprez (relatore per parere della commissione LIBE) (A6-0108/2006, A6-0111/2006, A6-0112/2006, A6-0117/2006, A6-0096/2006, A6-0097/2006 e A6-0092/2006), Piia-Noora Kauppi (relatore per parere della commissione FEMM) (A6-0108/2006), Alexander Stubb, a nome del gruppo PPE-DE, Dan Jørgensen, a nome del gruppo PSE, Ona Juknevičienė, a nome del gruppo ALDE, Bart Staes, a nome del gruppo Verts/ALE, Esko Seppänen, a nome del gruppo GUE/NGL, Nils Lundgren, a nome del gruppo IND/DEM, Mogens N.J. Camre, a nome del gruppo UEN, Hans-Peter Martin, non iscritto, Véronique Mathieu, Edith Mastenbroek, Margarita Starkevičiūtė e Jonas Sjöstedt.

PRESIDENZA: Janusz ONYSZKIEWICZ

*Vicepresidente*

Intervengono Zbigniew Krzysztof Kuźmiuk, James Hugh Allister, Daniel Caspary, Edit Herczog, José Javier Pomés Ruiz, Terence Wynn, Simon Busuttil, Inés Ayala Sender, Christopher Heaton-Harris, Szabolcs Fazakas, Ingeborg Gräßle, Paulo Casaca, Albert Jan Maat, Herbert Bösch, Siim Kallas e Jan Mulder, per formulare un quesito al quale risponde Siim Kallas.

La discussione è chiusa.

Votazione: punto 5.15, punto 5.16, punto 5.17, punto 5.18, punto 5.19, punto 5.20, punto 5.21, punto 5.22, punto 5.23, punto 5.24, punto 5.25, punto 5.26, punto 5.27, punto 5.28, punto 5.29, punto 5.30, punto 5.31, punto 5.32, punto 5.33, punto 5.34, punto 5.35, punto 5.36, punto 5.37 e punto 5.38 del PV del 27.04.2006.

**Mercoledì 26 aprile 2006**

## **16. Gestione di attivi (discussione)**

Relazione sulla gestione di attivi [2006/2037(INI)] — Commissione per i problemi economici e monetari.  
Relatore: Wolf Klinz (A6-0106/2006)

Wolf Klinz illustra la sua relazione.

Interviene Neelie Kroes (membro della Commissione)

Intervengono Astrid Lulling, a nome del gruppo PPE-DE, Pervenche Berès, a nome del gruppo PSE, Margarita Starkevičiūtė, a nome del gruppo ALDE, Piia-Noora Kauppi, Harald Ettl e Neelie Kroes

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.39 del PV del 27.04.2006.*

## **17. Aiuti di Stato all'innovazione (discussione)**

Relazione sugli aiuti di Stato all'innovazione [2006/2044(INI)] — Commissione per i problemi economici e monetari.

Relatore: Sophia in 't Veld (A6-0073/2006)

Sophia in 't Veld illustra la sua relazione.

Interviene Neelie Kroes (membro della Commissione).

Intervengono Corien Wortmann-Kool, a nome del gruppo PPE-DE, Elisa Ferreira, a nome del gruppo PSE, Marian Harkin, a nome del gruppo ALDE, John Whittaker, a nome del gruppo IND/DEM, Gunnar Hökmark, Antolín Sánchez Presedo, Zita Pleštinšká, Cristobal Montoro Romero, David Casa, Paul Rübig e Neelie Kroes.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.40 del PV del 27.04.2006.*

## **18. Ordine del giorno della prossima seduta**

L'ordine del giorno della seduta di domani è fissato (documento «Ordine del giorno» PE 371.581/OJJE).

## **19. Chiusura della seduta**

La seduta è tolta alle 00.00.

Julian Priestley  
Segretario generale

Antonios Trakatellis  
Vicepresidente

---

Mercoledì 26 aprile 2006

## ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Adamou, Allister, Andersson, Andrejevs, Andria, Andrikenė, Arif, Arnaoutakis, Ashworth, Assis, Atkins, Attard-Montalto, Aubert, Audy, Auken, Ayala Sender, Aylward, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Baco, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Barsi-Pataky, Batten, Battilocchio, Batzeli, Bauer, Beazley, Becsey, Beer, Beglitis, Belder, Belet, Belohorská, Bennahmias, Beňová, Berend, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Bersani, Bertinotti, Bielan, Birutis, Blokland, Bloom, Bobošíková, Böge, Bösch, Bonde, Bono, Booth, Borghezio, Borrell Fontelles, Bourzai, Bowis, Bozkurt, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brie, Brok, Brunetta, Budreikaitė, Bullmann, van den Burg, Bushill-Matthews, Busk, Busuttil, Buzek, Cabrnich, Calabuig Rull, Callanan, Camre, Capoulas Santos, Carlotti, Carlshamre, Carnero González, Carollo, Casa, Casaca, Cashman, Caspary, Castex, del Castillo Vera, Catania, Cercas, Chatzimarkakis, Chichester, Chmielewski, Christensen, Chruszcz, Claeys, Clark, Coelho, Cohn-Bendit, Corbett, Corbey, Costa, Cottigny, Coûteaux, Covey, Cramer, Crowley, Marek Aleksander Czarnecki, Ryszard Czarnecki, Daub, Davies, de Brún, Degutis, De Keyser, Demetriou, De Michelis, Deprez, De Sarnez, Descamps, Désir, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dičkutė, Didžiokas, Díez González, Dillen, Dimitrakopoulos, Di Pietro, Dobolyi, Dombrovskis, Doorn, Douay, Dover, Doyle, Drčar Murko, Duchoň, Dührkop Dührkop, Duff, Duka-Zólyomi, Ehler, Ek, El Khadraoui, Elles, Esteves, Estrela, Ettl, Jill Evans, Jonathan Evans, Robert Evans, Fajmon, Falbr, Farage, Fatuzzo, Fava, Fazakas, Ferber, Fernandes, Fernández Martín, Elisa Ferreira, Figueiredo, Flasarová, Flautre, Florenz, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Fontaine, Ford, Fourtou, Fraga Estévez, Frassoni, Freitas, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gál, Gała, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gebhardt, Gentvilas, Geringer de Oedenberg, Gierek, Giertych, Gill, Gklavakis, Glante, Glatfelder, Goebels, Goepel, Golik, Gollnisch, Gomes, Gomolka, Grabowska, Grabowski, Graefe zu Baringdorf, Gräßle, de Grandes Pascual, Grech, Gröner, de Groen-Kouwenhoven, Grosch, Grossetête, Guellec, Guerreiro, Guidoni, Gurmai, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Gyürk, Hänsch, Hammerstein Mintz, Hamon, Handzlik, Hannan, Harangozó, Harbour, Harkin, Hasse Ferreira, Hassi, Hatzidakis, Haug, Hazan, Heaton-Harris, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Henin, Hennicot-Schoepges, Herczog, Herranz García, Herrero-Tejedor, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Horáček, Howitt, Hudacký, Hughes, Hutchinson, Ibrisagic, Ilves, in 't Veld, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowicki, Janowski, Jarzembowski, Jensen, Joan i Mari, Jöns, Jørgensen, Jonckheer, Jordan Cizelj, Juknevičienė, Kaczmarek, Kallenbach, Karas, Karatzaferis, Karim, Kasoulides, Kaufmann, Kauppi, Tunne Kelam, Kilroy-Silk, Kindermann, Kinnock, Klamt, Klauf, Klich, Klinz, Koch, Koch-Mehrin, Kohlíček, Konrad, Kósáné Kovács, Koterec, Kozlík, Krahmer, Krarup, Krasts, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristovskis, Krupa, Kuc, Kudrycka, Kuhne, Kułakowski, Kušis, Kusstatscher, Kuźmiuk, Lagendijk, Lamassoure, Lambert, Lambrinidis, Landsbergis, Lang, Langen, Langendries, Laperrouze, La Russa, Lauk, Lavarra, Lax, Lechner, Le Foll, Lehideux, Lehne, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Le Rachinel, Letta, Lévai, Lewandowski, Liberadzki, Libicki, Lichtenberger, Lienemann, Liese, Liotard, Lipietz, Locatelli, López-Istúriz White, Louis, Lucas, Ludford, Lulling, Lundgren, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, McGuinness, McMillan-Scott, Madeira, Malmström, Maňka, Thomas Mann, Manolakou, Markov, Marques, David Martin, Hans-Peter Martin, Martinez, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Mathieu, Mato Adrover, Matsakis, Matsouka, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Medina Ortega, Méndez de Vigo, Menéndez del Valle, Meyer Pleite, Miguélez Ramos, Mikko, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Mölzer, Mohácsi, Montoro Romero, Moraes, Moreno Sánchez, Morgan, Morgantini, Moscovici, Mote, Mulder, Musacchio, Muscat, Musotto, Myller, Napoletano, Nassauer, Natrass, Newton Dunn, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Obiols i Germà, Óger, Olajos, Olbrycht, Ó Neachtain, Onesta, Onyszkiewicz, Oomen-Ruijten, Ortuondo Larrea, Őry, Ouzký, Oviir, Pack, Pafilis, Pahor, Paleckis, Panayotopoulos-Cassiotou, Panzeri, Papadimoulis, Papastamkos, Parish, Patrie, Peillon, Pęk, Alojz Peterle, Pflüger, Piecyk, Pieper, Píks, Pinheiro, Piniór, Piotrowski, Pírker, Pistelli, Pleštinská, Podestà, Podkański, Poettering, Poignant, Pomés Ruiz, Portas, Prets, Procacci, Prodi, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Ransdorf, Rapkay, Rasmussen, Remek, Resetarits, Reul, Reynaud, Ribeiro e Castro, Riera Madurell, Ries, Riis-Jørgensen, Rizzo, Rocard, Rogalski, Roithová, Romagnoli, Romeva i Rueda, Rosati, Roszkowski, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Rudi Ubeda, Rübiger, Rühle, Rutowicz, Ryan, Sacconi, Saïfi, Sakalas, Salafranca Sánchez-Neyra, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Sartori, Saryusz-Wolski, Sbarbati, Scheele, Schenardi, Schierhuber, Schlyter, Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schöpflin, Schroedter, Schuth, Schwab, Seeber, Segelström, Seppänen, Sifunakis, Silva Penada, Sinnott, Siwiec, Sjöstedt, Skinner, Škottová, Smith, Sommer, Sonik, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Spautz, Speroni, Staes, Staniszevska, Starkevičiūtė, Štátný, Stauner, Sterckx, Stevenson, Stockmann, Strojček, Strož, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Svensson, Szájer, Szejna, Szent-Iványi, Szymański, Tabajdi, Tajani, Tannock, Tarabella, Tarand, Tatarella, Thomsen, Thyssen, Tifford, Tittley, Toia, Tomczak, Trakatellis, Trautmann, Triantaphyllides, Trüpel, Turmes, Tzampazi, Uca, Ulmer, Väyrynen, Vaidere, Vakalis, Valenciano Martínez-Orozco, Vanhecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vaugrenard, Vergnaud, Vernola, Vidal-Quadras, Vincenzi, Virrankoski, Vlasto, Voggenhuber, Wallis, Walter, Watson, Henri Weber, Manfred Weber, Westlund, Whittaker, Wieland, Wiersma, Wijkman, Willmott, Wise, von Wogau, Bernard Piotr Wojciechowski, Wortmann-Kool, Wurtz,

**Mercoledì 26 aprile 2006**

Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zani, Zapałowski, Zappalà, Zatloukal, Ždanoka, Železný, Zieleniec, Zile, Zimmer, Zingaretti, Zvěřina, Zwiefka

## Osservatori:

Abadjiev Dimitar, Arabadjiev Alexander, Athanasiu Alexandru, Bărbulețiu Tiberiu, Becșenescu Dumitru, Bliznashki Georgi, Buruiană Aprodu Daniela, Cappone Maria, Christova Christina Velcheva, Ciornei Silvia, Cioroianu Adrian Mihai, Corlățean Titus, Coșea Dumitru Gheorghe Mircea, Crețu Gabriela, Dimitrov Martin, Duca Viorel, Dumitrescu Cristian, Gaň Ovidiu Victor, Hoge Vlad Gabriel, Husmenova Filiz, Iacob Ridzi Monica Maria, Ilchev Stanimir, Ivanova Iglia, Kazak Tchetin, Kelemen Atilla Béla Ladislau, Kirilov Evgeni, Kónya-Hamar Sándor, Marinescu Marian-Jean, Mihăescu Eugen, Muscă Monica Octavia, Paparizov Atanas Atanassov, Parvanova Antonyia, Pașcu Ioan Mircea, Petre Maria, Podgorean Radu, Popa Nicolae Vlad, Popeangă Petre, Sârbu Daciana Octavia, Severin Adrian, Silaghi Ovidiu Ioan, Szabó Károly Ferenc, Tîrle Radu, Vigenin Kristian, Zgonea Valeriu Ștefan

---

Giovedì 27 aprile 2006

(2006/C 296 E/02)

**PROCESSO VERBALE****SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

PRESIDENZA: Dagmar ROTH-BEHRENDT

*Vicepresidente***1. Apertura della seduta**

La seduta è aperta alle 09.00.

Intervengono Antonio Tajani, il quale rende omaggio alle vittime di un attentato avvenuto oggi mattina in Iraq contro un convoglio militare europeo (La Presidente si associa), e Monica Frassoni, la quale contesta la decisione adottata ieri dall'Ufficio di presidenza di rifiutare ai cittadini la possibilità di rivolgersi alle istituzioni europee in una delle lingue ufficiali del proprio paese (La Presidente le suggerisce di rivolgersi al Presidente per iscritto e le raccomanda di sollevare la questione alla Conferenza dei presidenti).

**2. Sicurezza stradale: sistema «eCall» per tutti (discussione)**

Relazione sulla sicurezza stradale: sistema «eCall» per tutti [2005/2211(INI)] — Commissione per i trasporti e il turismo.

Relatore: Gary Titley (A6-0072/2006)

Gary Titley illustra la sua relazione.

Interviene Viviane Reding (membro della Commissione).

Intervengono Dieter-Lebrecht Koch, a nome del gruppo PPE-DE, Inés Ayala Sender, a nome del gruppo PSE, Eva Lichtenberger, a nome del gruppo Verts/ALE, Jaromír Kohlíček, a nome del gruppo GUE/NGL, Michael Henry Nattrass, a nome del gruppo IND/DEM, Seán Ó Neachtain, a nome del gruppo UEN, Fernand Le Rachinel, non iscritto, Georg Jarzembowski, Ewa Hedkvist Petersen, Helmuth Markov, Reinhard Rack, Bogusław Liberadzki, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Ulrich Stockmann, Stanisław Jałowiecki, Emanuel Jardim Fernandes, Luís Queiró, Corien Wortmann-Kool e Etelka Barsi-Pataky e Viviane Reding (membro della Commissione).

PRESIDENZA: Gérard ONESTA

*Vicepresidente*

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.41 del PV del 27.04.2006.*

**3. Promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue nell'UE (discussione)**

Relazione sulla promozione del multilinguismo e dell'apprendimento delle lingue nell'Unione europea: indicatore europeo di competenza linguistica [2005/2213(INI)] — Commissione per la cultura e l'istruzione.

Relatore: Manolis Mavrommatis (A6-0074/2006)

Manolis Mavrommatis illustra la sua relazione.

Interviene Ján Figel' (membro della Commissione).

**Giovedì 27 aprile 2006**

Intervengono Maria Badia I Cutchet, a nome del gruppo PSE, Erna Hennicot-Schoepges, a nome del gruppo PPE-DE, Henrik Lax, a nome del gruppo ALDE, Miguel Portas, a nome del gruppo GUE/NGL, Thomas Wise, a nome del gruppo IND/DEM, Zdzisław Zbigniew Podkański, a nome del gruppo UEN, Andreas Mölzer, non iscritto, Ljudmila Novak, Marianne Mikko, Karin Resetarits, Jan Tadeusz Masiel, Milan Gaľa, Marios Matsakis e Ján Figel.

La discussione è chiusa.

Votazione: punto 5.42 del PV del 27.04.2006.

(La seduta, sospesa alle 10.55 in attesa del turno di votazioni, è ripresa alle 11.10)

PRESIDENZA: Antonios TRAKATELLIS

Vicepresidente

#### **4. Approvazione del processo verbale della seduta precedente**

Gilles Savary ha comunicato di essere stato presente ma che il suo nome non figura sull'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

#### **5. Turno di votazioni**

I risultati dettagliati delle votazioni (emendamenti, votazioni distinte, votazioni per parti separate, ecc.) figurano nell'allegato «Risultati delle votazioni», unito al processo verbale.

##### **5.1. Denominazione della delegazione interparlamentare D14 (votazione)**

Proposta della Conferenza dei presidenti (punto 7 del PV del 26.04.2006).

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 1)

Reiezione

##### **5.2. Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti \* (articolo 131 del regolamento) (votazione)**

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti (versione codificata) [COM(2005)0402 — C6-0309/2005 — 2005/0171(CNS)] — Commissione giuridica.

Relatore: Giuseppe Gargani (A6-0120/2006)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 2)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0145)

Giovedì 27 aprile 2006

### 5.3. Regole di concorrenza applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli \* (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione di alcune regole di concorrenza alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli (versione codificata) [COM(2005)0613 — C6-0019/2006 — 2005/0231(CNS)] — Commissione giuridica.

Relatore: Giuseppe Gargani (A6-0121/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 3)*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0146)

### 5.4. Mobilitazione del Fondo di solidarietà (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'UE, conformemente al punto 3 dell'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sul finanziamento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, testo che integra l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio [COM(2006)0114 — C6-0086/2006 — 2006/2064(ACI)] — Commissione per i bilanci.

Relatore: Reimer Böge (A6-0138/2006)

*(Richiesta la maggioranza qualificata)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 4)*

PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0147)

### 5.5. Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 \* (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 dell'Unione europea per l'esercizio 2006 (inondazioni in Bulgaria, Romania e Austria) Sezione III — Commissione [SEC(2006)0325 — C6-0131/2006 — 2006/2066(BUD)] — Commissione per i bilanci.

Relatore: Giovanni Pittella (A6-0139/2006)

*(Richiesta la maggioranza qualificata)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 5)*

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0148)

### 5.6. Assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda i nuovi Stati membri \*\*\*I (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente all'anno di riferimento per l'assegnazione delle quote di

**Giovedì 27 aprile 2006**

idroclorofluorocarburi per quanto riguarda gli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 [COM(2004)0550 — 13632/2005 — C6-0421/2005 — 2004/0296(COD)] — Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare.  
Relatore: Karl-Heinz Florenz (A6-0088/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*  
*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 6)*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0149)

### **5.7. Convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnid tropicali \*\*\*** (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Raccomandazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnid tropicali istituita dalla convenzione del 1949 tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica di Costa Rica [14343/2005 — C6-0023/2006 — 2005/0137(AVC)] — Commissione per la pesca.  
Relatore: Duarte Freitas (A6-0070/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*  
*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 7)*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0150)

### **5.8. Convenzione UNESCO sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali \*** (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione della Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali [COM(2005)0678 — C6-0025/2006 — 2005/0268(CNS)] — Commissione per la cultura e l'istruzione.  
Relatore: Christa Prets (A6-0079/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*  
*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 8)*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0151)

### **5.9. Spese nel settore veterinario \*** (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario [COM(2005)0362 — C6-0282/2005 — 2005/0154(CNS)] — Commissione per la pesca.  
Relatore: Heinz Kindermann (A6-0067/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*  
*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 9)*

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, EMENDAMENTO e PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0152)

Giovedì 27 aprile 2006

### **5.10. Norme di polizia sanitaria applicabili agli animali e ai prodotti d'aquacoltura \*** (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'aquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie [COM(2005)0362 — C6-0281/2005 — 2005/0153(CNS)] — Commissione per la pesca.

Relatore: Heinz Kindermann (A6-0091/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 10)*

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, EMENDAMENTI e PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0153)

### **5.11. La transizione dalla radiodiffusione analogica a quella digitale: un'opportunità per la politica europea dell'audiovisivo e la diversità culturale** (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione La transizione dalla radiodiffusione analogica a quella digitale: un'opportunità per la politica europea dell'audiovisivo e la diversità culturale [2005/2212(INI)] — Commissione per la cultura e l'istruzione.

Relatore: Henri Weber (A6-0075/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 11)*

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione con votazione unica (P6\_TA(2006)0154)

### **5.12. Associazione rafforzata fra Unione europea e America latina** (votazione)

Relazione sull'associazione rafforzata fra Unione europea e America latina [2005/2241(INI)] — Commissione per gli affari esteri.

Relatore: José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra (A6-0047/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 12)*

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0155)

*Interventi sulla votazione:*

— José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra (relatore) ha proposto un emendamento orale ai paragrafi 6, 21 e 66, che è stato accolto, e ha apportato una precisazione tecnica ai paragrafi 35 e 77.

### **5.13. Accordo CE/Repubblica islamica di Mauritania in materia di pesca marittima \*** (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere relativo alle modifiche apportate al protocollo che stabilisce le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di cooperazione in materia di pesca marittima tra la Comunità

Giovedì 27 aprile 2006

europea e la Repubblica islamica di Mauritania per il periodo dal 1° agosto 2001 al 31 luglio 2006.  
[COM(2005)0591 — C6-0433/2005 — 2005/0229(CNS)] — Commissione per la pesca.  
Relatore: Pedro Guerreiro (A6-0066/2006)

(Richiesta la maggioranza semplice)  
(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 13)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione (P6\_TA(2006)0156)

#### **5.14. Modifica del protocollo sui privilegi e le immunità (votazione)**

Proposte di risoluzione B6-0275/2006 e B6-0276/2006

(Richiesta la maggioranza semplice)  
(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 14)

*Interventi sulla votazione:*

— Klaus-Heiner Lehne, a nome del gruppo PPE-DE, ha chiesto il rinvio in commissione delle due risoluzioni sulla base dell'articolo 168, paragrafo 2, del regolamento.

Il Parlamento approva la richiesta.

#### **5.15. Discarico 2004: Sezione III, Commissione (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione III, Commissione [SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC)] [SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Jan Mulder (A6-0108/2006)

(Richiesta la maggioranza semplice)  
(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 15)

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0157)

La chiusura dei conti è pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0157)

*Interventi sulla votazione:*

— Jan Mulder (relatore) ha presentato un emendamento orale, che è stato accolto, volto a inserire due nuovi paragrafi dopo il paragrafo 5.

Giovedì 27 aprile 2006

**5.16. Discarico 2004: Sezione I, Parlamento europeo** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione I, Parlamento europeo [N6-0027/2005 — C6-0357/2005 — 2005/2091(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Markus Ferber (A6-0119/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 16)*

## PROPOSTA DI DECISIONE

Markus Ferber (relatore) ha chiesto la reiezione della proposta di decisione al fine di rinviare il discarico onde consentire l'esame di dati sottoposti a nuovo aggiornamento. Intervengono Hannes Swoboda, a nome del gruppo PSE, Hans-Gert Poettering, a nome del gruppo PPE-DE, Bart Staes, a nome del gruppo Verts/ALE, Francis Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, e Mogens N.J. Camre, a nome del gruppo UEN, i quali sostengono la richiesta del relatore.

La proposta di decisione è respinta (P6\_TA(2006)0158).

Il discarico è considerato rinviato (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**5.17. Discarico 2004: Sezione II, Consiglio** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione II, Consiglio [N6-0027/2005 — C6-0359/2005 — 2005/2092(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Nils Lundgren (A6-0111/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 17)*

## PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0159)

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0159)

**5.18. Discarico 2004: Sezione IV, Corte di giustizia** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione IV, Corte di giustizia [N6-0027/2005 — C6-0360/2005 — 2005/2093(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Nils Lundgren (A6-0112/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 18)*

## PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0160)

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0160)

Giovedì 27 aprile 2006

### **5.19. Discarico 2004: Sezione V, Corte dei conti (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione V, Corte dei conti [N6-0027/2005 — C6-0361/2005 — 2005/2094(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Nils Lundgren (A6-0113/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 19)*

PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0161)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0161)

### **5.20. Discarico 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo [N6-0027/2005 — C6-0362/2005 — 2005/2095(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Nils Lundgren (A6-0114/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 20)*

PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0162)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0162)

### **5.21. Discarico 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni [N6-0027/2005 — C6-0363/2005 — 2005/2096(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Nils Lundgren (A6-0115/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 21)*

PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0163)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0163)

*Interventi sulla votazione:*

— Nils Lundgren (relatore), prima della votazione, ha chiesto la reiezione della proposta di decisione e dopo la votazione ha deplorato la decisione del Parlamento di concedere il discarico.

Giovedì 27 aprile 2006

**5.22. Discarico 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo [N6-0027/2005 — C6-0364/2006 — 2005/2042(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0116/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*  
*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 22)*

PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0164)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0164)

**5.23. Discarico 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati [N6-0027/2005 — C6-0365/2005 — 2005/2208(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Nils Lundgren (A6-0117/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*  
*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 23)*

PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0165)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0165)

**5.24. Discarico 2004: 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (FES) (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 [COM(2005)0485 — C6-0430/2005 -2005/2157(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.  
Relatore: Rodi Kratsa-Tsagaropoulou (A6-0110/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*  
*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 24)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0166)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0166)

Giovedì 27 aprile 2006

### **5.25. Discarico 2004: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 [N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0094/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 25)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0167)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0167)

### **5.26. Discarico 2004: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 [N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0093/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 26)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0168)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0168)

### **5.27. Discarico 2004: Agenzia europea per la ricostruzione** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 [N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0095/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 27)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0169)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0169)

Giovedì 27 aprile 2006

### **5.28. Discarico 2004: Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio 2004 [N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0096/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 28)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0170)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0170)

### **5.29. Discarico 2004: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio 2004 [N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0097/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 29)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0171)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0171)

### **5.30. Discarico 2004: Agenzia europea dell'ambiente** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004 [N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0098/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 30)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0172)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0172)

Giovedì 27 aprile 2006

### **5.31. Discarico 2004: Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro per l'esercizio 2004 [N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0099/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 31)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0173)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0173)

### **5.32. Discarico 2004: Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2004 [N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0100/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 32)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0174)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0174)

### **5.33. Discarico 2004: Agenzia europea per i medicinali** (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 [N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0101/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 33)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0175)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0175)

Giovedì 27 aprile 2006

**5.34. Discarico 2004: Eurojust (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio 2004 [N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0092/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 34)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0176)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0176)

**5.35. Discarico 2004: Fondazione europea per la formazione professionale (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004 [N6-0011/2005 — C6-0168/2005 — 2005/2116(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0102/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 35)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0177)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0177)

**5.36. Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza marittima (votazione)**

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 [N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0103/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 36)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0178)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0178)

Giovedì 27 aprile 2006

### 5.37. Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza aerea (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004 [N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0104/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 37)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0179)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0179)

### 5.38. Discarico 2004: Autorità europea per la sicurezza alimentare (votazione)

Relazione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004 [N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC)] — Commissione per il controllo dei bilanci.

Relatore: Umberto Guidoni (A6-0105/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 38)*

PROPOSTA DI DECISIONE (discarico)

Approvazione (P6\_TA(2006)0180)

La chiusura dei conti è considerata pertanto approvata (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0180)

### 5.39. Gestione di attivi (votazione)

Relazione sulla gestione di attivi [2006/2037(INI)] — Commissione per i problemi economici e monetari.

Relatore: Wolf Klinz (A6-0106/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 39)*

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0181)

*Interventi sulla votazione:*

— Prima della votazione, Wolf Klinz (relatore) ha raccomandato la reiezione dell'emendamento 6.

Giovedì 27 aprile 2006

#### **5.40. Aiuti di Stato all'innovazione (votazione)**

Relazione sugli aiuti di Stato all'innovazione [2006/2044(INI)] — Commissione per i problemi economici e monetari.

Relatore: Sophia in 't Veld (A6-0073/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 40)*

##### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0182)

##### *Interventi sulla votazione:*

— Sophia in 't Veld (relatore) ha presentato un emendamento orale all'emendamento 1 e un emendamento orale all'emendamento 2, che sono stati accolti.

#### **5.41. Sicurezza stradale: sistema «eCall» per tutti (votazione)**

Relazione sulla sicurezza stradale: sistema «eCall» per tutti [2005/2211(INI)] — Commissione per i trasporti e il turismo.

Relatore: Gary Titley (A6-0072/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 41)*

##### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0183)

#### **5.42. Promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue nell'UE (votazione)**

Relazione sulla promozione del multilinguismo e dell'apprendimento delle lingue nell'Unione europea: indicatore europeo di competenza linguistica [2005/2213(INI)] — Commissione per la cultura e l'istruzione.

Relatore: Manolis Mavrommatis (A6-0074/2006)

*(Richiesta la maggioranza semplice)*

*(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 42)*

##### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6\_TA(2006)0184)

##### *Interventi sulla votazione:*

— Monica Frassoni, prima della votazione, è ritornata sull'intervento fatto all'apertura della seduta (*punto 1 del PV del 27.04.2006*) per precisare che la decisione adottata ieri dall'Ufficio di presidenza era in contraddizione con la risoluzione contenuta nella relazione.

### **6. Dichiarazioni di voto**

#### *Dichiarazioni di voto scritte:*

Le dichiarazioni di voto scritte, ai sensi dell'articolo 163, paragrafo 3, del regolamento, figurano nel resoconto integrale delle discussioni della presente seduta.

#### *Dichiarazioni di voto orali:*

Relazione Gary Titley — A6-0072/2006

— Tomáš Zatloukal

**Giovedì 27 aprile 2006**

Relazione Christa Prets — A6-0079/2006

— Andreas Mølzer

Relazione Markus Ferber — A6-0119/2006

— Mario Borghezio

## **7. Correzioni e intenzioni di voto**

*Correzioni di voto:*

Le correzioni di voto figurano sul sito «Séance en direct», «Résultats des votes (appels nominaux)/Results of votes (Roll-call votes)» e nella versione stampata dell'allegato 2 «Risultati delle votazioni per appello nominale».

La versione elettronica su Europarl sarà aggiornata regolarmente per un periodo massimo di due settimane a decorrere dal giorno della votazione.

Dopo detto termine, l'elenco delle correzioni di voto sarà chiuso per la successiva traduzione e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

*Intenzioni di voto:*

Sono state comunicate le seguenti intenzioni di voto (relative a voti non espressi):

Relazione Jan Mulder — A6-0108/2006

— emendamento 3

*favorevole:* Hans-Peter Martin

## **8. Composizione del Parlamento**

Fausto Bertinotti, Emma Bonino, Lorenzo Cesa, Antonio Di Pietro, Enrico Letta e Giovanni Procacci hanno comunicato di essere stati eletti al Parlamento italiano e hanno accettato il loro mandato nazionale, con effetto dal 28.04.2006.

Dato che tale funzione, a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, dell'Atto relativo alle elezioni europee a suffragio universale diretto, è incompatibile con la qualità di rappresentante al Parlamento europeo, sulla base dell'articolo 4, paragrafo 4, del suo regolamento, il Parlamento europeo constata la vacanza del loro seggio con effetto a decorrere dal 28.04.2006 e ne informa lo Stato membro in questione.

## **9. Richiesta di difesa dell'immunità parlamentare**

Gabriele Albertini ha inviato alla Presidenza una lettera per chiedere l'intervento del Parlamento europeo presso le competenti autorità italiane in difesa della sua immunità parlamentare in un procedimento giudiziario in corso presso il tribunale di Milano.

Conformemente all'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento, la richiesta è stata deferita alla commissione competente, e cioè alla commissione JURI.

## **10. Dichiarazione degli interessi finanziari**

Deputati che non hanno ancora presentato la dichiarazione degli interessi finanziari per il 2005, a norma dell'allegato I, articolo 2, paragrafo 5, del regolamento:

Karsten Friedrich Hoppenstedt e Roger Knapman.



Giovedì 27 aprile 2006

## ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Adamou, Agnoletto, Albertini, Allister, Alvaro, Andersson, Andrejevs, Andria, Andrikenė, Angelilli, Arif, Arnaoutakis, Ashworth, Assis, Atkins, Attard-Montalto, Attwooll, Aubert, Audy, Ayala Sender, Aylward, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Barsi-Pataky, Batten, Battilocchio, Batzeli, Bauer, Beaupuy, Beazley, Becsey, Beer, Beglitis, Belder, Belet, Bennahmias, Beňová, Berend, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Berlinguer, Berman, Bersani, Bielan, Birutis, Blokland, Bloom, Bobošíková, Böge, Bösch, Bonde, Bono, Booth, Borghezio, Borrell Fontelles, Bourlanges, Bourzai, Bowis, Bozkurt, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Breyer, Březina, Brie, Brok, Brunetta, Budreikaitė, van Buitenen, Buitenweg, Bullmann, Bushill-Matthews, Busk, Busquin, Buzek, Camre, Capoulas Santos, Carlotti, Carlshamre, Carnero González, Carollo, Casa, Casaca, Cashman, Caspary, Castex, del Castillo Vera, Catania, Cavada, Cederschiöld, Cercas, Chatzimakakis, Chichester, Chiesa, Chmielewski, Christensen, Chruszcz, Claeys, Clark, Corbett, Corbey, Costa, Cottigny, Coûteaux, Coveney, Cramer, Crowley, Marek Aleksander Czarnecki, Daul, de Brún, Degutis, Dehaene, De Keyser, Demetriou, De Michelis, Deprez, De Rossa, De Sarnez, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, De Vits, Díaz de Mera García Consuegra, Dičkutė, Didžiokas, Díez González, Dillen, Dimitrakopoulos, Dobolyi, Dombrovskis, Doorn, Douay, Dover, Doyle, Drčar Murko, Duchoň, Dührkop Dührkop, Duff, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Ek, El Khadraoui, Elles, Esteves, Estrela, Ettl, Jill Evans, Robert Evans, Fajmon, Falbr, Farage, Fatuzzo, Fava, Fazakas, Ferber, Fernandes, Fernández Martín, Elisa Ferreira, Figueiredo, Flasarová, Flautre, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Ford, Fourtou, Fraga Estévez, Frassoni, Freitas, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gál, Galá, Galeote, García Pérez, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gebhardt, Gentvilas, Geremek, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Gklavakis, Glante, Glattfelder, Goebbels, Goepel, Gollnisch, Gomolka, Grabowska, Grabowski, Graefe zu Baringdorf, Gräßle, de Grandes Pascual, Grech, Gröner, de Groen-Kouwenhoven, Grosch, Grosselet, Guellec, Guerreiro, Guidoni, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Hänsch, Hall, Hamon, Handzlik, Harangozó, Harbour, Harms, Hasse Ferreira, Hassi, Hatzidakis, Haug, Hazan, Heaton-Harris, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Helmer, Henin, Hennicot-Schoepges, Hennis-Plasschaert, Herczog, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Honeyball, Hoppenstedt, Horáček, Howitt, Hudacký, Hughes, Hutchinson, Ibrisagic, Ilves, in 't Veld, Isler Béguin, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowiecki, Janowski, Jarzembowski, Jeggel, Jensen, Joan i Marí, Jöns, Jørgensen, Jonckheer, Jordan Cizelj, Juknevičienė, Kaczmarek, Kallenbach, Karas, Karim, Kasoulides, Kauppi, Tunne Kelam, Kilroy-Silk, Kindermann, Kinnock, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Klinz, Knapman, Koch, Kohlíček, Konrad, Korhola, Kósáné Kovács, Koterec, Kozlík, Kraher, Krarup, Krasts, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kristensen, Krupa, Kuc, Kudrycka, Kuhne, Kułakowski, Kuškis, Kusstatscher, Kuźmiuk, Lagendijk, Laignel, Lamassoure, Lambert, Lambrinidis, Landsbergis, Lang, Langen, Legendries, Laperrouze, Lavarra, Lax, Lechner, Le Foll, Lehideux, Lehne, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Le Rachinel, Letta, Lévaï, Lewandowski, Liberadzki, Libicki, Lichtenberger, Lienemann, Liotard, Lipietz, Locatelli, López-Istúriz White, Lucas, Ludford, Lulling, Lundgren, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, McGuinness, McMillan-Scott, Madeira, Malmström, Manders, Maňka, Erika Mann, Thomas Mann, Mantovani, Markov, Martens, David Martin, Hans-Peter Martin, Martinez, Martínez Martínez, Masiel, Masip Hidalgo, Mašťálka, Mastenbroek, Mathieu, Mato Adrover, Matsakis, Matsouka, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Menéndez del Valle, Meyer Pleite, Miguélez Ramos, Mikko, Mikołášik, Millán Mon, Mitchell, Mölzer, Mohácsi, Montoro Romero, Moraes, Moreno Sánchez, Morgantini, Moscovici, Mote, Musacchio, Muscat, Musotto, Myller, Napolitano, Nassauer, Natrass, Newton Dunn, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Novak, Obiols i Germà, Óger, Olajos, Olbrycht, Ó Neachtain, Onesta, Oomen-Ruijten, Ortuondo Larrea, Óry, Ouzký, Oviir, Pack, Pafilis, Pahor, Paleckis, Panayotopoulos-Cassiotou, Panzeri, Papadimoulis, Papastamkos, Parish, Peillon, Pęk, Alojz Peterle, Pflüger, Piecyk, Pieper, Píks, Pinheiro, Piniór, Piotrowski, Pirker, Piskorski, Pistelli, Pleguezuelos Aguilar, Pleštinská, Podestà, Podkański, Poignant, Polfer, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Prets, Procacci, Prodi, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Ransdorf, Rapkay, Rasmussen, Remek, Resetarits, Reul, Reynaud, Ribeiro e Castro, Riera Madurell, Ries, Riis-Jørgensen, Rizzo, Rocard, Rogalski, Roithová, Romagnoli, Romeva i Rueda, Rosati, Roszkowski, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Rudi Ubeda, Rübiger, Rühle, Rutowicz, Sacconi, Saifi, Sakalas, Salafranca Sánchez-Neyra, Salinas García, Samaras, Samuelsen, Sánchez Presedo, dos Santos, Sartori, Saryusz-Wolski, Savary, Savi, Sbarbati, Schapira, Scheele, Schenardi, Schierhuber, Schlyter, Schmidt, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schulz, Schuth, Schwab, Seeber, Seeberg, Segelström, Seppänen, Siekierski, Sifunakis, Silva Peneda, Sinnott, Siwec, Stjødett, Skinner, Škottová, Smith, Sommer, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Spautz, Speroni, Staes, Staniszevska, Starkevičiūtė, Štátný, Stauner, Sterckx, Stevenson, Stockmann, Strejček, Strojž, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Svensson, Swoboda, Szájer, Szent-Iványi, Szymański, Tabajdi, Tajani, Takkula, Tannock, Tarabella, Tarand, Tatarella, Thomsen, Thyssen, Titford, Titley, Toia, Tomczak, Trakatellis, Trautmann, Triantaphyllides, Trüpel, Turmes, Tzampazi, Uca, Ulmer, Väyrynen, Vaidere, Vakalis, Valenciano Martínez-Orozco, Vanhecke, Van Lancker, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vaugrenard, Vergnaud, Vernola, Vidal-Quadras, Vincenzi, Wagenknecht, Wallis, Walter, Watson, Henri Weber, Manfred Weber,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Weiler, Westlund, Whittaker, Wieland, Wiersma, Wijkman, Willmott, Wise, von Wogau, Wohlin, Bernard Piotr Wojciechowski, Janusz Wojciechowski, Wortmann-Kool, Wurtz, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zani, Zapałowski, Zappalà, Zatloukal, Ždanoka, Železný, Zieleniec, Zile, Zingaretti, Zwiefka

Osservatori:

Anastase Roberta Alma, Arabadjiev Alexander, Athanasiu Alexandru, Bărbulețiu Tiberiu, Beșenescu Dumitru, Bliznashki Georgi, Ciornei Silvia, Cioroianu Adrian Mihai, Coșea Dumitru Gheorghe Mircea, Crețu Corina, Crețu Gabriela, Dimitrov Martin, Duca Viorel, Dumitrescu Cristian, Gaș Ovidiu Victor, Hoge Vlad Gabriel, Husmenova Filiz, Iacob Ridzi Monica Maria, Ilchev Stanimir, Ivanova Iglia, Kirilov Evgeni, Kónya-Hamar Sándor, Marinescu Marian-Jean, Mihăescu Eugen, Morțun Alexandru Ioan, Muscă Monica Octavia, Păparizov Atanas Atanassov, Parvanova Antonyia, Pașcu Ioan Mircea, Petre Maria, Podgorean Radu, Popa Nicolae Vlad, Popeangă Petre, Sârbu Daciana Octavia, Silaghi Ovidiu Ioan, Tîrle Radu, Vigenin Kristian, Zgonea Valeriu Ștefan

---

Giovedì 27 aprile 2006

## ALLEGATO I

## RISULTATI DELLE VOTAZIONI

## Significato delle abbreviazioni e dei simboli utilizzati

+	approvato
-	respinto
	decaduto
R	ritirato
AN (... , ... , ...)	votazione per appello nominale (favorevoli, contrari, astenuti)
VE (... , ... , ...)	votazione elettronica (favorevoli, contrari, astenuti)
vs	votazioni per parti separate
vd	votazione distinta
em	emendamento
EC	emendamento di compromesso
PC	parte corrispondente
S	emendamento di soppressione
=	emendamenti identici
§	paragrafo
art	articolo
cons	considerando
PR	proposta di risoluzione
PRC	proposta di risoluzione comune
SEC	votazione a scrutinio segreto

## 1. Denominazione della delegazione interparlamentare D14

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Proposta della Conferenza dei presidenti</b>		-	

Proposta della Conferenza dei presidenti: sostituire la denominazione «Delegazione per le relazioni con l'Iran» con la denominazione «Delegazione per le relazioni con la Repubblica islamica di Iran».

## 2. Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti \*

Relazione: Giuseppe GARGANI (A6-0120/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>		+	

Giovedì 27 aprile 2006

### 3. Regole di concorrenza applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli \*

Relazione: Giuseppe GARGANI (A6-0121/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>		+	

### 4. Mobilitazione del Fondo di solidarietà

Relazione: Reimer BÖGE (A6-0138/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>	VE	+	535, 19, 9 <b>maggioranza qualificata e 3/5 dei voti espressi</b>

### 5. Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 \*

Relazione: Giovanni PITTELLA (A6-0139/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>		+	<b>richiesta maggioranza qualificata</b>

### 6. Assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda i nuovi Stati membri \*\*\*I

Relazione: Karl-Heinz FLORENZ (A6-0088/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>		+	

### 7. Convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnidi tropicali \*\*\*

Raccomandazione: Duarte FREITAS (A6-0070/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>	AN	+	534, 25, 7

Richieste di votazione per appello nominale

IND/DEM: votazione finale

Giovedì 27 aprile 2006

## 8. Convenzione UNESCO sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali \*

Relazione: Christa PRETS (A6-0079/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>		+	

## 9. Spese nel settore veterinario \*

Relazione: Heinz KINDERMANN (A6-0067/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>		+	

## 10. Norme di polizia sanitaria applicabili agli animali e ai prodotti d'aquacoltura \*

Relazione: Heinz KINDERMANN (A6-0091/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>	AN	+	561, 15, 5

Gli emendamenti 2, 3, 64, 70 e 73 non riguardano tutte le versioni linguistiche e non sono pertanto stati messi ai voti (articolo 151, paragrafo 1, lettera d), del regolamento).

Richiesta di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

## 11. La transizione dalla radiodiffusione analogica a quella digitale: un'opportunità per la politica europea dell'audiovisivo e la diversità culturale

Relazione: Henri WEBER (A6-0075/2006)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione unica</b>		+	

## 12. Associazione rafforzata fra Unione europea e America latina

Relazione: José Ignacio SALAFRANCA SÁNCHEZ-NEYRA (A6-0047/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 6	§	<b>testo originale</b>		+	<b>modificato oralmente</b>
§ 21	§	<b>testo originale</b>	vs		<b>modificato oralmente</b>
			1	+	
			2/AN	+	499, 78, 9
			3/AN	+	500, 74, 14
§ 66	§	<b>testo originale</b>		+	<b>modificato oralmente</b>
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

Giovedì 27 aprile 2006

*Richieste di votazione per appello nominale*

GUE/NGL: § 21 seconda e terza parte

*Richieste di votazione per parti separate*

GUE/NGL

**§ 21***prima parte:* L'insieme del testo tranne i termini «di una zona euro-latinoamericana ... in due fasi:» e «e abbia quale obiettivo ultimo ... normativa OMC;»*seconda parte:* «di una zona euro-latinoamericana ... in due fasi:»*terza parte:* «e abbia quale obiettivo ultimo ... normativa OMC;»*Varie*

José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, relatore, ha presentato un emendamento orale ai paragrafi 6, 21 e 66 volto a sostituire «zona euro-latinoamericana di libero scambio entro il 2010» con «zona euro-latinoamericana di associazione globale interregionale a medio termine».

Inoltre ha proposto di formulare i paragrafi 35 e 77 nel modo seguente:

35. ricorda che la povertà e la fame sono problemi complessi e di varie dimensioni e che la responsabilità della lotta contro di essi è comune a tutti i paesi; invita inoltre i governi ad adottare misure dirette per eliminarli mediante il rafforzamento dei programmi di occupazione e di generazione di entrate, perseguendo una crescita economica sostenibile, che consente una previdenza sociale con sistemi più efficienti, con pensioni sicure e più elevate;

77. ribadisce la propria proposta di creare un Fondo di solidarietà biregionale orientato alla gestione e al finanziamento di programmi settoriali riguardanti, in una prima fase, la lotta alla esclusione sociale e alla povertà estrema, la sanità, l'educazione e le infrastrutture nei paesi e regioni con minore indice di reddito pro capite, e con maggiori disuguaglianze sociali e, in un secondo momento, con la totalità dei paesi dell'America latina;

### 13. Accordo CE/Repubblica islamica di Mauritania in materia di pesca marittima \*

Relazione: Pedro GUERREIRO (A6-0066/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>votazione: risoluzione legislativa</b>			AN	+	456, 74, 61

*Richieste di votazione per appello nominale*

IND/DEM: votazione finale

### 14. Modifica del protocollo sui privilegi e e le immunità

Proposte di risoluzione: B6-0275/2006, B6-0276/2006

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Proposte di risoluzione</b>					
B6-0275/2006		JURI			
B6-0276/2006		GUE/NGL			

Rinviata alla commissione JURI (articolo 168, paragrafo 2, del regolamento).

Giovedì 27 aprile 2006

**15. Discarico 2004: Sezione III, Commissione**

Relazione: Jan MULDER (A6-0108/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>			AN	+	523, 62, 16
<b>Proposta di risoluzione</b>					
dopo il § 5	§	<b>testo originale</b>		+	<b>modificato oralmente</b>
dopo il § 27	2	ALDE	AN	+	565, 13, 8
dopo il § 34	3	ALDE	AN	+	580, 13, 9
§ 102	1	PPE-DE		+	
§ 209	4	ALDE, Verts/ALE	vs		
			1/VE	+	373, 229, 7
			2	-	
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>			AN	+	523, 62, 18

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (*vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento*).

*Richieste di votazione per appello nominale*

ALDE: decisione, emendamenti 2 + 3 e risoluzione

PPE-DE: decisione e risoluzione

IND/DEM: decisione

*Richieste di votazione per parti separate*

PSE, PPE-DE

**em 4**

*prima parte:* l'insieme del testo tranne i termini «a Cipro del Nord»

*seconda parte:* tali termini

*Varie*

Il relatore ha proposto emendamenti orali per aggiungere i paragrafi seguenti dopo il § 5:

5 bis. si attende che i risultati del riesame dei conti bancari ignoti relativi alle attività della Commissione iniziate dalla Commissione nell'ottobre 2005 saranno resi completamente noti al Parlamento e ne sarà dato seguito;

5 ter. si attende che i conti così istituiti saranno sottoposti a revisione contabile e che i fondi assegnati ai conti entreranno nel bilancio generale;

**16. Discarico 2004: Sezione I, Parlamento europeo**

Relazione: Markus FERBER (A6-0119/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>			AN	-	3, 591, 13

Giovedì 27 aprile 2006

Il discarico è considerato rinviato (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE, IND/DEM, PSE: decisione

## 17. Discarico 2004: Sezione II, Consiglio

Relazione: Nils LUNDGREN (A6-0111/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>			AN	+	530, 61, 15
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>			AN	+	530, 61, 14

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: decisione e risoluzione

## 18. Discarico 2004: Sezione IV, Corte di giustizia

Relazione: Nils LUNDGREN (A6-0112/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

## 19. Discarico 2004: Sezione V, Corte dei conti

Relazione: Nils LUNDGREN (A6-0113/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

Giovedì 27 aprile 2006

**20. Discarico 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo**

Relazione: Nils LUNDGREN (A6-0114/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>			AN	+	532, 66, 10
<b>Proposta di risoluzione</b>					
§ 10	1	IND/DEM, Verts/ALE		-	
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>			AN	+	536, 61, 11

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: decisione e risoluzione

**21. Discarico 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni**

Relazione: Nils LUNDGREN (A6-0115/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>			AN	+	400, 190, 18
<b>Proposta di risoluzione</b>					
§ 4	2	IND/DEM, Verts/ALE	AN	-	157, 431, 13
dopo il § 4	3	IND/DEM, Verts/ALE	AN	-	204, 380, 16
§ 8	4	IND/DEM, Verts/ALE	AN	-	209, 377, 12
dopo il § 14	5	IND/DEM, Verts/ALE	AN	-	228, 362, 14
dopo il trattino 10	1	IND/DEM, Verts/ALE	AN	-	148, 441, 14
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>			AN	+	417, 167, 22

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: decisione e risoluzione

IND/DEM: decisione, emendamenti 1, 2, 3, 4, 5 e risoluzione

VertsALE decisione

**22. Discarico 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo**

Relazione: Nils LUNDGREN (A6-0116/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

Giovedì 27 aprile 2006

**23. Discarico 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati**

Relazione: Nils LUNDGREN (A6-0117/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

**24. Discarico 2004: 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (FES)**

Relazione: Rodi KRATSA-TSAGAROPOULOU (A6-0110/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>			AN	+	535, 46, 19
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>			AN	+	527, 57, 11

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: decisione e risoluzione

**25. Discarico 2004: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0094/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

Giovedì 27 aprile 2006

## 26. Discarico 2004: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0093/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

## 27. Discarico 2004: Agenzia europea per la ricostruzione

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0095/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
§ 14	2	Verts/ALE	VE	+	308, 270, 7
§ 15	1	Verts/ALE	vs/AN		
			1	+	312, 267, 15
			2	-	102, 472, 8
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

*Richieste di votazione per appello nominale*

PSE: em 1

*Richieste di votazione per parti separate*

PSE, PPE-DE

### em 1

*prima parte:* l'insieme del testo tranne i termini «a Cipro Nord»

*seconda parte:* tali termini

Giovedì 27 aprile 2006

**28. Discarico 2004: Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0096/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**29. Discarico 2004: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0097/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**30. Discarico 2004: Agenzia europea dell'ambiente**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0098/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

Giovedì 27 aprile 2006

**31. Discarico 2004: Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0099/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**32. Discarico 2004: Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0100/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**33. Discarico 2004: Agenzia europea di valutazione dei medicinali**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0101/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

Giovedì 27 aprile 2006

**34. Discarico 2004: Eurojust**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0092/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**35. Discarico 2004: Fondazione europea per la formazione professionale**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0102/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**36. Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza marittima**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0103/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

Giovedì 27 aprile 2006

**37. Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza aerea**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0104/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>			AN	+	520, 44, 14
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>			AN	+	517, 43, 13

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**38. Discarico 2004: Autorità europea per la sicurezza alimentare**

Relazione: Umberto GUIDONI (A6-0105/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
<b>Decisione di discarico</b>					
<b>votazione: decisione (insieme del testo)</b>				+	
<b>Proposta di risoluzione</b>					
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

La decisione di concedere il discarico vale anche per la chiusura dei conti (vedasi allegato V, articolo 5, paragrafo 1, del regolamento).

**39. Gestione di attivi**

Relazione: Wolf KLINZ (A6-0106/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 2	1	PSE		-	
§ 13	2	PSE		-	
§ 16	7	PSE		-	
§ 24	3	PSE		-	
§ 30	5	PSE		-	
dopo il § 35	4	PSE		-	
§ 38	8	ALDE	VE	+	301, 234, 32
§ 39	§	<b>testo originale</b>	vd	+	
§ 42	§	<b>testo originale</b>	vs		
			1	+	
			2	+	
dopo il § 52	6	PSE		-	
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

Giovedì 27 aprile 2006

Richieste di votazione per parti separate

Verts/ALE

**§ 42**

prima parte: «accoglie con favore il parere del CESR ... alla legislazione primaria;»

seconda parte: «deplora tuttavia ... di gestione del rischio»

Richieste di votazione distinta

Verts/ALE: § 39

**40. Aiuti di Stato all'innovazione**

Relazione: Sophia IN T VELD (A6-0073/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 1	4	PSE		-	
	§	<b>testo originale</b>	vs		
			1	+	
			2	+	
dopo il § 1	14	Verts/ALE		-	
	15	Verts/ALE	AN	-	238, 315, 17
§ 3	§	<b>testo originale</b>	vd	+	
§ 5	§	<b>testo originale</b>	vs		
			1	+	
			2	+	
			3	+	
§ 11	5	PSE		-	
§ 14	6	PSE		-	
§ 18	1	ALDE		+	<b>modificato oralmente</b>
§ 21	7	PSE		-	
§ 22	8	PPE-DE, PSE		+	
§ 24	§	<b>testo originale</b>	vd	+	
§ 25	2	ALDE		+	<b>modificato oralmente</b>
dopo il § 25	9	PSE		-	
dopo il § 26	10	PSE		-	
§ 30	§	<b>testo originale</b>	vd	+	
§ 31	11	PSE		-	
§ 32	§	<b>testo originale</b>	vd	+	
§ 36	12	PSE		-	
§ 37	13	PSE		-	
cons H	3	PSE		-	
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

**Giovedì 27 aprile 2006**

*Richieste di votazione per appello nominale*

Verts/ALE: em 15

*Richieste di votazione distinta*

ALDE: §§ 3, 24, 30 e 32

*Richieste di votazione per parti separate*

ALDE

**§ 5**

*prima parte:* l'insieme del testo tranne i termini «al fine di chiarire ... quanto prima;» e «del quadro ... di miglioramenti;»

*seconda parte:* «al fine di chiarire ... quanto prima;»

*terza parte:* «del quadro ... di miglioramenti;»

GUE/NGL

**§ 1**

*prima parte:* l'insieme del testo tranne i termini «a ridurre le norme inutili e ad introdurre ulteriori misure di deregolamentazione»

*seconda parte:* tali termini

Varie

Sophia in 't Veld ha proposto i seguenti emendamenti orali agli emendamenti 1 e 2:

18. Considera le grandi imprese un elemento essenziale del sistema d'innovazione; ritiene tuttavia che gli aiuti di Stato alle grandi imprese siano appropriati per incoraggiare la cooperazione nell'ambito dei cluster d'innovazione e dei poli d'eccellenza (grandi imprese, PMI e centri di conoscenza), a condizione che rispettino i criteri stabiliti dalle norme ex-ante;

25. concorda sul fatto che gli aiuti di Stato andrebbero concessi sulla base di criteri che favoriscano le start-up e le PMI innovative, piuttosto che sulla base dei costi ammissibili; osserva che le decisioni sulla concessione di aiuti di Stato dovrebbero essere prese con efficienza e entro limiti di tempo chiaramente definiti;

**41. Sicurezza stradale: sistema «eCall» per tutti**

Relazione: Gary TITLEY(A6-0072/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 3	§	<b>testo originale</b>	vd	+	
§ 4	2	PSE		+	
dopo il § 10	3	PSE		-	
§ 15	4	PSE		-	
	§	<b>testo originale</b>	vs		
			1	+	
			2/VE	-	250, 270, 11
§ 16	5	PSE	VE	+	275, 256, 13
cons A	§	<b>testo originale</b>	vd	+	

Giovedì 27 aprile 2006

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
cons B	1	PSE	VE	-	204, 308, 25
	§	<b>testo originale</b>	vs		
			1	+	
			2	+	
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>				+	

Richieste di votazione per parti separate

PSE

### § 15

prima parte: «in considerazione del ... “eCall”»

seconda parte: «(ad esempio un collegamento con i sistemi assicurativi)»

GUE/NGL

### considerando B

prima parte: l'insieme del testo tranne i termini «anziché internalizzare»

seconda parte: tali termini

Richieste di votazione distinta

Verts/ALE: § 3 e considerando A

## 42. Promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue nell'UE

Relazione: Manolis MAVROMATIS (A6-0074/2006)

Oggetto	Em n.	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 5	1	ALDE		-	
	4	Verts/ALE	VE	-	247, 252, 31
§ 8	2	ALDE		-	
§ 10	5	Verts/ALE	vs/AN		
			1	+	301, 232, 19
			2	-	58, 466, 11
cons J	3	Verts/ALE		+	
<b>votazione: risoluzione (insieme del testo)</b>			AN	+	435, 22, 23

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: em. 5 e votazione finale

IND/DEM: votazione finale

Richieste di votazione per parti separate

PSE

### em 5

prima parte: l'insieme del testo tranne il termine «esclusiva» (2 volte)

seconda parte: tale termine (due volte)

Giovedì 27 aprile 2006

## ALLEGATO II

## RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

## 1. Raccomandazione Freitas A6/0070/2006

## Risoluzione

**Favorevoli: 534**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Strož, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Sinnott

**NI:** Battilocchio, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Dillen, Gollnisch, Helmer, Lang, Le Rachinel, Martin Hans-Peter, Martinez, Masiel, Mölzer, Romagnoli, Rutowicz, Schenardi, Vanhecke

**PPE-DE:** Albertini, Andrikienė, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gaľa, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Glattfelder, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafrañca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Muscat, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar,

Giovedì 27 aprile 2006

Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Roth-Behrendt, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Titley, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hassi, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kuststatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 25**

**GUE/NGL:** Liotard, Meijer, Seppänen, Sjöstedt, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Lundgren, Natrass, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Titford, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski

**NI:** Kilroy-Silk, Mote

**Astensionni: 7**

**IND/DEM:** Borghezio, Louis, Speroni, Železný

**NI:** Allister

**UEN:** Camre

**Verts/ALE:** van Buitenen

**Correzioni di voto**

**Contrari:** Luís Queiró

## 2. Relazione Kindermann A6-0091/2006

### Risoluzione

**Favorevoli: 561**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Borghezio, Grabowski, Krupa, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Speroni, Tomczak, Zapałowski

**NI:** Allister, Battilocchio, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Dillen, Gollnisch, Helmer, Lang, Le Rachinel, Martin Hans-Peter, Martinez, Masiel, Mölzer, Romagnoli, Rutowicz, Schenardi, Vanhecke

**Giovedì 27 aprile 2006**

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Ferber, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowicki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastebroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Óger, Pahor, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Didziokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Evans Jillian, Flautre, Graefe zu Baringdorf, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

#### **Contrari: 15**

**IND/DEM:** Batten, Bloom, Booth, Clark, Farage, Knapman, Lundgren, Natrass, Titford, Whittaker, Wise, Wohlin, Železný

**NI:** Kilroy-Silk, Mote

#### **Astensionni: 5**

**GUE/NGL:** Pafilis

**IND/DEM:** Bonde, Coûteaux, Louis

**Verts/ALE:** van Buitenen

Giovedì 27 aprile 2006

**3. Relazione Salafranca Sánchez-Neyra A6-0047/2006****Paragrafo 21/2****Favorevoli: 499**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beauvuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Papadimoulis, Seppänen, Sjöstedt

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Grabowski, Krupa, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Battilocchio, Bobošíková, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Helmer, Masiel, Romagnoli, Rutowicz, Vanhecke

**PPE-DE:** Albertini, Andrikienė, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gala, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyrök, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Płks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübige, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vidal-Quadras Roca, Weisgerber, Wieland, Wijkman, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Óger, Pahor, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Siwec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

Giovedì 27 aprile 2006

**Contrari: 78**

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Musacchio, Pafilis, Pflüger, Ransdorf, Remek, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht

**IND/DEM:** Batten, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Coúteaux, Farage, Knapman, Louis, Natrass, Speroni, Titford, Whittaker, Wise

**NI:** Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martin Hans-Peter, Mölzer, Schenardi

**Verts/ALE:** Aubert, Bennaïmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Astensionni: 9**

**GUE/NGL:** Brie, Portas

**NI:** Allister, Chruszcz, Kilroy-Silk, Kozlák, Martinez, Mote

**Verts/ALE:** van Buitenen

**4. Relazione Salafranca Sánchez-Neyra A6-0047/2006**

**Paragrafo 21/3**

**Favorevoli: 500**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraemer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Watson

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Grabowski, Krupa, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Battilocchio, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Dillen, Helmer, Masiel, Romagnoli, Rutowicz, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Gahler, Gała, Gargani, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowicki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zwiefka

Giovedì 27 aprile 2006

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Siwec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zīle

**Verts/ALE:** Jonckheer, Turmes

#### **Contrari: 74**

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Bonde, Borghezio, Clark, Coûteaux, Speroni

**NI:** Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martin Hans-Peter, Mölzer, Schenardi

**PPE-DE:** Bachelot-Narquin, Gaubert

**Verts/ALE:** Aubert, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Voggenhuber, Ždanoka

#### **Astensioni: 14**

**IND/DEM:** Batten, Booth, Farage, Knapman, Natrass, Titford, Whittaker, Wise

**NI:** Allister, Kilroy-Silk, Kozlík, Martinez, Mote

**Verts/ALE:** van Buitenen

### **5. Relazione Guerreiro A6-0066/2006**

#### **Risoluzione**

#### **Favorevoli: 456**

**ALDE:** Andria, Bourlanges, De Sarnez, Lehideux, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Ortuondo Larrea, Polfer

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Sinnott

**NI:** Battilocchio, Bobošíková, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Dillen, Gollnisch, Helmer, Martin Hans-Peter, Martinez, Masiel, Mölzer, Romagnoli, Rutowicz, Schenardi, Vanhecke

**Giovedì 27 aprile 2006**

**PPE-DE:** Albertini, Andrikienė, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Buzek, Cabrnoc, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Harbour, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hudacký, Hybášková, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Płks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zielieniec, Zwiefka

**PSE:** Arif, Arnaoutakis, Assis, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespó, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Locatelli, McAvan, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** de Groen-Kouwenhoven, Schmidt, Schroedter, Trüpel, Voggenhuber, Ždanoka

#### **Contrari: 74**

**ALDE:** Ek, Hall, Malmström, Oviir, Savi

**GUE/NGL:** Liotard, Meijer, Seppänen, Sjöstedt, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Coûteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Nattrass, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Speroni, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski

**NI:** Chruszcz, Kilroy-Silk, Lang, Le Rachinel, Mote, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Cederschiöld, Fjellner, Hannan, Heaton-Harris, Hökmark, Hoppenstedt, Ibrisagic, Wijkman

**PSE:** Haug

**Verts/ALE:** Aubert, Bennahmias, Breyer, van Buitenen, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Smith, Staes

Giovedì 27 aprile 2006

**Astensioni: 61**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahrmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Ludford, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mulder, Neyts-Uyttebroeck, Onyszkiewicz, Pistelli, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Watson

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Železný

**NI:** Allister, Kozlík

**PSE:** Andersson

**Verts/ALE:** Jonckheer, Lichtenberger

**Correzioni di voto**

**Contrari:** Kathy Sinnott

**6. Relazione Mulder A6-0108/2006****Decisione****Favorevoli: 523**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahrmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Agnoletto, Brie, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Grabowski, Krupa, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Zapałowski

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Masiel, Rutowicz, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowicki, Jarzembowski, Jeggler, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušķis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinšká, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifí, Salafrañca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**Giovedì 27 aprile 2006**

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Beglitis, Beňová, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Diez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Aylward, Berlato, Bielan, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Voggenhuber, Ždanoka

#### **Contrari: 62**

**GUE/NGL:** Liotard, Meijer, Seppänen, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Knapman, Louis, Lundgren, Natrass, Titford, Whittaker, Wise, Wohlin, Železný

**NI:** Allister, Bobošíková, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Mote

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stauner, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

**PSE:** Berès

**UEN:** Camre, Krasts

**Verts/ALE:** Schlyter

#### **Astensioni: 16**

**GUE/NGL:** Adamou, Pafilis, Sjöstedt

**IND/DEM:** Borghesio, Speroni

**NI:** Dillen, Gollnisch, Kozlík, Lang, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Schenardi

**UEN:** Angelilli

**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith

#### **Correzioni di voto**

**Favorevoli:** Pervenche Berès

**Contrari:** Marie Anne Isler Béguin

Giovedì 27 aprile 2006

**7. Relazione Mulder A6-0108/2006****Emendamento 2****Favorevoli: 565**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski, Źelezný

**NI:** Battilocchio, Bobošíková, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Helmer, Martin Hans-Peter, Masiel, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnach, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Galá, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnautakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Christensen, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnoek, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McCarthy, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Tittley, Trautmann,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Aylward, Berlato, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Kallenbach, Kusstatscher, Lambert, Lichtenberger, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 13**

**IND/DEM:** Borghezio, Speroni

**NI:** Allister, Gollnisch, Kilroy-Silk, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Mote, Romagnoli, Rutowicz, Schenardi

**Astensionni: 8**

**GUE/NGL:** Pafilis

**NI:** Claeys, Dillen, Kozlík, Vanhecke

**UEN:** Angelilli, Camre

**Verts/ALE:** van Buitenen

**8. Relazione Mulder A6-0108/2006**

**Emendamento 3**

**Favorevoli: 580**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beauvuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraemer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski, Żelazny

**NI:** Battilocchio, Bobošíková, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Helmer, Masiel

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik,

Giovedì 27 aprile 2006

Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Óger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

### **Contrari: 13**

**IND/DEM:** Borghezio, Speroni

**NI:** Allister, Gollnisch, Kilroy-Silk, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Mote, Romagnoli, Rutowicz, Schenardi

### **Astensionni: 9**

**NI:** Chruszcz, Claeys, Dillen, Kozlík, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Dimitrakopoulos

**UEN:** Camre

**Verts/ALE:** van Buitenen

## **9. Relazione Mulder A6-0108/2006**

### **Risoluzione**

### **Favorevoli: 523**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Sjöstedt, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Bonde, Grabowski, Krupa, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapalowski

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Masiel, Rutowicz, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Galá, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikołášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Peterle, Pīks, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rosa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Renaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Legendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Turmes, Zdanoka

Giovedì 27 aprile 2006

**Contrari: 62****GUE/NGL:** Liotard, Meijer, Svensson**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Booth, Clark, Farage, Knapman, Natrass, Titford, Whittaker, Wise**NI:** Allister, Bobošíková, Claeys, Dillen, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Mote, Vanhecke**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dimitrakopoulos, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Papastamkos, Parish, Purvis, Samaras, Škottová, Stauner, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Vakalis, Van Orden, Zahradil**UEN:** Camre, Krasts**Astensionisti: 18****GUE/NGL:** Pafilis**IND/DEM:** Borghezio, Coûteaux, Louis, Speroni, Železný**NI:** Gollnisch, Kozlík, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Schenardi**PPE-DE:** Posselt**UEN:** Angelilli**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith**10. Relazione Ferber A6-0119/2006****Decisione****Favorevoli: 3****PSE:** Assis, Attard-Montalto**Verts/ALE:** Lipietz**Contrari: 591****ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraher, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Speroni, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski, Železný**NI:** Allister, Battilocchio, Bobošíková, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Dillen, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Masiel, Mölzer, Mote, Romagnoli, Rutowicz, Vanhecke**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Płks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Xenogiannakopoulou, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, van Buitenen, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

#### **Astensioni: 13**

**ALDE:** Beaupuy

**IND/DEM:** Coûteaux

**NI:** Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martinez, Schenardi

**PPE-DE:** Martens, Posdorf, Posselt

**PSE:** Ayala Sender, Masip Hidalgo, Yañez-Barnuevo García

#### **Correzioni di voto**

**Favorevoli:** Mario Borghesio

**Contrari:** Francisco Assis, John Attard-Montalto, Alain Lipietz, Maria Martens

Giovedì 27 aprile 2006

**11. Relazione Lundgren A6-0111/2006****Decisione****Favorevoli: 530**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraemer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszweska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Bonde, Borghezio, Grabowski, Krupa, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapałowski, Źelezný

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, De Michelis, Kozlík, Rutowicz, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busutil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowicki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poinant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Wojciechowski Janusz, Žile

**Giovedì 27 aprile 2006**

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 61**

**GUE/NGL:** Liotard, Meijer, Seppänen, Sjöstedt, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Bloom, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Knapman, Louis, Natrass, Speroni, Titford, Whittaker, Wise

**NI:** Allister, Bobošíková, Czarnecki Marek Aleksander, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Masiel, Mote

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Vernola, Zahradil

**UEN:** Camre, Krasts, Vaidere

**Astensioni: 15**

**GUE/NGL:** Pafilis, Pflüger

**NI:** Claeys, Dillen, Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Schenardi, Vanhecke

**PSE:** Wiersma

**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith

## **12. Relazione Lundgren A6-0111/2006**

**Risoluzione**

**Favorevoli: 530**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraemer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Bonde, Borghezio, Grabowski, Krupa, Louis, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, De Michelis, Kozlík, Rutowicz

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowskis, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowicki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja,

Giovedì 27 aprile 2006

Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübiger, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Óger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

### **Contrari: 61**

**GUE/NGL:** Liotard, Meijer, Seppänen, Sjöstedt, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Bloom, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Knapman, Natrass, Speroni, Titford, Whittaker, Wise

**NI:** Allister, Bobošíková, Czarnecki Marek Aleksander, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Masiel, Mote

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Doorn, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kauppi, Kirkhope, McMillan-Scott, Mauro, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

**UEN:** Camre, Krasts

### **Astensionari: 14**

**GUE/NGL:** Pafilis

**NI:** Claeys, Dillen, Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Schenardi, Vanhecke

**PSE:** Wiersma

**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith

Giovedì 27 aprile 2006

**13. Relazione Lundgren A6-0114/2006****Decisione****Favorevoli: 532**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraemer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Bonde, Grabowski, Krupa, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapalowski, Źelezný

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Masiel, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busuttil, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Def, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Kłaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušķis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübige, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

Giovedì 27 aprile 2006

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 66**

**GUE/NGL:** Liotard, Meijer, Sjöstedt, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Booth, Borghezio, Clark, Coûteaux, Farage, Knapman, Louis, Natrass, Speroni, Titford, Whittaker, Wise

**NI:** Allister, Bobošíková, Claeys, Dillen, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Mölzer, Mote, Rutowicz, Vanhecke

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Buzek, Cabrnoc, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

**PSE:** Evans Robert

**UEN:** Camre

**Astensionisti: 10**

**GUE/NGL:** Pafilis

**NI:** Gollnisch, Kozlík, Lang, Martinez, Romagnoli, Schenardi

**PSE:** Wiersma

**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith

**14. Relazione Lundgren A6-0114/2006****Risoluzione****Favorevoli: 536**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lhèdeux, Ludford, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Koblíček, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Bonde, Grabowski, Krupa, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapalowski, Żelezný

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Kozlík, Masiel, Rutowicz, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggler, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klaf, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Őry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübiger, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laigné, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovi, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Legendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

### **Contrari: 61**

**GUE/NGL:** Liotard, Meijer, Sjöstedt, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Bloom, Booth, Borghezio, Clark, Farage, Knapman, Natrass, Speroni, Titford, Whittaker, Wise

**NI:** Allister, Bobošíková, Claeys, Dillen, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Mölzer, Mote, Vanhecke

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McMillan-Scott, Mauro, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

**PSE:** Evans Robert

**UEN:** Camre

Giovedì 27 aprile 2006

**Astensioni: 11****GUE/NGL:** Pafilis**IND/DEM:** Coûteaux, Louis**NI:** Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martinez, Romagnoli, Schenardi**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith**15. Relazione Lundgren A6-0115/2006****Decisione****Favorevoli: 400****ALDE:** De Sarnez**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Kohlíček, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz**IND/DEM:** Borghezio, Grabowski, Krupa, Pęk, Piotrowski, Speroni, Tomczak, Zapałowski**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Masiel, Wojciechowski Bernard Piotr**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Brejc, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Def, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glatfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Míkolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafraña Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Strejček, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Bösch, Bono, Bourzai, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Tiley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti**UEN:** Aylward, Crowley, Didžiokas, Ó Neachtain

Giovedì 27 aprile 2006

**Contrari: 190**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Brie, Henin, Liotard, Seppänen, Sjöstedt, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Knapman, Louis, Lundgren, Natrass, Rogalski, Sinnott, Titford, Whittaker, Wise, Wohlin, Železný

**NI:** Allister, Bobošíková, Claeys, Dillen, Gollnisch, Helmer, Kilroy-Silk, Kozlík, Martin Hans-Peter, Mölzer, Mote, Vanhecke

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bradbourn, Braghetto, Bushill-Matthews, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McGuinness, Mathieu, Nicholson, Purvis, Samaras, Škottová, Stevenson, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Wieland, Wijkman

**PSE:** Berman, Bozkurt, Corbey, Evans Robert, Ford, Mastenbroek, Rocard

**UEN:** Berlato, Bielan, Camre, Foltyn-Kubicka, Krasts, Kuźmiuk, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, van Buitenen, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Astensioni: 18**

**ALDE:** Cavada

**GUE/NGL:** Pafilis

**NI:** Lang, Le Rachinel, Martinez, Romagnoli, Rutowicz, Schenardi

**PPE-DE:** Brepoels, Hybášková, Mayer, Panayotopoulos-Cassiotou, Pinheiro, Posselt, Reul

**PSE:** Hegyi

**UEN:** Angelilli, Janowski

**Correzioni di voto**

**Contrari:** Marielle De Sarnez, Margrietus van den Berg

**16. Relazione Lundgren A6-0115/2006**

**Emendamento 2**

**Favorevoli: 157**

**ALDE:** Deprez

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Stroj, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Coûteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Peł, Sinnott, Speroni, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski, Železný

Giovedì 27 aprile 2006

**NI:** Allister, Battilocchio, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Dillen, Martin Hans-Peter, Martinez, Masiel, Mote, Rutowicz, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Belet, Berend, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Hieronymi, Jackson, Kauppi, Kirkhope, Nicholson, Purvis, Škottová, Stevenson, Stubb, Sturdy, Van Orden, Zahradil

**PSE:** Assis, Attard-Montalto, Badia I Cutchet, Capoulas Santos, Cercas, Christensen, Corbey, Fazakas, Ferreira Elisa, Grech, Koterec, Lienemann, Masip Hidalgo, Moreno Sánchez, Pahor, Sornosa Martínez, Valenciano Martínez-Orozco

**UEN:** Camre, Szymański, Tatarella, Zīle

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, van Buitenen, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Voggenhuber, Zdanoka

### **Contrari: 431**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Chatzimarkakis, Davies, Degutis, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Krahmer, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uytbroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis

**IND/DEM:** Piotrowski, Rogalski

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Böge, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Galá, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kelam, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušķis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübzig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Sudre, Sumberg, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Ayala Sender, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Busquin, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Corbett, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Fernandes, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moscovici, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Óger, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Poinant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rouček, Roure, Sacconi,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Vaidere, Wojciechowski Janusz

**Verts/ALE:** Jonckheer, Turmes

**Astensioni: 13**

**ALDE:** Cavada

**NI:** Gollnisch, Helmer, Kilroy-Silk, Kozlík, Lang, Le Rachinel, Mölzer, Romagnoli, Schenardi

**PPE-DE:** Brepoels, McMillan-Scott

**PSE:** Muscat

**Correzioni di voto**

**Favorevoli:** Charles Tannock

**Contrari:** Inés Ayala Sender, Rosa Díez González, Elisa Ferreira, John Attard-Montalto, Ole Christensen

**17. Relazione Lundgren A6-0115/2006**

**Emendamento 3**

**Favorevoli: 204**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraher, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Coûteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Speroni, Titford, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski, Żelazny

**NI:** Allister, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, Dillen, Helmer, Martin Hans-Peter, Masiel, Mote, Rutowicz, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

**PSE:** Fazakas, Koterec

**UEN:** Camre, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennaahmas, Breyer, van Buitenen, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Giovedì 27 aprile 2006

**Contrari: 380****NI:** Battilocchio, De Michelis

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierék, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Lambrinidis, Lavarra, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Vaidere, Wojciechowski Janusz

**Astensioni: 16****ALDE:** Cavada, Ek**GUE/NGL:** Remek**NI:** Gollnisch, Kilroy-Silk, Kozlík, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Schenardi**PPE-DE:** Brepoels, McMillan-Scott, Siekierski**PSE:** Muscat

Giovedì 27 aprile 2006

**18. Relazione Lundgren A6-0115/2006****Emendamento 4****Favorevoli: 209**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Chatzimarkakis, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Stroj, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Coúteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Speroni, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski, Żelazny

**NI:** Allister, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, Dillen, Helmer, Kozlík, Martin Hans-Peter, Masiel, Mote, Rutowicz, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnach, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, Mauro, Nicholson, Ouzký, Parish, Pomés Ruiz, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

**PSE:** Koterec, Szejna

**UEN:** Camre, Vaidere, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, van Buitenen, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 377**

**NI:** Battilocchio, De Michelis

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Friedrich, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jęgle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

Giovedì 27 aprile 2006

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Myller, Napoletano, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański

#### **Astensionni: 12**

**ALDE:** Cavada, Ek

**NI:** Gollnisch, Kilroy-Silk, Lang, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Schenardi

**PPE-DE:** Brepoels, McMillan-Scott

**PSE:** Muscat

### **19. Relazione Lundgren A6-0115/2006**

#### **Emendamento 5**

#### **Favorevoli: 228**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Chatzimarkakis, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Coúteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Pełk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Speroni, Titford, Tomczak, Whittaker, Wohlin, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Allister, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, Dillen, Helmer, Kozlík, Martin Hans-Peter, Masiel, Mote, Rutowicz, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnóch, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, Korhola, Mauro, Nicholson, Ouzký, Parish, Pieper, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

**PSE:** van den Berg, Berman, Bozkurt, Corbey

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Giovedì 27 aprile 2006**

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, van Buitenen, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstascher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 362**

**NI:** Battilocchio, De Michelis

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brezina, Brunetta, Busuttil, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowski, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klaş, Klich, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuşis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, Berger, Berlinguer, Bösch, Bono, Bourzai, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**Astensionis: 14**

**ALDE:** Cavada, Ek

**NI:** Gollnisch, Kilroy-Silk, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Schenardi

**PPE-DE:** Brepoels, McMillan-Scott, Siekierski

**PSE:** Muscat

**Correzioni di voto**

**Contrari:** Eija-Riitta Korhola

Giovedì 27 aprile 2006

**20. Relazione Lundgren A6-0115/2006****Emendamento 1****Favorevoli: 148****ALDE:** Budreikaitė, Resetarits**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Coúteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Speroni, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Wohlin, Zapałowski, Źelezný**NI:** Allister, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Dillen, Helmer, Kozlík, Martin Hans-Peter, Martinez, Masiel, Rutowicz, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Ebner, Ehler, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, Mauro, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil**PSE:** van den Berg, Berman, Bozkurt, Corbey**UEN:** Camre, Zile**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, van Buitenen, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka**Contrari: 441****ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Busk, Carlshamre, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis**NI:** Battilocchio, De Michelis**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowski, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jęgle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirkker, Piskorski, Pleštinšká, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Silva Penada, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**Giovedì 27 aprile 2006**

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, Berger, Bösch, Bono, Bourzai, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gieriek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Vaidere, Wojciechowski Janusz

**Astensionni: 14**

**ALDE:** Cavada

**NI:** Gollnisch, Kilroy-Silk, Lang, Le Rachinel, Mölzer, Mote, Romagnoli, Schenardi

**PPE-DE:** Brepoels, McMillan-Scott, Siekierski

**PSE:** Muscat, Wiersma

**21. Relazione Lundgren A6-0115/2006**

**Risoluzione**

**Favorevoli: 417**

**ALDE:** Andria

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Kohlíček, Markov, Mašťálka, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**NI:** Battilocchio, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Masiel

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušksis, Lamassoure, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seiber, Siekierski, Silva Penada, Sommer, Spautz, Šťastný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

Giovedì 27 aprile 2006

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Aylward, Berlatto, Crowley, Didžiokas, Ó Neachtain, Roszkowski, Szymański, Tatarella

**Verts/ALE:** Aubert, Bennaïmas, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lipietz, Lucas, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

#### **Contrari: 167**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Chatzimarkakis, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lohdeux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Henin, Liotard, Meijer, Seppänen, Sjöstedt, Svensson

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bloom, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Coûteaux, Farage, Grabowski, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Titford, Tomczak, Whitaker, Wise, Wohlin, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Allister, Bobošíková, Chruszcz, Claeys, Dillen, Gollnisch, Helmer, Kilroy-Silk, Kozlík, Le Rachinel, Martin Hans-Peter, Martinez, Mölzer, Mote, Romagnoli, Schenardi, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, Landsbergis, Nicholson, Ouzký, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Protasiewicz, Purvis, Samaras, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Wijkman, Zahradil

**PSE:** Evans Robert, Leinen

**UEN:** Bielan, Camre, Foltyn-Kubicka, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Podkański, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

#### **Astensionni: 22**

**ALDE:** Cavada

**GUE/NGL:** Pafilis

**NI:** Rutowicz

Giovedì 27 aprile 2006

**PPE-DE:** Brepoels, Hybášková, Jałowiecki, McGuinness, McMillan-Scott, Mayer, Sonik

**PSE:** Berlinguer, Hegyi, Wiersma

**UEN:** Angelilli, Janowski

**Verts/ALE:** Beer, van Buitenen, Isler Béguin, Kallenbach, Kusstatscher, Lichtenberger, Özdemir

## 22. Relazione Kratsa-Tsagaropoulou A6-0110/2006

### Decisione

#### *Favorevoli: 535*

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraher, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Grabowski, Krupa, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapałowski

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, Masiel, Rutowicz, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Hänisch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell,

Giovedì 27 aprile 2006

Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlatto, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 46**

**IND/DEM:** Batten, Booth, Clark, Natrass, Titford, Whittaker, Wise, Železný

**NI:** Allister, Bobošíková, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Mote

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

**Astensioni: 19**

**GUE/NGL:** Pafilis

**IND/DEM:** Bonde, Borghezio, Coûteaux, Louis

**NI:** Claeys, De Michelis, Dillen, Gollnisch, Kozlík, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Schenardi, Vanhecke

**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith

**23. Relazione Kratsa-Tsagaropoulou A6-0110/2006**

**Risoluzione**

**Favorevoli: 527**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kraemer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Grabowski, Krupa, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Tomczak, Zapałowski

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, De Michelis, Masiel, Rutowicz, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hatzidakis, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kacmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinšá, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Šťastný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Herczog, Honeyball, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Kallenbach, Kusstatscher, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Voggenhuber, Ždanoka

#### **Contrari: 57**

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bonde, Booth, Clark, Coûteaux, Louis, Lundgren, Natrass, Sinnott, Titford, Whittaker, Wise, Wohlin, Železný

**NI:** Allister, Bobošíková, Claeys, Dillen, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Mölzer, Mote, Vanhecke

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sumberg, Tannock, Van Orden, Zahradil

#### **Astensionisti: 11**

**GUE/NGL:** Pafilis

**IND/DEM:** Borghezio

**NI:** Gollnisch, Kozlák, Lang, Le Rachinel, Martinez, Romagnoli, Schenardi

**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith

Giovedì 27 aprile 2006

**24. Relazione Guidoni A6-0095/2006****Emendamento 1/1****Favorevoli: 312**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Bonde, Louis, Lundgren, Sinnott, Wohlin, Železný

**NI:** Battilocchio, Bobošíková, De Michelis, Martin Hans-Peter

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yañez-Barnuevo García, Zani

**UEN:** Berlato, Tatarella

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 267**

**ALDE:** Lax

**GUE/NGL:** Adamou, Guerreiro, Pafilis, Triantaphyllides

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Booth, Clark, Grabowski, Krupa, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Zapałowski

**NI:** Allister, Czarnecki Marek Aleksander, Helmer, Masiel, Mote, Romagnoli, Rutowicz

**PPE-DE:** Albertini, Andrikiénė, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnoc, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Wynn, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Astensioni: 15**

**ALDE:** Chatzimarkakis

**IND/DEM:** Borghezio, Coûteaux

**NI:** Chruszcz, Claeys, Dillen, Kilroy-Silk, Kozlák, Martinez, Mólzer, Schenardi, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Brepoels

**Verts/ALE:** van Buitenen

**25. Relazione Guidoni A6-0095/2006**

**Emendamento 1/2**

**Favorevoli: 102**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chiesa, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Gentvilas, Geremek, Hall, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Kraemer, Kułakowski, Lambsdorff, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Oviir, Pistelli, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Sterckx, Szent-Iványi, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Meijer

**IND/DEM:** Bonde, Lundgren, Sinnott, Wohlin

**NI:** Bobošíková, Czarnecki Marek Aleksander, Martin Hans-Peter, Masiel

**PSE:** Gröner, Herczog, Jöns, Jørgensen, Lavarra, McAvan, Poignant, Schapira, Sousa Pinto

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitengeweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Legendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 472**

**ALDE:** Birutis, Bourlanges, Chatzimarkakis, Degutis, Deprez, Fourtou, Laperrouze, Lax, Lehideux, Matsakis, Ortuondo Larrea, Polfer, Savi, Starkevičiūtė

Giovedì 27 aprile 2006

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Booth, Clark, Coûteaux, Grabowski, Krupa, Louis, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Allister, Battilocchio, Chruszcz, De Michelis, Helmer, Mote, Romagnoli, Rutowicz, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikienė, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnich, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gała, Gargani, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušćis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lechner, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pīks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeburg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Andersson, Arif, Arnaoutakis, Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Beňová, Berès, van den Berg, Berger, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rosa, De Vits, Díez González, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Guy-Quint, Hänsch, Harangozó, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Kuhne, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

#### **Astensionis: 8**

**ALDE:** Klinz

**IND/DEM:** Borghezio

**NI:** Kilroy-Silk, Kozlák, Mölzer, Schenardi

**PPE-DE:** Brepoels

**Verts/ALE:** van Buitenen

Giovedì 27 aprile 2006

**26. Relazione Guidoni A6-0104/2006****Decisione****Favorevoli: 520**

**ALDE:** Alvaro, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahrmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uytendroek, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Borghezio, Grabowski, Krupa, Lundgren, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Masiel, Romagnoli, Rutowicz, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Gahler, Gała, Gargani, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jęggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Laignel, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McCarthy, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Óger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roue, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

Giovedì 27 aprile 2006

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz

**Verts/ALE:** Aubert, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

**Contrari: 44**

**IND/DEM:** Batten, Booth, Clark, Coûteaux, Louis, Pęk, Whittaker, Wise

**NI:** Allister, Bobošíková, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Mote

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Tannock, Zahradil

**Astensionari: 14**

**GUE/NGL:** Pafilis

**IND/DEM:** Bonde

**NI:** Claeys, Dillen, Gollnisch, Kozlík, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Schenardi, Vanhecke

**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith

**27. Relazione Guidoni A6-0104/2006**

**Risoluzione**

**Favorevoli: 517**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Davies, Degutis, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Sjöstedt, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Borghezio, Grabowski, Krupa, Louis, Lundgren, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wohlin, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Claeys, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Masiel, Romagnoli, Rutowicz, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andrikenė, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataký, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Busuttil, Buzek, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chmielewski, Coveney, Daul, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Gahler, Gala, Gargani, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glatfelder, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jałowiecki, Jarzembowski, Jęggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kelam, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Gebhardt, Geringer Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Krehl, Kristensen, Kuc, Laignel, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani

**UEN:** Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Bennaïmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Flautre, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lichtenberger, Lipietz, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

#### **Contrari: 43**

**IND/DEM:** Batten, Booth, Clark, Whittaker, Wise

**NI:** Allister, Bobošíková, Helmer, Kilroy-Silk, Martin Hans-Peter, Mote

**PPE-DE:** Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kirkhope, McMillan-Scott, Martens, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Sturdy, Tannock, Zahradil

**UEN:** Krasts

#### **Astensioni: 13**

**GUE/NGL:** Pafilis

**IND/DEM:** Bonde, Pęk

**NI:** Dillen, Gollnisch, Kozlík, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Schenardi

**Verts/ALE:** van Buitenen, Smith

Giovedì 27 aprile 2006

**28. Relazione In 't Veld A6-0073/2006****Emendamento 15****Favorevoli: 238****ALDE:** Manders, Mohácsi**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz**IND/DEM:** Sinnott**NI:** Battilocchio, Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Martin Hans-Peter, Masiel, Wojciechowski Bernard Piotr**PPE-DE:** Salafranca Sánchez-Neyra, Wijkman**PSE:** Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Kristensen, Kuc, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Óger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Westlund, Wiersma, Willmott, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennaïmas, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka**Contrari: 315****ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimakakis, Degutis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fournou, Gentvilas, Geremek, Hall, Hennis-Plasschaert, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Lynne, Maaten, Malmström, Matsakis, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Takkula, Väyrynen, Wallis, Watson**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bonde, Booth, Borghezio, Clark, Coûteaux, Lundgren, Whittaker, Wise, Wohlin, Železný**NI:** Allister, Claeys, Dillen, Helmer, Mote, Romagnoli, Rutowicz, Vanhecke**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Bowis, Braghetto, Brejc, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttill, Buzek, Cabrnach, Carollo, Casa, Caspary, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowski, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Gähler, Gaľa, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gklavakis, Glattfelder, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klauf, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuššis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**UEN:** Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Astensionni: 17**

**IND/DEM:** Grabowski, Krupa, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Tomczak, Zapałowski

**NI:** Gollnisch, Kilroy-Silk, Kozlík, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mólzer, Schenardi

**PSE:** Tarabella

**Verts/ALE:** van Buitenen

**29. Relazione Mavrommatis A6-0074/2006**

**Emendamento 5/1**

**Favorevoli: 301**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Chiesa, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Maštálka, Meijer, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht

**IND/DEM:** Coúteaux, Grabowski, Krupa, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Zapałowski

**NI:** Battilocchio, Claeys, De Michelis, Dillen, Martin Hans-Peter, Rutowicz, Vanhecke

**PPE-DE:** Belet, Brepoels, Ebner, Grosch, Maat, Thyssen

**PSE:** Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Glante, Gomes, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Kristensen, Kuc, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poinant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos,

Giovedì 27 aprile 2006

Savary, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Westlund, Wiersma, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Berlatto, Didžiokas, Tatarella

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Ždanoka

**Contrari: 232**

**ALDE:** Krahmer

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Bonde, Booth, Clark, Lundgren, Wise, Wohlin, Železný

**NI:** Chruszcz, Czarnecki Marek Aleksander, Masiel, Mote, Romagnoli, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Patak, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Bowis, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnich, Carollo, Caspary, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowski, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Esteves, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Glattfelder, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klant, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Płks, Pinheiro, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sonik, Spautz, Štastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weisgerber, Wieland, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Ilves

**UEN:** Aylward, Bielan, Camre, Crowley, Foltyn-Kubicka, Janowski, Krasts, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Podkański, Roszkowski, Szymański, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Astensionni: 9**

**GUE/NGL:** Pafilis

**NI:** Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Schenardi

**PSE:** Willmott

**Verts/ALE:** van Buitenen

**30. Relazione Mavrommatis A6-0074/2006**

**Emendamento 5/2**

**Favorevoli: 58**

**ALDE:** Chiesa, Ortuondo Larrea

**GUE/NGL:** Meijer

Giovedì 27 aprile 2006

**IND/DEM:** Bonde, Coûteaux

**NI:** Battilocchio, De Michelis, Martin Hans-Peter

**PPE-DE:** Brepoels, Ebner, Grosch, Thyssen

**PSE:** Berlinguer, Berman, Myller, Siwec, Tarabella

**UEN:** Berlato, Bielan, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Wojciechowski Janusz

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Rühle, Schlyter, Schmidt, Schroedter, Staes, Trüpel, Turmes, Ždanoka

### **Contrari: 466**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chatzimarkakis, Deprez, De Sarnez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Hall, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uytbroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Savi, Sbarbati, Schuth, Staniszevska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Agnoletto, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Liotard, Maštálka, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Ransdorf, Remek, Rizzo, Seppänen, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht

**IND/DEM:** Batten, Belder, Blokland, Booth, Clark, Grabowski, Krupa, Lundgren, Pęk, Piotrowski, Rogalski, Sinnott, Tomczak, Wise, Wohlin, Zapałowski, Żelezný

**NI:** Chruszcz, Dillen, Mote, Romagnoli, Rutowicz, Vanhecke, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Albertini, Andriksen, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Bowis, Braghetto, Brejc, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttill, Buzek, Cabrnach, Carollo, Caspary, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrowski, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Gahler, Gała, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Glattfelder, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggler, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Píks, Pinheiro, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Pomés Ruiz, Posdorf, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weisgerber, Wieland, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Assis, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Busquin, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Cercas, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dobolyi, Douay, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Grabowska, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jöns, Jørgensen, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Koterec, Kristensen, Kuc, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Locatelli, McAvan, McCarthy, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez,

Giovedì 27 aprile 2006

Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Muscat, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Paleckis, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Savary, Schulz, Segelström, Skinner, Sornosa Martínez, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Westlund, Wiersma, Willmott, Wynn, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Aylward, Camre, Crowley, Didžiokas, Krasts, Libicki, Ó Neachtain, Vaidere, Zile

**Astensioni: 11**

**GUE/NGL:** Pafilis

**NI:** Claeys, Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Schenardi

**PSE:** Dührkop Dührkop, Gomes

**Verts/ALE:** van Buitenen

**31. Relazione Mavrommatis A6-0074/2006**

**Risoluzione**

**Favorevoli: 435**

**ALDE:** Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bourlanges, Budreikaitė, Busk, Carlshamre, Cavada, Chiesa, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Fourtoul, Gentvilas, Geremek, Hall, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Klinz, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lax, Lehideux, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Sbarbati, Schuth, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Szent-Iványi, Takkula, Wallis, Watson

**GUE/NGL:** Adamou, Brie, Catania, de Brún, Liotard, Meijer, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Ransdorf, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht

**IND/DEM:** Belder, Blokland, Coûteaux, Grabowski, Krupa, Piotrowski, Sinnott, Tomczak, Zapałowski

**NI:** Czarnecki Marek Aleksander, De Michelis, Martin Hans-Peter, Masiel, Rutowicz

**PPE-DE:** Andrikiénė, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Bowis, Braghetto, Brejč, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Carollo, Caspary, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coveney, Daul, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dombrovskis, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Esteves, Fajmon, Fatuzzo, Fernández Martín, Fjellner, Fraga Estévez, Freitas, Gahler, Gargani, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gomolka, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hudacký, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kauppi, Kelam, Klamt, Klich, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Martens, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Pieper, Pīks, Pinheiro, Piskorski, Pleštinská, Poettering, Posdorf, Protasiewicz, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Ribeiro e Castro, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varvitsiotis, Vernola, Vidal-Quadras Roca, Weisgerber, Wieland, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

**PSE:** Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia I Cutchet, Barón Crespo, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berlinguer, Berman, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bullmann, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Cercas, Christensen, Cottigny, De Keyser, De Rossa, Dobolyi, Dührkop Dührkop, El Khadraoui, Ettl, Evans Robert, Falbr, Fernandes, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Grech, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hedh, Hedkvist Petersen, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Ilves, Jørgensen, Kindermann, Kinnock,

**Giovedì 27 aprile 2006**

Kósáné Kovács, Koterec, Kristensen, Kuc, Laignel, Lambrinidis, Lavarra, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Locatelli, McAvan, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Masip Hidalgo, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Muscat, Napoletano, Öger, Panzeri, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Riera Madurell, Rosati, Rothe, Roure, Sacconi, Sakalas, Sánchez Presedo, Schapira, Schulz, Segelström, Sifunakis, Skinner, Sornosa Martínez, Stockmann, Swoboda, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Titley, Trautmann, Tzampazi, Van Lancker, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Westlund, Yañez-Barnuevo García, Zani, Zingaretti

**UEN:** Aylward, Berlato, Bielan, Camre, Crowley, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuźmiuk, Libicki, Ó Neachtain, Roszkowski, Szymański, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zile

**Verts/ALE:** Aubert, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Horáček, Isler Béguin, Jonckheer, Kusstatscher, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Özdemir, Onesta, Rühle, Schroedter, Smith, Staes, Turmes, Ždanoka

**Contrari: 22**

**IND/DEM:** Batten, Bonde, Booth, Clark, Lundgren, Wise, Wohlin, Železný

**NI:** Chruszcz, Kilroy-Silk, Mote, Wojciechowski Bernard Piotr

**PPE-DE:** Mato Adrover

**PSE:** Assis, Capoulas Santos, Estrela, Ferreira Elisa, Ford, Gomes, McCarthy, dos Santos

**Verts/ALE:** Schlyter

**Astensioni: 23**

**GUE/NGL:** Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Kohlíček, Maštálka, Pafilis, Portas, Remek, Seppänen, Strož

**NI:** Claeys, Dillen, Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Martinez, Mölzer, Romagnoli, Vanhecke

**PPE-DE:** Hybášková

**UEN:** Podkański

**Verts/ALE:** van Buitenen

**Correzioni di voto**

**Contrari:** Ilda Figueiredo

---

**TESTI APPROVATI****P6\_TA(2006)0145****Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti (versione codificata) \*****Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti (versione codificata) (COM(2005)0402 — C6-0309/2005 — 2005/0171(CNS))**

(Procedura di consultazione)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2005)0402) <sup>(1)</sup>,
  - consultato dal Consiglio a norma del trattato CE (C6-0309/2005),
  - visti gli articoli 51 e 43, paragrafo 1, del proprio regolamento,
  - vista la relazione della commissione giuridica (A6-0120/2006);
1. approva la proposta della Commissione;
  2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda respingere il testo approvato dal Parlamento;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

<sup>(1)</sup> Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.**P6\_TA(2006)0146****Regole di concorrenza applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli \*****Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione di alcune regole di concorrenza alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli (versione codificata) (COM(2005)0613 — C6-0019/2006 — 2005/0231(CNS))**

(Procedura di consultazione)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2005)0613) <sup>(1)</sup>,
  - visti gli articoli 36 e 37 del trattato CE, a norma dei quali è stato consultato dal Consiglio (C6-0019/2006),
  - visti gli articoli 51 e 43, paragrafo 1, del proprio regolamento,
  - vista la relazione della commissione giuridica (A6-0121/2006);
1. approva la proposta della Commissione;
  2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda respingere il testo approvato dal Parlamento;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

<sup>(1)</sup> Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0147

## Mobilizzazione del Fondo di solidarietà

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'UE, conformemente al punto 3 dell'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sul finanziamento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, testo che integra l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio (COM(2006)0114 — C6-0086/2006 — 2006/2064(ACI))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione (COM(2006)0114 — C6-0086/2006),
  - visto l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio <sup>(1)</sup>,
  - visti l'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sul finanziamento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, che integra l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio <sup>(2)</sup> nonché le condizioni che disciplinano il ricorso a tale accordo,
  - visto il regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea <sup>(3)</sup>,
  - vista la sua posizione del 10 ottobre 2002 sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea <sup>(4)</sup>,
  - visti i risultati del trilatero del 18 aprile 2006,
  - vista la relazione della commissione per i bilanci (A6-0138/2006),
- A. considerando che l'Unione europea ha messo a punto adeguati strumenti istituzionali e di bilancio per fornire assistenza finanziaria in relazione a danni causati da gravi calamità naturali,
- B. considerando che Bulgaria, Romania ed Austria hanno chiesto assistenza in relazione ai danni derivanti dalle inondazioni verificatesi tra l'aprile e l'agosto 2005,
- C. considerando che l'assistenza finanziaria dell'Unione europea agli Stati membri colpiti da calamità naturali dovrebbe essere messa a disposizione quanto più rapidamente ed efficacemente possibile;
1. approva la decisione in allegato;
  2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione, compreso l'allegato, per conoscenza, al Consiglio e alla Commissione.

<sup>(1)</sup> GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1. Accordo modificato dalla decisione 2003/429/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 147 del 14.6.2003, pag. 25).

<sup>(2)</sup> GU C 283 del 20.11.2002, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

<sup>(4)</sup> GU C 279 E del 20.11.2003, pag. 118.

Giovedì 27 aprile 2006

## ALLEGATO

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
del 27 aprile 2006

sulla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'UE, conformemente al punto 3 dell'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sul finanziamento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, testo che integra l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto l'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sul finanziamento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, che integra l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio<sup>(1)</sup>, in particolare il punto 3,

visto il regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea<sup>(2)</sup>

vista la proposta della Commissione,

considerando che:

- (1) L'Unione europea ha creato un Fondo di solidarietà dell'Unione europea (il «Fondo»), per dimostrare la propria solidarietà alle popolazioni delle regioni colpite da calamità.
- (2) L'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 consente la mobilitazione del Fondo entro il massimale annuo di 1 miliardo EUR.
- (3) Il regolamento (CE) n. 2012/2002 contiene le disposizioni in base alle quali il Fondo può essere mobilitato.
- (4) La Bulgaria, la Romania e l'Austria hanno presentato richieste di mobilitazione del Fondo per cinque casi di disastri causati da inondazioni.

HANNO DECISO QUANTO SEGUE:

## Articolo 1

Per il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2006, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea viene mobilitato in modo da fornire l'importo di 106 357 627 EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento.

## Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Fatto a Bruxelles, il 27 aprile 2006

Per il Parlamento europeo  
*Il Presidente*

Per il Consiglio  
*Il Presidente*

<sup>(1)</sup> GU C 283 del 20.11.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0148

## Progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006

**Risoluzione del Parlamento europeo sul progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 dell'Unione europea per l'esercizio 2006, Sezione III — Commissione (inondazioni in Bulgaria, Romania e Austria) (8512/2006 — C6-0131/2006 — 2006/2066(BUD))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 272, paragrafo 4, penultimo comma,
  - visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 177,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(1)</sup>, in particolare gli articoli 37 e 38,
  - visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2006, definitivamente adottato il 15 dicembre 2005<sup>(2)</sup>,
  - visto l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio<sup>(3)</sup>,
  - visto l'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sul finanziamento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea che integra l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio<sup>(4)</sup>,
  - vista la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2006 relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per un importo pari a 106 357 627 EUR destinato alla concessione di assistenza finanziaria a Bulgaria, Romania e Austria per aiutare tali paesi ad affrontare i gravi danni causati dalle inondazioni verificatesi tra aprile e agosto 2005,
  - visto il progetto preliminare di bilancio rettificativo n. 1/2006 dell'Unione europea per l'esercizio 2006 presentato dalla Commissione il 10 marzo 2006 (SEC(2006)0325),
  - visto il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 stabilito dal Consiglio il 25 aprile 2006 (8512/2006 — C6-0131/2006),
  - visti l'articolo 69 e l'allegato IV del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per i bilanci (A6-0139/2006),
- A. considerando che l'Unione europea dovrebbe manifestare la propria solidarietà alla popolazione delle regioni degli Stati membri colpite da catastrofi naturali che hanno gravi ripercussioni sulle condizioni di vita, l'ambiente naturale o l'economia,
- B. considerando che le opportune risorse di bilancio per l'assistenza finanziaria dell'Unione europea sono state mobilitate in conformità delle disposizioni del Fondo di solidarietà dell'Unione europea e dell'accordo interistituzionale del 7 novembre 2002 relativo al suo finanziamento,
- C. considerando che lo scopo del progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006 è quello di iscrivere formalmente tali risorse nel bilancio dell'esercizio 2006;

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 78 del 15.3.2006, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1. Accordo modificato dalla decisione 2003/429/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 147 del 14.6.2003, pag. 25).

<sup>(4)</sup> GU C 283 del 20.11.2002, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

1. si compiace del progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006, il cui scopo è quello di iscrivere senza indugio le risorse di bilancio mobilizzate a titolo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea nel bilancio dell'esercizio 2006, per poter aiutare le popolazioni colpite dalle catastrofi naturali summenzionate;
2. approva senza modifiche il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2006;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

P6\_TA(2006)0149

### **Assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda i nuovi Stati membri \*\*\*I**

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente all'anno di riferimento per l'assegnazione delle quote di idroclorofluorocarburi per quanto riguarda gli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 (COM(2004)0550 — 13632/2005 — C6-0421/2005 — 2004/0296(COD))**

(Procedura di codecisione: prima lettura)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2004)0550 — 13632/2005) <sup>(1)</sup>,
  - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 175, paragrafo 2, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0421/2005),
  - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A6-0088/2006);
1. approva la proposta della Commissione;
  2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>(1)</sup> Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

Giovedì 27 aprile 2006

**P6\_TA(2006)0150**

### **Convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnid tropicali \*\*\***

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione per il rafforzamento della Commissione interamericana per i tonnid tropicali istituita dalla convenzione del 1949 tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica di Costa Rica (14343/2005 — C6-0023/2006 — 2005/0137(AVC))**

(Procedura del parere conforme)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di decisione del Consiglio (14343/2005) <sup>(1)</sup>,
  - vista la richiesta di parere conforme presentata dal Consiglio a norma del combinato disposto dell'articolo 300, paragrafo 3, secondo comma, e dell'articolo 37 nonché dell'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase, del trattato CE (C6-0023/2006),
  - visti l'articolo 75 e l'articolo 83, paragrafo 7, del suo regolamento,
  - vista la raccomandazione della commissione per la pesca (A6-0070/2006);
1. esprime il suo parere conforme sulla conclusione della convenzione;
  2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, degli Stati Uniti d'America e della Repubblica di Costa Rica.

---

<sup>(1)</sup> Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

**P6\_TA(2006)0151**

### **Convenzione UNESCO sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali \***

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione della Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (5067/2006 — COM(2005)0678 — C6-0025/2006 — 2005/0268(CNS))**

(Procedura di consultazione)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(2005)0678) <sup>(1)</sup>,
- vista la Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali approvata in occasione della Conferenza generale dell'UNESCO tenutasi a Parigi il 20 ottobre 2005,
- visto l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, e gli articoli 89, 133, 151, 181 e 181 bis del trattato CE,
- visto l'articolo 300, paragrafo 3, primo comma, del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0025/2006),

---

<sup>(1)</sup> Non ancora pubblicata nella GU.

Giovedì 27 aprile 2006

- visti l'articolo 51 e l'articolo 83, paragrafo 7, del proprio regolamento,
  - vista la relazione della commissione per la cultura e l'istruzione (A6-0079/2006);
1. approva la conclusione della Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali;
  2. incarica il proprio Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e all'UNESCO.

P6\_TA(2006)0152

**Spese nel settore veterinario \*****Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(2005)0362 — C6-0282/2005 — 2005/0154(CNS))**

(Procedura di consultazione)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2005)0362) <sup>(1)</sup>,
  - visto l'articolo 37 del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0282/2005),
  - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per la pesca (A6-0067/2006);
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
  2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
  3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
  4. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
  5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTOEmendamento 1  
ARTICOLO 2La presente decisione si applica a decorrere dal **1° gennaio 2007**.La presente decisione si applica a decorrere dal **30 giugno 2007**.<sup>(1)</sup> Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0153

## Norme di polizia sanitaria applicabili agli animali e ai prodotti d'acquacoltura \*

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie (COM(2005)0362 — C6-0281/2005 — 2005/0153(CNS))**

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2005)0362) <sup>(1)</sup>,
  - visto l'articolo 37 del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0281/2005),
  - visto l'articolo 51 del proprio regolamento,
  - vista la relazione della commissione per la pesca (A6-0091/2006);
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
  2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
  3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
  4. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
  5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

TESTO  
DELLA COMMISSIONE

EMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1  
*Considerando 9 bis (nuovo)*

**(9 bis) Occorre pertanto mettere a punto un meccanismo, applicabile unicamente agli Stati membri interessati, finalizzato all'adozione delle misure in materia di salute animale necessarie per garantire tale protezione, quali misure per proteggere gli stock selvatici di salmone atlantico (*Salmo salar*) dall'infezione dal *Gyrodactylus salaris*.**

Emendamento 4  
*Considerando 28*

(28) Per riguarda malattie non soggette a misure di lotta comunitarie, ma che abbiano una loro importanza a livello locale, spetta al settore dell'acquacoltura, coadiuvato dalle autorità competenti degli Stati membri, vigilare su tali malattie tramite misure di autoregolamentazione e lo sviluppo di «codici di buona pratica». Può tuttavia risultare necessario, in attesa della definizione di tali codici, che gli Stati membri adottino determinate misure di lotta. Tali misure nazionali devono essere giustificate, indispensabili e proporzionali agli obiettivi da raggiungere e non devono inficiare gli scambi commerciali intracomunitari.

(28) Per quanto riguarda le malattie non soggette a misure di lotta comunitarie, ma che abbiano una loro importanza a livello locale, spetta al settore dell'acquacoltura, coadiuvato dalle autorità competenti degli Stati membri, vigilare su tali malattie tramite misure di autoregolamentazione e lo sviluppo di «codici di buona pratica». Può tuttavia risultare necessario, in attesa della definizione di tali codici, che gli Stati membri adottino determinate misure di lotta. Tali misure nazionali devono essere giustificate, indispensabili e proporzionali agli obiettivi da raggiungere e non devono inficiare gli scambi commerciali intracomunitari **a meno che ciò non sia necessario per combattere la malattia e sia approvato a livello comunitario.**

<sup>(1)</sup> Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 5

*Considerando 31*

(31) In base alla direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari e al regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali tutti i prodotti medicinali veterinari commercializzati nella Comunità, salvo eccezioni minori, sono soggetti ad un'autorizzazione di immissione in commercio. Rientrano in genere in tale obbligo tutti i vaccini utilizzati nella Comunità. Tuttavia, il regolamento (CE) n. 726/2004 autorizza gli Stati membri in caso di **epidemia** grave e a determinate condizioni a permettere l'utilizzo di un prodotto senza autorizzazione d'immissione in commercio. Tale deroga è applicabile ai vaccini contro malattie esotiche ed emergenti negli animali d'acquacoltura.

(31) In base alla direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari e al regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali, per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali tutti i prodotti medicinali veterinari commercializzati nella Comunità, salvo eccezioni minori, sono soggetti ad un'autorizzazione di immissione in commercio. Rientrano in genere in tale obbligo tutti i vaccini utilizzati nella Comunità. Tuttavia, *in conformità del* regolamento (CE) n. 726/2004 gli Stati membri, in caso di **epizootia** grave, e a determinate condizioni, *possono* permettere l'utilizzo di un prodotto senza autorizzazione d'immissione in commercio. Tale deroga è applicabile ai vaccini contro malattie esotiche ed emergenti negli animali d'acquacoltura.

## Emendamento 6

*Considerando 31 bis (nuovo)*

**(31 bis) La Commissione europea dovrebbe rivedere la sua posizione in materia di autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti medicinali veterinari. L'autorizzazione all'immissione in commercio di un dato prodotto medicinale veterinario in un determinato Stato membro dovrebbe essere valida e applicabile per estensione in tutti gli Stati membri.**

## Emendamento 7

*Articolo 3, paragrafo 1, punto 5, lettera a)*

a) i pesci **dei generi** Agnatha, **Chondrichytes e Osteichthyes**;

a) i pesci **senza mascelle appartenenti alla superclasse** Agnatha;

## Emendamento 8

*Articolo 3, paragrafo 1, punto 5, lettera a bis) (nuova)*

**a bis) i pesci (Gnathostomata) appartenenti alle classi Actinopterygii e Chondrichthyes;**

## Emendamento 9

*Capitolo II, titolo*

Imprese acquicole e stabilimenti di trasformazione riconosciuti

Imprese acquicole, stabilimenti di trasformazione **e stabilimenti non destinati alla trasformazione (confezionamento, imballaggio, preparazione e congelamento)** riconosciuti

## Emendamento 10

*Articolo 4, titolo*

Riconoscimento delle imprese acquicole e degli stabilimenti di trasformazione

Riconoscimento delle imprese acquicole e degli stabilimenti di trasformazione **e di quelli non destinati alla trasformazione**

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 11

Articolo 4, paragrafo 1, comma 1

1. Gli Stati membri provvedono a che ogni **impresa** del settore acquicolo sia debitamente **riconosciuta** dall'autorità competente in conformità dell'articolo 5.

1. Gli Stati membri provvedono a che ogni **stabilimento** del settore acquicolo sia debitamente **riconosciuto** dall'autorità competente in conformità dell'articolo 5.

## Emendamento 12

Articolo 4, paragrafo 1, comma 2

**Tale riconoscimento può interessare eventualmente diverse imprese che allevano molluschi nella stessa zona destinata alla molluschicoltura.**

**I riconoscimenti sono sempre rilasciati per ogni singolo stabilimento, anche quando stabilimenti diversi appartengono alla stessa impresa.**

## Emendamento 13

Articolo 4, paragrafo 2, comma 1

2. Gli Stati membri provvedono a che **un numero sufficiente di stabilimenti** di trasformazione **sul loro territorio abbiano il permesso di macellare e trasformare** animali d'acquacoltura **raccolti ed abbattuti** per contrastare la malattia, come previsto al capitolo V.

2. Gli Stati membri provvedono a che **ogni stabilimento** di trasformazione **che esegue la macellazione di** animali d'acquacoltura per contrastare la malattia, come previsto al capitolo V, **articolo 33, sia debitamente autorizzato dalla competente autorità in conformità dell'articolo 5.**

## Emendamento 14

Articolo 4, paragrafo 2, comma 2

**Tali stabilimenti di trasformazione riconosciuti sono in possesso di un'autorizzazione rilasciata dall'autorità competente in conformità dell'articolo 5.**

**soppresso**

## Emendamento 15

Articolo 4, paragrafo 4

4. Gli Stati membri possono imporre la registrazione da parte dell'autorità competente **degli impianti diversi dalle imprese acquicole, in cui gli animali acquatici sono detenuti non a scopi di commercializzazione, nonché delle peschiere.**

4. Gli Stati membri possono imporre **esclusivamente** la registrazione, da parte dell'autorità competente:

- a) **degli impianti diversi dalle imprese acquicole, in cui gli animali acquatici sono detenuti non a scopi di commercializzazione;**
- b) **delle peschiere;**
- c) **delle imprese acquicole che commercializzano animali d'acquacoltura unicamente ai fini del consumo umano come previsto all'articolo 1, paragrafo 3, lettera c) del regolamento (CE) n. 853/2004.**

In **questo caso** le disposizioni della presente direttiva si applicano mutatis mutandis, tenendo conto della natura, delle caratteristiche e della situazione dell'impianto o della **peschiera** interessata, nonché del rischio di propagazione delle malattie ad altre popolazioni di animali acquatici in conseguenza delle loro attività.

In **questi casi** le disposizioni della presente direttiva si applicano mutatis mutandis, tenendo conto della natura, delle caratteristiche e della situazione dell'impianto, **della peschiera**, o dell'**azienda** interessata, nonché del rischio di propagazione delle malattie ad altre popolazioni di animali acquatici in conseguenza delle loro attività.

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTOEmendamento 16  
Articolo 7, titolo**Controllo****Controlli ufficiali**Emendamento 17  
Articolo 7, paragrafo 1

**L'autorità competente esercita un controllo** sulle imprese acquicole e sugli stabilimenti di trasformazione riconosciuti.

**1. Conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 882/2004, i controlli ufficiali** sulle imprese acquicole e sugli stabilimenti di trasformazione riconosciuti **sono effettuati dall'autorità competente.**

Emendamento 18  
Articolo 7, paragrafo 2

**Tale controllo consiste** in un numero minimo di ispezioni e audit periodici, **la cui frequenza è stabilita** in funzione del rischio che le imprese del settore e gli stabilimenti di trasformazione riconosciuti comportano in termini di propagazione delle malattie agli animali acquatici presenti nelle vicinanze.

**2. I controlli ufficiali di cui al paragrafo 1 consistono** in un numero minimo di ispezioni, visite, e audit periodici **e, se del caso, prelievi di campioni, per ogni impresa acquicola**, in funzione del rischio che le imprese del settore e gli stabilimenti di trasformazione riconosciuti comportano in termini di **contagio** e propagazione delle malattie agli animali acquatici presenti nelle **loro** vicinanze. **Le raccomandazioni relative alla frequenza di tali controlli, per ciascuno stato di salute, figurano nell'allegato IV.**

Emendamento 19  
Articolo 7, paragrafo 2 bis (nuovo)

**2 bis. Possono essere adottate norme particolareggiate relative all'applicazione del presente articolo conformemente alla procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 2.**

Emendamento 20  
Articolo 8, titolo**Obblighi di registrazione****Obblighi di registrazione — Tracciabilità**Emendamento 21  
Articolo 8, paragrafo 3 bis (nuovo)

**3 bis. Fatte salve le norme specifiche sulla tracciabilità, gli Stati membri vigilano a che tutti gli spostamenti di animali siano annotati dai responsabili delle imprese acquicole in conformità del paragrafo 1, lettera a), in modo da garantire la tracciabilità del luogo di origine e di destinazione.**

**Gli Stati membri possono esigere che questi movimenti siano annotati in un registro nazionale e archiviati tramite un sistema informatizzato.**

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 22

Articolo 10, paragrafo 2 bis (nuovo)

**2 bis.** *La sorveglianza prevista dal presente articolo è esercitata fatti salvi il campionamento e la sorveglianza esercitata a norma del capitolo V o dell'articolo 49, paragrafo 3, e dell'articolo 52.*

## Emendamento 23

Articolo 10, paragrafo 3

3. *Per le malattie figuranti nella parte II dell'allegato III, il programma di sorveglianza zoosanitaria può essere soggetto a requisiti minimi basati sui principi di cui all'allegato IV i adottati secondo la procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 2.*

3. Il programma di sorveglianza zoosanitaria può essere soggetto a requisiti minimi **di cui al paragrafo 1** adottati secondo la procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 2.

## Emendamento 24

Articolo 14, titolo

**Tracciabilità e certificazione****Certificazione zoosanitaria**

## Emendamento 25

Articolo 14, paragrafo 1

1. Gli Stati membri vigilano a che l'immissione sul mercato di animali d'acquacoltura **a fini di allevamento o di ripopolamento, ivi inclusi gli spostamenti dei molluschi tra le diverse zone destinate alla molluschicoltura, sia notificata tramite il sistema informatizzato previsto all'articolo 20, paragrafo 1, della direttiva 90/425/CEE del Consiglio.**

1. Gli Stati membri vigilano a che l'immissione sul mercato di animali d'acquacoltura **sia sottoposta a certificazione zoosanitaria al momento in cui gli animali sono introdotti in uno Stato membro, zona o compartimento dichiarato indenne da malattia conformemente agli articoli 49 e 50, a fini di:**

a) **allevamento o ripopolamento;**

b) **consumo umano conformemente all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a) e paragrafo 2, lettera a), e all'articolo 19, paragrafo 2.**

## Emendamento 26

Articolo 14, paragrafo 2

2. Il paragrafo 1 **del presente articolo** si applica anche **agli animali d'acquacoltura commercializzati ai fini del consumo umano conformemente all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), all'articolo 18, paragrafo 2, lettera a) e all'articolo 19, paragrafo 2.**

2. Il paragrafo 1 si applica anche **alle malattie e alle specie ad esse sensibili non elencate nella parte II dell'allegato III, per le quali siano state prese, a livello nazionale, misure per contrastare tali malattie, approvate a livello comunitario, conformemente all'articolo 43, paragrafo 3.**

## Emendamento 27

Articolo 14, paragrafo 3

3. **Il paragrafo 1 non si applica agli spostamenti di animali d'acquacoltura all'interno di una zona destinata alla molluschicoltura o da un'azienda all'altra appartenente alla stessa impresa acquicola, purché tali zone o aziende siano situate nello stesso Stato membro ed eventualmente nella stessa zona o nello stesso compartimento indenni da malattie.**

**soppresso**

**Tali spostamenti sono registrati dal responsabile dell'impresa acquicola.**

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 28

Articolo 14, paragrafo 4

4. Gli Stati membri vigilano a che **l'introduzione** di animali d'acquacoltura **a scopi di allevamento e di ripopolamento in altri Stati membri, zone o compartimenti dichiarati indenni da malattie conformemente agli articoli 49 e 50** sia oggetto di certificazione zoosanitaria.

4. Gli Stati membri vigilano **anche** a che **l'immissione sul mercato** di animali d'acquacoltura sia oggetto di certificazione zoosanitaria **quando agli animali si consente di lasciare una zona sottoposta alle norme di controllo di cui al capitolo V, sezioni 3, 4, 5 e 6.**

**Il presente paragrafo si applica anche alle malattie e alle specie sensibili ad esse non elencate nella parte II dell'allegato III.**

## Emendamento 29

Articolo 14, paragrafo 5

5. **Il presente articolo si applica anche alle malattie non figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III e alle specie ad esse sensibili.**

soppresso

## Emendamento 30

Articolo 15, paragrafo 1, comma 1

1. Gli Stati membri provvedono affinché gli animali di acquacoltura immessi sul mercato a scopo di allevamento non provengano da un'azienda o da una zona destinata a molluschicoltura in cui **si sia registrato un aumento del tasso di mortalità o in cui sia stata accertata la presenza di un focolaio di una qualsivoglia malattia nei 31 giorni precedenti alla data d'immissione sul mercato**, salvo che tali animali provengano da una parte dell'azienda o della zona destinata a molluschicoltura indipendente **dal punto di vista epidemiologico** dalla parte caratterizzata da una più elevata mortalità o da manifestazioni cliniche della malattia.

1. Gli Stati membri provvedono affinché gli animali di acquacoltura immessi sul mercato a scopo di allevamento **siano clinicamente sani e** non provengano da un'azienda o da una zona destinata a molluschicoltura in cui **esista** un aumento del tasso di mortalità **irrisolto**, salvo che tali animali provengano da una parte dell'azienda o della zona destinata a molluschicoltura indipendente **dall'unità epizootologica** caratterizzata da una più elevata mortalità o da manifestazioni cliniche della malattia.

## Emendamento 31

Articolo 15, paragrafo 3, comma 1, alinea

Gli animali d'acquacoltura possono essere rimessi in libertà o riammessi in peschiere a **scopo di ripopolamento** qualora:

Gli animali d'acquacoltura possono essere rimessi in libertà a **scopo di ripopolamento** o riammessi in peschiere qualora:

## Emendamento 32

Articolo 15, paragrafo 3, comma 2

Tuttavia, gli Stati membri possono esigere che gli animali d'acquacoltura provengano da una zona o compartimento dichiarati indenni da malattie in conformità degli articoli 49 o 50.

Tuttavia, gli Stati membri possono esigere che gli animali d'acquacoltura provengano da una zona o compartimento dichiarati indenni da malattie in conformità degli articoli 49 o 50. **Gli Stati membri possono altresì decidere di applicare il presente paragrafo ai programmi elaborati e applicati a norma dell'articolo 43.**

## Emendamento 33

Articolo 17, titolo

Introduzione di animali d'acquacoltura delle specie **non** sensibili in zone indenni da malattie

Introduzione di animali d'acquacoltura delle specie **potenzialmente** sensibili **o vettori** in zone indenni da malattie

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 34

Articolo 17, paragrafo 1, alinea

1. Laddove dati scientifici o la pratica acquisita comprovino che specie diverse da quelle figuranti nella parte II dell'allegato III in quanto specie sensibili, possano essere la causa della trasmissione passiva di una determinata malattia, tali specie portatrici, introdotte in uno Stato membro, in una zona o in un compartimento dichiarati indenni da tale particolare malattia in conformità con gli articoli 49 o 50:

1. Laddove dati scientifici o la pratica acquisita comprovino che specie diverse da quelle figuranti nella parte II dell'allegato III in quanto specie sensibili, possano essere la causa della trasmissione passiva di una determinata malattia, **gli Stati membri provvedono a che** tali specie portatrici, introdotte in uno Stato membro, in una zona o in un compartimento dichiarati indenni da tale particolare malattia in conformità con gli articoli 49 o 50:

## Emendamento 35

Articolo 17, paragrafo 1, lettera b)

b) sono detenute in impianti di isolamento in acque immuni dall'agente patogeno in questione per un periodo di tempo sufficiente a contenere, **ad un livello accettabile**, il rischio di trasmissione **passiva** di tale malattia.

b) sono detenute in impianti di isolamento in acque immuni dall'agente patogeno in questione per un periodo di tempo **appropriato qualora, alla luce dei dati scientifici disponibili, ciò si dimostri** sufficiente a contenere il rischio di trasmissione di tale malattia **a un livello accettabile, allo scopo di prevenire la diffusione della malattia in questione.**

## Emendamento 36

Articolo 17, paragrafo 2

2. Il paragrafo 1 non si applica laddove si tratti di specie sensibili in determinati stadi di sviluppo nei quali da dati scientifici o da esperienza pratica risulti che **le** specie **portatrici** non trasmettono la malattia di cui trattasi.

2. Il paragrafo 1 non si applica laddove si tratti di specie sensibili in determinati stadi di sviluppo nei quali da dati scientifici o da esperienza pratica risulti che **tali** specie non trasmettono la malattia di cui trattasi.

## Emendamento 37

Articolo 17, paragrafo 3

3. **È adottato** e, se necessario, **modificato** alla luce delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, secondo la procedura prevista all'articolo 62, paragrafo 2, un elenco delle specie **portatrici** e dei loro stadi di sviluppo ai quali si applica il presente articolo.

3. **Sono adottati** e, se necessario, **modificati** alla luce delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, secondo la procedura prevista all'articolo 62, paragrafo 2, un elenco delle specie **potenzialmente sensibili o vettori** e dei loro stadi di sviluppo ai quali si applica il presente articolo **e, se del caso, le condizioni in cui tali specie possono trasmettere la malattia.**

## Emendamento 38

Articolo 17, paragrafo 3 bis (nuovo)

**3 bis. Uno Stato membro in grado di fornire dati scientifici o empirici comprovanti che specie diverse da quelle figuranti nella parte II dell'allegato III, in quanto specie sensibili, possano essere la causa della trasmissione di una determinata malattia, trasmette tali dati alla Commissione affinché la specie in questione sia inserita nell'elenco.**

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 39

Articolo 17, paragrafo 3 ter (nuovo)

**3 ter.** *In attesa della decisione sull'eventuale aggiunta di tale specie all'elenco di cui al paragrafo 3, la Commissione può decidere, conformemente alla procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 3, che gli Stati membri applichino le disposizioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo.*

## Emendamento 40

Articolo 17, paragrafo 3 quater (nuovo)

**3 quater.** *In attesa di quest'ultima decisione, qualora uno Stato membro abbia stabilito che l'introduzione di una specie non indicata come sensibile alla malattia in questione può costituire una grave minaccia alla salute animale in uno Stato membro, zona o compartimento dichiarati indenni da detta specifica malattia in conformità degli articoli 49 o 50, esso può prendere misure interlocutorie di protezione conformemente all'articolo 10 della direttiva 90/425/CEE e all'articolo 9 della direttiva del Consiglio 89/662/CEE, dell'11 dicembre 1989, relativa ai controlli veterinari applicabili negli scambi intracomunitari, nella prospettiva della realizzazione del mercato interno <sup>(1)</sup>.*

<sup>(1)</sup> GU L 395 del 30.12.1989, pag. 13. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2004/41/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 157 del 30.4.2004, pag. 33).

## Emendamento 41

Articolo 32, lettera c bis) (nuova)

**c bis)** *siano prese le eventuali misure complementari necessarie per prevenire l'ulteriore propagarsi della malattia.*

## Emendamento 42

Articolo 36, comma 1 bis (nuovo)

**Viene prestata particolare attenzione alle densità degli stock che accrescono la concentrazione degli agenti patogeni.**

## Emendamento 43

Articolo 38, paragrafo 1

1. Qualora sia confermata la presenza di una delle malattie indigene figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III in uno Stato membro, una zona o un compartimento dichiarati indenni da tale malattia, lo Stato membro interessato applica le misure contemplate dalla sezione 3 per ripristinare la qualifica di indenne da malattia.

1. Qualora sia confermata la presenza di una delle malattie indigene figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III in uno Stato membro, una zona o un compartimento dichiarati indenni da tale malattia, lo Stato membro interessato applica le misure contemplate dalla sezione 3 per ripristinare la qualifica di indenne da malattia **o elabora un programma di lotta e di eradicazione, conformemente all'articolo 44, paragrafo 1.**

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 44

*Articolo 39, comma 2, lettera d)*

d) nel rimuovere e smaltire, entro un termine utile, pesci e crostacei morti, sotto il controllo dell'autorità competente, in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002, tenendo conto del tipo di produzione e del rischio di ulteriore propagazione della malattia da tali animali morti.

d) nel rimuovere e smaltire, entro un termine utile, pesci, crostacei **e molluschi** morti, sotto il controllo dell'autorità competente, in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002, tenendo conto del tipo di produzione e del rischio di ulteriore propagazione della malattia da tali animali morti.

## Emendamento 45

*Articolo 40, paragrafo 1*

1. In caso di sospetta o conclamata infezione degli animali acquatici selvatici da una delle malattie esotiche figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III, lo Stato membro interessato controlla la situazione ed adotta le misure necessarie ad evitare che la malattia si propaghi ulteriormente.

1. In caso di sospetta o conclamata infezione degli animali acquatici selvatici da una delle malattie esotiche figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III, lo Stato membro interessato controlla la situazione ed adotta le misure necessarie ad evitare che la malattia si propaghi ulteriormente **e che insorgano infezioni in futuro.**

## Emendamento 46

*Articolo 43, titolo*

Disposizioni **nazionali** per limitare l'impatto delle malattie non figuranti nella parte II dell'allegato III

Disposizioni per limitare l'impatto delle malattie non figuranti nella parte II dell'allegato III

## Emendamento 47

*Articolo 43, paragrafo 1*

1. Qualora una malattia non figurante nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III comporti un rischio significativo per la situazione sanitaria degli animali **acquatici** o **l'ambiente** di uno Stato membro, lo Stato membro interessato può adottare misure per contrastare tale malattia.

1. Qualora una malattia non figurante nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III comporti un rischio significativo per la situazione sanitaria degli animali **di acquacoltura** o **degli animali acquatici selvatici** di uno Stato membro, lo Stato membro interessato può adottare misure per contrastare tale malattia.

## Emendamento 48

*Articolo 43, paragrafo 2*

2. Gli Stati membri provvedono a che le misure di lotta **nazionali** di cui al paragrafo 1 non eccedano quanto è adeguato e necessario per contrastare la malattia come previsto al paragrafo 1.

2. Gli Stati membri provvedono a che le misure di lotta di cui al paragrafo 1 non eccedano quanto è adeguato e necessario per contrastare la malattia come previsto al paragrafo 1.

## Emendamento 49

*Articolo 43, paragrafo 3, comma 1*

3. Gli Stati membri garantiscono che le misure **nazionali** di cui al paragrafo 1 suscettibili d'influenzare gli scambi commerciali tra gli Stati membri non siano applicate prima di essere approvate secondo la procedura prevista all'articolo 62, paragrafo 2.

3. Gli Stati membri garantiscono che le misure di cui al paragrafo 1 suscettibili d'influenzare gli scambi commerciali tra gli Stati membri non siano applicate prima di essere approvate secondo la procedura prevista all'articolo 62, paragrafo 2.

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 50

Articolo 43, paragrafo 3, comma 2, lettera a)

- a) sia **inevitabile** ai fini del contenimento della malattia la fissazione di restrizioni agli scambi intracomunitari;
- a) sia **necessaria** ai fini del contenimento della malattia la fissazione di restrizioni agli scambi intracomunitari;

## Emendamento 51

Articolo 44, paragrafo 1, comma 1

1. Qualora uno Stato membro non dichiarato indenne da una o più delle malattie non esotiche figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III elabori un programma di lotta **e di eradicazione (in appresso «il programma»)** per conseguire la qualifica di indenne da una o più di tali malattie, sottopone ad approvazione il programma secondo la procedura prevista all'articolo 62, paragrafo 3.

1. Qualora uno Stato membro **non notoriamente infetto, ma** non dichiarato indenne da una o più delle malattie non esotiche figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III elabori un programma di lotta per conseguire la qualifica di indenne da una o più di tali malattie, esso sottopone ad approvazione il programma secondo la procedura prevista all'articolo 62, paragrafo 2.

## Emendamento 52

Articolo 44, paragrafo 1 bis (nuovo)

**1 bis. Qualora uno Stato membro notoriamente infetto da una o più delle malattie non esotiche, figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III, elabori un programma di lotta e di eradicazione per una o più di tali malattie, esso sottopone ad approvazione tale programma secondo la procedura prevista all'articolo 62, paragrafo 2. Questi programmi possono altresì essere emendati o abrogati secondo tale procedura.**

## Emendamento 53

Articolo 44, paragrafo 2, comma 1

2. Secondo le procedure previste all'articolo 51, la Comunità pubblica un quadro d'insieme dei programmi approvati in conformità **del paragrafo 1** del presente articolo.

2. Secondo le procedure previste all'articolo 51, la Comunità pubblica un quadro d'insieme dei programmi approvati in conformità **dei paragrafi 1 e 1 bis** del presente articolo.

## Emendamento 54

Articolo 48, paragrafo 2, comma 1

2. Gli Stati membri **provvedono affinché** la vaccinazione **contro le malattie non esotiche figuranti nella parte II dell'allegato III sia proibita sull'insieme del loro territorio dichiarato indenne dalle malattie in questione o coperto dai programmi di lotta e di eradicazione approvati.**

2. Gli Stati membri **devono permettere** la vaccinazione **nelle zone dichiarate indenni da una o più malattie qualora tali malattie interessino zone limitrofe non indenni.**

## Emendamento 55

Articolo 48 bis (nuovo)

**Articolo 48 bis****Utilizzo di antibiotici**

**1. L'acquisto e l'utilizzo di antibiotici per combattere determinate patologie dei pesci devono essere conformi alla legislazione comunitaria vigente in materia.**

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

2. *Gli Stati membri non devono adottare misure restrittive in materia di acquisto e utilizzo di determinati antibiotici atte a minare e/o falsare le leggi di mercato e la competitività tra Stati membri.*

3. *Gli Stati membri provvedono a che gli antibiotici utilizzati siano autorizzati a norma della legislazione vigente in materia.*

## Emendamento 56

Articolo 50, paragrafo 1, alinea

1. *L'autorità centrale competente di uno Stato membro può, dopo averne informato la Commissione e gli altri Stati membri e dopo aver presentato, su richiesta, gli elementi di prova pertinenti, attribuire ad una zona o a un compartimento nell'ambito del suo territorio la qualifica di indenne da una o più delle malattie non esotiche figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III se:*

1. Uno Stato membro può attribuire ad una zona o a un compartimento nell'ambito del suo territorio la qualifica di indenne da una o più delle malattie non esotiche figuranti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato III se:

## Emendamento 57

Articolo 50, paragrafo 1 bis (nuovo)

**1 bis.** *Uno Stato membro notifica la dichiarazione di cui al paragrafo 1 al comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale sulla base della seguente procedura:*

- a) *la dichiarazione è suffragata da prove addotte in una forma che va determinata dalla procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 2, ed è accessibile per via elettronica alla Commissione e agli Stati membri, conformemente a quanto disposto dall'articolo 59;*
- b) *la Commissione allega, quale elemento informativo, la notifica della dichiarazione all'ordine del giorno della prossima riunione del comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale. La dichiarazione entra in vigore 30 giorni dopo la data di detta riunione;*
- c) *entro tale termine, la Commissione o gli Stati membri possono chiedere chiarimenti o informazioni aggiuntive sulla prova addotta dallo Stato membro dichiarante;*
- d) *se almeno uno Stato membro ha fatto notare per iscritto che esistono serie preoccupazioni oggettive in ordine alla prova addotta, la Commissione e gli Stati membri interessati esaminano congiuntamente detta prova per risolvere la controversia. In tal caso, il termine di cui alla lettera b) può essere prolungato di 30 giorni;*

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

- e) *in mancanza di una composizione della controversia mediante lo strumento di cui alla lettera d), la Commissione può decidere di effettuare, conformemente all'articolo 58, un sopralluogo sul posto per verificare se la dichiarazione è in linea con i criteri fissati al paragrafo 1, a meno che lo Stato membro dichiarante ritiri la sua dichiarazione;*
- f) *se necessario, alla luce dei risultati conseguiti e conformemente alla procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 2, si può prendere la decisione di sospendere l'autodichiarazione che qualifica indenne da malattia la zona o il compartimento interessati.*

## Emendamento 58

Articolo 56, paragrafo -1 (nuovo)

- 1. Gli Stati membri che non possiedono laboratori nazionali di riferimento possono, ove lo ritengano opportuno, chiedere un sostegno finanziario dell'UE per creare le relative infrastrutture.*

## Emendamento 59

Articolo 58, paragrafo 3, comma 1

3. Qualora nel corso di un'ispezione della Commissione venga constatato un serio rischio per la salute degli animali, lo Stato membro interessato adotta immediatamente le misure di salvaguardia necessarie.

3. Qualora nel corso di un'ispezione della Commissione venga constatato un serio rischio per la salute degli animali, lo Stato membro interessato adotta immediatamente le misure di salvaguardia necessarie *e a tale scopo può chiedere le compensazioni economiche previste nel nuovo Fondo europeo per la pesca.*

## Emendamento 60

Articolo 59, paragrafo 1

1. Entro e non oltre il **1° gennaio 2007**, gli Stati membri provvedono affinché siano in atto tutte le procedure e formalità per la messa a disposizione, per via elettronica, delle informazioni di cui agli articoli 6, 51, paragrafo 1, e 56 paragrafo 2.

1. Entro e non oltre il **30 giugno 2007**, gli Stati membri provvedono affinché siano in atto tutte le procedure e formalità per la messa a disposizione, per via elettronica, delle informazioni di cui agli articoli 6, **50, paragrafo 1 bis**, 51, paragrafo 1, e 56 paragrafo 2.

## Emendamento 61

Articolo 61, paragrafo 1

1. Previa consultazione del comitato scientifico competente, **l'articolo 15, paragrafo 1** può essere modificato conformemente alla procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 2.

1. Previa consultazione del comitato scientifico competente, **l'articolo 50, paragrafo 1 bis**, può essere modificato conformemente alla procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 2.

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 62

*Articolo 65, paragrafo 1, commi 1 e 2*

1. Gli Stati membri adottano e pubblicano, entro il [30 giugno **2006**], le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni nonché una tavola di concordanza tra queste ultime e la presente direttiva.

Essi applicano tali disposizioni dal [1° gennaio **2007**].

1. Gli Stati membri adottano e pubblicano, entro il [30 giugno **2007**], le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni nonché una tavola di concordanza tra queste ultime e la presente direttiva.

Essi applicano tali disposizioni dal [1° gennaio **2008**].

## Emendamento 63

*Articolo 65 bis (nuovo)***Articolo 65 bis****Valutazione**

*La Commissione chiede agli Stati membri le informazioni necessarie per elaborare una relazione di valutazione dell'applicazione della presente direttiva, che è presentata al Consiglio e al Parlamento europeo entro due anni e mezzo a decorrere dall'entrata in vigore della presente direttiva.*

## Emendamento 65

*Allegato I, lettera i)*

- i) *«Successiva trasformazione»: trasformazione degli animali d'acquacoltura prima di essere immessi per il consumo umano tramite misure e tecniche di ogni tipo riguardanti l'integrità anatomica, ad esempio il dissanguamento, lo sventramento/svisceramento, la decapitazione, l'affettatura e la filettatura, che producono rifiuti o sottoprodotti e possono dare origine al rischio di propagazione di malattie.* **soppressa**

## Emendamento 66

*Allegato I, lettera h bis) (nuova)*

**h bis) «Trasformazione», qualsiasi azione che provoca una modificazione sostanziale del prodotto iniziale, compresi trattamento termico, affumicazione, salagione, stagionatura, essiccazione, marinatura, estrazione, estrusione o una combinazione di tali procedimenti.**

## Emendamento 67

*Allegato I, lettera h ter) (nuova)*

**h ter) «Prodotti non trasformati»: prodotti alimentari non sottoposti a trattamento, compresi prodotti che siano stati divisi, separati, sezionati, affettati, disossati, tritati, scuoiati, frantumati, tagliati, puliti, rifilati, decorticati, macinati, refrigerati, congelati, surgelati o scongelati.**

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

## Emendamento 68

*Allegato I, lettera h quater) (nuova)*

**h quater) «Prodotti trasformati»: prodotti alimentari ottenuti dalla trasformazione di prodotti non trasformati; tali prodotti possono contenere ingredienti necessari alla loro lavorazione o per conferire loro caratteristiche specifiche.**

## Emendamento 69

*Allegato I, lettera o)*

o) «Zona»: un'area geograficamente delimitata dotata di sistema idrologico omogeneo comprendente parte di un bacino imbrifero compresa tra la sorgente e una barriera naturale o artificiale che impedisca la migrazione a ritroso degli animali acquatici dai tratti inferiori del bacino, o un intero bacino idrografico dalla sua fonte al suo estuario oppure più di un bacino, estuari inclusi, **dato il legame che si stabilisce** sul piano **epidemiologico tra i diversi bacini idrografici** attraverso **le zone d'influenza del mare.**

o) «Zona»: un'area geograficamente delimitata **con precisione**, dotata di sistema idrologico omogeneo comprendente parte di un bacino imbrifero compresa tra la sorgente e una barriera naturale o artificiale che impedisca la migrazione **anadroma** a ritroso degli animali acquatici dai tratti inferiori del bacino, o un intero bacino idrografico dalla sua fonte al suo estuario oppure più di un bacino, estuari inclusi, **legati** sul piano **epizootiologico** attraverso **l'estuario.**

## Emendamento 71

*Allegato V, Parte I, punto 2, comma 1, alinea*

Uno Stato membro in cui l'ultima insorgenza clinica nota si è verificata **negli ultimi 25 anni** o in cui non è nota la situazione relativa alla malattia prima della sorveglianza mirata, ad esempio per l'assenza di condizioni favorevoli alla manifestazione clinica, può essere considerato indenne dalla malattia se:

Uno Stato membro in cui l'ultima insorgenza clinica nota si è verificata **nei 10 anni antecedenti alla data di applicazione della qualifica di indenne da malattia** o in cui non è nota la situazione relativa alla malattia prima della sorveglianza mirata, ad esempio per l'assenza di condizioni favorevoli alla manifestazione clinica, può essere considerato indenne dalla malattia se:

## Emendamento 72

*Allegato V, Parte II, punto 2.3*

2.3. Un compartimento in cui l'ultima manifestazione clinica nota è stata registrata nei **25 anni** antecedenti alla data di **entrata in vigore della presente direttiva** o cui non è stata attribuita la qualifica di compartimento infetto prima della sorveglianza mirata, perché assenti le condizioni favorevoli alla manifestazione clinica della malattia, può essere considerato indenne da malattia se soddisfa mutatis mutandis i requisiti di cui alla parte I.2, **e la malattia non è notoriamente presente nelle acque circostanti il compartimento.**

2.3. Un compartimento in cui l'ultima manifestazione clinica nota è stata registrata nei **10 anni** antecedenti alla data di **applicazione della qualifica di indenne da malattia** o **al quale e alle acque circostanti** non è stata attribuita la qualifica di compartimento infetto prima della sorveglianza mirata, **per esempio** perché assenti le condizioni favorevoli alla manifestazione clinica della malattia, può essere considerato indenne da malattia se soddisfa mutatis mutandis i requisiti di cui alla parte I.2.

## Emendamento 74

*Allegato V, Parte II, punto 3.2, lettera a)*

a) attraverso un impianto di trattamento delle acque **in grado di rendere** inattivi eventuali agenti patogeni; **tuttavia, tale trattamento non è utilizzabile in un compartimento indenne da malattia in cui non è notoriamente presente la malattia nelle acque che alimentano l'impianto di trattamento.**

a) attraverso un impianto di trattamento delle acque **che renda** inattivi eventuali agenti patogeni; **al fine di ridurre il rischio di introdurre una malattia a un livello accettabile.**

Giovedì 27 aprile 2006

TESTO  
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI  
DEL PARLAMENTO

Emendamento 75

*Allegato V, Parte II, punto 3.6 bis (nuovo)*

**3.6 bis.** *Le misure di attuazione riguardanti il punto 3.2, lettera a), sono stabilite conformemente alla procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 2.*

P6\_TA(2006)0154

## Radiodiffusione digitale

### **Risoluzione del Parlamento europeo sulla transizione dalla radiodiffusione analogica alla radiodiffusione digitale: un'opportunità per la politica europea dell'audiovisivo e la diversità culturale? (2005/2212(INI))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la sua risoluzione del 16 novembre 2005 su come accelerare la migrazione dalla radiodiffusione televisiva in tecnica analogica a quella digitale<sup>(1)</sup>,
  - vista la comunicazione della Commissione «Accelerare la migrazione dalla radiodiffusione televisiva in tecnica analogica a quella digitale» (COM(2005)0204),
  - viste le conclusioni della riunione del Consiglio «Trasporti, telecomunicazioni ed energia», tenutasi a Bruxelles il 1° e il 5 dicembre 2005,
  - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per la cultura e l'istruzione (A6-0075/2006),
- A. considerando lo sviluppo di un mercato mondializzato dei mezzi di comunicazione in costante mutamento tecnologico, con nuovi attori, segnatamente quelli delle telecomunicazioni e delle alleanze multinazionali sempre più significative,
- B. considerando che il rispetto del pluralismo dell'informazione e della diversità di contenuti non sarà automaticamente garantito dall'aumento del numero di canali televisivi e radiofonici ma deve attuarsi attraverso una politica attiva e costante da parte dei poteri pubblici,
- C. considerando che la copertura della totalità del territorio in termini di diffusione e di attrezzature è una condizione necessaria per garantire l'accesso uguale a tutti,
- D. considerando la disparità di situazioni, tra gli Stati membri e in seno agli stessi,
- E. considerando che la Commissione ritiene insufficiente il coordinamento tra i progetti di transizione al digitale degli Stati membri, non avendo ancora tutti definito un termine ultimo per la soppressione dell'analogico; sottolineando che la transizione potrebbe veramente avere successo ed essere equa per tutti gli offerenti se il sistema analogico avesse termine in tutta l'Europa alla stessa data stabilita,
- F. considerando la comunicazione della Commissione (COM(2006)0037) al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul riesame della situazione relativa all'interoperabilità dei servizi di televisione digitale interattiva ai sensi della precedente comunicazione sullo stesso argomento COM(2004)0541,

<sup>(1)</sup> Testi approvati in data 16.11.2005, P6\_TA(2005)0431.

Giovedì 27 aprile 2006

- G. considerando che la risoluzione n. 2 del Consiglio d'Europa sulla diversità culturale e il pluralismo dei mezzi di informazione all'epoca della mondializzazione, approvata a Kiev durante la settima conferenza ministeriale europea sulla politica delle comunicazioni di massa del 10-11 marzo 2005, sottolinea il ruolo particolarmente importante del servizio pubblico di radiodiffusione nel nuovo ambiente numerico, quale elemento di coesione sociale, riflesso della diversità culturale e fattore essenziale di una comunicazione pluralista accessibile a tutti,
- H. considerando che il modello audiovisivo europeo è fondato su un equilibrio fecondo tra un servizio pubblico forte e indipendente e un settore commerciale dinamico e che tale modello deve essere garantito anche con l'introduzione della tecnologia digitale;

#### ***Nel quadro generale della transizione dall'analogico al digitale***

1. sostiene che le nuove tecnologie audiovisive dovrebbero innanzitutto permettere la diffusione di un'informazione plurale e di programmi di qualità, accessibili a un numero costantemente in crescita di cittadini;
2. ritiene essenziale che la società dell'informazione nel suo complesso, inclusi i servizi audiovisivi, segua uno sviluppo sociale, regionale, culturale e linguistico equilibrato e che, per evitare nuove forme di esclusione, segnatamente la «frattura digitale», si garantisca a tutti i cittadini di poter beneficiare delle sue ripercussioni positive;
3. sostiene che, tenuto presente il ruolo della televisione in una società mondializzata, le scelte tecniche e legislative della transizione non devono essere soltanto di natura economica bensì anche di natura sociale, culturale e politica per tutelare, tra l'altro, il servizio pubblico audiovisivo europeo;
4. raccomanda che, onde prevenire incidenze sociali negative, l'accompagnamento della transizione sia principalmente incentrato sull'interoperabilità delle piattaforme e degli standard e, quindi, sugli interessi dei cittadini e dei consumatori;
5. riconosce che unicamente un passaggio completo al digitale in Europa permetterà il pieno utilizzo della gamma completa dei servizi paneuropei e transfrontalieri;
6. auspica che la Commissione e gli Stati membri rafforzino il coordinamento e la coerenza delle politiche nazionali relative ai piani di azione;

#### ***Piani di azione e misure specifiche nazionali***

7. raccomanda agli Stati membri di provvedere a che, nel quadro delle misure specifiche da adottare a livello nazionale:
  - il processo di cambiamento si ispiri alla ricerca di un buon equilibrio dell'offerta di servizi che apportino un valore aggiunto alla popolazione,
  - si forniscano maggiori informazioni ai consumatori sulle possibilità offerte dalle piattaforme digitali e sulle attrezzature necessarie,
  - la transizione non implichi costi accresciuti per il consumatore e venga effettuata senza perdita di servizio,
  - all'aumento e alla diversificazione dell'offerta di servizi corrisponda la possibilità per tutti di utilizzarli e si esplichino sforzi in termini di educazione digitale («alfabetizzazione digitale»),
  - i poteri pubblici incoraggino un'offerta di contenuti di qualità sulle reti televisive e garantiscano la diffusione dell'informazione pubblica,
  - si sostenga il ruolo che le collettività locali e regionali possono essere portate a svolgere nello sviluppo delle televisioni locali nei settori dell'istruzione, della formazione professionale, della sanità e della promozione di contenuti culturali e turistici come pure in materia di offerte sul mercato del lavoro a livello locale e regionale,

**Giovedì 27 aprile 2006**

- si accordi una particolare attenzione all'accesso delle persone disabili, si pubblichino annualmente un inventario dei programmi di servizi di assistenza ai disabili (sottotitolatura, descrizione audio, linguaggio dei segni, ...) e si definiscano piani di azione per accrescere l'offerta di tali servizi,
- si faciliti la diffusione garantendo un accesso omogeneo di tutti i livelli territoriali, anche nelle zone periferiche e ultraperiferiche dell'Unione, alle infrastrutture destinate a facilitare l'accesso ai servizi audiovisivi;

#### **A livello comunitario**

8. sottolinea l'importanza di una riflessione a livello europeo sulle ripercussioni socioculturali della società digitale e sull'adattamento dei sistemi nazionali di istruzione ai cambiamenti culturali e sociali indotti dalle nuove tecnologie, dalla convergenza e dalla digitalizzazione;
9. chiede alla Commissione di presentare una comunicazione sull'istruzione relativa ai mass media;
10. suggerisce che, per lottare contro la pirateria, facilitata dal digitale, la Commissione prosegua i suoi lavori sull'armonizzazione del diritto d'autore;
11. propone che la Commissione prosegua con successo la sua attività di armonizzazione del diritto d'autore al più tardi entro la fine della fase transitoria, al fine di facilitare la creazione di mercati legali on-line con un'offerta europea specifica e combattere la pirateria;
12. afferma che, tenendo presente l'impatto sociopolitico del contenuto dei programmi, si devono assicurare:
  - il pluralismo dell'informazione attraverso regolamentazioni a livello europeo e nazionale che garantiscano il rispetto della libertà di informazione e di espressione nonché il rispetto dell'indipendenza e della libertà editoriale dei mezzi di comunicazione rispetto ai poteri politico ed economico;
  - un livello adeguato di concorrenza e di diversificazione della proprietà dei mezzi di comunicazione come pure una stretta separazione fra il potere politico e gli interessi dei gruppi di mass media e di comunicazioni elettroniche;
13. ricorda vivamente la sua domanda alla Commissione di lanciare una discussione a livello europeo sul pluralismo e la concentrazione della proprietà dei mass media, in particolare mediante la pubblicazione di un Libro Verde su tale tema;
14. plaude al fatto che la Commissione abbia riconosciuto, nel novembre 2005, che la transizione potrebbe accumulare un certo ritardo se venisse lasciata interamente al gioco della concorrenza e che l'intervento pubblico presenti vantaggi quando prende la forma, in particolare, di regolamentazioni, di un sostegno finanziario ai consumatori, di campagne informative o di sovvenzioni destinate a superare una debolezza specifica del mercato o a garantire la coesione sociale o regionale;
15. sottolinea che è compito della Commissione sostenere gli Stati membri, in caso di intervento pubblico, non imponendo l'obbligo di introdurre uno standard specifico ma offrendo tempestivi chiarimenti sulle condizioni alle quali gli interventi pubblici sono compatibili con il diritto comunitario della concorrenza;
16. sottolinea che gli eventuali interventi pubblici non devono falsare il gioco della concorrenza né essere discriminatori o privilegiare questo o quell'attore del mercato;
17. precisa che, dato che l'estensione del cavo all'insieme dei grandi territori non può essere presa in considerazione né tecnicamente né economicamente (come avrebbe potuto esserlo per paesi più piccoli fortemente urbanizzati) e dato che la diffusione satellitare non permette sempre di soddisfare le aspettative di prossimità dei telespettatori, è nella complementarità dei supporti di diffusione che gli europei devono impegnarsi ad assicurare la permanenza e la neutralità tecnologica della missione di interesse generale del servizio pubblico televisivo;

Giovedì 27 aprile 2006

18. è dell'avviso che l'utilizzo del dividendo digitale debba essere rapidamente oggetto di una concertazione a livello europeo affinché vengano riunite le condizioni più favorevoli allo sviluppo dei nuovi servizi audiovisivi e di telecomunicazioni (TVAD, televisione mobile nonché servizi fissi e mobili a banda larga);

19. insiste affinché la redistribuzione delle risorse dello spettro non venga lasciata esclusivamente alla legge della concorrenza e affinché vengano previste misure appropriate in modo che le frequenze liberate si utilizzino principalmente per servizi innovatori, che presentino un'offerta di qualità e una diversità di contenuto;

20. ritiene importante, per quanto riguarda la regolamentazione, garantire che il controllo delle passerelle elettroniche, come le guide elettroniche ai programmi, i software interattivi o le tecnologie di protezione del contenuto (ossia i sistemi di gestione dei diritti digitali), non impedisca ai fornitori di servizi di mantenere un accesso equo al loro pubblico;

21. ricorda che il servizio pubblico di radiodiffusione ha l'obbligo di garantire l'accesso a tutti; rileva che questa missione diventerà sempre più difficile a causa della frammentazione delle reti di distribuzione e dei modi di accesso; ritiene pertanto che le disposizioni sull'accesso preferenziale alle reti di distribuzione per i servizi che hanno un obbligo di accesso universale, e in particolare le regole del «must carry» (obbligo di diffusione), debbano continuare a svolgere un ruolo importante dopo la transizione, contribuendo al pluralismo dei mezzi di informazione;

#### **Servizi audiovisivi pubblici**

22. sottolinea che, in assenza di finanziamenti adeguati, la radiodiffusione di servizio pubblico, messa in concorrenza con i grandi gruppi che arrivano sul mercato dell'audiovisivo, in particolare quelli della telecomunicazione, non potrà continuare ad essere forte ed indipendente e non potrà continuare ad attirare un vasto pubblico né a generare risorse sufficienti per eseguire le missioni ad essa affidate;

23. attira l'attenzione sul fatto che la rimessa in causa di un sistema di radiodiffusione di servizio pubblico forte e indipendente farebbe incombere una minaccia sul pluralismo, la libertà di espressione, la diversità culturale, l'accesso ai servizi audiovisivi e la democrazia;

\*  
\*   \*

24. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

**P6\_TA(2006)0155**

## **Associazione rafforzata fra Unione europea e America latina**

### **Risoluzione del Parlamento europeo su una cooperazione rafforzata fra Unione europea e America latina (2005/2241(INI))**

*Il Parlamento europeo,*

- viste le dichiarazioni dei tre Vertici dei Capi di Stato e di governo dell'America latina, dei Caraibi e dell'Unione europea tenuti finora a Rio de Janeiro (28 e 29 giugno 1999), Madrid (17 e 18 maggio 2002) e Guadalajara (28 e 29 maggio 2004),
- vista la dichiarazione di Lussemburgo, approvata in occasione della XII riunione ministeriale tra il Gruppo di Rio e l'Unione europea tenuta a Lussemburgo il 27 maggio 2005,
- vista la comunicazione strategica della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo in materia di rafforzamento dell'Associazione fra Unione europea e America latina, presentata in vista del IV Vertice Unione europea — America latina e Caraibi, che si terrà a Vienna il 12 e 13 maggio 2006 (COM(2005)0636),

**Giovedì 27 aprile 2006**

- visto l'atto finale della XVII Conferenza interparlamentare Unione europea — America latina, tenuta a Lima dal 14 al 16 giugno 2005,
  - vista la propria risoluzione del 15 novembre 2001 su un'associazione globale e una strategia comune per le relazioni tra Unione europea e America latina <sup>(1)</sup>,
  - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per gli affari esteri e il parere della commissione per lo sviluppo (A6-0047/2006),
- A. considerando che nei tre Vertici sopra citati, i Capi di Stato e di governo dell'Unione europea, dell'America latina e dei Caraibi hanno deciso di creare un'Associazione strategica biregionale Unione europea — America latina — Caraibi come obiettivo strategico finale,
- B. considerando che le relazioni attuali non sono ancora all'altezza delle aspettative di un'associazione strategica vera, per quanto riguarda sia gli aspetti politici e di sicurezza, sia quelli commerciali, sociali e di bilancio,
- C. considerando che l'America latina, con cui condividiamo un impegno comune in materia di diritti umani, democrazia e multilateralismo, è un socio privilegiato per un'Unione che si sforza di affermarsi quale attore globale ed è diventata il primo investitore straniero in America latina, il primo fornitore di fondi per la regione e il primo socio commerciale di numerosi paesi, in particolare del Mercosur,
- D. considerando che l'UE è il maggiore donatore in termini di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario in America latina,
- E. considerando che, secondo i dati della Commissione economica per l'America latina delle Nazioni Unite (CEPAL), le economie dei paesi dell'America latina sono state per tre anni consecutivi in crescita e il loro prodotto interno lordo (PIL) è aumentato del 4,3 % nel 2005,
- F. considerando che il PIL pro capite in America latina oscilla intorno ai 2 800 EUR, cioè il triplo che in Cina, che i suoi crescenti legami con l'Asia, e in particolare la Cina, e la ricchezza della regione per quanto riguarda le risorse umane e le materie prime fanno di essa un mercato molto importante per l'Unione; che l'Unione, nonostante l'attuale asimmetria delle relazioni commerciali, si configura come socio chiave per lo sviluppo economico, industriale, scientifico e tecnologico per l'America latina, mentre contribuisce alla diversificazione di questa regione, molto legata anche all'America del Nord,
- G. considerando che attualmente circa il 45 % della popolazione dell'America latina vive ancora in condizioni di povertà e di flagrante disuguaglianza sociale, discriminazione e abbandono che riguarda soprattutto le popolazioni indigene, le donne e i bambini, il che costituisce un evidente fattore di indebolimento della democrazia e di frammentazione sociale, compromette la crescita economica e alimenta la conflittualità sociale e l'instabilità politica,
- H. considerando che sono stati effettuati sforzi sostanziali da alcuni paesi latinoamericani che, nelle loro società, hanno compiuto importanti progressi verso la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM),
- I. considerando che si devono accogliere molto positivamente le azioni dei paesi coinvolti in progetti di solidarietà e di cooperazione sud-sud che stanno avendo effetti significativi in materia di sanità, di istruzione e di lotta contro le disabilità,
- J. considerando che, dopo il crollo di regimi dittatoriali, è stata prodotta in vari paesi latino-americani una serie di relazioni sulla verità e la riconciliazione contenenti raccomandazioni che devono ancora essere attuate per definire la giustizia come base di sviluppo delle società democratiche,

<sup>(1)</sup> GU C 140 E del 13.6.2002, pag. 569.

Giovedì 27 aprile 2006

- K. considerando che per promuovere il miglioramento della governabilità e la coesione sociale è necessario un sistema economico mondiale più sensibile alle esigenze dei paesi meno sviluppati,
- L. considerando che si rende pertanto necessario riattivare tale relazione strategica, specialmente in alcune aree fondamentali che sono alla base delle relazioni, quali la ricerca di un effettivo multilateralismo tra i soci, l'appoggio a processi d'integrazione regionale e la coesione sociale in America latina, la migrazione e il miglioramento dei meccanismi istituzionali dell'associazione,
- M. considerando che il IV Vertice di Vienna Unione europea — America latina e Caraibi del maggio 2006 costituisce un'occasione unica per tale rivitalizzazione e, per quanto riguarda l'Unione, una nuova opportunità per disegnare un quadro strategico globale, coerente e autonomo che stimoli in maniera costante e ordinata le relazioni con l'America latina e strutturi la sua azione esterna nei confronti di questa zona,
- N. considerando il complementare sostegno istituzionale e in termini di cooperazione allo sviluppo rappresentato dalla creazione, al XV Vertice iberoamericano di Salamanca dell'ottobre 2005, del Segretariato generale iberoamericano (SEGIB), dotato di una propria personalità giuridica, quale organo di sostegno della Conferenza iberoamericana,
- O. considerando che diventa indispensabile rivitalizzare anche la dimensione parlamentare dell'associazione strategica e che a tal fine sarebbe opportuno già a Vienna decidere la creazione di un'assemblea transatlantica euro-latinoamericana che rafforzi e razionalizzi tale dialogo,
- P. considerando che risulta urgente dotare le priorità risultanti da un'associazione strategica biregionale rivitalizzata dei mezzi di bilanci adeguati;
1. si congratula con la Commissione per la presentazione, dieci anni più tardi e alla vigilia del Vertice di Capi di Stato e di governo Unione europea — America latina — Caraibi di Vienna, di una nuova comunicazione strategica che permette di identificare e di valutare le sfide e le straordinarie opportunità che derivano dall'attuazione di una vera associazione strategica biregionale;
  2. esprime la propria soddisfazione per il costruttivo clima interistituzionale propiziato da tale decisione dell'attuale Commissione, che mostra così un intuito politico, di opportunità e di leadership altamente necessario in questi momenti; apprezza soprattutto la qualità e la serietà dell'eccellente lavoro tecnico preparatorio di tale comunicazione;
  3. manifesta il proprio appoggio alla Presidenza austriaca per il suo deciso impegno per il rafforzamento delle relazioni Unione europea — America latina — Caraibi nel situare il IV Vertice come momento centrale del suo programma;
  4. ribadisce la sua intenzione di esercitare un ruolo costruttivo in appoggio alla Commissione e alla Presidenza attuale e di fare tutto quanto in suo potere per contribuire a rendere il Vertice di Vienna un reale successo per tutti i soci;
  5. sostiene il ruolo del SEGIB in quanto responsabile dell'organizzazione dei Vertici iberoamericani e raccomanda la creazione di un meccanismo flessibile di preparazione e di seguito dei Vertici UE-AL che preveda la partecipazione della Presidenza del Consiglio, della Commissione, del Gruppo di alti funzionari e del SEGIB in modo da utilizzare e coordinare le sinergie delle varie parti e da evitare la duplicazione delle risorse;

#### ***Un approccio globale per l'associazione strategica biregionale***

6. ribadisce l'assoluta necessità di mantenere una visione strategica d'insieme per l'associazione, che non si limiti a proposte o azioni isolate e persegua invece come obiettivo ultimo la creazione di una vera associazione politica, sociale, culturale, ambientale e di sicurezza, la creazione a medio termine di una zona euro-latinoamericana di associazione globale interregionale, e l'avvio di una vera associazione negli ambiti sociale, della conoscenza e della ricerca in comune di uno sviluppo sostenibile;
7. sottoscrive agli obiettivi e alle ragioni esplicitate dalla Commissione al fine di rinforzare le relazioni, per quanto avesse desiderato una maggiore concretizzazione sugli obiettivi finali delle proposte e raccomandazioni della Commissione, in linea con quelli menzionati nel paragrafo anteriore;

**Giovedì 27 aprile 2006**

8. appoggia le proposte della Commissione al fine di intensificare e canalizzare il dialogo politico, ma ribadisce che lo sforzo dell'associazione politica e di sicurezza deve maggiormente appoggiarsi su una Carta euro-latinoamericana per la pace e la sicurezza che, sulla base della Carta delle Nazioni Unite, permetta di concretizzare proposte politiche, strategiche e di sicurezza d'interesse per ambedue le regioni, nei lavori di un Centro biregionale di prevenzione dei conflitti e in nuovi meccanismi istituzionali, quali:

- a) la creazione di un'assemblea transatlantica euro-latinoamericana, composta di un numero pari di deputati del Parlamento europeo, da un lato, e del Parlamento latinoamericano (Parlatino), del Parlamento centroamericano (Parlacen), del Parlamento andino (Parlandino) nonché delle commissioni parlamentari miste UE-Messico e Ue-Cile, dall'altro,
- b) la creazione di un Segreteria permanente euro-latinoamericana che stimoli i lavori dell'Associazione nel periodo compreso tra i Vertici,
- c) l'aggiornamento del dialogo politico ministeriale, inclusa la tenuta di riunioni periodiche dei Ministri della difesa, della giustizia e degli affari interni, degli affari sociali, dell'ambiente e dello sviluppo, ecc.,
- d) la ricerca sistematica di un consenso euro-latinoamericano nelle diverse organizzazioni e nei negoziati internazionali, soprattutto nell'ambito delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione mondiale del commercio,
- e) l'istituzionalizzazione di un dialogo biregionale regolare tra i governi locali e regionali, sotto gli auspici del Comitato delle Regioni,
- f) l'istituzionalizzazione di un dialogo biregionale regolare di imprese e un'adeguata partecipazione delle organizzazioni sindacali e della società civile nell'esecuzione degli accordi;

9. Sostiene la raccomandazione della Commissione di adeguare il dialogo politico in funzione delle necessità dei diversi interlocutori biregionali, subregionali o bilaterali su un numero limitato di temi, tra cui la riforma delle Nazioni Unite e il mantenimento della pace; ritiene tuttavia necessario estendere il dialogo ad altri temi di mutuo interesse quali il rispetto dei diritti dell'uomo, la governabilità democratica e la lotta alla povertà, al terrorismo e al narcotraffico, e che risultano fondamentali dialoghi settoriali in materia di coesione sociale, sull'aspetto ambientale dello sviluppo sostenibile, sulla giustizia sociale e sui diritti del lavoro, e sulle migrazioni e gli scambi umani;

10. appoggia la proposta della Commissione di instaurare un dialogo politico sulla prevenzione dei conflitti e la gestione delle crisi nella nuova agenda politica; suggerisce tuttavia che tale dialogo si estenda anche all'insieme delle questioni di Politica europea di sicurezza e di difesa (PESD) e si articoli in maniera pratica intorno alla Carta euro-latinoamericana per la pace e la sicurezza e ai lavori di un Centro biregionale di prevenzione dei conflitti da crearsi in America latina, come miglior modo di trasferire reciprocamente le esperienze e di appoggiare e coordinare sforzi tra i paesi e le istanze regionali interessate, tra cui in particolare l'Organizzazione degli Stati americani (OEA) e il Gruppo di Rio;

11. ritiene che, nel caso in cui non si raggiunga tempestivamente un accordo in merito a tale Carta euro-latinoamericana di pace e sicurezza — come è avvenuto in casi analoghi relativi ad altre zone geografiche — occorra agire in modo che le altre azioni e obiettivi dell'associazione rafforzata non vengano bloccati dalla mancanza di tale accordo;

12. ritiene che il Centro biregionale di prevenzione dei conflitti debba avere la finalità di individuare in anticipo le cause dei potenziali conflitti violenti e armati nonché di affrontare in modo tempestivo la loro prevenzione e la loro eventuale intensificazione;

13. riafferma la sua convinzione che il dialogo tra le due regioni ci prepara ad affrontare una sfida comune per rafforzare e sostenere il multilateralismo nella politica mondiale e che, allo stesso tempo, rafforza il peso politico dell'America latina nei congressi e nelle organizzazioni internazionali;

14. ribadisce la sua convinzione che la stabilità interna di numerosi partner latinoamericani dipende ancora, tuttavia, dalla riforma dello Stato, e concretamente dalla modernizzazione delle sue strutture rappresentative, istituzioni e partiti politici, nell'integrazione nei processi decisionali di gruppi quali gli indigeni, e dal rafforzamento della governabilità democratica;

Giovedì 27 aprile 2006

15. ringrazia la Commissione per l'appoggio espresso alla creazione al Vertice di Vienna dell'assemblea transatlantica euro-latinoamericana, come contributo a una governabilità democratica più solida e al rafforzamento della dimensione parlamentare dell'associazione; chiede al IV vertice una decisione esplicita di creazione nell'atto finale o nel compromesso di Vienna di tale assemblea, come proposta di integrazione dei parlamenti euro-latinoamericani, composta da un numero pari di deputati del Parlamento europeo, da un lato, e del Parlatino, el Parlamen, del Parlandino nonché della commissione parlamentare congiunta del Mercosur e delle commissioni parlamentari miste UE-Messico e UE-Cile, dall'altro;
16. propone che l'assemblea transatlantica euro-latinoamericana (EUROLAT) si configuri come l'organo parlamentare dell'associazione strategica, dotata delle seguenti competenze di natura consultiva ed evolutiva:
- foro parlamentare di dibattito e controllo delle questioni relative all'associazione strategica, cui fornisce appoggio al fine del suo consolidamento e sviluppo,
  - seguito e controllo parlamentare degli accordi di associazione in vigore e in corso di negoziato o di revisione, con l'adeguata partecipazione delle commissioni parlamentari miste in essi istituite,
  - adozione di risoluzioni, raccomandazioni e atti diretti al vertice UE — America latina — Caraibi e ai diversi organi ministeriali comuni, tra cui il Gruppo di Rio e il Processo di San José;
17. chiede ai partner latinoamericani in particolare l'adozione di accordi concreti tesi a rafforzare la legittimità diretta di tutti i parlamenti di integrazione regionale, stimolando nei tempi più brevi l'elezione a suffragio universale e diretto dei rappresentanti agli stessi;
18. propone di rafforzare il ruolo dei governi locali e regionali quali promotori di iniziative di cooperazione pubblica decentrata basata sulla prossimità ai cittadini e sulla capacità di generare un impatto che abbia conseguenze positive sul benessere; inoltre propone di rafforzare gli strumenti destinati a capitalizzare l'esperienza accumulata tramite i vincoli e gli scambi biregionali registrati finora;
19. ribadisce la sua richiesta in favore di un ruolo adeguato per la società civile (ONG, imprese, associazioni, università, sindacati, ecc.) quale mezzo per garantire una maggiore implicazione dell'insieme della società nel monitoraggio delle attività e dei benefici che derivano dal rafforzamento dell'associazione;
20. reputa imprescindibili per il buon funzionamento dell'associazione le attività di un foro di imprese euro-latinoamericano teso a promuovere gli interscambi commerciali e a incentivare ogni tipo di investimento in ambedue le regioni, composto da rappresentanti delle associazioni di imprese e le piccole, medie e grandi imprese euro-latinoamericane;
21. ribadisce la sua proposta di una zona euro-latinoamericana di associazione globale interregionale della creazione a medio termine (o, in ogni caso, il più vicino possibile a tale data) in due fasi:
- la conclusione a Vienna dei negoziati dell'accordo di associazione UE-Mercosur; l'avvio di negoziati di singoli accordi di associazione con la Comunità andina (CAN) e il Centroamerica; l'applicazione effettiva agli uni e agli altri e l'ottimizzazione dei vantaggi del nuovo Sistema di preferenze generalizzate (SPG «plus») fino all'entrata in vigore di detti accordi, e l'approfondimento degli accordi già esistenti UE-Messico e UE-Cile, con il fine di sfruttarne tutte le potenzialità,
  - il raggiungimento di un accordo di associazione globale interregionale entro il 2010, che dettagli legalmente e geograficamente in maniera completa le differenti faccette dell'Associazione biregionale e abbia quale obiettivo ultimo la liberalizzazione bilaterale e preferenziale, progressiva e reciproca del commercio di ogni tipo di beni e servizi, con i limiti specifici propri ai servizi economici di interesse generale, nell'insieme delle due regioni, conformemente alla normativa OMC;
22. appoggia le raccomandazioni della Commissione tese a creare un ambiente favorevole per gli interscambi e gli investimenti tra ambedue le regioni, mediante il consolidamento del sistema commerciale multilaterale dell'OMC, per approfondire gli attuali accordi con Messico e Cile, stipulare accordi di associazione e libero scambio con Mercosur, la comunità andina (CAN), l'America centrale e i paesi dei Caraibi, facilitando l'accesso delle esportazioni latinoamericane al mercato europeo mediante le preferenze doganali e l'esenzione dei diritti di dogana derivati dal sistema SPG «plus»;

**Giovedì 27 aprile 2006**

23. ritiene che la conclusione dell'accordo Unione europea — Mercosur e l'inizio dei negoziati con la CAN e l'America Centrale nel prossimo vertice di Vienna renderebbero più probabile il successo di tale vertice e rappresenterebbero un significativo impulso per le relazioni tra l'Unione europea e l'America latina;

24. ricorda a questo proposito che gli scarsi risultati della Conferenza ministeriale di Hong Kong rendono irrilevante la «condizionalità OMC» dell'attuale mandato negoziale con Mercosur e ancor più in relazione con i futuri mandati negoziali con la CAN e il Centroamerica; sottolinea che nelle circostanze attuali risulta invece più fattibile finalizzare un accordo con Mercosur che includa un settore agricolo compatibile con il calendario «2013» concordato ad Hong Kong, che preveda periodi transitori fissati di mutuo accordo;

25. chiede che i mandati negoziali dei nuovi accordi di associazione con le comunità andina e centroamericana non contengano una clausola di condizionalità all'esito dei negoziati del ciclo OMC, senza compromettere la garanzia di piena compatibilità finale della zona di libero scambio da fissarsi tra le parti con le disposizioni dell'OMC; invita la Commissione e il Consiglio a consultare il Parlamento sulle direttive negoziali prima dell'approvazione finale da parte del Consiglio;

26. raccomanda che gli accordi bilaterali e interregionali attualmente vigenti o in corso di negoziato siano dotati di una prospettiva globale e multilaterale che promuova l'integrazione regionale e gli scambi commerciali interni, affinché le sue disposizioni possano essere inserite al momento opportuno nel proposto accordo di associazione globale birezionale;

27. ribadisce la sua convinzione che, accanto agli aspetti economici e commerciali dei futuri accordi, debba sottolinearsi altresì l'importanza qualitativa dei suoi elementi politici, sociali e culturali, e in materia di migrazione e di sviluppo sostenibile; ritiene a tale scopo fondamentale prendere le iniziative necessarie a garantire una relazione adeguata fra il libero commercio e la coesione sociale;

28. raccomanda al vertice che il rafforzamento delle relazioni tra le due regioni nel settore delle imprese a livello transnazionale tenga conto delle sensibilità risvegliate in certe aree e settori da alcune prassi, privilegiando gli investimenti etici;

29. appoggia la proposta della Commissione di inserire nell'ambito di un'associazione strategica rinforzata UE-ALC tutte le relazioni che i paesi dei Caraibi mantengono con l'Unione e i suoi soci dell'America centrale e del Sud nell'ambito delle successive Convenzioni di Lomé e dell'accordo Cotonou, e in particolare attraverso il Cariforum (Associazione degli Stati dei Caraibi), dell'appartenenza del Caricom (Mercato comune dei Caraibi) al Gruppo di Rio e della partecipazione ai veri e propri vertici UE-ALC; incoraggia la Commissione ad avanzare in questa direzione nella prossima comunicazione sul tema;

30. ritiene specialmente opportune le proposte della Commissione al fine di promuovere il ruolo dei settori di punta europei nello sviluppo dell'America latina e dei Caraibi, attraverso i programmi quadro di ricerca e di sviluppo tecnologico, come il rafforzamento del «Programma @LIS» nell'ambito della società dell'informazione e il sistema di navigazione «Galileo» che avrà influenza specialmente nei campi della sicurezza marittima e aerea;

31. ribadisce le sue proposte in vista del raggiungimento di una vera associazione nel settore sociale, della conoscenza e della ricerca di uno sviluppo sostenibile, attraverso mezzi e strumenti quali:

- l'avvio di una politica decisa e generosa di cooperazione allo sviluppo, centrata sul comune fine di raggiungere gli Obiettivi di sviluppo del Millennio entro l'anno 2015,
- l'apertura risoluta e progressiva dei mercati dell'UE, in conformità degli obiettivi previsti negli accordi di associazione,
- la creazione del Fondo di solidarietà birezionale e di uno «Strumento America latina»,
- l'adozione di un quadro legislativo specifico che regoli la cooperazione dell'Unione con l'America latina in forma differenziata,

Giovedì 27 aprile 2006

- l'apertura ai paesi latinoamericani dei programmi dell'UE relativi alla formazione professionale, l'educazione, la cultura, la sanità e la migrazione al fine di consentire ai paesi dell'America latina di trarne benefici,
- la promozione di programmi di cooperazione scientifica e tecnica e di interscambi di scienziati, ingegneri e studenti,
- l'appoggio a programmi di riforme istituzionali e fiscali,
- l'assegnazione di un sostegno finanziario all'avvio dell'Istituto andino sulla biodiversità, raccomandato dalla XVII Conferenza interparlamentare UE-AL,
- la promozione di mercati regionali e di progetti di commercio equo e solidale,
- l'attribuzione di mezzi di bilancio adeguati alle ambizioni dichiarate;

ritiene fondamentale, in relazione all'ultimo punto, che, nelle future proposte di bilancio, la Commissione presenti proposte ambiziose che non obblighino sistematicamente il Parlamento ad accrescere il progetto di bilancio iniziale in disaccordo con il Consiglio;

32. reputa indispensabile imprimere una nuova e generosa spinta alla politica di cooperazione e aiuto allo sviluppo dell'Unione verso l'America latina, e che nel suo ambito la lotta alla povertà e alla disuguaglianza sociale si trasformi in un elemento chiave; sottolinea l'importanza di porre l'accento sullo sviluppo di politiche fiscali e sulla promozione della coesione sociale e di intraprendere al contempo azioni decise in appoggio all'istruzione e alla sanità di base, elementi fondamentali per la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio, particolarmente per quanto riguarda le persone vulnerabili come donne e bambini, le minoranze etniche e i gruppi indigeni;

33. sottolinea che tale politica di cooperazione e aiuto allo sviluppo dovrebbe svolgersi tramite un'impostazione differenziata che tenga conto delle diverse situazioni economiche e sociali e del livello di sviluppo dei paesi dell'America latina; ritiene tuttavia indispensabile il sostegno ai paesi a reddito medio della regione nella loro lotta contro la povertà, la promozione della coesione sociale e la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del millennio mediante tutti i mezzi disponibili, compresa la cooperazione economica nel reciproco interesse;

34. conviene che l'aiuto sia adattato alle necessità dei paesi interessati; prende atto, tuttavia, che determinati settori proposti per la cooperazione, quali la migrazione, la lotta contro il terrorismo e contro le droghe illegali, rappresentano una priorità più urgente per i donatori che per i beneficiari; insiste che la cooperazione in tali aree non debba essere realizzata a detrimento delle misure incentrate sulla povertà;

35. ricorda che la povertà e la fame sono problemi complessi e di varie dimensioni e che la responsabilità della lotta contro di essi è comune a tutti i paesi; invita inoltre i governi ad adottare misure dirette per eliminarli mediante il rafforzamento dei programmi di occupazione e di generazione di entrate, perseguendo così una crescita economica sostenibile che permetta una previdenza sociale con sistemi più efficienti, con pensioni più sicure e più elevate;

36. sottolinea la necessità di ampliare la cooperazione con i paesi latinoamericani che non solo hanno lottato con successo nell'ambito delle proprie società per procedere verso la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio, ma che sono anche protagonisti di una notevolissima mobilitazione di solidarietà e di cooperazione sud-sud;

37. evidenzia che il sostegno finanziario è più efficace quando è mirato su settori specifici; insiste affinché condizioni minime di gestione delle finanze pubbliche costituiscano un requisito previo a qualunque sostegno finanziario e affinché si prevedano comunque misure di accompagnamento;

38. accoglie con favore la proposta della Commissione di concedere priorità alla costituzione di uno «spazio comune d'insegnamento superiore UE-ALC»; però considera troppo limitato l'obiettivo di accogliere nelle università europee per il periodo 2007-2013 soltanto un numero pari a 4 000 studenti e professori latinoamericani; sottolinea che, per ottenere un impatto reale di carattere culturale e politico da una regione tanto vasta, tale numero dovrebbe almeno triplicarsi; sottolinea che si deve accordare particolare attenzione all'istruzione di base, per rispondere alle necessità degli strati più poveri della società latinoamericana;

**Giovedì 27 aprile 2006**

39. esprime deciso appoggio alle proposte della Commissione di aumentare i trasferimenti di conoscenze e di pratiche migliori nell'ambito della cooperazione culturale, fra tutti i soci implicati e di organizzare una «Settimana dell'Europa» a una data intorno al 9 maggio in tutti i paesi latinoamericani, a cominciare dai lavori delle sue delegazioni e in stretta collaborazione con le ambasciate degli Stati membri;

40. reputa indispensabili misure addizionali che favoriscano una conoscenza reciproca molto più profonda, quali il miglioramento dell'informazione nella pagina web della Commissione e la sua diffusione in spagnolo e portoghese; l'inclusione in essa di fori e bollettini elettronici; un appoggio più deciso ai centri ed enti che si occupano dello studio delle relazioni UE-AL (OREAL, CELARE, Osservatorio di cooperazione decentrata UE/AL, Istituto di studi iberoamericani e lusitani, ecc.) o che siano in grado di esercitare un ruolo importante nella conoscenza delle realtà di ambo le regioni (Foro di Biarritz, Istituto Goëthe, Fondazione Carolina, British Council, Alliance Française, ecc.);

41. propone la creazione di una fondazione euro-latinoamericana, di carattere pubblico-privato, per promuovere il dialogo tra i soci, in linea con quelle già esistenti per altre aree geografiche come l'Asia o il Mediterraneo, e chiede alla Commissione di elaborare una proposta concreta per attuare quest'idea;

42. ritiene imprescindibile il miglioramento sostanziale delle capacità d'informazione della rete di delegazioni della Commissione, indubbiamente uno dei servizi esterni più efficaci e meglio informati al mondo, al fine di intensificare tale mutua conoscenza; si impegna a che la diplomazia parlamentare eserciti un ruolo maggiore come strumento complementare, utilizzando la sua rete di delegazioni parlamentari permanenti e ad hoc e le conferenze interparlamentari; propone la creazione di unità parlamentari di collegamento composte di funzionari del Parlamento europeo nelle delegazioni più importanti della Commissione europea nella regione;

43. ricorda che l'aumento progressivo della produzione, traffico e consumo di droghe, in particolare cocaina, a livello mondiale e nella stessa Europa, con il noto risultato di crescita di delinquenza organizzata, traffico illegale di armi, corruzione e riciclaggio, pregiudica gravemente tutti i soci euro-latinoamericani e richiede una strategia decisa per fronteggiarne gli effetti perniciosi, stimolando coltivazioni alternative senza perciò penalizzare i piccoli coltivatori, strumentalizzati dai trafficanti;

44. condivide l'obiettivo espresso dalla Commissione di continuare ad aiutare l'America latina nella lotta alla droga e di contribuire insieme all'aumento della sicurezza e la stabilità mutuali, mantenendo un approccio di responsabilità condivisa in materia di lotta alla droga in tutti gli ambiti e le istanze;

45. sostiene gli sforzi delle copresidenze della Costa Rica e dell'Austria nell'ambito del Meccanismo di coordinamento e cooperazione in materia di stupefacenti ALC-UE, nello sforzo comune di rafforzare il ruolo del meccanismo come mezzo per catalizzare iniziative, programmi e progetti concernenti la prevenzione e riduzione del consumo di droga e la produzione e il traffico illegale di stupefacenti sulla base del principio di responsabilità condivisa tra le due regioni;

46. ribadisce la necessità di conferire la maggior efficacia possibile al piano d'azione volto a cooperare con progetti specifici nell'ambito del Meccanismo per quanto riguarda le priorità del «Piano di Panama» e i suoi principali componenti;

47. appoggia la proposta della Commissione di promuovere la buona governabilità finanziaria, fiscale e giudiziale, tramite incentivi finanziari da fissarsi nell'ambito di accordi specifici con i paesi della regione; chiede ai partner di adottare politiche robuste ed efficaci nei settori della governabilità democratica, nelle questioni sociali, di finanza pubblica e di fiscalità, al fine di accrescere la coesione sociale e ridurre povertà, disuguaglianza ed emarginazione;

Giovedì 27 aprile 2006

48. ribadisce le sue proposte di completare le azioni suddette con mezzi concreti e pratici di lotta al narcotraffico, al crimine organizzato e al traffico di piccole armi, attraverso nuovi programmi tesi alla formazione e all'intercambio di membri delle autorità giudiziarie e di polizia (EuroLatinFor) e a sviluppare l'approssimazione delle legislazioni al fine di perseguire effettivamente tali delitti, nel pieno rispetto delle rispettive sovranità (EuroLatinLex);

49. in questo senso chiede alla Commissione di inserire il Codice di condotta europeo in materia di esportazione di armi nel capitolo sul dialogo politico dell'agenda biregionale;

50. appoggia con decisione le proposte della Commissione tese a favorire un mutuo sviluppo sostenibile in entrambi le regioni, quali l'istituzione di un dialogo specifico sugli aspetti ambientali, l'organizzazione di riunioni preparatorie preliminari ai vertici dei ministri dell'ambiente e una concertazione decisa nei diversi fori internazionali, in particolare in materia di cambio climatico e di adeguata gestione delle risorse idriche;

51. invita le parti ad applicare le convenzioni internazionali sull'ambiente, il cambiamento climatico e la biodiversità;

52. chiede alla Commissione di utilizzare energicamente a favore dell'America latina i suoi strumenti volti a prevenire il saccheggio delle risorse naturali, e tra di essi il programma FLEGT (Forest Law Enforcement, Governance and Trade), per impedire, in particolare, l'importazione illegale di legname;

53. chiede al vertice di formulare strategie comuni e mezzi di contingenza, allerta e preparazione, orientati a ridurre la comune vulnerabilità di fronte ai disastri naturali che derivano dai cambiamenti del clima e dai suoi diversi fenomeni, quali eruzioni vulcaniche, terremoti e inondazioni che, soltanto in America latina nel 2005, sono costati la vita a migliaia di persone e più di 6 miliardi di dollari in danni, secondo dati della CEPAL;

54. invita la Commissione ad includere nell'agenda sociale discussioni tese ad incoraggiare il miglioramento delle condizioni di lavoro, in particolare quelle dei lavoratori agricoli, secondo le norme internazionali sul lavoro promulgate dall'Organizzazione internazionale del lavoro, in quanto parte integrante dello sviluppo sostenibile della regione;

### ***Un nuovo impulso a Vienna all'associazione strategica biregionale***

55. raccomanda al vertice di Vienna l'adozione di una serie limitata di impegni decisivi e verificabili, capaci di imprimere una nuova spinta all'associazione strategica in quattro grandi assi: ricerca in comune di un effettivo multilateralismo; spinta decisiva ai processi d'integrazione regionale in America latina e impegni concreti in materia di coesione sociale, migrazione e interscambi umani;

#### ***A) Ricerca in comune di un multilateralismo efficace***

56. sottolinea la propria convinzione che una vera associazione strategica debba basarsi su obiettivi realistici e agende comuni ispirate alla comune scelta per il multilateralismo che caratterizza l'azione esterna dei soci euro-latinoamericani (Protocollo di Kyoto, Tribunale penale internazionale, lotta alla pena di morte e al terrorismo, ruolo fondamentale del sistema delle Nazioni Unite, ecc.);

57. mette in evidenza le eccellenti opportunità offerte da un'azione comune svolta in fori multilaterali in materie quali la riforma delle Nazioni Unite, il seguito degli accordi del «Vertice del Millennio + 5» tenuto a New York nel settembre 2005, i lavori della nuova Commissione di consolidamento della pace e del Consiglio dei diritti umani, il disarmo e la non proliferazione di armi, la società dell'informazione e la gestione di Internet, la nuova architettura finanziaria internazionale, compresa la riforma dell'FMI, l'Agenda di Doha per lo sviluppo dell'OMC, o il rafforzamento delle Nazioni Unite nell'ambito della risposta umanitaria;

**Giovedì 27 aprile 2006**

58. ricorda a tale proposito che un multilateralismo efficace richiede attori di dimensione continentale e voci collettive e integrate che facciano valere con determinazione i propri valori e interessi in un mondo globalizzato, e che al momento attuale il ruolo di ambedue le regioni sulla scena internazionale non riflette il peso politico ed economico di entrambi i soci; si attende quindi da ambedue i soci uno sforzo molto più deciso nella mutua concertazione delle posizioni interne e verso l'esterno;

59. ribadisce il compromesso di Guadalajara, in accordo inoltre con la strategia europea di sicurezza, di rafforzare le organizzazioni regionali come mezzo essenziale per raggiungere il multilateralismo effettivo che è alla base dell'azione esterna dell'Unione, della sua genesi e ragione di esistere;

60. reputa essenziale mantenere la visione globale della relazione, per non debilitare la natura stessa dell'associazione strategia e non distruggere o sminuire il vigore dei processi d'integrazione regionale; difende meccanismi articolati di dialogo che tengano conto delle circostanze dei diversi interlocutori senza pregiudicare la visione d'insieme che l'integrazione regionale comporta;

61. ricorda a questo proposito le straordinarie possibilità offerte dagli accordi di associazione, in vigore o in via di conclusione, di intensificare le relazioni di ogni tipo tra l'Unione in quanto tale e i suoi soci latinoamericani; riconosce agli Stati membri la possibilità di privilegiare le proprie relazioni con alcuni di essi a titolo esclusivamente bilaterale, nel pieno rispetto e lealtà con la politica e le competenze dell'Unione;

62. ritiene fondamentale un'attiva partecipazione di ambedue le regioni al sistema collettivo di sicurezza internazionale articolato nel sistema delle Nazioni Unite;

*B) Spinta decisiva ai processi di integrazione regionale in America latina*

63. esprime la propria soddisfazione per il fatto che la Commissione mantiene l'integrazione regionale come asse prioritario di sostegno allo sviluppo in America latina, e appoggia le proposte tese a rafforzare i processi d'integrazione regionale mediante la conclusione già a Vienna dei negoziati dell'accordo di associazione e di libero scambio con Mercosur e l'apertura immediata di negoziati di accordi singoli dello stesso tipo con la CAN e il Centroamerica;

64. constata che la mera prospettiva di un accordo di associazione con l'Unione ha contribuito già in maniera decisiva a che andini e centroamericani attuino un progresso nei diversi aspetti dell'integrazione economica, in particolare per quanto riguarda l'unione doganale e i procedimenti doganali; esprime la convinzione che tali progressi si intensificheranno in occasione dei negoziati dei futuri accordi, che forniranno così un sostegno tangibile e decisivo all'integrazione regionale in America latina;

65. incarica la Commissione di seguire dettagliatamente l'eventuale adesione di nuovi membri, cambi nella composizione o la convergenza dei distinti programmi subregionali d'integrazione in America latina, sottolineando che gli eventuali cambiamenti della configurazione delle strutture subregionali devono essere in ogni caso volti a favorire una maggiore integrazione nella regione e non a indebolire le strutture esistenti;

66. propone al Vertice di Vienna di progredire in una strategia a più lungo termine tesa al raggiungimento di un accordo di associazione globale interregionale e alla creazione a medio termine di una zona euro-latinoamericana di associazione globale interregionale; raccomanda a questo fine l'avvio già a Vienna di uno studio di fattibilità sulle due iniziative;

67. ricorda a questo proposito come l'esperienza europea dimostri che l'integrazione regionale contribuisce in modo decisivo alla crescita economica e alla modernizzazione dell'apparato produttivo, all'espansione del commercio e all'inserimento nei mercati internazionali, alla coesione sociale e, in definitiva, alla stabilità politica;

68. sostiene le proposte della Commissione tese ad appoggiare l'integrazione territoriale in America latina e l'interconnessione delle differenti reti di infrastruttura, particolarmente per quanto riguarda i settori di energia, acqua, trasporti, telecomunicazioni e ricerca; invita insistentemente la Banca europea per gli investimenti (BEI) a prestare aiuto decisivo a questo riguardo nell'ambito dello «Strumento America latina» già menzionato;

Giovedì 27 aprile 2006

69. chiede alla Commissione l'elaborazione di una strategia più ampia di appoggio all'integrazione, che non si limiti a sostenere accordi commerciali, ma insista anche su aspetti non commerciali come la sicurezza regionale e la governabilità democratica, i movimenti di persone e di lavoratori, la gestione in comune di ecosistemi e bacini idrografici, nonché l'integrazione fisica e le infrastrutture;

70. ritiene che la cooperazione transfrontaliera costituisca un'evidente necessità nel contesto dei processi di integrazione regionale, come è stato messo in evidenza nell'UE, e pertanto raccomanda che vengano creati gli strumenti di sostegno a questo tipo di pratica;

71. chiede alla Commissione di avviare un programma pluriennale di cooperazione con la SEGIB con una dotazione finanziaria sufficiente che permetta di sfruttare al massimo il potenziale di cooperazione reciproca mediante programmi di cooperazione istituzionale, assistenza tecnica, scambi e realizzazioni, connessi con l'integrazione regionale e le rispettive politiche di cooperazione allo sviluppo, da un lato, e con la preparazione e il seguito permanente e sul campo dei vertici, dall'altro;

C) *Impegni concreti in materia di coesione sociale*

72. sottoscrive pienamente la proposta della Commissione di includere l'obiettivo della coesione sociale in maniera continua, coerente e concreta in tutte le iniziative intraprese in associazione con l'America latina; sottolinea che i soci euro-latinoamericani condividono un progetto solidale in cui economia di mercato e coesione sociale non devono essere antagonisti ma complementari; insiste sul fatto che l'attività in questo settore debba essere incentrata sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e sull'integrazione dei gruppi attualmente ai margini della società maggioritaria ed esclusi da molte opportunità, tenendo conto in particolare delle necessità di ogni tipo delle popolazioni indigene;

73. ricorda a questo proposito che in America latina la governabilità democratica e la coesione sociale sono strettamente connesse, come risulta dalla relazione sulla democrazia in America latina elaborata dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo nel 2004 e dalla relazione della Commissione interamericana dei diritti umani dell'Organizzazione degli Stati americani dello stesso anno;

74. appoggia nello stesso modo le raccomandazioni della Commissione tese all'instaurazione di un dialogo specifico sulla coesione sociale, ad accordare priorità alla cooperazione sociale nella politica di cooperazione allo sviluppo, a fornire maggiore cooperazione alle istituzioni internazionali, alla partecipazione dei diversi attori implicati e, in particolare, all'organizzazione del Foro biennale di coesione sociale, con partecipazione delle autorità pubbliche, della società civile, del settore privato e di organismi internazionali, tenendo conto dei problemi delle città in forte crescita con i loro problemi sociali e di sicurezza;

75. invita i partner ad avviare tra di loro iniziative solidali e a intensificare l'organizzazione di congressi sociali che riuniscano il mondo delle imprese, i lavoratori, i consumatori e la società civile sia a livello dell'UE e dell'America latina, sia all'interno dei vari paesi; invita il Comitato economico e sociale europeo a intensificare le sue attività in questo campo e a comunicare le sue esperienze ai soci latinoamericani; in tal senso, accoglie con favore i contributi positivi dei Fori della società civile, riuniti in occasione dei Vertici;

76. raccomanda che le crescenti entrate provenienti da risorse come il petrolio confluiscono prioritariamente in programmi a lungo termine e sostenibili in materia di formazione ed infrastrutture, al fine di migliorare la capacità concorrenziale e la situazione occupazionale;

77. ribadisce la propria proposta di creare un Fondo di solidarietà biregionale orientato alla gestione e al finanziamento di programmi settoriali riguardanti, in una prima fase, la lotta alla esclusione sociale e alla povertà estrema, la sanità, (*soppressione*) l'educazione e le infrastrutture nei paesi e regioni con minore indice di reddito pro capite, e con maggiori disuguaglianze sociali e, in un secondo momento, con la totalità dei paesi dell'America latina;

**Giovedì 27 aprile 2006**

78. esprime l'opinione che un limitato apporto o la riattribuzione di fondi non addizionali dal bilancio dell'Unione europea per la regione potrebbe essere un elemento catalizzatore che, congiuntamente ai mezzi di bilancio forniti da altri organismi (BEI, Banca interamericana di sviluppo, Società di sviluppo andina, Banca centroamericana di integrazione economica, Banca mondiale, ecc.) e paesi interessati, potrebbe fornire un sostegno di bilancio adeguato a creare una massa critica sufficiente a contribuire a risolvere il problema;

79. raccomanda che tale fondo sia coordinato dalla Commissione (o se necessario dal SEGIB) in collaborazione con gli organismi dei paesi contribuenti e che includa inoltre uno «Strumento America latina» sulla base dei contributi esclusivamente finanziari della BEI e di altre istituzioni interessate; invita le istituzioni finanziarie e latinoamericane a sostenere l'integrazione territoriale e l'interconnessione delle infrastrutture in America latina in settori come l'energia, l'acqua, i trasporti, le telecomunicazioni e la ricerca;

80. ribadisce la richiesta alla Commissione e al Consiglio affinché inducano gli organismi menzionati a promuovere la creazione del Fondo di solidarietà; invita il vertice di Vienna ad appoggiare il progetto e a lanciare senza ritardi uno studio di fattibilità in materia;

81. raccomanda ai paesi latinoamericani la pianificazione concertata delle interconnessioni di tali infrastrutture e «anelli energetici», ricorrendo se necessario all'esperienza europea in materia di reti transeuropee;

82. riafferma l'impegno assunto a Guadalajara di rafforzare l'impostazione decentrata su cui si basano i programmi europei di cooperazione allo sviluppo URB-AL, AL-INVEST, @LIS; ALFA, ALBAN. Inoltre chiede di incoraggiare la partecipazione dei governi locali e regionali all'iniziativa Euro-sociale, un programma regionale per la coesione sociale in America latina;

83. raccomanda alla Commissione europea di appoggiare la creazione di meccanismi di correzione delle asimmetrie e di coesione sociale e territoriale negli accordi di integrazione regionale in America latina, promuovendo inoltre la lotta alla corruzione e lo sviluppo delle discipline fiscali e tributarie;

84. ricorda che nel dialogo e nei programmi per la coesione sociale sarà necessario tener conto dei gravi squilibri di genere che si manifestano nell'accesso ai posti di lavoro, all'istruzione e nella partecipazione al processo decisionale da parte delle donne;

85. chiede al vertice di Vienna di condannare la tratta degli esseri umani, i delitti e le violenze contro le donne, di promuovere e rendere esecutiva tutta la normativa nazionale ed internazionale in questo settore; propone un piano globale di azione prioritaria in favore dei bambini, le bambine e gli adolescenti in America latina, in conformità con le attività dell'UNICEF;

86. propone ai partner e ai diversi creditori bilaterali e multilaterali di promuovere soluzioni imaginative e generose in merito al problema del debito, a tale proposito sottolinea le iniziative di convertire il debito in investimenti sociali e di istruzione prospettate nell'ambito dei vertici iberoamericani;

*D) Impegni concreti e verificabili in materia di migrazione e interscambi umani*

87. riafferma la necessità di proporre politiche migratorie innovative tra i soci, basate sul rispetto dei diritti fondamentali secondo le convenzioni internazionali in vigore e della dignità delle persone e sulla lotta contro le discriminazioni, il razzismo e la xenofobia così come sulla sovranità degli Stati interessati;

88. ritiene che il tema della migrazione e degli interscambi umani costituisca un tema centrale nelle relazioni dell'Unione con i suoi soci latinoamericani; appoggia un approccio equilibrato, globale e coerente che includa le diverse politiche di lotta all'immigrazione illegale e, in collaborazione con i paesi interessati, metta in evidenza i benefici della migrazione legale, che risulti da un dialogo e da una cooperazione leale adeguata alle circostanze di ogni paese interessato e che sia dotata di mezzi di bilancio sufficienti, in conformità con le conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 15 e 16 dicembre 2005;

Giovedì 27 aprile 2006

89. esprime rammarico per la mancanza di proposte specifiche della Commissione in vista del vertice; propone che, sulla base della comunicazione della Commissione del 30 novembre 2005 dal titolo: «Priorità d'azione per rispondere alle sfide dell'immigrazione. Prima iniziativa presa dopo la riunione di Hampton Court» (COM(2005)0621) e nell'ambito del processo a lungo termine del programma dell'Aia per rispondere alle opportunità e alle sfide derivanti dalla migrazione, e delle decisioni dell'incontro informale di Hampton Court, il Consiglio adotti al più presto le azioni prioritarie specifiche in relazione con l'America latina, in conformità con le conclusioni di detto Consiglio europeo di Bruxelles per quanto riguarda l'Africa e il Mediterraneo;

90. ribadisce che tali azioni dovrebbero includere questioni come l'organizzazione dei flussi migratori, mediante il rafforzamento degli accordi bilaterali, soprattutto la lotta alla migrazione illegale e alle mafie che ne profittano e la lotta contro la tratta di esseri umani e in particolare delle persone vulnerabili, specialmente le donne e i bambini; la gestione comune dell'immigrazione, la definizione di politiche di immigrazione temporanee, la creazione di un visto di circolazione specifico per gestori di impresa, universitari, ricercatori, studenti, giornalisti e sindacalisti che partecipano all'associazione, la mobilitazione dell'immigrazione al servizio dello sviluppo del paese di origine (aiuti a progetti degli immigranti nei loro stessi paesi d'origine, ecc.), l'attuazione di politiche di integrazione nei paesi di accoglienza per gli immigrati legali e, infine, il finanziamento e il controllo delle azioni intraprese;

91. propone ai paesi partner l'adozione delle misure necessarie a limitare i costi attualmente eccessivi per trasferire le rimesse degli emigranti;

\*  
\* \*

92. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea e dell'insieme dei paesi dell'America latina e dei Caraibi, nonché al parlamento latinoamericano, al parlamento centroamericano, al parlamento andino e alla commissione parlamentare congiunta del Mercosur.

P6\_TA(2006)0156

## **Accordo CE — Repubblica islamica di Mauritania in materia di pesca marittima \***

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere relativo alle modifiche apportate al protocollo che stabilisce le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di cooperazione in materia di pesca marittima tra la Comunità europea e la Repubblica islamica di Mauritania per il periodo dal 1 agosto 2001 al 31 luglio 2006. (COM(2005)0591 — C6-0433/2005 — 2005/0229(CNS))**

(Procedura di consultazione)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di regolamento del Consiglio (COM(2005)0591) <sup>(1)</sup>,
- visti l'articolo 37 e l'articolo 300, paragrafo 2, del trattato CE,
- visto l'articolo 300, paragrafo 3, primo comma, del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0433/2005),
- visti l'articolo 51 e l'articolo 83, paragrafo 7, del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per la pesca (A6-0066/2006);

<sup>(1)</sup> Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

Giovedì 27 aprile 2006

1. approva la conclusione dell'accordo;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Repubblica islamica di Mauritania.

P6\_TA(2006)0157

## Discarico 2004: Sezione III, Commissione

### 1.

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione III, Commissione (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC)) — (SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC))**

Il Parlamento europeo,

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio finanziario 2004 — Volume I — Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio e stati finanziari consolidati (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005, SEC(2005)1159 — C6-0351/2005) <sup>(2)</sup>,
- vista la relazione della Commissione sul seguito dato alle decisioni di discarico 2003 (COM(2005)0449, COM(2005)0448) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione — Allegato alla relazione della Commissione al Parlamento europeo sul seguito dato alle decisioni di discarico 2003 (SEC(2005)1161),
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo «Sintesi 2004» (COM(2005)0256),
- vista la relazione annuale della Commissione riguardante le revisioni contabili interne effettuate nel 2004, presentata all'autorità competente per il discarico (COM(2005)0257),
- visto il parere n. 2/2004 della Corte dei conti sul modello di audit unico (*single audit*) (e la proposta concernente un quadro di controllo interno comunitario) <sup>(3)</sup>,
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Corte dei conti europea del 15 giugno 2005 su un percorso verso un quadro di controllo interno integrato (COM(2005)0252),
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Corte dei conti europea — Piano d'azione della Commissione per un quadro di controllo interno integrato (COM(2006)0009),
- viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnate dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(4)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(5)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti gli articoli 274, 275 e 276 del trattato CE e gli articoli 179 bis e 180 ter del trattato Euratom,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(6)</sup>, e in particolare gli articoli 145, 146 e 147,

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 302 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 107 del 30.4.2004, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU C 302 del 30.11.2005, pag. 100.

<sup>(6)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

- visti l'articolo 70 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e i pareri delle altre commissioni interessate (A6-0108/2006),
- A. considerando che, a norma dell'articolo 274 del trattato CE, la Commissione cura l'esecuzione del bilancio sotto la propria responsabilità, in conformità del principio della buona gestione finanziaria;
1. concede il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004;
  2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti nonché alle istituzioni di controllo nazionali e regionali degli Stati membri, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

## 2.

### **Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti relativi all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004, Sezione III — Commissione (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC)) (SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee relativi alle operazioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2004 — Volume I — Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio e stati finanziari consolidati (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005, SEC(2005)1159 — C6-0351/2005) <sup>(2)</sup>,
- vista la relazione della Commissione sul seguito dato alle decisioni di discarico 2003 (COM(2005)0449, COM(2005)0448) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla relazione della Commissione al Parlamento europeo sul seguito dato alle decisioni di discarico 2003 (SEC(2005)1161),
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo «Sintesi 2004» (COM(2005)0256),
- vista la relazione annuale della Commissione riguardante le revisioni contabili interne effettuate nel 2004, presentata all'autorità competente per il discarico (COM(2005)0257),
- visto il parere n. 2/2004 della Corte dei conti sul modello di audit unico (*single audit*) (e proposta concernente un quadro di controllo interno comunitario) <sup>(3)</sup>,
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Corte dei conti europea del 15 giugno 2005 su un percorso verso un quadro di controllo interno integrato (COM(2005)0252),
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Corte dei conti europea concernente un piano d'azione della Commissione per un quadro di controllo interno integrato (COM(2006)0009),
- viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnate dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(4)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(5)</sup>,

---

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 302 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 107 del 30.4.2004, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU C 302 del 30.11.2005, pag. 100.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
  - visti gli articoli 274, 275 e 276 del trattato CE e gli articoli 179 bis e 180 ter del trattato Euratom,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(1)</sup>, e in particolare gli articoli 145, 146 e 147,
  - visti l'articolo 70 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e i pareri delle altre commissioni interessate (A6-0108/2006),
- A. considerando che, a norma dell'articolo 275 del trattato CE, la redazione dei conti annuali compete alla Commissione;
1. approva la chiusura dei conti relativi all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004;
  2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti nonché alle istituzioni di controllo nazionali e regionali degli Stati membri, e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

### 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004, Sezione III — Commissione (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005 — 2005/2090(DEC) — (SEC(2005)1159 — C6-0351/2005 — 2005/2090(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004<sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio finanziario 2004 — Volume I — Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio e stati finanziari consolidati (SEC(2005)1158 — C6-0352/2005, SEC(2005)1159 — C6-0351/2005)<sup>(2)</sup>,
- vista la relazione della Commissione sul seguito dato alle decisioni di discharge 2003 (COM(2005)0449, COM(2005)0448) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione al Parlamento europeo sul seguito dato alle decisioni di discharge 2003 (SEC(2005)1161),
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo «Sintesi 2004» (COM(2005)0256),
- vista la relazione annuale della Commissione riguardante le revisioni contabili interne effettuate nel 2004, presentata all'autorità competente per il discharge (COM(2005)0257),
- visto il parere n. 2/2004 della Corte dei conti sul modello di audit unico (single audit) (e proposta concernente un quadro di controllo interno comunitario)<sup>(3)</sup>,
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Corte dei conti europea del 15 giugno 2005 su un percorso verso un quadro di controllo interno integrato (COM(2005)0252),

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 302 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 107 del 30.4.2004, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Corte dei conti europea concernente un Piano d'azione della Commissione per un quadro di controllo interno integrato (COM(2006)0009),
  - viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnate dalle risposte delle istituzioni controllate<sup>(1)</sup>,
  - vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE<sup>(2)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
  - visti gli articoli 274, 275 e 276 del trattato CE e gli articoli 179 bis e 180 ter del trattato Euratom,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, e in particolare gli articoli 145, 146 e 147,
  - visti l'articolo 70 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e i pareri delle altre commissioni interessate (A6-0108/2006),
- A. considerando che l'elevata qualità dell'informazione finanziaria dipende da un'eccellente gestione finanziaria, che a sua volta genera benefici economici reali,
- B. considerando che l'attribuzione in seno alla Commissione di chiare responsabilità ai fini della produzione dei dati informativi finanziari e la previsione per gli stessi di un'idonea procedura di visto a livello centrale contribuisce alla qualità del reporting finanziario,
- C. considerando che, nella sua risoluzione del 12 aprile 2005<sup>(4)</sup> relativa al discarico per il 2003, il Parlamento ha proposto che ogni Stato membro fornisca, per l'utilizzo fatto dei fondi UE, una dichiarazione formale di trasparenza ex ante e una dichiarazione di affidabilità (DAS, Abbreviazione del termine francese «Déclaration d'assurance») ex post,
- D. considerando che le procedure a tal fine sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali<sup>(5)</sup> ed attuate tramite il regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione<sup>(6)</sup> e il regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune<sup>(7)</sup> per quanto concerne il FEAGA e il FEASR,
- E. considerando che il regolamento (CE) n. 1290/2005 introduce un sistema che prevede i seguenti tre livelli per le dichiarazioni annuali ex post da parte degli Stati membri: primo, i conti annuali dell'organismo pagatore; secondo, la dichiarazione di affidabilità dell'organismo pagatore; terzo, la certificazione di dette dichiarazioni da parte di un organismo di certificazione; considerando che tali firme degli Stati membri sono complementari rispetto a quelle richieste per i pagamenti mensili e le valutazioni ex ante,
- F. considerando che l'articolo 38, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (CE) n. 1260/1999 e l'articolo 15 del regolamento (CE) n. 438/2001 prevedono, a conclusione di ciascun intervento comunitario, una dichiarazione finale dello Stato membro da parte di un'autorità che deve essere indipendente dalle varie autorità di gestione e di pagamento,
- G. considerando che il Consiglio Ecofin dell'8 novembre 2005 non ha accolto la proposta del Parlamento sulle dichiarazioni a livello nazionale<sup>(8)</sup>,

(1) GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

(2) GU C 302 del 30.11.2005, pag. 100.

(3) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

(4) Testi adottati, P6\_TA(2005)0092.

(5) GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 173/2005 (GU L 29 del 2.2.2005, pag. 3).

(6) GU L 63 del 3.3.2001, pag. 21. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 2355/2002 (GU L 351 del 28.12.2002, pag. 42).

(7) GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1.

(8) Cfr. Conclusioni del Consiglio Ecofin dell'8 novembre 2005 in [http://www.fco.gov.uk/Files/kfile/EcofinConclusions\\_08nov.pdf](http://www.fco.gov.uk/Files/kfile/EcofinConclusions_08nov.pdf).

**Giovedì 27 aprile 2006**

- H. considerando che il massimo principio perseguito dal Parlamento è che le competenti autorità degli Stati membri si assumano la responsabilità dei fondi messi a loro disposizione,
- I. considerando che l'80 % della spesa comunitaria è controllata de facto dagli Stati membri e che l'assenza di un'adeguata rendicontabilità a livello dell'amministrazione centrale nazionale costituisce un ostacolo permanente all'ottenimento di una DAS positiva,
- J. considerando che le attività svolte dalla sua commissione per i bilanci in generale, e la procedura di discarico in particolare, sono un processo finalizzato a: istituire la piena rendicontabilità della Commissione in quanto istituzione e di tutti gli altri soggetti interessati, in conformità del Trattato; creare a tal uopo un contesto favorevole; migliorare la gestione finanziaria nell'UE per creare una base decisionale più solida, alla luce dei risultati dei controlli della Corte dei conti,
- K. considerando che in un'organizzazione la buona governance è possibile solo se gli alti dirigenti danno il buon esempio,
- L. considerando che buona governance significa anche istituire un sano sistema di controlli ed equilibri (*checks and balances*) fra controllori finanziari, contabili e revisori interni da un lato, e management operativo dall'altro,
- M. considerando l'opportunità di includere una procedura efficace ed efficiente di controllo interno fra i principi di bilancio<sup>(1)</sup> del regolamento finanziario, come proposto dalla Commissione nella summenzionata comunicazione concernente un Piano d'azione per un quadro di controllo interno integrato,
- N. considerando che le direttive e le raccomandazioni emanate dalla Commissione per la contabilità e la revisione contabile del settore privato fanno ritenere che la Commissione creda nell'importanza di una revisione contabile e di un reporting finanziario di elevata qualità,
- O. considerando che il modo più efficace con cui la Commissione può dimostrare il suo reale attaccamento alla trasparenza e all'alta qualità dell'informazione e della rendicontazione finanziaria è quello di «guidare dando l'esempio» (*leading by example*) e di ottenere una DAS positiva dalla Corte dei conti europea;

**QUESTIONI ORIZZONTALI*****Affidabilità dei conti***

1. prende atto, al pari dello scorso anno, che, ad eccezione degli effetti dell'assenza di procedure efficaci di controllo interno per le entrate varie e per gli anticipi, la Corte è del parere che i conti annuali consolidati delle Comunità europee e le relative note esplicative riflettano fedelmente le entrate e le spese delle Comunità per l'esercizio 2004, nonché la loro situazione finanziaria al termine dello stesso (DAS paragrafi II e III);
2. nota l'opinione della Commissione secondo cui tali problemi saranno risolti nel 2005 con il nuovo sistema contabile (paragrafo 1.17 della relazione annuale della Corte);

***Il bilancio di apertura***

3. nota i progressi compiuti verso l'attuazione del nuovo regime contabile; esprime peraltro profonda preoccupazione per le osservazioni della Corte in merito ai ritardi nella formazione del bilancio di apertura per il 2005; invita la Commissione a rimediare urgentemente alle carenze identificate dalla Corte per evitare di compromettere l'affidabilità dei rendiconti di esercizio per il 2005;
4. rileva che spetta all'Ordinatore convalidare le cifre necessarie alla formazione del bilancio di apertura 2005 e al Contabile presentare tali dati finanziari ed assicurarsi che essi offrano «un quadro vero e corretto della situazione» (paragrafo 1.45 della relazione annuale della Corte), in modo da permettere al Presidente della Commissione di vistare i conti a nome della Commissione stessa in quanto Collegio, in conformità del Trattato;
5. considera inaccettabile l'incertezza su chi sia il responsabile finale della formazione di tali cifre; si attende che tali difficoltà vengano risolte nel 2006 e che i ritardi non siano da imputare a distonie operative fra gli ordinatori e il contabile;

<sup>(1)</sup> Gli attuali principi di bilancio, enunciati all'articolo 3 del regolamento finanziario, sono: unità, verità di bilancio, annualità, pareggio, unità di conto, universalità, specializzazione, sana gestione finanziaria e trasparenza.

Giovedì 27 aprile 2006

6. si attende che i risultati del riesame dei conti bancari ignoti relativi alle attività della Commissione iniziate dalla Commissione nell'ottobre 2005 saranno resi completamente noti al Parlamento e ne sarà dato seguito;

7. si attende che i conti così istituiti saranno sottoposti a revisione contabile e che i fondi assegnati ai conti entreranno nel bilancio generale;

### **Prefinanziamento**

8. Nota che l'ammontare dei prefinanziamenti — ossia le somme erogate ma di cui non è stata ancora dichiarata l'ammissibilità o quelle ancora inutilizzate — sono stimate in ca. 64 000 000 EUR (paragrafo 1.30 della relazione annuale della Corte), corrispondenti all'incirca ai due terzi del bilancio;

9. considera che la Commissione deve assicurare, in materia di prefinanziamenti, una politica sana (evitando anticipi troppo generosi e tempi eccessivamente lunghi per la chiusura di programmi e progetti), al fine di limitare l'incidenza finanziaria degli importi inutilizzati e/o di quelli non ancora accettati in via definitiva come spese ammissibili; invita la Commissione a presentare una proposta alla competente commissione del Parlamento sulle modalità con cui intende gestire in futuro il prefinanziamento conformemente alle precedenti osservazioni;

### **Verso un quadro di controllo interno integrato**

10. accoglie con favore il summenzionato parere n. 2/2004 della Corte dei conti, che comprende una proposta per un quadro di controllo interno comunitario entro il quale analizzare le debolezze dei controlli finanziari ed identificare le necessarie contromisure, e ne rammenta i principi più importanti (paragrafo 57):

- «principi e norme comuni ... [si devono] applicare a tutti i livelli dell'amministrazione, tanto nelle istituzioni quanto negli Stati membri»,
- «i controlli interni dovrebbero fornire una ragionevole [non assoluta] garanzia della legittimità e regolarità delle operazioni, e dell'osservanza dei principi di economia, di efficienza e di efficacia»,
- «il costo dei controlli dovrebbe essere proporzionato ai benefici che ne risultano, in termini monetari e politici»,
- «il sistema dovrebbe basarsi su una struttura logica a catena, in cui i controlli sono effettuati, registrati e i risultati comunicati, secondo una norma comune che consente a tutti i partecipanti al sistema di fare affidamento su di essi»;

11. apprezza l'operato della Commissione Barroso che persegue come obiettivo strategico una DAS positiva da parte della Corte dei conti, come indicato nella Comunicazione della Commissione del 26 gennaio 2005 su «Obiettivi Strategici 2005 — 2009, Europa 2010: un partenariato per il rinnovamento europeo — Prosperità, solidarietà e sicurezza» (COM(2005)0012);

12. accoglie favorevolmente anche la succitata comunicazione della Commissione su un percorso verso un quadro di controllo interno integrato, il comitato di esperti e il Piano d'azione che ne è seguito in risposta alla risoluzione per il discharge 2003 del Parlamento e come follow-up al parere n. 2/2004 della Corte dei conti;

13. sostiene la Commissione nel suo impegno volto a dare priorità a tale questione; rileva peraltro che, se a norma del Trattato l'esecuzione del bilancio spetta esclusivamente alla Commissione, i quattro quinti del bilancio passano in realtà dagli Stati membri nel quadro della gestione concorrente; sottolinea pertanto che è essenziale che gli Stati membri partecipino attivamente all'iniziativa e che le presidenze del Consiglio le attribuiscono massima priorità e la inseriscano come argomento distinto nei rispettivi programmi semestrali;

14. sottolinea che se la Commissione deve avere la responsabilità della spesa, deve anche poter disporre di meccanismi che le consentano di esercitarla, e che se detti meccanismi non sono messi a disposizione della Commissione occorre modificare i termini della sua responsabilità;

**Giovedì 27 aprile 2006**

15. sottolinea che le carenze della gestione finanziaria dell'Unione europea non possono essere considerate una mera questione di DAS positiva o negativa; diffida pertanto di una DAS positiva ottenuta senza un corrispondente miglioramento qualitativo della gestione finanziaria;
16. sottolinea che la responsabilità della gestione finanziaria spetta alla Commissione e agli Stati membri e che compete agli Stati membri e alla Commissione congiuntamente assicurare che la Corte sia in grado di raccogliere evidenze di audit che denotino progressi verso un'adeguata gestione dei rischi di errore;
17. ritiene che il processo di miglioramento della gestione finanziaria nell'Unione debba essere supportato e stimolato da uno stretto monitoraggio dei progressi compiuti presso la Commissione e negli Stati membri;
18. rileva che gli Stati membri devono essere ritenuti responsabili dell'uso che fanno dei fondi UE e che gli strumenti primari della rendicontabilità devono essere i rispettivi parlamenti nazionali e i mezzi d'informazione; sollecita con urgenza la Corte dei conti e gli organismi di audit nazionali ad adottare ulteriori misure che consentano loro di accedere agevolmente ad informazioni di alta qualità sulle carenze dei controlli finanziari locali;

#### ***Tabella di attuazione (Scoreboard) del quadro di controllo interno integrato***

19. invita la Commissione a pubblicare e a presentare alla sua commissione per il controllo dei bilanci, per ciascuna area delle prospettive finanziarie, una tabella di attuazione dettagliata, con obiettivi precisi e tempificati, delle misure giudicate necessarie ai fini dell'istituzione di un quadro di controllo interno integrato, e a riferire con periodicità semestrale alla commissione competente del Parlamento sui progressi compiuti; si attende inoltre che il quadro di controllo integrato sia varato con il 1° maggio 2009, consentendo alla Commissione di fissare una scadenza per la DAS positiva;
20. richiede ulteriori e più particolareggiate informazioni — a livello della Commissione e degli Stati membri, e se necessario delle regioni — concernenti le misure attuate, quelle non attuate, i motivi di eventuali ritardi, l'efficacia della loro attuazione, ecc. per poter avere un quadro completo dei risultati ottenuti e delle questioni aperte ancora da trattare; invita la Commissione a presentare queste informazioni nell'ambito della preparazione della procedura di discarico per l'esercizio 2005;
21. invita la Corte dei conti a:
  - seguire ed esaminare l'esecuzione del piano d'azione proposto sulla base della valutazione delle carenze (*gap assessment*) operata dalla Commissione nonché a testare l'efficacia dei sistemi di supervisione e di controllo per la gestione dei rischi di errore, nel quadro di un piano quinquennale scorrevole di audit,
  - valutare le connesse dichiarazioni fornite annualmente dalle Direzioni generali circa l'efficace funzionamento dei sistemi di supervisione e di controllo e a vagliare l'adeguatezza delle misure supplementari adottate quando tali sistemi non operano efficacemente, in particolare negli Stati membri;
22. plaude alle sedici azioni concrete previste nel Piano d'azione; sollecita la Commissione ad assicurarne il successo nell'interesse dell'Unione europea e dei suoi cittadini; sottolinea che un'approvazione ex ante da parte del Parlamento delle intenzioni e degli sforzi perseguiti sotto forma di accordo o di convergenza di posizioni è in contraddizione con il suo ruolo di autorità di discarico indipendente e che in questa veste il Parlamento può giudicare i risultati conseguiti dalla Commissione solo ex post;

#### ***Dichiarazione di affidabilità***

23. rileva che l'attuale dichiarazione unica di affidabilità non descrive adeguatamente le zone di luce e le zone d'ombra; rileva che molti sistemi nazionali di controllo equivalenti operano su base settoriale; propone alla Corte dei conti di effettuare una revisione del sistema DAS in modo da avere dichiarazioni specifiche di affidabilità per le singole Direzioni generali della Commissione nel quadro di una DAS generale;
24. ritiene che tale sistema, abbinato a un'equivalente sistema di dichiarazioni nazionali, creerebbe un quadro di controllo in grado di individuare settori di particolare attenzione sia a livello orizzontale, relativamente ai programmi della Commissione, sia a livello verticale, relativamente alle responsabilità degli Stati membri;

Giovedì 27 aprile 2006

**Semplificazione**

25. saluta con favore l'iniziativa della Commissione di semplificare il quadro normativo, soprattutto al fine di ridurre gli adempimenti burocratici che gravano fra l'altro sui singoli e sulle piccole e medie imprese; ritiene che l'obiettivo ultimo del quadro di controllo interno integrato potrà essere conseguito solo alleggerendo notevolmente l'onere che comporta la gestione di normative troppo numerose e farraginose;

26. sottolinea che la semplicità e la trasparenza sono due fra i principi più importanti del controllo finanziario; ribadisce la necessità che la Commissione, in sede di definizione di progetti e programmi, consideri il rapporto fra risultati perseguiti, complessità delle norme e probabilità di errore;

27. Chiede alla Commissione di presentare una relazione sull'efficacia del quadro normativo esistente per quanto concerne i sistemi di gestione, di affidabilità e di certificazione delle dichiarazioni emesse dai vari organi degli Stati membri, tenendo presenti:

- il grado preciso di applicazione della legislazione esistente da parte degli Stati membri e il meccanismo di normazione,
- i suoi costi burocratici e amministrativi per i contribuenti europei,
- il suo valore aggiunto in termini di prevenzione di fenomeni di cattiva amministrazione e di recupero dei fondi comunitari,
- la sua incidenza in termini di corretta attribuzione delle responsabilità,
- la coerenza dei vari sistemi di dichiarazione esistenti,
- i vantaggi di istituire una procedura di dichiarazione unica degli Stati membri nel contesto del regolamento finanziario piuttosto che una legislazione settoriale frammentata;

invita la Commissione, in base ai risultati dell'analisi summenzionata, a presentare adeguate proposte legislative;

**Dichiarazioni di gestione, affidabilità e certificazione a livello nazionale**

28. deplora la decisione del Consiglio di rifiutare di discutere la questione delle dichiarazioni di gestione nazionali ex ante ed ex post a livello politico; invita pertanto le commissioni parlamentari competenti per i conti pubblici e gli stessi parlamenti nazionali a chiedere informazioni ai rispettivi governi e a tenere un pubblico dibattito in merito alla posizione dei loro governi sul paragrafo 12 delle summenzionate conclusioni del Consiglio Ecofin, che recita nel modo seguente:

«Tenendo conto della necessità di non mettere in discussione l'attuale equilibrio tra la Commissione e gli Stati membri né di mettere a repentaglio la responsabilità a livello operativo, il Consiglio ritiene che le dichiarazioni esistenti a livello operativo possano fornire un'utile garanzia per la Commissione e in ultima analisi per la Corte dei conti, che dovrebbero essere utili ed efficaci dal punto di vista dei costi ed essere prese in considerazione dalla Commissione ed in ultima analisi dalla Corte di conti in modo da giungere ad una DAS positiva»

29. respinge la conclusione del Consiglio secondo cui gli strumenti proposti dal Parlamento «[mettono] in discussione l'attuale equilibrio tra la Commissione e gli Stati membri», visto che essi si limitano a sottolineare le responsabilità che incombono agli Stati membri ai sensi della seconda frase del primo paragrafo dell'articolo 274 del Trattato;

30. plaude alle iniziative adottate dal Consiglio per rafforzare la responsabilità degli Stati membri nel migliorare il controllo delle azioni condotte in gestione comune, allo scopo di conseguire una dichiarazione di affidabilità positiva e, in particolare, l'impegno del Consiglio di redigere una sintesi annuale, al livello nazionale opportuno, degli audit e delle dichiarazioni disponibili;

31. rammenta che se, ai termini dell'articolo 274 del Trattato la Commissione è responsabile dell'esecuzione del bilancio, gli Stati membri hanno la responsabilità dei controlli sui fondi che rientrano nella gestione concorrente, come definiti nelle normative settoriali e relative disposizioni di attuazione;

**Giovedì 27 aprile 2006**

32. richiama l'attenzione sul fatto che gli Stati membri sono liberi di organizzare tali controlli nel modo che giudicano più opportuno in funzione delle rispettive strutture istituzionali e amministrative e delle norme internazionali applicabili, e tenendo conto del fatto che gli Stati membri, al pari della Commissione, sono tenuti a rispettare le norme internazionali, e che in pratica le competenze sono attribuite a una pluralità di organi diversi che riferiscono ai ministri dei governi nazionali o regionali;

33. ritiene che la Commissione debba perseguire l'obiettivo di un'unica ubicazione geografica per gli organismi pagatori (Politica agricola comune — PAC) e le autorità di gestione (Fondi strutturali) e, laddove possibile, fare in modo che i due soggetti siano presenti in ogni Stato membro, per consentire alla Commissione di accertare efficacemente dove, quando e come i fondi UE vengano spesi nei vari Stati membri;

34. ritiene che, data la molteplicità degli organismi di certificazione competenti, vadano approvate e sostenute le iniziative tese alla standardizzazione degli approcci in materia di controlli;

35. sottolinea che l'articolo 274 del Trattato prescrive anche che gli Stati membri cooperino con la Commissione per garantire che gli stanziamenti siano utilizzati secondi i principi della buona gestione finanziaria;

36. è pertanto del parere che la Commissione debba poter richiedere da ogni Stato membro una dichiarazione che attesti che tali responsabilità di controllo sono state pienamente assolte, e in particolare che il rischio di errore nelle operazioni viene tenuto sufficientemente sotto controllo;

37. è persuaso che una dichiarazione a livello politico riguardante tutti i fondi comunitari in gestione concorrente, sottoscritta dai ministri delle finanze come proposto nella succitata risoluzione sul discharge 2003, sia tuttora necessaria e sarebbe anzi un grande passo in avanti;

38. si compiace che il Consiglio e la Commissione convengano sull'importanza di rafforzare i controlli interni; è del parere che tale obiettivo vada conseguito senza accrescere l'onere amministrativo e che la semplificazione della legislazione vigente ne sia pertanto una premessa; ritiene che per conseguire una DAS positiva vada privilegiata una sana gestione finanziaria dei fondi gestiti in comune; ritiene che le disposizioni a tal fine possano essere enunciate, se del caso, negli atti legislativi fondamentali interessati; constata che, nell'ambito delle loro accresciute responsabilità per i Fondi strutturali e nel rispetto dei requisiti costituzionali nazionali, le autorità di revisione contabile competenti degli Stati membri procederanno a una valutazione circa la conformità dei sistemi di gestione e di controllo con la normativa comunitaria; accogliere con soddisfazione il fatto che gli Stati membri si siano impegnati a redigere una sintesi annuale, al livello nazionale opportuno, degli audit e delle dichiarazioni disponibili;

39. richiama l'attenzione sul fatto che il livello a cui verrebbe apposta un'eventuale firma sul piano nazionale non è tanto una questione di forma, quanto piuttosto un'indicazione delle aspettative di qualità dei sistemi di supervisione e di controllo sottesi all'atto di firma; ricorda la sua risoluzione del 2 febbraio 2006 sulle dichiarazioni di gestione nazionali <sup>(1)</sup> in cui si riconosceva che in pratica tali dichiarazioni potrebbero comprendere «varie dichiarazioni in un contesto nazionale, piuttosto che una sola, allo scopo di tenere conto dei sistemi politici federali e decentralizzati di alcuni Stati membri»;

40. prende atto della resistenza degli Stati membri e, con spirito pragmatico e costruttivo sottolinea che la cosa importante è trovare un modo per individuare le debolezze degli attuali sistemi di supervisione e di controllo e prendere le opportune contromisure per realizzare una migliore gestione finanziaria dei fondi UE;

41. saluta con favore il dibattito su quale possa essere l'autorità più idonea allo scopo ed invita la Commissione e il Consiglio a considerare l'approccio alternativo delle dichiarazioni a livello settoriale privilegiato dal Consiglio e enunciato al paragrafo 9 delle conclusioni del Consiglio Ecofin <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Testi approvati, P6\_TA(2006)0043.

<sup>(2)</sup> «La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, dovrebbe fornire una valutazione degli attuali controlli a livello settoriale e regionale, nonché il valore degli estratti e delle dichiarazioni esistenti».

Giovedì 27 aprile 2006

**Dichiarazioni ex ante e ex post per ciascuna area delle prospettive finanziarie**

42. Richiama l'attenzione sulle seguenti cifre:

- per il periodo 1994-1999, la Commissione ha approvato 1 104 programmi nel quadro dei Fondi strutturali e 920 progetti a titolo del Fondo di coesione (paragrafo 5.4 della relazione annuale della Corte dei conti),
- per il periodo 2000-2006 sono previsti 606 programmi nel quadro dei Fondi strutturali, 1 163 progetti nell'ambito del Fondo di coesione e 72 progetti a titolo dello Strumento per le politiche strutturali di preadesione (paragrafo 5.4 della relazione annuale della Corte dei conti),
- ciascun programma può comprendere diverse migliaia di progetti (paragrafo 5.10 della relazione annuale della Corte dei conti),
- gli organi pagatori nel quadro della PAC sono 91 (cfr. tabella 4.2 della relazione annuale della Corte dei conti);

43. concorda pienamente con la Corte quando afferma che «per quanto concerne la legittimità e la regolarità delle spese effettuate nel quadro delle azioni strutturali, i principali rischi intrinseci derivano dalla pluralità di organismi e autorità che intervengono nel processo di gestione, dal gran numero di programmi e progetti attuati nell'arco di più anni, nonché da eventuali carenze dei sistemi di gestione e di controllo»; concorda altresì con l'affermazione secondo cui «date le numerose condizioni in materia di ammissibilità della spesa, non sempre chiare, vi è il rischio di interpretazioni divergenti» (paragrafo 5.10 della relazione annuale della Corte dei conti);

44. sottolinea che né la Commissione né, in ultima istanza, la Corte sono in grado di passare al vaglio ogni singola certificazione e/o ogni singolo rapporto di audit proveniente dal livello di controllo primario o secondario, causa l'elevatissimo numero di progetti, programmi e organismi pagatori;

45. è pertanto dell'avviso che l'attuale elevato numero di certificazioni e/o rapporti di audit all'interno di ciascun settore rilevante debba essere «consolidato» centralmente a livello nazionale, per garantire la qualità delle informazioni contenute nelle dichiarazioni emesse a un livello inferiore; propone che gli Stati membri si adoperino attivamente per accrescere l'utilizzabilità dei risultati di audit indipendenti nella catena di controllo; considera che tale approccio contribuirebbe notevolmente alla semplificazione e fornirebbe un'eccellente visione della legittimità e regolarità delle transazioni a livello nazionale, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità;

46. invita la Commissione a presentare proposte riguardanti la forma e il contenuto di tali disposizioni nel quadro dell'attuazione del suddetto Piano d'azione per un quadro di controllo interno integrato e, come misura temporanea, invita gli Stati membri ad identificare l'organismo centrale nazionale investito della responsabilità e rendicontabilità delle dichiarazioni emesse e ad informarne la Commissione;

**Dichiarazione di trasparenza ex ante**

47. ribadisce la necessità che la dichiarazione formale di trasparenza ex ante confermi che le strutture organizzative predisposte dallo Stato membro ottemperino ai requisiti della legislazione comunitaria e che le stesse siano efficaci nel gestire i rischi di frode e di errore nelle operazioni, conformemente al principio di sussidiarietà;

48. ritiene che la dichiarazione di trasparenza ex ante a livello dell'amministrazione centrale nazionale possa essere avvalorata da analoghe dichiarazioni emesse dal direttore di ciascun organismo pagatore (PAC) e di ciascuna autorità di gestione (Fondi strutturali) responsabile della gestione e controllo dei fondi comunitari;

**Dichiarazione di affidabilità ex post**

49. considera che la dichiarazione di affidabilità ex post a livello dell'amministrazione centrale nazionale dovrebbe tener conto della dimensione pluriennale del processo di responsabilità nonché della pluriennalità della maggior parte dei programmi comunitari, e dare al tempo stesso la garanzia che i sistemi di controlli hanno funzionato a dovere nell'esercizio in questione;

50. si attende che le dichiarazioni ex post a livello di amministrazione centrale nazionale si fondino sulle dichiarazioni dei direttori di ciascun organismo pagatore (PAC) e autorità di gestione (Fondi strutturali) nonché sui rapporti dei direttori degli organismi di certificazione;

Giovedì 27 aprile 2006

### **Articolo 53, paragrafo 5, del regolamento finanziario**

51. insiste nel ritenere che, fin quando il citato consolidamento settoriale centrale a livello di Stato membro e per ogni area della prospettive finanziarie non sarà una realtà, vista la riluttanza degli Stati membri a fornire alla Commissione le dichiarazioni di cui ha bisogno, la Commissione dovrà applicare integralmente l'articolo 53, paragrafo 5, del regolamento finanziario secondo cui la Commissione si assume la responsabilità finale dell'esecuzione del bilancio conformemente all'articolo 274 del Trattato, ricorrendo a «procedure di liquidazione dei conti o a meccanismi di rettifiche finanziarie»;

52. invita gli Stati membri ad emettere una dichiarazione volontaria a livello nazionale in linea con quanto indicato al paragrafo 45; raccomanda che gli Stati membri che forniscono tale dichiarazione siano oggetto di un programma ridotto di audit, qualora la Commissione ritenga che lo Stato in questione presenti un tasso di rischio di errore inferiore rispetto agli Stati che non abbiano emesso tale dichiarazione;

53. invita pertanto la Commissione a varare un piano più intenso di controlli contabili ex post sulla liquidazione dei conti e a far pieno uso della sospensione dei pagamenti e delle rettifiche finanziarie ogni volta che non riesca ad ottenere una dichiarazione di affidabilità dagli Stati membri;

54. esorta caldamente i parlamenti nazionali (e in particolare le commissioni competenti per i conti pubblici e le commissioni facenti parte della Conferenza degli organi specializzati negli affari comunitari ed europei dei Parlamenti dell'UE — COSAC) a dibattere tale questione con i rispettivi governi nazionali;

55. invita la Commissione e la Corte a confermare, documentandolo concretamente, che un consolidamento a livello dell'amministrazione nazionale centrale e per ciascuna area della prospettive finanziarie che garantisca la qualità delle singole relazioni e/o dei singoli rapporti di audit, sarebbe una misura efficace ai fini di una dichiarazione unica a livello politico che riguardi tutti i fondi comunitari in regime di gestione concorrente;

### **Trasparenza**

56. plaude all'iniziativa della Commissione sulla trasparenza e si attende che porti ad azioni concrete ed iniziative legislative tali da garantire la trasparenza per quanto concerne il modo in cui i fondi UE sono spesi e gestiti.

57. invita la Commissione a fare tutto quanto è in suo potere per indurre gli Stati membri a consentire l'accesso del pubblico alle informazioni sui progetti e sui beneficiari dei fondi UE nel quadro di una gestione condivisa;

58. ritiene che l'attuale situazione in cui la maggior parte degli Stati membri non ha reso accessibili al pubblico le informazioni sui progetti e sui beneficiari dei fondi UE nel quadro di una gestione condivisa non favorisca una trasparenza generale nell'UE; sollecita con forza pertanto la Commissione e gli Stati membri a correggere tale anomalia;

59. sottolinea che sussistono problemi per quanto concerne il modo in cui attualmente la Commissione applica le regole di pubblicità ex ante e ex post ai fondi gestiti nel quadro una gestione diretta centralizzata; che tali problemi sono legati alla difficoltà di accedere alle informazioni dal momento che le Direzioni Generali hanno modi diversi di pubblicizzare i dati su Internet;

60. richiama l'attenzione sull'esigenza di una maggiore apertura per quanto concerne i diversi tipi di comitati di esperti che offrono consulenza alla Commissione nonché i comitati che operano nel quadro della procedura di comitatologia;

61. esige che la Commissione renda accessibili al pubblico le informazioni sui diversi comitati di esperti, compresi dati sulle attività e la composizione di tali comitati;

### **Il possibile ruolo degli organismi nazionali di controllo**

62. rammenta che nella summenzionata risoluzione sul discharge 2003 il Parlamento considerava «essenziale valutare in che modo le istituzioni nazionali di controllo possano svolgere un ruolo più operativo nel processo» (paragrafo 77),

Giovedì 27 aprile 2006

63. ritiene che le istituzioni nazionali di controllo siano interessate a conoscere — ed abbiano la responsabilità di indagare — se non vi siano passività attuali e potenziali nei conti pubblici, originate da una insoddisfacente osservanza delle normative UE;

64. ritiene che le istituzioni nazionali di controllo potrebbero verificare i sistemi interni di controllo predisposti dalle amministrazioni nazionali ed accertare la regolarità e legittimità delle operazioni effettuate nei rispettivi paesi;

65. invita gli organi di controllo nazionali ad assumersi la responsabilità del controllo dell'uso locale dei fondi UE onde evitare di considerare se sia opportuno creare uffici nazionali della Corte dei conti;

66. ritiene che un audit di questo tipo — che verterebbe sulle attività svolte a livello nazionale — potrebbe sensibilizzare maggiormente alla necessità di un controllo efficace e guidare i parlamentari nazionali nell'orientare la posizione dei rispettivi governi in sede Ecofin; invita inoltre le commissioni parlamentari nazionali competenti per i conti pubblici a dibattere tale questione con le rispettive istituzioni di controllo;

67. propone che si prenda in considerazione la possibilità di invitare rappresentanti degli organismi di certificazione nazionali e delle commissioni di controllo dei bilanci dei parlamenti nazionali in occasione della presentazione della Relazione annuale della Corte dei conti alla pertinente commissione del Parlamento;

### **Il sistema di controllo interno della Commissione**

#### *Relazioni annuali di attività e dichiarazioni*

68. nota che, malgrado qualche progresso, la Corte continua a riferire che restano margini di miglioramento;

69. chiede agli Stati membri, in linea con le buone prassi di alcuni di essi, di assicurare che le istituzioni nazionali di controllo e, se del caso, quelle regionali, pubblichino una relazione di audit annuale sulla spesa dei fondi UE;

70. rileva con preoccupazione che la Corte continua ad affermare che «la concezione e l'utilizzo di tali indicatori da parte della Commissione non è ancora sufficiente per misurare in maniera continuativa la qualità dei sistemi di controllo interno e gli aspetti legati alla legittimità ed alla regolarità delle operazioni sottostanti» (paragrafo 1.53); condivide appieno la tesi della Corte — basata sui principi INTOSAI — secondo cui è il management ad essere responsabile dell'elaborazione di indicatori in grado di fornire una precisa valutazione dei progressi;

71. si attende che la Commissione, e in particolare i servizi centrali responsabili delle direttive per le relazioni annuali di attività e le dichiarazioni, dia priorità allo sviluppo di indicatori che abbiano attinenza diretta con la legittimità e regolarità;

72. saluta con favore il follow-up dato dalla Corte alle riserve espresse nel 2003 e 2004 dai Direttori generali (tabella 1.2) ed osserva che:

- per cinque delle sette rubriche delle prospettive finanziarie la Corte ha identificato debolezze che non erano state incluse nelle dichiarazioni dei direttori generali,
- per tre rubriche le dichiarazioni non erano pertinenti rispetto alle conclusioni dell'audit,
- per due rubriche le dichiarazioni erano pertinenti dopo interventi correttivi,
- per due rubriche le dichiarazioni erano di pertinenza immediata;

73. invita le Direzioni generali della Commissione ad indicare con maggiore precisione le fonti delle rispettive dichiarazioni di affidabilità e a garantire che le dichiarazioni stesse siano veritiere e corrette e mostrino chiaramente l'adeguatezza della gestione dei rischi di errore nelle operazioni sottostanti;

#### *Relazione di sintesi*

74. rammenta che nella sua risoluzione del discharge per il 2003 il Parlamento invitava la Commissione «a trasformare la relazione di sintesi annuale in una dichiarazione di affidabilità consolidata relativa all'insieme dei controlli finanziari e di gestione della Commissione» (paragrafo 62);

Giovedì 27 aprile 2006

75. nota con delusione che la Commissione «non attuerà tale raccomandazione», in quanto, come indicato nel suddetto allegato alla relazione della Commissione al Parlamento europeo sul seguito dato alle decisioni nel quadro del discharge 2003;

«la sintesi è un atto con cui la Commissione esercita la propria responsabilità politica, analizzando le relazioni d'attività annuali e le dichiarazioni connesse e pronunciandosi sulle grandi questioni orizzontali, fra cui le azioni adeguate riguardanti problemi da risolvere a livello della Commissione. Questo approccio è basato sulla riforma, che ha affidato le responsabilità gestionali ai direttori generali e ai capiservizio, sotto la supervisione politica del pertinente commissario»

76. sottolinea che se, dopo la riforma, la responsabilità finale per le operazioni spetta — a giusto titolo — agli amministratori delle linee di bilancio (Direttori generali), la responsabilità in ultima istanza dei sistemi di controllo deve essere centrale, non periferica; nota che la Corte dei conti, che avalla questa posizione, ha formulato una chiara raccomandazione in tal senso (paragrafo 1.57);

77. non è affatto persuaso che i rischi siano sotto controllo e ritiene che la Commissione non abbia motivi sufficienti per dichiarare che la situazione è «globalmente soddisfacente», come ha fatto nella pagina 7 della succitata comunicazione dal titolo «Sintesi 2004»;

78. nota che le relazioni annuali di attività così come la suddetta comunicazione (Sintesi 2004) sono elementi del sistema interno di controllo e che il controllo interno in seno alla Commissione non potrà mai essere più forte della sottostante volontà politica;

79. considera — senza peraltro prescrivere un rimedio unico — che le seguenti misure sono il minimo necessario per mettere il Collegio in una posizione tale da permettergli di ottemperare al disposto dell'articolo 274 del Trattato, per quanto riguarda l'assetto interno della Commissione in quanto istituzione:

- poiché il sistema di controllo interno è concepito dal Servizio finanziario centrale della Direzione generale del bilancio, e poiché il decentramento dei controlli finanziari richiede una forte supervisione centrale dei sistemi di controllo che operano nei vari servizi, il Direttore generale di questa direzione dovrebbe emettere un parere formale sulla qualità e l'efficienza dei sistemi interni di controllo,
- poiché la relazione di sintesi è elaborata a cura del Segretario generale della Commissione, al fine di assistere la Commissione allorché si pronuncia in quanto istituzione sul contenuto della relazione, il Segretario generale, che è il massimo responsabile operativo ed esecutivo dei servizi amministrativi, dovrebbe emettere una dichiarazione formale di affidabilità sulla qualità delle singole dichiarazioni provenienti dagli amministratori delle linee di bilancio (Direttori generali),
- il revisore contabile interno della Commissione dovrebbe fornire la sua valutazione sulla qualità e l'efficienza dei controlli descritti nella relazione annuale di gestione e nella relazione di sintesi, sotto forma di parere in merito all'adeguatezza della dichiarazione di affidabilità del Segretario generale,
- il Commissario responsabile dovrebbe cofirmare — eventualmente sotto forma di *negative assurance* per evitare di indebolire le responsabilità attribuite agli ordinatori — la dichiarazione emessa dal Direttore generale, e ciò al fine di colmare il gap fra le singole dichiarazioni di affidabilità dei Direttori generali e la dichiarazione di affidabilità emessa dal Collegio in quanto Istituzione;

80. invita pertanto la Commissione a trasmettere alle commissioni competenti del Parlamento la sua posizione sulle considerazioni sopra svolte, sotto forma di relazione completa e dettagliata che illustri e tratti tutte le pertinenti tematiche; si attende che, qualora dissenta dalle considerazioni di cui sopra, la Commissione illustri in modo particolareggiato con quali altri mezzi conta di ottenere la dichiarazione necessaria per assolvere le responsabilità sancite dall'articolo 274 del Trattato;

#### *Il Contabile*

81. rammenta che al paragrafo 10 della summenzionata risoluzione sul discharge per il 2003 ha invitato la Commissione a elevare il Contabile al grado di responsabile finanziario (Chief Financial Officer, CFO), perché assuma il ruolo di contrappeso istituzionale dell'amministrazione nei confronti dei suoi 39 servizi; si rammarica che le modifiche proposte al regolamento finanziario siano ben lungi dal venire incontro a tale raccomandazione; concorda pienamente con la Corte dei conti quando afferma, al paragrafo 53 del suo

Giovedì 27 aprile 2006

parere n. 10/2005 sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, che «le modifiche proposte [concernenti il ruolo del contabile] non sono abbastanza radicali da permettere di risolvere i problemi a cui cercano di dare una risposta»;

82. osserva che il ruolo di un contabile qualificato va oltre la mera contabilizzazione ragionieristica delle cifre ricevute dagli ordinatori; richiama l'attenzione sul fatto che la semplice firma del Contabile non sarà null'altro che un'operazione cosmetica fin quando egli non potrà dichiarare «in proprio», e non soltanto sulla base delle informazioni ricevute dai direttori generali, che i conti danno un quadro veritiero e corretto;

83. ribadisce la raccomandazione — in linea con le migliori prassi del settore privato — che il contabile sia elevato al grado di CFO, responsabile in particolare per la qualità complessiva del reporting finanziario della Commissione e del suo sistema di controllo interno;

84. sottolinea che un CFO responsabile per la qualità della rendicontazione finanziaria della Commissione e del suo sistema di controllo interno deve possedere le competenze necessarie e risorse adeguate ad assicurarla; che tale esercizio comprende l'uso di strumenti per verificare le dichiarazioni fornite dai direttori generali;

85. accoglie con favore le iniziative della Commissione per sensibilizzare maggiormente gli Stati membri alle responsabilità loro derivanti dall'articolo 274 del Trattato, ma resta perplesso dinanzi alla riluttanza della Commissione a guardare in modo critico alle sue stesse responsabilità, quali sancite dallo stesso articolo; invita pertanto la Corte ad emettere un parere sul rispetto di tale articolo da parte della Commissione e sulla posizione e il ruolo del Contabile e di un futuro CFO in un contesto di contabilità per competenza;

86. chiede alla Corte se, a suo parere, le strutture interne di controllo della Commissione siano conformi alle raccomandazioni che la Commissione formula per il settore privato — come ad es. nella sua comunicazione al Consiglio e al Parlamento europeo dal titolo «Modernizzare il diritto delle società e rafforzare il governo societario nell'Unione europea — Un piano per progredire», (COM(2003)0284) — e se sia auspicabile che lo siano;

87. invita la Corte a comunicare alla commissione competente del Parlamento entro la fine del secondo mese successivo all'approvazione della presente risoluzione, se intende accogliere l'invito a formulare un parere al riguardo e, in caso di decisione affermativa, a presentare un calendario indicativo dei relativi lavori;

### **Networking**

88. invita la Commissione ad istituire una rete di organismi ed istituzioni di controllo finanziario (prevedendo una riunione annuale alla presenza dei membri della commissione per il controllo dei bilanci) per discutere e scambiarsi esperienze in merito ai sistemi UE di controllo interno generale (ivi compreso l'audit interno) e alle questioni di *accountability*, onde promuovere una cooperazione più efficace fra gli Stati membri e l'Unione europea;

89. invita la sua commissione competente a prevedere per tale rete specifiche risorse a carico del bilancio comunitario;

### **Tassi di errore, rischio tollerabile di errore e analisi costi-benefici**

90. ritiene che il tasso globale di errore sia un dato che segnala unicamente che c'è qualcosa di errato ma che nulla dice della natura del problema e che occorrono invece informazioni accurate sull'origine, la frequenza, la natura e l'incidenza finanziaria degli errori nonché sulle aree dove occorre intervenire per evitare che essi abbiano in futuro a ripetersi;

91. accoglie con favore la revisione operata dalla Corte del suo approccio in materia di DAS, per cui la questione fondamentale è ora se i sistemi di supervisione e i controlli eseguiti a livello comunitario e nazionale diano alla Commissione ragionevoli garanzie circa la legittimità e regolarità delle operazioni;

**Giovedì 27 aprile 2006**

92. è del parere che la definizione di rischio di errore tollerabile ex ante sia un atto necessario ai fini della concezione di un quadro di controllo interno efficace ed efficiente;
93. ritiene inoltre che un tasso tollerabile di errore nelle operazioni possa essere stabilito solo conoscendo i costi e le risorse da destinare alle attività di controllo; plaude pertanto alle azioni lanciate attraverso il summenzionato Piano d'azione per un quadro di controllo interno integrato per valutare i costi e i benefici dei controlli;
94. conviene con quanto affermato dalla Corte dei conti al paragrafo 55 del succitato parere n. 2/2004, e cioè che il compromesso tra i costi dei controlli e i benefici che ne derivano è un aspetto critico della strategia di controllo per un dato programma o una data politica e dovrebbe essere pertanto «aperto e trasparente»;
95. ritiene pertanto che il grado di equilibrio fra costi e benefici dei controlli debba essere proposto in forma dettagliata dalla Commissione e successivamente approvato dalle autorità politiche e di bilancio (Parlamento e Consiglio), con conseguente accettazione di un determinato livello di rischio tollerabile di errore; sostiene pertanto l'iniziativa della Commissione di lanciare un dialogo interistituzionale nel 2006;
96. osserva inoltre che a seconda dei settori di spesa possono aversi differenti gradi di rischio tollerabile, in funzione della tipologia e dei rischi delle relative operazioni;
97. invita la Commissione ad indicare, nel modo quanto più particolareggiato possibile, quali aree di spesa siano ad alto, medio o basso rischio e ad adeguare le sue attività di controllo e di audit in conformità;
98. invita la Corte dei conti a considerare, al momento di emettere un parere, il grado di accettazione del rischio deciso dalle autorità politiche e finanziarie;

**Corte dei conti europea**

99. rammenta che, nel suo discorso pronunciato il 14 novembre 2005 a Strasburgo dinanzi alla commissione competente di questo Parlamento, il Presidente della Corte dei conti ha indicato che la Corte «sta predisponendo un'autovalutazione organizzativa e metodologica, che sarà seguita da una revisione paritetica [peer review]»; nota che, dall'istituzione della Corte nel 1977, non sono mai state operate valutazioni indipendenti della sua attività; nell'accogliere con favore tale iniziativa, osserva che la peer review sarà una revisione esterna, come attualmente avviene in alcuni Stati membri, e che la finalità è di accertare la qualità e la pertinenza dell'operato della Corte e di indicare con chiarezza dove essa può apprendere da altri, compresi gli Stati membri ed altri paesi quali gli Stati Uniti e la Nuova Zelanda;
100. chiede che tale revisione tenga conto della questione se le risorse della Corte siano sufficienti per realizzare i suoi obiettivi;
101. invita la Corte, nel quadro della preparazione della peer review, a redigere e a trasmettere alla commissione competente del Parlamento una relazione che descriva — con senso critico e professionalità — le forze e debolezze della Corte ed indichi se il suo assetto di governance le consente di soddisfare gli attuali standard di efficacia ed efficienza, *ownership* e *leadership*; invita inoltre la Corte a tenere informata la commissione competente del Parlamento, che è il suo principale «cliente», sui passi più importanti compiuti nel quadro di tale processo e a presentare alla commissione le relazioni definitive e intermedie;
102. chiede che la Corte prenda in seria e attenta considerazione nella sua relazione la possibilità di introdurre nel suo programma di lavoro tecniche più raffinate di misurazione e di valutazione dei progressi realizzati nell'applicazione di efficaci controlli finanziari;
103. accoglie con favore gli sforzi della Corte per migliorare la presentazione dei risultati dei suoi audit, e in particolare l'utilizzo di tabelle e indicatori, come quelli impiegati per l'analisi dell'attuazione negli Stati membri dei sistemi di gestione e di controllo per gli interventi strutturali (nella relazione annuale, Allegato 2 al Capitolo 4 e Allegato 1 al Capitolo 5); esprime la speranza che l'uso di tali tabelle e indicatori sia esteso nelle future relazioni;

Giovedì 27 aprile 2006

104. ritiene che il benchmarking possa rappresentare uno strumento efficace per la valutazione degli sforzi degli Stati membri tesi a migliorare la gestione dei fondi UE; chiede pertanto che le informazioni sui punti deboli e sui punti forti dei sistemi di controllo degli Stati membri siano rese pubbliche sia dalla Commissione che dalla Corte dei conti europea;

105. si rammarica che la tabella dell'Allegato 1 al Capitolo 5 comprenda un numero limitato di Stati membri ed invita la Corte ad adoperarsi per presentare informazioni più esplicite e specifiche in merito alle debolezze riscontrate nei vari settori e nei vari Stati membri;

106. ricorda che nella sua relazione sul discharge per il 2003 il Parlamento aveva già chiesto un ulteriore sviluppo della metodologia DAS onde ottenere informazioni sui miglioramenti compiuti di anno in anno in ciascun settore nei diversi Stati membri;

107. rammenta alla Corte che i suoi servizi operativi potrebbero essere notevolmente rafforzati limitando i gabinetti dei membri ad una sola persona;

## QUESTIONI SETTORIALI

### *Entrate*

108. nota che i contributi calcolati sulla base del reddito nazionale lordo (RNL) sono oggi di gran lunga la fonte maggiore di entrate per la Comunità (due terzi del totale nel 2004) e constata con preoccupazione che la Corte segnala significative differenze nei sistemi di supervisione e di controllo degli istituti di statistica degli Stati membri (paragrafo 3.48), una situazione che rischia di influenzare la qualità dei dati utilizzati per il calcolo dei contributi nazionali;

109. invita la Commissione a informare la commissione competente del Parlamento in merito alle misure che ha adottato o adotterà per migliorare l'affidabilità, la comparabilità e l'eshaustività dei conti nazionali;

### *La politica agricola comune*

110. rileva con soddisfazione che, per la prima volta, la Corte ha emesso una dichiarazione positiva sulla spesa nel quadro Sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) e che considera tale sistema, se implementato con efficacia, un potente strumento atto a ridurre i rischi di spese irregolari;

111. nota altresì che il sistema non è ancora pienamente attuato in Grecia (avrebbe dovuto esserlo fin dal 1993) e che la Corte, anche qui per la prima volta, ne indica i motivi («i sindacati degli agricoltori controllano l'introduzione di tutti i dati nel sistema informatico»); nota anche «che tali modifiche irregolari hanno un impatto finanziario stimato di almeno 10 000 000 EUR, mentre l'impatto sull'intero periodo previsto per la presentazione delle domande di aiuto potrebbe essere notevolmente maggiore» (paragrafo 4.8); nota che il governo greco ha rigettato tali accuse e che nel novembre 2005 ha intavolato trattative con la Commissione per risolvere la questione; ritiene che debba essere il governo greco e non i sindacati degli agricoltori a controllare l'input di dati;

112. nota che in base al vigente sistema le rettifiche sono troppo sovente pagate dal contribuente e non dal beneficiario finale che ha commesso l'errore; ritiene pertanto che l'effetto preventivo e dissuasivo delle rettifiche sui beneficiari e sui dirigenti sia alquanto limitato;

113. nota l'insoddisfazione della Corte in merito all'attività degli organismi di certificazione (paragrafo 4.60), dovuta al fatto che non forniscono garanzie dirette né sulla correttezza delle informazioni trasmesse dai richiedenti ed utilizzate dagli organismi pagatori per calcolare i pagamenti dovuti, né conseguentemente sulla legittimità e regolarità dei pagamenti; invita la Commissione ad esigere esplicitamente che gli organismi di certificazione testino il funzionamento dei controlli di livello primario;

114. sostiene pienamente il punto di vista della Corte che ispezioni successive ai pagamenti che comportino visite a soli tre Stati membri sono insufficienti per consentire alla Commissione di affermare che esse forniscono «una ragionevole garanzia circa la conformità delle spese (...) con la normativa comunitaria» (paragrafo 4.58);

**Giovedì 27 aprile 2006**

*Relazione speciale n. 9/2004 sulle misure forestali nell'ambito della politica di sviluppo rurale*

115. condivide la critica della Corte secondo cui non esiste nell'UE una definizione comune di foreste e altri terreni boschivi, anche se l'ONU ha già adottato delle definizioni generali già da dieci anni; raccomanda caldamente che la Commissione introduca un minimo di terminologia comune, ad esempio una serie di definizioni in funzione delle varie zone climatiche dell'Unione; chiede alla Commissione di far uso di definizioni comuni affinché gli interventi e la spesa UE in campo forestale possa essere più mirata;

116. considera inaccettabile il fatto che in alcuni Stati membri l'accreditamento degli organismi pagatori del FEAOG non sia ancora stato completato dopo l'adesione; chiede alla Commissione di completare la sua attività quanto prima possibile, dal momento che nei prossimi anni saranno imputati al FEAOG importi rilevanti e ulteriori proroghe causeranno inevitabilmente ritardi o rinvii nei pagamenti per questi Stati membri;

117. rileva una mancanza di coerenza fra il periodo settennale di programmazione (dal 2000 al 2006) per gli interventi di rimboschimento dell'UE e i fondi stanziati per questo periodo da un lato e, dall'altro, il principale strumento di riforestazione consistente in un premio annuale per ettaro versato per 20 anni ai beneficiari che convertono le terre agricole in terreni boschivi per compensare le perdite di reddito; esprime preoccupazione per il fatto, rilevato dalla Corte, che l'ammontare dei premi supera ampiamente le risorse disponibili per il programma; teme conseguentemente che le risorse umane della Commissione non possano concentrarsi sugli attuali obiettivi, ma debbano occuparsi della gestione dei premi; considera il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) <sup>(1)</sup> un primo passo nella giusta direzione, in quanto riduce il periodo di erogazione delle indennità da 20 a 15 anni; invita la Commissione a presentare ulteriori proposte per rimediare a tale situazione;

*Relazione speciale n. 3/2005 sullo sviluppo rurale: la verifica della spesa agro-ambientale*

118. nota che le misure agro-ambientali formano parte integrante della PAC riformata, anche se la verifica della spesa ambientale può porre particolari problemi essendo ad alta intensità di lavoro e necessitando di conoscenze altamente specialistiche;

119. rileva che determinate buone prassi nazionali possono servire da modello per tutti gli Stati membri, come il metodo tedesco in due fasi per la verifica delle buone prassi agricole (BPA), consistente in un controllo generale sul 5 % degli agricoltori e un secondo controllo più particolareggiato condotto sull'1 %; esorta le autorità responsabili a migliorare e ad utilizzare più efficacemente il sapere e gli indicatori locali, destinando eventualmente, per l'accrescimento di tali conoscenze, una parte dei fondi per l'assistenza tecnica previsti dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale;

120. sollecita la Commissione a valutare la verificabilità delle sottomisure al momento dell'approvazione dei programmi di sviluppo rurale, per assolvere meglio le proprie responsabilità;

121. annette la massima importanza a un uso efficiente e responsabile del bilancio UE e all'applicazione del principio che le iniziative non sufficientemente verificabili non devono essere finanziate con pubblico denaro;

122. ritiene pertanto la Commissione, il Consiglio e il Parlamento dovrebbero assicurare una più stretta osservanza di tale principio al momento di attuare le proposte di spesa agro-ambientale nel periodo di programmazione 2007-2013, senza accrescere i costi di amministrazione e di controllo;

<sup>(1)</sup> GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

**Misure strutturali**

123. è pienamente d'accordo con la Corte quando afferma che «gli Stati membri sono responsabili, in prima istanza, della gestione delle operazioni e del controllo della spesa; essi devono inoltre garantire l'esattezza e la legittimità delle operazioni pertinenti tramite l'instaurazione di sistemi controllati da organismi nazionali di controllo» (paragrafo 5.7); rammenta inoltre alla Commissione e alla Corte che, in mancanza di un'adeguata «traccia contabile» dei programmi strutturali, non esiste una base lineare e trasparente per la certificazione della spesa da parte degli Stati membri;

124. stante quanto precede, esprime preoccupazione in merito alle seguenti gravi constatazioni della Corte (paragrafo 5.48):

- «deficienze nei sistemi di gestione e di controllo di tutti i programmi del campione selezionato per i periodi di programmazione 1994-1999 e 2000-2006»,
- per quanto riguarda il periodo 2000-2006, «la maggioranza dei sistemi esaminati richiedono gradi di miglioramento diversi per essere pienamente conformi alle disposizioni normative di base, onde assicurare l'efficacia delle verifiche quotidiane di gestione e/o l'indipendenza dei controlli a campione delle operazioni»,
- «nelle dichiarazioni su cui sono basati i pagamenti eseguiti dalla Commissione nel 2004 (...) numerosi errori sotto il profilo della legittimità e della regolarità delle spese»;

125. invita la Commissione e gli Stati membri a prendere immediatamente tutte le misure necessarie per portare le «verifiche quotidiane di gestione» al livello qualitativo richiesto;

126. rileva che nel contesto della PAC, gli organismi pagatori possono delegare determinati compiti ad altri soggetti, ma che i pagamenti veri e propri non devono mai formare oggetto di delega; nota, alla luce di tali considerazioni, che l'organismo pagatore resta il primo responsabile di tutte le decisioni che danno luogo a pagamenti effettivi; ritiene che l'attuale situazione nel campo degli interventi strutturali, che vede le autorità di gestione autorizzate a delegare vere e proprie decisioni di pagamento, mina l'efficienza del sistema di *checks and balances*; chiede pertanto alla Commissione di provvedere a una idonea quanto rapida risoluzione del problema;

127. ritiene che vi sia l'esigenza di qualificare i controlli e non di aumentarli e che la dichiarazione di affidabilità per la regolarità e legittimità delle operazioni debba fondarsi su controlli primari migliori — da condurre prima dell'approvazione delle domande, durante l'esecuzione delle operazioni e prima del pagamento finale — e non su un numero maggiore di controlli effettuati in loco dalla Commissione;

128. chiede agli Stati membri di garantire un adeguato investimento di risorse per tali controlli, assicurando tutta l'assistenza necessaria; invita la Commissione a sostenere tali azioni attraverso la diffusione delle buone prassi del settore;

129. sollecita gli Stati membri a investire di più in attività di informazione dirette ai beneficiari perché siano consapevoli delle disposizioni che regolano i finanziamenti, delle probabilità di subire controlli e delle conseguenze di eventuali violazioni;

130. nota che l'elevato numero di uffici nazionali, regionali e locali che negli Stati membri si occupano della gestione e del controllo delle misure strutturali fa della proposta di consolidare i rapporti di audit a livello dell'amministrazione centrale nazionale, un mezzo efficiente oltre che indispensabile per agevolare e qualificare i controlli;

131. nota che in futuro le misure strutturali potranno rappresentare quasi la metà degli stanziamenti del bilancio comunitario e sollecita pertanto la Commissione e gli Stati membri ad attuare la proposta di introdurre dichiarazioni settoriali a livello dell'amministrazione centrale nazionale;

132. ritiene che l'indipendenza degli organismi di gestione e di controllo sia di fondamentale importanza ed invita la Commissione a fare il necessario ai fini dell'approvazione, da parte della stessa Commissione, degli organi di gestione e controllo istituiti a livello nazionale;

133. invita la Commissione a presentare al più presto possibile una proposta che faccia obbligo all'organismo di audit proposto per la normativa 2007-2013 di emettere una certificazione per tutte le richieste di erogazione di fondi strutturali CE fatte in qualsiasi anno, e non soltanto per quelle a titolo dei programmi 2007-2013, visto che la spesa 2000-2006 proseguirà fino al 2010;

**Giovedì 27 aprile 2006**

134. sottolinea che la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, dovrebbe assicurare che gli insegnamenti tratti dai programmi (chiusi) per il periodo 1994-1999 siano messi in pratica nel periodo 2000-2006 e nei periodi successivi di attuazione dei programmi dei Fondi strutturali e dei progetti del Fondo di coesione; rileva che ciò implica altresì che gli Stati membri garantiscano un'adeguata e tempestiva presentazione dei documenti di chiusura a livello nazionale;

135. invita la Commissione a presentare con periodicità semestrale un quadro di punteggio (*scoreboard*) che illustri i progressi compiuti dagli Stati membri in fatto di implementazione efficiente dei sistemi di supervisione e di controllo descritti nella normativa;

#### ***Politiche interne, compresa la ricerca***

136. chiede alla Commissione di adoperarsi per estendere al massimo le procedure standardizzate nel settore delle politiche interne, onde facilitare i controlli finanziari e ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari; in particolare sollecita la Commissione a seguire il reiterato suggerimento della Corte di istituire un sistema comune o integrato di TI per la gestione del Quinto, Sesto programma quadro e successivi della Comunità europea per azioni di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione;

137. nota che la Commissione condivide le preoccupazioni della Corte relativamente al permanere di un elevato rischio di errori dovuto alle inaccurate dichiarazioni di costi fatte dai beneficiari finali; è persuaso che una semplificazione delle procedure contribuirebbe alla risoluzione di tale problema; invita pertanto la Commissione a considerare seriamente le proposte della Corte in tal senso;

#### ***Occupazione e questioni sociali***

138. prende atto del fatto che, nel settore delle azioni strutturali, la Corte dei conti ha nuovamente constatato carenze nei sistemi di gestione e controllo, e chiede in particolare agli Stati membri di apportarvi urgentemente dei miglioramenti con l'ausilio degli organi di controllo nazionali e delle competenti autorità indipendenti;

139. condivide la raccomandazione della Corte di aumentare il numero di controlli dei progetti in loco; a tale proposito deplora che la Direzione generale «Occupazione» non abbia effettuato controlli sufficienti per avvalorare le conclusioni relative ai sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri per il periodo 2000-2006;

140. invita gli Stati membri, la Commissione e soprattutto le Direzioni Generali competenti ad avviare un'efficace cooperazione conformemente ai principi di buona fede e di sana gestione finanziaria per una corretta assegnazione degli stanziamenti, in particolare a titolo dei Fondi strutturali;

141. condivide il parere secondo cui il sistema elettronico introdotto dalla Direzione Generale «Occupazione» per verificare il seguito dato alle raccomandazioni relative ai controlli non può essere considerato efficace e incoraggia la Commissione ad elaborare un memorandum di buona prassi per il controllo della gestione delle spese nazionali e della valutazione dei risultati per ogni tipo di risorsa finanziaria impiegata;

142. è soddisfatto, in linea generale, dei progressi realizzati a livello dei tassi di utilizzazione; rileva che tali progressi derivano probabilmente anche dall'applicazione della regola  $n + 2$ ;

143. condivide le conclusioni tratte dalla valutazione dell'iniziativa comunitaria INTEGRA riguardante l'esclusione sociale sul luogo di lavoro ed invita pertanto gli Stati membri e la Commissione a proseguire i loro sforzi per garantire una maggiore coesione sociale;

144. si dichiara in generale soddisfatto dei tassi di utilizzazione delle linee di bilancio nel settore dell'occupazione e degli affari sociali, che sono attribuibili ad una migliore gestione da parte della Commissione;

145. rileva che purtroppo, nel settore delle politiche interne, non esistono ancora sufficienti DAS per quanto concerne la legittimità e la regolarità dei pagamenti; invita la Commissione a verificare costantemente la possibilità di semplificare i suoi sistemi di rimborso dei costi e di formulare in modo più chiaro le procedure e le disposizioni relative ai diversi programmi;

Giovedì 27 aprile 2006

146. invita la Commissione, data l'incertezza circa l'approvazione delle proposte di partecipazione ai programmi comunitari, ad assumere provvedimenti concreti in vista di una semplificazione delle procedure;

*Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare*

147. reputa soddisfacenti i tassi globali di esecuzione delle linee di bilancio relative all'ambiente, alla sanità pubblica e alla sicurezza alimentare;

148. invita la Commissione a sviluppare ulteriormente l'assistenza ai candidati nel contesto dei programmi pluriennali; plaude all'impegno volto a focalizzare maggiormente i bandi di gara fornendo ai candidati maggiore assistenza, in modo da evitare che siano presentati fascicoli relativi a progetti che non possono evidentemente usufruire di finanziamento o che presentino una qualità insufficiente, ritiene tuttavia che occorra continuare a lavorare per arrivare ad una situazione soddisfacente;

149. rileva che i tassi di pagamento per i settori dell'ambiente, della sanità e della sicurezza alimentare sono tutti inferiori all'80 %; è consapevole delle difficoltà incontrate nella previsione del fabbisogno di stanziamenti di pagamento, visto che la presentazione di fatture di beneficiari e di appaltatori sfugge in gran parte alla competenza della Commissione; invita comunque la Commissione a esaminare accuratamente le procedure che applica onde stabilire l'eventuale possibilità di migliorare l'utilizzazione degli stanziamenti di pagamento;

150. sottolinea che il rispetto delle disposizioni amministrative e finanziarie del regolamento finanziario non deve ritardare indebitamente l'attribuzione di sovvenzioni o la selezione dei progetti da finanziare;

*Mercato interno e protezione dei consumatori*

151. esprime compiacimento per le misure adottate sinora dalla Commissione per ovviare al rischio di errori nella gestione delle sovvenzioni, misure grazie alle quali le azioni dei consumatori non figurano tra le osservazioni della Corte; si compiace, inoltre, per l'assenza di osservazioni critiche in materia di azioni relative sia alla politica del mercato interno che alla politica doganale;

152. riconosce le difficoltà pratiche che la Commissione registra nei suoi sforzi volti a conciliare le richieste di ridurre al minimo gli oneri amministrativi imposti ai soggetti che richiedono sovvenzioni nel quadro dei programmi in questione e l'obbligo di garantire una buona gestione finanziaria in conformità delle disposizioni di esecuzione del regolamento finanziario;

153. sottolinea l'opportunità di garantire una buona gestione degli inviti annuali a presentare proposte quanto a progetti in materia di protezione dei consumatori; invita la Commissione a trarre insegnamento dall'applicazione dell'attuale programma per i consumatori e a tenerne conto nella concezione del nuovo programma per il periodo 2007-2013 consentendone l'accesso a beneficiari alternativi che potrebbero essere più idonei a portare a termine le azioni previste;

154. sottolinea l'importanza che attribuisce ad un efficace follow-up delle osservazioni della Corte per quanto riguarda le capacità in materia di audit interno e il mancato rispetto degli standard comunemente riconosciuti;

*Trasporti e turismo*

155. prende atto che, nella sua relazione annuale, la Corte ha rilevato un sostanziale aumento dell'attività di audit interno da parte della Direzione generale dell'energia e trasporti (DG TREN); il valore dei contratti controllati è passato da 52 920 000 EUR a 504 000 000 EUR mentre il valore totale delle rettifiche a favore della Commissione è passato dal 2 530 000 EUR a 14 910 000 EUR (raffronto tra le cifre del 2003 e quelle del 2004);

156. rileva, inoltre, che, secondo la Corte dei conti, la DG TREN dovrebbe adottare ulteriori misure per realizzare il suo obiettivo di audit, pari al 20 % dei progetti e al 35 % delle spese complessive dei progetti, definire modelli di dichiarazione delle spese e distinguere tra studi e lavori ai fini dell'audit;

157. esprime apprezzamento per l'adozione, nel 2004, a seguito delle osservazioni presentate dalla Corte nelle sue precedenti relazioni annuali, di un nuovo modello di decisione della Commissione che prevede una più rigorosa definizione delle spese ammissibili e non ammissibili;

**Giovedì 27 aprile 2006**

158. esprime preoccupazione per il fatto che, pur essendo stato utilizzato il 93 % degli stanziamenti d'impegno, è stato erogato solo il 60 % degli stanziamenti di pagamento;

159. esprime il proprio rincrescimento per il fatto che, nel settore della tutela dei diritti dei passeggeri, è stato utilizzato solo il 25 % degli impegni e l'11 % dei pagamenti disponibili;

160. rileva che l'esecuzione è stata esigua anche per quanto riguarda gli stanziamenti di pagamento Marco Polo e ciò per motivi che esulano dal controllo della Comunità; infatti, un certo numero di pagamenti anticipati non è stato effettuato perché alcuni progetti non erano in grado di fornire la necessaria garanzia bancaria o avevano utilizzato forme di garanzia bancaria non adatte;

161. rileva con grande soddisfazione che il 100 % degli stanziamenti d'impegno e il 95,82 % degli stanziamenti di pagamento disponibili per le linee di bilancio più importanti della TEN-T sono stati utilizzati, il che lascia supporre che per il futuro sia indispensabile un aumento dei fondi;

*Cultura e istruzione*

162. sottoscrive le raccomandazioni, formulate dalla Corte nel capitolo 6 della sua relazione annuale dedicata alle politiche interne, concernenti la necessità di ridurre il rischio di errori, in particolare alla luce delle specificità che caratterizzano i beneficiari di sovvenzioni all'interno dei programmi dell'UE in materia di istruzione, cultura, gioventù e media;

163. si compiace del fatto che nelle sue risposte la Commissione si impegni a portare avanti i suoi sforzi tesi a migliorare i suoi sistemi di controllo interno intraprendendo le azioni previste nella summenzionata comunicazione relativa a un percorso verso un quadro di controllo interno integrato;

164. rileva quanto sia importante per la Commissione far tesoro delle difficoltà e impasse procedurali nella gestione di progetti incontrate dai beneficiari delle sovvenzioni; invita i servizi competenti della Commissione ad individuare soluzioni e a diffonderle tra i beneficiari sotto forma di guida, e ad utilizzarle per migliorare gli input per le procedure interne;

165. ricorda che intende attribuire una considerevole importanza alle relazioni di valutazione intermedie ed ex post sui futuri programmi «Lifelong Learning» (formazione continua), Cultura, Media, Gioventù e Cittadini per l'Europa, e propugna un uso più vasto degli indicatori di valutazione;

166. sottolinea l'importanza di rafforzare le procedure plurilingue per gli inviti a presentare proposte rivolti ai cittadini e ai potenziali beneficiari dei programmi dell'UE;

167. prende atto del basso tasso di esecuzione di alcune fondamentali linee di bilancio relative alla stampa e alla comunicazione, e ritiene che ciò pregiudichi un'efficace politica di comunicazione in grado di riflettere adeguatamente l'attuale necessità di un dibattito sul futuro dell'Unione;

*Parità di genere*

168. nota che il 2004 è stato l'anno dell'allargamento e che la priorità principale del bilancio è stata un'azione proattiva atta a facilitare il processo di integrazione dei dieci nuovi Stati membri;

169. deplora che la relazione sul scarico non fornisca un numero sufficiente di informazioni pertinenti sul modo in cui il bilancio ha realizzato tale priorità, soprattutto per quanto riguarda le pari opportunità per le donne nell'Unione allargata;

170. ricorda alla Commissione che le disposizioni del trattato di Nizza implicano che una serie molto ampia di politiche e misure comunitarie deve essere considerata dal punto di vista delle pari opportunità;

Giovedì 27 aprile 2006

171. ribadisce la sua richiesta alla Commissione come formulata nella sua risoluzione del 3 luglio 2003 sul gender budgeting<sup>(1)</sup> e deplora che la relazione sul discharge non gli consenta di valutare l'impatto del bilancio nell'ottica della prospettiva di genere; si rammarica per la mancanza di dati di bilancio concernenti i finanziamenti destinati alla promozione dell'uguaglianza di genere nel contesto delle varie linee di bilancio;

172. chiede che informazioni pertinenti sulle politiche di gender mainstreaming vengano inserite in tutte le relazioni sul discharge; deplora che la Commissione non abbia fornito tali informazioni; ribadisce la sua richiesta concernente dati specifici relativi al genere nelle relazioni sul discharge;

173. accoglie con favore i progressi compiuti nell'esecuzione del bilancio 2004 per quanto riguarda tutti gli obiettivi e il periodo di programmazione per i Fondi strutturali, il che si traduce in un tasso di attuazione dei pagamenti pari al 99 %, ben al di sopra di quello raggiunto nel 2003 (89 %);

174. prende atto del basso tasso di attuazione dei pagamenti per quanto riguarda il programma «Daphne» pur accettando le argomentazioni della Commissione circa l'opportunità di mantenere livelli qualità elevati per i progetti sostenuti dal programma;

175. chiede agli Stati membri, alla Commissione e alle direzioni generali competenti della Commissione di collaborare efficacemente, conformemente ai principi di buona fede e di sana gestione finanziaria, ai fini della corretta esecuzione degli stanziamenti impegnati, in particolare per quanto riguarda i fondi strutturali;

176. invita la Commissione, tenuto conto dell'incertezza esistente in materia di accettazione delle proposte di partecipazione ai vari programmi comunitari, a prendere misure pratiche volte a facilitare il processo e a ridurre le spese sostenute in occasione della presentazione delle suddette proposte;

#### *Spazio di libertà, sicurezza e giustizia*

177. si compiace per i progressi registrati nell'esecuzione del bilancio per uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia; deplora fortemente, tuttavia, il livello di esecuzione, ancora molto basso, dei pagamenti (83,8 % secondo la Corte rispetto al 68 % nel 2003), che determina un considerevole aumento degli importi da liquidare (RAL) da 160 000 000 a 238 000 000 EUR; invita la Direzione generale «Giustizia, libertà e sicurezza» a continuare a migliorare l'esecuzione del bilancio e a ridurre i RAL;

178. deplora che, nella sua relazione sull'esercizio 2004, la Corte dei conti abbia dovuto nuovamente esprimere le proprie preoccupazioni quanto all'attuazione del Fondo per i rifugiati da parte degli Stati membri e, segnatamente, alle lacune dei sistemi di controllo; sottolinea che gli Stati membri devono attuare meccanismi di controllo adeguati per garantire una corretta esecuzione dei programmi delle nuove prospettive finanziarie mediante la gestione condivisa; invita la Commissione a garantire, in tempo utile per i nuovi programmi, una formazione adeguata dei funzionari degli Stati membri;

179. deplora che la Commissione non abbia ancora approvato il regolamento finanziario di Eurojust;

#### **Azioni esterne**

180. chiede formalmente alla Commissione, in linea con le raccomandazioni della Corte, a chiarire con le agenzie dell'ONU il diritto della Corte di accedere ai progetti da esse gestiti per poter eseguire i necessari controlli in loco;

181. chiede formalmente alla Commissione di informare la commissione competente del Parlamento sui tempi e i motivi dei consistenti contributi a favore delle agenzie ONU;

182. chiede formalmente alla Corte di indicare in che modo i contributi UE possano mantenere la propria identità in seno al sistema delle Nazioni Unite e di riferire sui vantaggi delle azioni finanziate tramite l'ONU rispetto alle azioni condotte dalla Commissione nel campo delle relazioni esterne;

<sup>(1)</sup> GU C 74 E del 24.3.2004, pag. 746.

**Giovedì 27 aprile 2006**

183. esprime preoccupazione per le osservazioni della Corte sulle organizzazioni preposte all'attuazione dei progetti, e segnatamente l'inadeguatezza dei loro controlli interni e l'elevato numero di errori nelle operazioni condotte; invita EuropeAid a prestare particolare attenzione al livello di esecuzione nella sua valutazione generale dei rischi e ad intensificare gli audit sulle organizzazioni esecutive;

184. invita la Commissione ad assicurare che le informazioni concernenti tutti gli audit, inclusi quelli commissionati dalle delegazioni e dagli organismi esecutivi, siano immessi nel sistema informativo finanziario CRIS di EuropeAid, in modo da collegarle ai rispettivi dati informativi sul monitoraggio dei progetti e da renderle disponibili ai servizi centrali; si compiace della disponibilità della Commissione ad esaminare tale proposta, ma esorta comunque la Commissione ad attuare quanto prima la raccomandazione della Corte;

185. pur riconoscendo che EuropeAid ha reagito alla richiesta del Parlamento quanto ad una maggiore trasparenza e appoggiando pienamente la necessità di un miglior sistema di controllo, deplora la complessità, considerevolmente accresciuta, delle nuove procedure che sono molto onerose e necessitano di tempo di attuazione eccessivamente lunghi; sottolinea la necessità di una reale semplificazione, senza per questo perdere di vista l'obiettivo iniziale; accoglie quindi con favore la decisione di EuropeAid di semplificare, a partire dal 1<sup>o</sup> febbraio 2006, la procedura di valutazione delle proposte ad essa sottoposte, con la finalità di ridurre l'onere a carico delle organizzazioni richiedenti di presentare documentazione in appoggio e garanzie di idoneità;

186. insiste affinché venga posto analogo accento sulla qualità del programma e sui tassi di impegno e spesa;

187. invita la Commissione ad informare la commissione competente del Parlamento sulle sue misure attuali e i piani futuri per ridurre i rischi insiti nel finanziamento e nella realizzazione di progetti in contesti fortemente esposti al fenomeno della corruzione e caratterizzati da debolezze nel sistema di *checks and balances* e nelle strutture di governance; invita altresì la Commissione ad indicare se a suo parere i rischi che ne derivano siano gestibili in base alle disposizioni del Trattato, ed eventualmente in che misura;

188. ribadisce la propria opinione secondo la quale i notevoli costi addizionali determinati dalla deconcentrazione devono essere giustificati da risultati tangibili; a tale riguardo, esprime compiacimento per la valutazione della Corte che si è espressa positivamente sui risultati della deconcentrazione presso le delegazioni, come richiesto dalla commissione per gli affari esteri del Parlamento nel suo parere sul discharge per l'esercizio 2002; rileva, tuttavia, l'osservazione della Corte secondo la quale «alcuni aspetti problematici» nel processo di pianificazione «richiedono maggiore attenzione»;

189. riconosce la difficoltà di fornire un resoconto in merito ai risultati di un singolo donatore in un contesto plurilaterale; deplora, tuttavia, l'intenzione della Commissione di passare ad un «approccio basato sui risultati» nella politica di sviluppo senza definire una metodologia per misurare i risultati specifici della cooperazione comunitaria a fronte degli scopi principali degli Obiettivi di sviluppo del millennio (OSM);

190. concorda con la Corte sulla necessità di stabilire indicatori obiettivi, utili e completi che riflettano il risultato dell'aiuto (relazione speciale n. 4/2005, paragrafo 63); confida nel fatto che questi verranno istituiti per il periodo 2007-2013;

191. deplora che il totale della dotazione per l'istruzione e la sanità di base indicata dalla Commissione per il 2004 sia stata di appena il 4,98%, una percentuale ben lontana dal 20% stabilito dal Parlamento; chiede un dialogo fruttuoso con la Commissione sulle modalità con cui migliorare tale cifra;

192. insiste sulla necessità di conferire maggiore rilevanza agli OSM in materia di salute e di istruzione — che rappresentano i settori più importanti — nel prossimo pacchetto di documenti di strategia nazionale;

193. si compiace del fatto che l'aiuto settoriale al bilancio<sup>(1)</sup> sia stato identificato come mezzo per aumentare il livello dei finanziamenti destinati all'istruzione e alla salute; ritiene che tale opzione sia più efficace di un supporto di bilancio generale, anche quando collegato ai progressi in tali settori;

(<sup>1</sup>) Risposta alla domanda 1,4, questionario DEVE.

Giovedì 27 aprile 2006

194. apprezza il contributo della Commissione al programma «Spese pubbliche e responsabilità finanziaria», che sta contribuendo a ridurre i rischi inerenti agli aiuti al bilancio; rileva, tuttavia, la conclusione della Corte, secondo la quale il controllo della gestione delle finanze pubbliche diviso tra l'ufficio di cooperazione EuropeAid e la Direzione generale Sviluppo «funziona solamente grazie ai buoni rapporti interpersonali» (Relazione speciale n. 2/2005, par. 65);

195. si congratula con la Commissione per aver aumentato, per ogni anno successivo alla riforma della gestione dell'assistenza esterna, sia i livelli di impegno che quelli di pagamento, e per aver riorganizzato EuropeAid al fine di fornire un miglior sostegno alle delegazioni decentrate; condivide la preoccupazione della Commissione<sup>(1)</sup> sulla tempestiva disponibilità di personale competente nelle delegazioni, segnatamente per la finanza, i contratti e l'audit;

196. si compiace per l'aumento delle cifre medie relative al personale per ogni 10 000 000 EUR gestiti, passate da 4,1 nel 1999 a 4,8 nel 2004; deplora peraltro che tale cifra resti ben al di sotto della media per i donatori europei e sia ora in fase di diminuzione;

197. invita la Commissione a garantire che la capacità amministrativa per la politica di sviluppo in Bulgaria e Romania sia potenziata prima della loro adesione all'Unione europea;

*Relazione speciale n. 10/2004 sulla deconcentrazione, a favore delle delegazioni della Commissione, della gestione degli aiuti esterni comunitari*

198. invita la Commissione a migliorare gli indicatori per la valutazione dei costi e ad accelerare l'attività necessaria per sviluppare gli indicatori per la valutazione della rapidità e della qualità nel trasferimento degli aiuti, al fine di consentire una migliore valutazione di costi e benefici del processo di deconcentrazione;

199. incoraggia la Commissione a migliorare ulteriormente la qualità del supporto fornito alle delegazioni da parte dei servizi centrali;

200. incoraggia la Commissione a proseguire i propri sforzi per garantire che le esigenze di personale tanto presso i servizi centrali quanto presso le delegazioni siano soddisfatte, nonché a sviluppare ulteriormente la formazione;

201. sollecita la Commissione a moltiplicare gli sforzi per limitare i ritardi nell'attuazione dei progetti dovuti a cause esterne alla delegazione;

202. accoglie con favore le misure adottate dalla Commissione in direzione di una semplificazione e armonizzazione delle procedure finanziarie e contrattuali;

203. sottolinea la necessità che i 24 standard di controllo interno in vigore presso le delegazioni siano effettivamente applicati;

204. chiede formalmente alla Corte una relazione che indichi le modalità di finanziamento delle organizzazioni non governative (ONG) — cosa che richiama la questione della definizione di ONG secondo la Corte — la quota di risorse delle ONG che la Commissione finanzia e la quota proveniente da soggetti privati indipendenti da qualunque organismo governativo; chiede inoltre alla Corte di analizzare i vantaggi che comportano i progetti attuati dalle ONG anziché da società private;

205. chiede inoltre formalmente alla Corte di fornire un'analisi separata che ci dica se la linea di bilancio 19-04 — Iniziativa europea per la democrazia e la tutela dei diritti dell'uomo (EIHDR) creata dal Parlamento nel 1992 — è stata correttamente attuata;

<sup>(1)</sup> Risposta alla domanda 5.2, questionario DEVE.

**Giovedì 27 aprile 2006**

*Relazione speciale n. 4/2005 sulla gestione, da parte della Commissione, della cooperazione economica in Asia*

206. esprime compiacimento per la relazione speciale della Corte sulla gestione, da parte della Commissione, della cooperazione economica in Asia; prende atto della constatazione della Corte quanto al «carattere dispersivo della spesa» e «alle procedure eccessivamente complesse» per le candidature; esprime compiacimento per la constatazione che i progetti controllati hanno permesso di raggiungere un numero considerevole di beneficiari; sottoscrive le raccomandazioni che invitano la Commissione a garantire che le procedure di presentazione delle domande non siano inutilmente complesse, che le delegazioni forniscano assistenza adeguata ai candidati e che venga accordata una maggiore attenzione alla sostenibilità dei progetti;

207. invita la Commissione a chiarire il quadro operativo degli aiuti UE per l'Asia concentrandosi su un numero limitato di priorità essenziali meglio definite, che permettano a loro volta di migliorare la base necessaria a un'efficace attuazione degli aiuti e di adottare un approccio maggiormente orientato agli effetti e ai risultati;

208. invita la Commissione ad accelerare l'opera di messa a punto di idonei indicatori che permettano di misurare i progressi realizzati e di assicurare il monitoraggio necessario ai fini della valutazione dei risultati conseguiti;

209. si attende che la Commissione, nel quadro della revisione attualmente in corso del regolamento finanziario e del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(1)</sup>, introduca un'opportuna semplificazione delle procedure contrattuali e delle procedure di concessione delle sovvenzioni, con particolare riguardo ai progetti minori, in modo da assicurare flessibilità nell'applicazione delle norme oltre che efficienza e sana gestione finanziaria;

### **Strategia di preadesione**

210. invita la Commissione a rivedere la concezione dei progetti di preadesione per renderli più mirati e semplificarne obiettivi e condizioni; concorda con la Corte nel ritenere che, così facendo, si ridurrebbero i rischi di errore in sede di esecuzione; è persuaso che semplificare la struttura dei progetti significa anche facilitare la valutazione dei risultati;

211. riconosce che la Commissione deve assistere le amministrazioni dei paesi candidati nell'esecuzione autonoma e pienamente decentrata del controllo della spesa UE; osserva al tempo stesso che la Commissione è ancora oggi costretta a compensare le debolezze di gestione finanziaria dei paesi candidati affidando i controlli ex ante alle delegazioni; è del parere che una corretta gestione del rischio in tale settore significa per la Commissione trovare un giusto compromesso fra questi due estremi;

212. mette in evidenza la conclusione della Corte secondo la quale permangono insufficienze nella capacità di gestione di Bulgaria e Romania; accoglie con favore i miglioramenti già apportati e incita le autorità bulgare e rumene a proseguire nell'opera di miglioramento della supervisione dell'assistenza di preadesione, in modo da essere preparate ad un più efficiente uso dei Fondi strutturali; contestualmente, invita con insistenza la Commissione a migliorare da parte sua la gestione di tali fondi e ad erogarli in modo più mirato;

### **Spese amministrative**

*Questioni concernenti le agenzie*

213. è lieto di constatare che la Commissione ha presentato una proposta di accordo interistituzionale sulle agenzie, secondo quanto richiesto dal Parlamento nelle sue relazioni di scarico 2003 sulle agenzie stesse; invita il Consiglio ad avviare negoziati quanto prima per concludere un accordo in base al progetto di testo della Commissione, tenendo presenti i principi adottati dal Parlamento nelle sue risoluzioni, del 13 gennaio 2004 sull'inquadramento delle agenzie europee di regolazione<sup>(2)</sup> e del 1° dicembre 2005 sulle agenzie europee di regolazione<sup>(3)</sup>;

<sup>(1)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 92 E del 16.4.2004, p. 119.

<sup>(3)</sup> Testi approvati, P6\_TA(2005)0460.

Giovedì 27 aprile 2006

214. prende atto che il regolamento finanziario è stato ideato principalmente per la Commissione; è consapevole del fatto che il regolamento finanziario quadro per le agenzie <sup>(1)</sup> e i successivi regolamenti finanziari individuali per ogni agenzia <sup>(2)</sup> sono stati concepiti per seguire il più strettamente possibile il regolamento finanziario generale; evidenzia che un regolamento finanziario adatto per la Commissione potrebbe non essere sempre appropriato per le agenzie più piccole; chiede alla Commissione di garantire che le necessità delle agenzie vengano opportunamente considerate nell'attuale riforma del regolamento finanziario;

215. considera necessario rafforzare la responsabilità delle agenzie in relazione ad un uso efficiente del denaro dei contribuenti UE e ritiene pertanto che tali agenzie dovrebbero rispondere alle competenti commissioni del Parlamento;

216. è dell'avviso che le agenzie necessitano probabilmente di maggiore assistenza per quanto riguarda l'assunzione di personale rispetto alle istituzioni maggiori che, probabilmente, possiedono un'amministrazione dotate di maggiore esperienza cui attingere; sollecita l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (EPSO) a rispondere positivamente alle richieste di assistenza delle agenzie in materia di assunzione; chiede alla Commissione di mettere a disposizione delle agenzie altri servizi orizzontali, ad esempio la formazione professionale e il Servizio giuridico;

217. chiede alla Commissione di illustrare l'attuale situazione dell'auditing interno nelle agenzie, descrivendo le capacità di auditing interno disponibili presso ognuna di esse e i servizi di audit interno forniti dalla Commissione, anche sotto forma di assistenza;

218. rileva l'evidente insuccesso dell'ONU nell'applicare adeguatamente l'accordo di finanziamento sottoscritto dalla Commissione e dall'ONU sull'agenzia europea per la ricostruzione, che ha lasciato spesso la Corte nell'impossibilità di attuare un adeguato controllo finanziario dei pagamenti e dei relativi documenti concernenti i contratti gestiti o monitorati dalla Missione delle Nazioni Unite nel Kosovo (UNMIK); prende atto della dichiarazione con la quale il rappresentante speciale aggiunto del Segretario generale delle Nazioni Unite garantisce il pieno accesso a tutti i documenti su richiesta della Corte; esorta tuttavia la Commissione a rivedere l'accordo di finanziamento con l'ONU; è del parere che un'eventuale chiusura graduale dell'Agenzia europea per la ricostruzione non debba avvenire sulla base di calendario prefissato bensì che debba dipendere da criteri e sviluppi economici e politici, avvalendosi pienamente del valore aggiunto di tale Agenzia in termini di competenza e know-how acquisiti nel corso degli anni, e chiede alla Commissione di presentare una proposta, previa adeguata valutazione finale intesa a stabilire se sia possibile modificare il mandato dell'agenzia per la ricostruzione in modo tale che le competenze e il know-how acquisiti possano essere utilizzati per fornire assistenza alla ricostruzione ovunque sia richiesta — per esempio in Iraq, Afghanistan, Pakistan, India e nei paesi colpiti dallo Tsunami — come seconda fase successiva al soddisfacimento delle necessità umanitarie immediate da parte dell'Ufficio per gli aiuti umanitari;

219. sollecita la Commissione ad assistere l'agenzia europea per l'ambiente nella soluzione della controversia con le autorità danesi relativamente al rimborso delle imposte indebitamente versate;

220. esprime disappunto nel notare che il conflitto tra la Commissione e il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativamente al pagamento del contributo pensionistico del datore di lavoro resti irrisolto; esorta la Commissione ad accrescere gli sforzi per risolvere tale controversia.

---

<sup>(1)</sup> Regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

<sup>(2)</sup> GU L 245 del 29.9.2003, p. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0158

## Discarico 2004: Sezione I, Parlamento europeo

### Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione I, Parlamento europeo (N6-0027/2005 — C6-0357/2005 — 2005/2091(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
  - visti il conto di gestione e il bilancio finanziario relativi all'esercizio 2004 (C6-0357/2005),
  - vista la relazione annuale del revisore interno,
  - vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio <sup>(2)</sup> accompagnata dalle risposte delle istituzioni,
  - vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti e la legittimità nonché la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
  - visti l'articolo 272, paragrafo 10 e 275 del trattato CE come pure l'articolo 179 bis del trattato Euratom,
  - visti il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 145, 146 e 147,
  - visto l'articolo 13 delle norme interne relative all'esecuzione del bilancio del Parlamento europeo <sup>(5)</sup>,
  - visto l'articolo 147, paragrafo 1, del regolamento finanziario, a norma del quale tutte le istituzioni sono tenute ad adottare ogni misura utile per dare seguito alle osservazioni che accompagnano la decisione di discarico del Parlamento europeo,
  - visti l'articolo 71, l'articolo 74, paragrafo 3, e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0119/2006),
- A. considerando che al punto 9.16 la Corte dei conti ha segnalato lacune, tuttavia di natura formale, nei sistemi di supervisione e controllo e ha concluso che «gli errori, concernenti la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti non hanno inciso in maniera rilevante sull'insieme delle spese amministrative» (punto 9.27),
- B. considerando che il regolamento finanziario e il regolamento del Parlamento modificato il 23 ottobre 2002 <sup>(6)</sup> sono applicabili dal 1° gennaio 2003 per quanto concerne le norme procedurali che disciplinano la procedura di discarico,
- C. considerando che il regolamento del Parlamento modificato il 23 ottobre 2002 stabilisce che il discarico venga dato al presidente anziché al Segretario generale;
1. pospone la decisione di concedere al proprio presidente il discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2004;
  2. incarica il proprio presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti e al Mediatore europeo e di disporre la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 105 del 30.4.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 302 del 30.11.2005, pag. 100.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> PE 349 540.

<sup>(6)</sup> GU C 300 E dell'11.12.2003, pag. 303.

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0159

**Discarico 2004: Sezione II, Consiglio****1.****Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione II — Consiglio (N6-0027/2005 — C6-0359/2005 — 2005/2092(DEC))***Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee relativi all'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0359/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- visti gli articoli 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0111/2006);

1. concede il discarico al Segretario generale del Consiglio per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004;
2. formula le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

**2.****Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione II — Consiglio (N6-0027/2005 — C6-0359/2005 — 2005/2092(DEC))***Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee relativi all'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0359/2005),

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate<sup>(1)</sup>,
  - vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE<sup>(2)</sup>,
  - visti gli articoli 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, paragrafo 4, 145, 146 e 147,
  - visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(4)</sup>,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0111/2006);
1. segnala che, nel 2004, il Consiglio ha amministrato un bilancio di 541 916 200 EUR con un tasso di utilizzo del 98,10 %,
  2. prende atto delle osservazioni della Corte dei conti ed invita il Consiglio a tenerne conto e a continuare a migliorare la propria gestione finanziaria;
  3. osserva che, ai sensi del punto 9.4 della relazione annuale della Corte dei conti, nel 2004 il Consiglio non aveva ancora stabilito alcuna norma di controllo interno in seguito all'adozione del regolamento finanziario nel giugno 2002 e che, secondo la risposta del Consiglio, le norme di controllo interno per il Consiglio sono state infine adottate il 20 luglio 2005;
  4. ricorda che la comunicazione della Commissione, del 15 giugno 2005, su un percorso verso un quadro di controllo interno integrato (COM(2005)0252) è applicabile allo stesso modo in tutte le istituzioni dell'UE e che pertanto il Consiglio dovrebbe dare l'esempio;
  5. evidenzia che, ai sensi del punto 9.18 della relazione annuale della Corte dei conti, il congedo annuale supplementare concesso prima del 31 dicembre 1997 per compensare le ore di lavoro straordinario svolto viene pagato al momento del collocamento a riposo se il funzionario non ha usufruito del congedo in questione; osserva che la risposta del Consiglio non spiega per quale ragione tali corrispettivi siano stati versati al personale di grado A e B che, secondo lo Statuto dei funzionari, non ha diritto ad alcun compenso per le ore straordinarie prestate;
  6. prende atto che il Consiglio ricorre alla tecnica dello storno di raccolta di fine anno per coprire in anticipo le spese relative all'edificio LEX, risultante in un aumento del 333 % rispetto alla somma inizialmente prevista alla voce di bilancio 2 0 6, passando da 13 500 000 EUR a 58 449 000 EUR; rileva nel contempo che il Parlamento europeo deve affrontare problemi analoghi;
  7. segnala un aumento del 225 % nello stanziamento iniziale destinato ai consulenti speciali nell'ambito della politica europea di sicurezza e difesa (voce di bilancio 3 1 3);
  8. ricorda l'osservazione formulata nella sua risoluzione del 27 ottobre 2005<sup>(5)</sup> sul progetto di bilancio generale per il 2006, secondo la quale i bilanci delle altre istituzioni dovrebbero coprire le spese amministrative;
  9. ritiene che una maggiore chiarezza per quanto riguarda le spese relative al Coordinatore antiterrorismo dell'UE, e a quelle da esso sostenute, aumenterebbe la trasparenza; ricorda che, in linea di principio, le spese operative dovrebbero essere effettuate unicamente dalla Commissione.

(1) GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

(2) GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

(3) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

(4) GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

(5) Testi approvati, P6\_TA(2005)0410.

Giovedì 27 aprile 2006

10. esorta il Consiglio a migliorare la sua capacità di presentare relazioni mettendo tempestivamente a disposizione dell'autorità di scarico — come hanno fatto tutte le altre istituzioni, incluso il Parlamento — la relazione annuale d'attività di cui all'articolo 60, paragrafo 7, del regolamento finanziario e a contribuire in tal modo a rendere le istituzioni più trasparenti;
11. segnala che il Consiglio sta attualmente gestendo un progetto per la costruzione dell'edificio LEX, i cui costi sono stimati a 233 000 000 EUR (prezzi del 2003);
12. ribadisce che, in una lettera datata 18 novembre 2004 relativa alla procedura di scarico del 2003, il Consiglio ha declinato l'invito a partecipare a una riunione della commissione per il controllo dei bilanci, menzionando il Gentlemen's Agreement del 22 aprile 1970; ricorda ancora la riluttanza del Consiglio, durante gli scorsi anni, a fornire risposte dettagliate al questionario inviato dalla commissione per il controllo dei bilanci alle altre istituzioni al fine di preparare la decisione di scarico; ritiene che, nell'ambito dell'attuale compromesso che consiste in un dialogo informale tra il Consiglio e il presidente e il relatore della commissione competente, la commissione competente dovrebbe ampliare l'ambito della sua partecipazione per includere altri membri che desiderino contribuire a questo dialogo informale.

---

**P6\_TA(2006)0160****Discarico 2004: Sezione IV, Corte di giustizia****1.****Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione IV — Corte di giustizia (N6-0027/2005 — C6-0360/2005 — 2005/2093(DEC))***Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0360/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0112/2006);

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

1. concede il discarico al Cancelliere della Corte di giustizia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2004;
2. formula le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

2.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione IV — Corte di giustizia (N6-0027/2005 — C6-0360/2005 — 2005/2093(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee relativo all'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0360/2005),
- viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0112/2006);

1. rileva che nel 2004 la Corte di giustizia delle Comunità europee (CGCE) ha amministrato un bilancio di 235 041 565 EUR, con un tasso di utilizzo del 94 %;
2. rileva che, quale conseguenza dell'allargamento, il personale in forza presso la CGCE è aumentato del 40 % circa nel 2004 <sup>(6)</sup>;
3. prende atto con disappunto del fatto che nel 2004 la CGCE non ha applicato in svariate occasioni numerose norme di controllo interno;

---

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

<sup>(6)</sup> Fonte: Relazione annuale di attività.

Giovedì 27 aprile 2006

4. segnala, come constatato dalla Corte dei conti nel punto 9.13 della sua relazione annuale, che il revisore interno della CGCE esercita le funzioni di capo dell'Unità di verifica, la quale esegue controlli ex-ante delle operazioni dell'ordinatore; conviene con la Corte dei conti che tale coinvolgimento nell'esecuzione delle operazioni finanziarie non è compatibile con le funzioni di revisore interno indipendente; disapprova che, sin dalla sua nomina nel 2003, il revisore interno non abbia completato nessuno degli audit previsti dal suo programma di attività; sollecita la CGCE ad avvalersi di un'assistenza esterna per portare a termine rapidamente i compiti non ancora conclusi del programma di lavoro;

5. deplora che non sia stato possibile prendere in considerazione la relazione annuale di attività della CGCE in sede di elaborazione della relazione annuale della Corte dei conti, in quanto non era stata portata a termine prima della conclusione dell'audit della Corte dei conti; apprende che il problema è stato risolto per quanto riguarda la relazione annuale di attività 2005;

6. fa osservare che la CGCE, a differenza della maggior parte delle istituzioni, non allega alla sua relazione annuale di attività una dichiarazione di affidabilità firmata dal suo ordinatore delegato; rileva che il Cancelliere tuttavia ha elaborato e sottoscritto un memorandum in data 21 giugno 2005, assicurando il Presidente della CGCE della regolarità dei conti del 2004; chiede alla CGCE di elaborare una tale dichiarazione negli anni a venire e spera che la questione venga disciplinata nell'ambito dell'attuale revisione del regolamento finanziario;

7. si congratula con la CGCE per la concezione, il contenuto e la leggibilità della sua relazione annuale di attività e in particolare per l'analisi, alla fine di ogni capitolo, del tipo e del grado di rischio legato alle operazioni ivi descritte; ritiene che l'utilità delle relazioni annuali di attività potrebbe essere rafforzata se tutte le istituzioni seguissero questo esempio;

8. rileva con soddisfazione che la durata media delle cause sottoposte alla CGCE si è ridotta da 25 mesi nel 2003 a 20 mesi nel 2004, in un contesto di costante aumento del numero di cause presentate; ritiene che 20 mesi per trattare una causa sia ancora un periodo troppo lungo; invita la CGCE a ridurre ulteriormente la durata media della procedura;

9. rileva che nel 2004 non è stata effettuata alcuna verifica ex-post a causa della necessità del servizio di verifica ex-ante di concentrarsi sulla messa in atto del nuovo circuito finanziario;

10. rileva che la CGCE sta gestendo attualmente un importante progetto per la costruzione di due nuove torri e un «anello», atti ad ospitare l'organico necessario in seguito ad allargamenti futuri nonché 40 giudici coi rispettivi gabinetti, a un costo stimato a 296 924 590 EUR (ai prezzi del 2000); chiede alla CGCE una descrizione per iscritto delle disposizioni di verifica delle fatture e di controllo dei progetti, nonché un'indicazione relativa a quali parti in causa si faranno carico del rischio di possibili superamenti dei costi; invita la Corte a creare adeguate strutture di controllo incaricate di seguire costantemente questo grande progetto immobiliare nonché di verificare il rispetto delle scadenze e l'evoluzione dei costi e di apportare le eventuali correzioni;

11. segnala che, secondo una comparazione dei costi immobiliari tra le istituzioni effettuata dai servizi della Commissione nel giugno 2005, la CGCE registra il costo più elevato per occupante (250 EUR/m<sup>2</sup>), il che comunque trova spiegazione nel periodo di ammortamento per cui la CGCE ha optato, che è più breve della media (15 anni);

12. ritiene che, ai fini della trasparenza, occorra pubblicizzare maggiormente il regolamento n. 422/67/CEE, n. 5/67/Euratom del Consiglio, del 25 luglio 1967, relativo alla fissazione del trattamento economico del presidente e dei membri della Commissione, del presidente, dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia nonché del presidente, dei membri e del cancelliere del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea<sup>(1)</sup>, eventualmente pubblicandolo nel sito web della CGCE;

<sup>(1)</sup> GU L 187 dell'8.8.1967, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 202/2005 (GU L 33 del 5.2.2005, pag. 1).

Giovedì 27 aprile 2006

13. rileva che attualmente la CGCE non impone ai giudici alcun obbligo di dichiarare interessi finanziari, quali titoli azionari, cariche direttive o contratti di consulenza; segnala che sia i membri della Commissione che quelli del Parlamento europeo sono tenuti a dichiarare tali interessi in un registro pubblico e che i membri della Corte dei conti depositano una dichiarazione di interessi finanziari presso il Presidente della Corte; raccomanda che, ai fini della trasparenza, anche in assenza attualmente di un obbligo giuridico, la CGCE esiga l'elaborazione di disposizioni vincolanti in materia;

14. ricorda, con riferimento alle automobili ufficiali utilizzate dalla Corte di giustizia, che nella sua risoluzione del 27 ottobre 2005 <sup>(1)</sup>, il Parlamento ha invitato la CGCE a modificare entro il 1° novembre 2005 la sua decisione amministrativa del 31 marzo 2004, in modo da abolire l'uso delle automobili ufficiali a fini privati.

<sup>(1)</sup> Testi approvati, P6\_TA(2005)0410.

---

**P6\_TA(2006)0161**

## **Discarico 2004: Sezione V, Corte dei Conti**

### **1.**

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione V — Corte dei Conti (N6-0027/2005 — C6-0361/2005 — 2005/2094(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0361/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0113/2006);

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

1. concede il discarico al Segretario generale della Corte dei conti per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2004;
2. formula le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati nonché al governo del Granducato del Lussemburgo, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

2.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione V — Corte dei conti (N6-0027/2005 — C6-0361/2005 — 2005/2094(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee relativi all'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0361/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0113/2006);

1. rileva che nel 2004 la Corte dei conti europea (CC) ha gestito un bilancio di 96 925 410 EUR, con un tasso di utilizzo dell'81,5 %;
2. ricorda che i conti della Corte dei conti per l'esercizio finanziario 2004 sono stati controllati da un'impresa esterna, la KPMG Audit s.r.l. <sup>(6)</sup>, la quale ha concluso che: «A nostro parere, i dati contabili e i rendiconti finanziari allegati presentano, conformemente al regolamento finanziario ed alle relative modalità di esecuzione, nonché ai principi contabili generalmente accettati e alle norme interne della Corte dei conti europea, un'immagine fedele della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2004 della Corte dei conti europea, nonché del risultato economico e dello stato delle entrate e delle spese per l'esercizio chiuso a tale data»;

---

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

<sup>(6)</sup> Relazione del revisore indipendente sui conti della Corte dei conti per l'esercizio 2004 (GU C 299 del 29.11.2005, pag. 1).

**Giovedì 27 aprile 2006**

3. osserva con interesse i termini del certificato <sup>(1)</sup> rilasciato dal revisore indipendente della CC, la KPMG, che per la prima volta attirano l'attenzione: «sull'informazione contenuta nella nota 1 dell'allegato ai rendiconti finanziari, in cui si precisa che, in virtù della norma contabile n. 12 (Benefici per i dipendenti) adottata mediante decisione del contabile della Commissione del 28 dicembre 2004, conformemente all'articolo 133 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, la Corte ha iscritto per la prima volta in bilancio al 31 dicembre 2004 un accantonamento per pensioni per i membri della Corte dei conti ed un credito a lungo termine nei confronti degli Stati membri per un importo di 43 689 621 EUR. L'importo dell'accantonamento è stato determinato in base ad uno studio attuariale effettuato dalla Commissione europea.»;

4. rileva che la nuova ala dell'edificio sede della CC a Lussemburgo, in costruzione dal 2001, è stata occupata nell'ottobre 2003, ovvero in anticipo rispetto alla data prevista di giugno 2004; rileva inoltre che i conti relativi al progetto stanno per essere chiusi ed una relazione esaustiva sarà fornita all'autorità di bilancio a tempo debito;

5. prende atto inoltre del riferimento, fatto nella relazione di revisione della KPMG in ordine agli impegni fuori bilancio, ad un impegno della CC ad acquistare terreni per un ulteriore ampliamento (il progetto K3); rileva che il progetto K3 è inteso a soddisfare le previste esigenze della CC derivanti dalla futura adesione della Bulgaria, della Romania e di un altro paese, ad un costo stimato a 26 450 000 EUR (a prezzi dell'aprile 2003) <sup>(2)</sup>; prende atto del desiderio della CC di ripartire su una base più ampia i rischi connessi a tale progetto, di modo che in ultima istanza non siano sopportati in così larga misura dai contribuenti europei; chiede di essere informato sulle modalità adottate per conseguire tale obiettivo, con speciale riferimento alla responsabilità finanziaria per eventuali eccedenze di costo;

6. approva il fatto che siano regolarmente indetti bandi di gara per la nomina di una ditta esterna cui affidare l'incarico di rivedere i conti della CC, pur manifestando la propria preoccupazione per la posizione dominante occupata da un numero ridotto di grandi imprese di revisione dei conti a Lussemburgo e altrove; chiede che la nomina dei revisori esterni avvenga conformemente ad una procedura di gara d'appalto trasparente, equa e comprensibile per il Parlamento;

7. rileva che, a seguito dell'ultimo allargamento dell'Unione europea nel 2004 e della sua espansione a 25 membri, la CC ha riorganizzato la propria struttura creando quattro gruppi di audit e un gruppo di coordinamento; si domanda se una struttura comprendente 25 membri ed i loro rispettivi uffici sia la più efficace che si possa avere; chiede alla CC di esaminare la possibilità di ridurre il numero dei suoi membri ad un terzo del numero degli Stati membri;

8. ricorda l'opinione espressa dal Comitato ristretto della Camera dei Lord sull'Unione europea in relazione ai negoziati concernenti la Convenzione sul futuro dell'Europa, secondo cui:

«l'attuale struttura della CC — comprendente 15 membri di pari status, uno per ciascuno Stato membro, i quali agiscono collegialmente — ha bisogno di cambiare e, nel caso di un allargamento, dovrà cambiare. Una Corte formata da oltre 20 membri esecutivi a tempo pieno sarebbe ingombrante, lenta e inefficiente. La proposta creazione di un sistema di «camere» — concetto ora integrato nel trattato di Nizza — sembra essere semplicemente un meccanismo per assorbire membri senza migliorare l'efficienza, e non è abbastanza radicale da risolvere il problema.»

9. ricorda che Hubert Weber, Presidente della Corte dei conti, in un discorso pronunciato il 14 novembre 2005 a Strasburgo, ha dichiarato alla commissione per il controllo dei bilanci che la CC stava effettuando un'autovalutazione della propria organizzazione e dei propri metodi, che sarebbe stata seguita da una «revisione tra pari»; auspica che sarà possibile concepire una struttura più razionale per la CC prima del prossimo allargamento;

10. suggerisce che tale revisione dei metodi di lavoro della CC includa, tra le possibili opzioni, la proposta formulata dalla Camera dei Lord di sostituire l'attuale struttura con «un direttore generale altamente qualificato, sostenuto da una robusta squadra di revisori, e tenuto a riferire ad un organo collegiale, operante a tempo parziale e privo di compiti esecutivi, formato dai rappresentanti di ciascuno Stato membro»;

11. si compiace che la relazione annuale di attività, corredata della dichiarazione sottoscritta dall'ordinatore delegato, sia stata trasmessa all'autorità competente per il discarico;

<sup>(1)</sup> Relazione del revisore indipendente sui conti della Corte dei conti per l'esercizio 2004 (GU C 299 del 29.11.2005, pag. 1).

<sup>(2)</sup> Fonte: «The buildings policy of the ECA, overview and state of play», settembre 2003.

Giovedì 27 aprile 2006

12. si compiace che sia stata trasmessa all'autorità competente per il discarico la relazione annuale sulla funzione di audit interno, ma si rammarica del fatto che, nonostante la richiesta contenuta al paragrafo 15 della sua risoluzione del 12 aprile 2005 <sup>(1)</sup>, detta relazione di una pagina non fornisca ancora un quadro nitido dell'attuale ambiente di controllo;
13. ricorda, per quanto riguarda le automobili ufficiali utilizzate dai membri della CC, di aver invitato, nella sua risoluzione del 27 ottobre 2005 <sup>(2)</sup>, la suddetta Corte a modificare entro il 1° novembre 2005 la propria decisione amministrativa del 15 giugno 2004 in modo da abolire l'uso a fini privati di automobili ufficiali;
14. invita la CC ad esaminare la possibilità di pubblicare le dichiarazioni degli interessi finanziari dei propri membri sul proprio sito web, contribuendo in tal modo ad una maggiore trasparenza delle istituzioni europee; è convinto che si migliorerebbe la trasparenza se si desse maggiore pubblicità al regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del Consiglio relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti <sup>(3)</sup>, eventualmente pubblicandolo sul sito web della CC;
15. ricorda che, a seguito di un'inchiesta dell'OLAF, un procedimento legale contro un ex membro della CC è rimasto pendente dinanzi ai tribunali del Granducato del Lussemburgo per un periodo di tempo piuttosto lungo; si rammarica del fatto che decisamente troppo spesso le relazioni finali trasmesse dall'OLAF alle autorità degli Stati membri vengano semplicemente archiviate senza che vi sia dato alcun seguito; è convinto che i rinvii giudiziari non costituiscano una risposta accettabile ad un dossier potenzialmente imbarazzante; intende seguire attentamente l'esame della causa succitata da parte delle autorità giudiziarie lussemburghesi.

<sup>(1)</sup> GU L 196 del 27.7.2005, pag. 47.

<sup>(2)</sup> Testi approvati, P6\_TA(2005)0410.

<sup>(3)</sup> GU L 268 del 20.10.1977, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1293/2004 (GU L 243 del 15.7.2004, pag. 26).

## P6\_TA(2006)0162

### Discarico 2004: Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo

#### 1.

#### Decisione del Parlamento europeo sul discarico relativo all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione IV — Comitato economico e sociale europeo (N6-0027/2005 — C6-0362/2005 — 2005/2095(DEC))

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee relativi all'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0362/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> 5 GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup>,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0114/2006);
1. concede il discarico al Segretario generale del Comitato economico e sociale europeo per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2004;
  2. formula le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

---

## 2.

### **Risoluzione del Parlamento europeo contenente le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione VI — Comitato economico e sociale europeo (N6-0027/2005 — C6-0362/2005 — 2005/2095(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0362/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0114/2006);

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> 5 GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

1. rileva che nel 2004 il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha amministrato un bilancio di 103 000 000 EUR, con un tasso di utilizzo dell'88,56 % (2003: 98,12 %);
2. rileva, come figura nel punto 9.23 della summenzionata relazione annuale della Corte dei conti, che le norme di controllo interno sono state approvate nel luglio 2004 ma che non sono ancora state prese tutte le misure necessarie per garantire il rispetto integrale delle stesse;
3. rileva, a proposito delle constatazioni della Corte dei conti figuranti al punto 9.7 della sua relazione annuale relative al trasferimento di una parte dei salari del personale con applicazione di un coefficiente di ponderazione, il rilevante numero di casi per i quali mancavano sufficienti prove del diritto dei funzionari interessati al trasferimento richiesto; rileva che in base alle informazioni fornite dal CESE sono state adottate nel 2005 misure correttive;
4. ricorda l'assicurazione, data nel 2004 dal CESE, che non vi è più alcuna irregolarità per quanto riguarda il pagamento delle spese di viaggio dei suoi membri<sup>(1)</sup>; fa osservare che la Corte dei conti ha tuttavia citato nella sua relazione annuale sull'esercizio 2003, pubblicata nel novembre 2004, tre casi nei quali l'indennità di viaggio pagata a membri del Comitato ha rappresentato il doppio dell'importo previsto dal regolamento del Comitato stesso; segnala che il pubblico ministero belga ha aperto un'inchiesta formale in base a indizi gravi rilevati dall'OLAF, secondo cui il rimborso di 45 000 EUR per spese è stato indebitamente percepito da un membro del CESE per sei anni; non ignora che il CESE ha deciso di revocare l'immunità del membro interessato e che è attesa una sentenza del tribunale competente belga entro il 2006;
5. rileva che nel 2004 il CESE ha modificato il suo regolamento interno in modo da designare un vicepresidente incaricato delle questioni di bilancio nonché delle relazioni con il Parlamento;
6. si compiace del fatto che il CESE abbia trasmesso la sua relazione annuale di attività, che comporta una relazione del revisore interno ed è accompagnata da una dichiarazione di assicurazione dell'ordinatore delegato;
7. prende atto della riserva formulata dal Segretario generale del CESE in merito al calcolo delle remunerazioni effettuate mediante il nuovo software NAP nel corso dell'esercizio 2004, problema che è ricordato anche al punto 9.5 della relazione della Corte dei conti;
8. rileva i seguenti aspetti affrontati nella relazione annuale di attività:
  - aumento del numero dei membri da 222 a 317 (aumento del 42,79 %) a seguito dell'ampliamento del 1° maggio 2004,
  - chiusura e sostituzione del servizio delle casse di anticipi a decorrere dal 1° gennaio 2004 ed elaborazione diretta degli ordini di pagamento nel programma informatico Si2,
  - aumento delle richieste di traduzione del 33,5 % rispetto al 2003,
  - aumento del 35 % del numero di riunioni,
  - problemi con il software NAP e difficoltà di assunzione del personale necessario nel 2004;
9. constata che, oltre al trasloco nell'edificio Belliard recentemente ultimato, il CESE, insieme al Comitato delle regioni, dispone di un programma immobiliare che comprende altri quattro immobili (Belliard 68, Belliard 96, Trèves e Remorqueur) e che occorreranno altri uffici per i futuri ampliamenti;
10. attende i risultati del controllo della Corte dei conti sulle procedure di acquisizione e ristrutturazione di tutti gli edifici utilizzati congiuntamente dal Comitato delle regioni e dal CESE, inclusi gli edifici Belliard I e II; ritiene che sarebbe opportuno un controllo anche sulla ristrutturazione dell'edificio Montoyer; richiama l'attenzione sul fatto che la scelta di prendere in locazione gli edifici ridurrebbe significativamente i rischi per le piccole istituzioni, e ritiene che tale soluzione dovrebbe essere considerata una seria alternativa nel contesto di futuri progetti immobiliari; approva il trasferimento del capo dell'unità «infrastrutture», in seguito all'applicazione della politica relativa alle funzioni sensibili, e l'avvio di una procedura di assunzione per la copertura di tale posto;

(<sup>1</sup>) Si veda il paragrafo 3 della risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che accompagnano la decisione sul disarcio per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2002 — Sezione VI — Comitato economico e sociale europeo (GU C 104 E del 30.4.2004, pag. 698).

Giovedì 27 aprile 2006

11. si compiace del fatto che la relazione annuale di attività del CESE comprende i risultati dei controlli ex post, conformemente all'articolo 52 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002, del 23 dicembre 2002, della Commissione recante modalità d'esecuzione del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup>, che dispone quanto segue:

«Il risultato delle verifiche a posteriori è presentato, insieme ad altri elementi, nella relazione annuale d'attività trasmessa dall'ordinatore delegato alla sua istituzione»

12. ritiene che a tal proposito l'esempio del CESE potrebbe opportunamente essere seguito da altre istituzioni.

<sup>(1)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 1. Modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

P6\_TA(2006)0163

## Discarico 2004: Sezione VII, Comitato delle regioni

### 1.

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VII — Comitato delle regioni (N6-0027/2005 — C6-0363/2005 — 2005/2096(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004 — Volume III (N6-0027/2005 — C6-0363/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti gli articoli 272, paragrafo 10, 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0115/2006);

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

1. concede il discarico al Segretario generale del Comitato delle regioni per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2004;
2. formula le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

## 2.

### **Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione VII — Comitato delle regioni (N6-0027/2005 — C6-0363/2005 — 2005/2096(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0363/2005),
- viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0115/2006);

1. rileva che nel 2004 il Comitato delle regioni (CdR) ha gestito un bilancio di 59 413 031 EUR, con un tasso di utilizzo dell'83,57 %;
2. prende atto di quanto osservato al punto 9.24 della relazione annuale della Corte dei conti, cioè che le norme di controllo interno sono state approvate solamente nel novembre 2004; rileva in particolare il numero insufficiente di controlli e verifiche ex post effettuati nel 2004;
3. sottolinea che il CdR sembra essere, nella relazione annuale della Corte dei conti, l'istituzione oggetto del maggior numero di critiche (punti 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.9, 9.11. a) e b) e 9.13 della relazione);
4. deplora il fatto che la funzione di revisore interno sia stata esercitata da un agente temporaneo, assunto sulla base di contratti rinnovabili di breve durata; approva la soluzione adottata nel frattempo;

---

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

**Giovedì 27 aprile 2006**

5. osserva che, in base alle informazioni fornite nel quadro dell'audizione delle altre istituzioni, organizzata dalla commissione per il controllo dei bilanci il 25 gennaio 2006, talune questioni sono ora oggetto di un'indagine da parte dell'OLAF;
6. osserva che le organizzazioni sindacali del CdR contestano la recente riorganizzazione interna, portata avanti pur in presenza di punti controversi, come già rilevato in precedenti risoluzioni sul discharge;
7. trova deplorabile che la Corte dei conti non abbia potuto tener conto della relazione annuale d'attività del CdR, che è stata presentata successivamente alla conclusione dell'audit della Corte;
8. attende i risultati del controllo della Corte dei conti sulle procedure di acquisizione e ristrutturazione di tutti gli edifici utilizzati congiuntamente dal CdR e dal Comitato economico e sociale europeo (CESE), inclusi gli edifici Belliard I e II; ritiene che sarebbe opportuno un audit anche sulla ristrutturazione dell'edificio Montoyer; osserva che all'epoca il Parlamento aveva raccomandato di procedere all'acquisto; richiama l'attenzione sul fatto che la scelta di prendere in locazione gli edifici ridurrebbe significativamente i rischi per le piccole istituzioni, e ritiene che tale soluzione dovrebbe essere considerata una seria alternativa nel contesto di futuri progetti immobiliari; approva il trasferimento del capo dell'unità «infrastrutture», in seguito all'applicazione della politica relativa alle funzioni sensibili, e l'avvio di una procedura di assunzione per la copertura di tale posto;
9. invita la Corte dei conti, in considerazione dei problemi di gestione finanziaria del CdR, a compiere un'analisi approfondita della gestione manageriale dei conti fuori bilancio da parte del Comitato rispetto alle pratiche invalse nelle altre istituzioni;
10. rileva che l'ordinatore delegato, pur non introducendo riserve formali nella sua dichiarazione di affidabilità, vi ha allegato una serie di osservazioni concernenti i seguenti punti:
  - data la difficoltà di assumere personale in possesso delle competenze necessarie e poiché nel 2003 non è stato effettuato alcun audit, l'ordinatore delegato (ossia il nuovo Segretario generale del CdR) non ha potuto beneficiare pienamente, nel 2004, della consulenza e del sostegno del servizio di audit interno,
  - il processo di acquisizione dei nuovi edifici dei due Comitati (CESE e CdR) era stato virtualmente completato quando il nuovo Segretario generale è entrato in carica, sul finire del 2003; le decisioni sugli aspetti contrattuali e sull'allestimento erano dunque già state prese,
  - a causa delle lacune della nuova applicazione per il calcolo degli stipendi (NAP) gestita dalla Commissione, gli ordinatori sub-delegati e i verificatori ex ante non hanno potuto garantire l'accuratezza del calcolo degli stipendi di tutto il personale,
  - sono stati effettuati ampi controlli sui trasferimenti ponderati richiesti prima dell'entrata in vigore del nuovo Statuto dei funzionari;
11. riconosce che le carenze dell'applicazione NAP non sono state un problema specifico del CdR, ma hanno interessato tutte le istituzioni; si attende che, dopo l'anno di transizione seguito all'introduzione del sistema, il NAP funzioni ora perfettamente;
12. ritiene che il CdR, consapevole dei problemi posti dall'allargamento, avrebbe dovuto focalizzare la sua attenzione sulla creazione, nel 2004, di un servizio di audit interno pienamente funzionante; segnala le problematiche particolari seguenti: notevole aumento del bilancio nel 2004 (+ 50 %), aumento dell'organico (+ 63 %), arrivo di nuovi membri (+ 43 %), impatto del nuovo Statuto dei funzionari in termini finanziari e regolamentari, prosecuzione dell'applicazione del nuovo regolamento finanziario, unitamente al trasloco nei nuovi edifici (Belliard 99-101 e Belliard 68) della maggior parte dei servizi del CdR, trasloco avvenuto nel giugno 2004;
13. osserva che, nel 2004, il CdR ha modificato la propria regolamentazione sul rimborso delle spese di viaggio e il pagamento delle indennità di viaggio e di riunione ai propri membri, oltre ad aver riformato la propria commissione per le questioni finanziarie ed amministrative, che è l'organo politico in seno al CdR cui competono importanti decisioni finanziarie e amministrative — ad esempio in materia di bilancio, discharge e norme interne — riducendo da 15 a 8 il numero dei suoi membri;

Giovedì 27 aprile 2006

14. ricorda che, relativamente a quanto accertato dall'OLAF, il Pubblico ministero della Corte d'appello di Bruxelles ha concluso nel marzo 2005 che non vi erano prove sufficienti per avviare un procedimento giudiziario e ha deciso di archiviare il caso; chiede tuttavia che, dato lo scarso seguito dato nel 2004 alla relazione dell'OLAF sulle frodi e le irregolarità al CdR, quest'ultimo rinunci al regime di anticipi per il rimborso delle spese di viaggio dei membri e adotti il sistema in vigore al CESE.

---

P6\_TA(2006)0164

## Discarico 2004: Sezione VIII(A), Mediatore europeo

### 1.

#### Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VIII(A) — Mediatore europeo (N6-0027/2005 — C6-0364/2005 — 2005/2042(DEC))

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004 — Volume III (N6-0027/2005 — C6-0364/2005),
- viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0116/2006);

1. concede il discarico al Mediatore europeo per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004;

2. formula le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

2.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione VIII(A) — Mediatore europeo (N6-0027/2005 — C6-0364/2005 — 2005/2042(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0364/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0116/2006);

1. prende atto che nel 2004 il Mediatore europeo ha amministrato un bilancio di 5 782 988 EUR, con un tasso di utilizzo dell'88,05 %; rileva altresì che il 2004 è stato il primo anno di esercizio in cui l'ufficio del Mediatore ha goduto di una piena autonomia e pertanto di una responsabilità assoluta in materia finanziaria;

2. osserva che la Corte dei conti, nella sua relazione annuale sull'esercizio finanziario 2004, informa che l'audit non ha dato luogo ad alcuna osservazione per quanto concerne il Mediatore;

3. rileva che la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti firmata dal Mediatore e allegata alla relazione annuale di attività non esprime né riserve né osservazioni per quanto concerne questioni gestionali o di controllo;

4. constata che, dopo l'entrata in vigore nel 2003 del nuovo regolamento finanziario, il Mediatore, in quanto istituzione dotata di un bilancio indipendente, ha dovuto conformarsi alle norme concernenti la separazione e l'indipendenza dei vari attori coinvolti nelle operazioni finanziarie, garantire l'efficacia e l'efficienza economica delle operazioni e stabilire adeguati meccanismi di controllo interno;

5. ricorda che il Mediatore, per questo motivo, ha chiesto e ricevuto l'autorizzazione da parte dell'autorità di bilancio di incrementare nell'anno 2004 il numero dei membri del personale amministrativo che si occupa delle questioni finanziarie ed amministrative; ricorda inoltre che questi nuovi membri del personale hanno consentito all'ufficio del Mediatore di assolvere nel corso del 2004 tutti i compiti finanziari che, sino alla fine del 2003, erano stati svolti dai servizi del Parlamento nel quadro di accordi di cooperazione; rileva che tali compiti comprendevano, tra l'altro, la gestione, il calcolo e il trattamento delle missioni, la preparazione degli ordini di pagamento concernenti gli stipendi del personale nonché gli emolumenti del Mediatore;

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

6. constata che nel 2004 il Mediatore ha pertanto esercitato un controllo assoluto sulle transazioni finanziarie concernenti la sua sezione del bilancio;
7. prende atto del fatto che la valutazione dell'ufficio del Mediatore da parte del revisore interno in relazione alle transazioni di bilancio del 2004 non ha individuato alcuna area di rischio rilevante, ma che una serie di piani di azione è stata concordata con l'amministrazione al fine di ridurre ulteriormente i rischi e rafforzare i sistemi esistenti, in particolare nel settore degli appalti pubblici;
8. osserva che nel 2004 si è registrato un aumento senza precedenti, pari al 51 %, dei ricorsi indirizzati al Mediatore (totale del 2004: 3688), ciò che offre un segnale chiaro dell'accresciuta consapevolezza del servizio offerto dal Mediatore e della più ampia gamma di informazioni fornita dalle Istituzioni; osserva inoltre che la metà di tale aumento è coperta da ricorsi presentati dai dieci nuovi Stati membri;
9. rileva che, secondo stime dello stesso Mediatore, il 74,8 % di tali ricorsi esulava dall'ambito del suo mandato; fa notare nondimeno che nel 2004 il Mediatore ha avviato 351 indagini, la grande maggioranza delle quali concernenti la Commissione, da cui è emerso che le denunce di cattiva amministrazione riguardavano più frequentemente la mancanza di trasparenza, compreso il rifiuto di fornire informazioni (22 %);
10. ritiene che il Mediatore possa servire da modello per altre istituzioni, sia per la chiara definizione dell'ambito di competenza sia per la buona amministrazione del bilancio.

---

**P6\_TA(2006)0165****Discarico 2004: Sezione VIII(B), Garante europeo della protezione dei dati****1.****Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004: Sezione VIII(B) — Garante europeo della protezione dei dati (N6-0027/2005 — C6-0365/2005 — 2005/2208(DEC))***Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0365/2005),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
- visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,

---

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0117/2006);
1. concede il discarico al Garante europeo della protezione dei dati per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004;
  2. formula le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

**2.**

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004, Sezione VIII(B) — Garante europeo della protezione dei dati (N6-0027/2005 — C6-0365/2005 — 2005/2208(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
  - visti i conti annuali definitivi delle Comunità europee per l'esercizio 2004, Volume III (N6-0027/2005 — C6-0365/2005),
  - vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte delle istituzioni controllate <sup>(2)</sup>,
  - vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(3)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5971/2006 — C6-0092/2006),
  - visti l'articolo 272, paragrafo 10, e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
  - visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0117/2006);
1. osserva che nel 2004 il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha gestito un bilancio di 1 942 279 EUR, con un tasso di utilizzo del 54,67 %;
  2. rileva che l'audit del GEPD da parte della Corte dei conti non ha dato adito ad osservazioni (punto 9.24 della relazione annuale della Corte dei conti);

<sup>(1)</sup> GU L 53 del 23.2.2004.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

3. prende atto del fatto che il 24 giugno 2004 i Segretari generali di Commissione, Parlamento e Consiglio hanno firmato con il GEPD un accordo di cooperazione amministrativa per assistere quest'ultimo durante un periodo di avviamento di tre anni, in virtù del quale:

- il contabile e il revisore interno della Commissione sono stati nominati contabile e revisore del GEPD,
- i servizi della Commissione forniscono assistenza nell'assolvimento di tutti i compiti relativi alla gestione delle persone legate all'Istituzione (assunzione di personale, definizione dei diritti, pagamento delle retribuzioni, rimborso delle spese mediche, pagamento delle missioni, ecc),
- i servizi della Commissione assistono il GEPD anche nell'elaborazione e nell'esecuzione del bilancio,
- la sede del GEPD è nei locali del Parlamento europeo; i servizi del Parlamento assistono il GEPD per quanto riguarda le attrezzature materiali e le competenze connesse con il suo insediamento (sicurezza degli edifici, posta, computer, telefoni, uffici e forniture);

4. ritiene che, in considerazione delle dimensioni ridotte dell'amministrazione del GEPD, sarebbe auspicabile un rinnovo dell'accordo di cooperazione;

5. invita il GEDP a proseguire la costruzione dell'Istituzione nel pieno rispetto dei principi fondamentali di legalità, regolarità e sana gestione finanziaria.

---

P6\_TA(2006)0166

## **Discarico 2004: 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (FES)**

### **1.**

#### **Decisione del Parlamento europeo concernente il discarico per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 (COM(2005)0485 — C6-0430/2005 — 2005/2157(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la relazione della Commissione sul seguito alle decisioni di discarico 2003 (COM(2005)0449),
- vista la comunicazione della Commissione sui bilanci finanziari e conti di gestione del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo — esercizio 2004 (COM(2005)0485- C6-0430/2005),
- vista la comunicazione della Commissione sulla relazione sulla gestione finanziaria nel 2004 del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (COM(2005)0307),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle attività finanziate dal sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo (FES), relativa all'esercizio 2004, corredata delle risposte delle istituzioni<sup>(1)</sup>,
- vista la dichiarazione di affidabilità dei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, fornita dalla Corte dei conti in conformità dell'articolo 248 del trattato CE<sup>(2)</sup>,
- vista la relazione speciale N° 2/2005 della Corte dei conti sugli aiuti al bilancio a titolo del FES a favore dei paesi ACP: la gestione del piano «riforma delle finanze pubbliche» da parte della Commissione, corredata delle risposte da Commissione<sup>(3)</sup> (presentate in virtù dell'articolo 248, paragrafo 4, secondo comma, del trattato CE),

<sup>(1)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 249.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 261.

<sup>(3)</sup> GU C 249 del 7.10.2005., pag. 1.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- viste le raccomandazioni del Consiglio del 22 febbraio 2006 (5677/2006 — C6-0094/2006, 5679/2006 — C6-0095/2006, 5680/2006 — C6-0096/2006, 5681/2006 — C6-0097/2006),
  - visto l'articolo 33 dell'Accordo interno del 20 dicembre 1995 tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del secondo protocollo finanziario della quarta convenzione ACP-CE <sup>(1)</sup>,
  - visto l'articolo 32 dell'Accordo interno del 18 settembre 2000 tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del protocollo finanziario dell'accordo di partenariato tra gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità Europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou (Benin) il 23 giugno 2000, nonché alla concessione di un'assistenza finanziaria ai paesi e territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato CE <sup>(2)</sup>,
  - visto l'articolo 276 del trattato CE,
  - visto l'articolo 74 del regolamento finanziario, del 16 giugno 1998, applicabile alla cooperazione per il finanziamento dello sviluppo a norma della quarta convenzione ACP-CE <sup>(3)</sup>,
  - visto l'articolo 119 del regolamento finanziario, del 27 marzo 2003, per il nono Fondo europeo di sviluppo <sup>(4)</sup>
  - visti l'articolo 70, l'articolo 71, terzo trattino, e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo (A6-0110/2006),
- A. considerando che, nella sua dichiarazione di affidabilità relativa ai Fondi europei di sviluppo (FES) la Corte di conti conclude che, salvo alcune eccezioni, i rendiconti finanziari relativi all'esercizio 2004 riflettono fedelmente le entrate e le spese per l'esercizio e la loro situazione finanziaria al termine dello stesso,
- B. considerando che la conclusione della Corte dei conti concernente la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti si fonda, tra l'altro, sull'analisi di un campione di operazioni,
- C. considerando che, sulla base della documentazione esaminata, la Corte dei conti ritiene che le entrate, le dotazioni dei FES, gli impegni e i pagamenti dell'esercizio finanziario siano, nel complesso, legittimi e regolari;
1. concede alla Commissione il discarico per l'esecuzione del bilancio del sesto, settimo, ottavo e nono FES per l'esercizio 2004;
  2. presenta le sue osservazioni nella risoluzione allegata;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione, nonché la risoluzione che ne costituisce parte integrante, al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti, e di curarne la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 156 del 29.5.1998, pag. 108.

<sup>(2)</sup> GU L 317 del 15.12.2000, pag. 355.

<sup>(3)</sup> GU L 191 del 7.7.1998, pag. 53.

<sup>(4)</sup> GU L 83 del 1.4.2003, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

## 2.

**Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti concernente l'esecuzione del bilancio del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 (COM(2005)0485 — C6-0430/2005 — 2005/2157(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la relazione della Commissione sul seguito alle decisioni di scarico 2003 (COM(2005)0449),
- vista la comunicazione della Commissione sui bilanci finanziari e conti di gestione del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo — esercizio 2004 (COM(2005)0485- C6-0430/2005),
- vista la comunicazione della Commissione sulla relazione sulla gestione finanziaria nel 2004 del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (COM(2005)0307),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle attività finanziate dal sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo (FES), relativa all'esercizio 2004, corredata delle risposte delle istituzioni <sup>(1)</sup>,
- vista la dichiarazione di affidabilità dei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, fornita dalla Corte dei conti in conformità dell'articolo 248 del trattato CE <sup>(2)</sup>,
- vista la relazione speciale N° 2/2005 della Corte dei conti sugli aiuti al bilancio a titolo del FES a favore dei paesi ACP: la gestione del piano «riforma delle finanze pubbliche» da parte della Commissione, corredata delle risposte della Commissione <sup>(3)</sup> (presentate in virtù dell'articolo 248, paragrafo 4, secondo comma, del trattato CE),
- viste le raccomandazioni del Consiglio del 22 febbraio 2006 (5677/2006 — C6-0094/2006, 5679/2006 — C6-0095/2006, 5680/2006 — C6-0096/2006, 5681/2006 — C6-0097/2006),
- visto l'articolo 33 dell'Accordo interno del 20 dicembre 1995 tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del secondo protocollo finanziario della quarta convenzione ACP-CE <sup>(4)</sup>,
- visto l'articolo 32 dell'Accordo interno del 18 settembre 2000 tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del protocollo finanziario dell'accordo di partenariato tra gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità Europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou (Benin) il 23 giugno 2000, nonché alla concessione di un'assistenza finanziaria ai paesi e territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato CE <sup>(5)</sup>,
- visto l'articolo 276 del trattato CE,
- visto l'articolo 74 del regolamento finanziario, del 16 giugno 1998, applicabile alla cooperazione per il finanziamento dello sviluppo a norma della quarta convenzione ACP-CE <sup>(6)</sup>,
- visto l'articolo 119 del regolamento finanziario, del 27 marzo 2003, per il nono Fondo europeo di sviluppo <sup>(7)</sup>,
- visti l'articolo 70, l'articolo 71, terzo trattino, e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo (A6-0110/2006);

<sup>(1)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 249.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 261.

<sup>(3)</sup> GU C 249 del 7.10.2005., pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 156 del 29.5.1998, pag. 108.

<sup>(5)</sup> GU L 317 del 15.12.2000, pag. 355.

<sup>(6)</sup> GU L 191 del 7.7.1998, pag. 53.

<sup>(7)</sup> GU L 83 dell'1.4.2003, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto della situazione finanziaria del sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo (FED) che, al 31 dicembre 2004, si presentava nel modo seguente:

Tabella 1 - Utilizzo cumulato delle risorse dei FES al 31 dicembre 2004 (milioni di EUR)															
	Situazione alla fine del 2003 <sup>(1)</sup>			Esecuzione di bilancio nel corso dell'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>							Situazione alla fine del 2004 <sup>(1)</sup>				
	Importo globale	Tasso di esecuzione %		Sesto FES	Settimo FES	Ottavo FES	Nono FES	Importo globale	Sesto FES	Settimo FES	Ottavo FES	Nono FES	Importo globale <sup>(1)</sup>	Tasso di esecuzione %	
<b>A — RISORSE<sup>(2)</sup></b>	<b>43 408,7</b>			-32,2	-58,4	-172,3	656,0	<b>393,1</b>	7 439,4	10 867,7	11 590,6	13 904,1	<b>43 801,8</b>		
<b>B — UTILIZZO</b>															
1. Impegni finanziari	33 317,0	76,8		-32,2	-58,4	-172,3	2 638,1	2 375,2	7 439,4	10 867,7	11 590,6	5 794,5	35 692,2	81,5	
2. Impegni giuridici specifici	27 566,9	63,5		28,7	121,4	848,7	1 747,5	2 746,3	7 378,3	10 418,5	9 775,2	2 741,2	30 313,2	69,2	
3. Pagamenti	23 504,1	54,1		30,0	244,5	1 191,9	947,6	2 413,9	7 312,1	9 849,6	7 531,1	1 225,2	25 918,0	59,2	
<b>C — Resta da pagare (B1 - B3)</b>	<b>9 812,9</b>	<b>22,6</b>							127,3	1 018,1	4 059,5	4 569,3	<b>9 774,1</b>	<b>22,3</b>	
<b>D — Saldo disponibile (A - B1)</b>	<b>10 091,7</b>	<b>23,2</b>							0,0	0,0	0,0	8 109,6	<b>8 109,6</b>	<b>18,5</b>	

Fonte: Corte dei conti, relazione annuale sulle attività del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo relativamente all'esercizio 2004 (GU C 301 del 30.11.2005, pag. 257).

<sup>(1)</sup> Per conformità con i rendiconti finanziari e con la relazione sull'esecuzione finanziaria redatta dalla Commissione, questi dati non comprendono le operazioni ora gestite autonomamente dalla BEI (alla fine del 2003: 2 245 milioni EUR di risorse; 366 milioni EUR di impegni finanziari; 140 milioni EUR di impegni giuridici specifici; 4 milioni EUR di pagamenti).

<sup>(2)</sup> Dotazione iniziale del 6°, 7°, 8° e 9° FES, interessi, risorse varie e trasferimenti da FES precedenti.

Giovedì 27 aprile 2006

2. approva la chiusura dei conti concernente l'esecuzione del bilancio del sesto, settimo, ottavo e nono FED per l'esercizio 2004;
3. incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio, alla Commissione, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti e a curarne la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

### 3.

#### **Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2004 (COM(2005)0485 — C6-0430/2005 — 2005/2157(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la relazione della Commissione sul seguito alle decisioni di discharge 2003 (COM(2005)0449),
- vista la comunicazione della Commissione sui bilanci finanziari e conti di gestione del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo — esercizio 2004 (COM(2005)0485- C6-0430/2005),
- vista la comunicazione della Commissione sulla relazione sulla gestione finanziaria nel 2004 del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo (COM(2005)0307),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle attività finanziate dal sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo (FES), relativa all'esercizio 2004, corredata delle risposte delle istituzioni<sup>(1)</sup>,
- vista la dichiarazione di affidabilità dei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, fornita dalla Corte dei conti in conformità dell'articolo 248 del trattato CE<sup>(2)</sup>,
- vista la relazione speciale N° 2/2005 della Corte dei conti sugli aiuti al bilancio a titolo del FES a favore dei paesi ACP: la gestione del piano «riforma delle finanze pubbliche» da parte della Commissione, corredata delle risposte della Commissione<sup>(3)</sup> (presentate in virtù dell'articolo 248, paragrafo 4, secondo comma, del trattato CE),
- vista la relazione 2005 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sugli obiettivi di sviluppo del Millennio<sup>(4)</sup>,
- vista la propria risoluzione del 1° marzo 2001 sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla politica di sviluppo della Comunità europea<sup>(5)</sup>,
- vista la propria risoluzione del 9 marzo 2005 sui lavori dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE nel 2004<sup>(6)</sup>,
- vista la propria risoluzione dell'8 giugno 2005 sulle sfide politiche e i mezzi di bilancio dell'Unione allargata 2007-2013<sup>(7)</sup>,
- vista la propria risoluzione del 17 novembre 2005 su una strategia di sviluppo per l'Africa<sup>(8)</sup>,
- vista la relazione annuale di attività 2004 dell'Ufficio di cooperazione EuropeAid,

---

<sup>(1)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 249.

<sup>(2)</sup> GU C 301 del 30.11.2005, pag. 261.

<sup>(3)</sup> GU C 249 del 7.10.2005, pag. 1.

<sup>(4)</sup> Relazione pubblicata dal Dipartimento dell'Informazione dell'ONU, DPI/2390 — maggio 2005, <http://milleniumindicators.un.org>.

<sup>(5)</sup> GU C 277 dell'1.10.2001, pag. 130.

<sup>(6)</sup> GU C 320 E del 15.12.2005, pag. 142.

<sup>(7)</sup> Testi approvati, P6\_TA(2005)0224.

<sup>(8)</sup> Testi approvati, P6\_TA(2005)0445.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- vista la comunicazione della Commissione sulla relazione annuale 2005 sulla politica di sviluppo della Comunità europea e sull'esecuzione dell'assistenza esterna nel 2004 (COM(2005)0292),
  - viste le raccomandazioni del Consiglio del 22 febbraio 2006 (5677/2006 — C6-0094/2006, 5679/2006 — C6-0095/2006, 5680/2006 — C6-0096/2006, 5681/2006 — C6-0097/2006),
  - visto l'Accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati Membri, dall'altro, firmato a Cotonou, Benin, il 23 giugno 2000 <sup>(1)</sup> (accordo di Cotonou),
  - visto l'articolo 33 dell'Accordo interno del 20 dicembre 1995 tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del secondo protocollo finanziario della quarta convenzione ACP-CE <sup>(2)</sup>,
  - visto l'articolo 32 dell'Accordo interno del 18 settembre 2000 tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio <sup>(3)</sup>, relativo al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del protocollo finanziario dell'accordo di Cotonou, nonché alla concessione di un'assistenza finanziaria ai paesi e territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato CE,
  - visto l'articolo 276 del trattato CE,
  - visto l'articolo 74 del regolamento finanziario, del 16 giugno 1998, applicabile alla cooperazione per il finanziamento dello sviluppo a norma della quarta convenzione ACP-CE <sup>(4)</sup>,
  - visti gli articoli 119 e 120 del regolamento finanziario, del 27 marzo 2003, per il nono Fondo europeo di sviluppo <sup>(5)</sup>,
  - visti l'articolo 70, l'articolo 71, terzo trattino, e l'allegato V del proprio regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo (A6-0110/2006),
- A. considerando che l'articolo 119 del regolamento finanziario del 27 marzo 2003 applicabile al 9° Fondo europeo di sviluppo obbliga la Commissione ad adoperarsi per dare seguito alle osservazioni che accompagnano la decisione di scarico e a riferire, su richiesta del Parlamento, in merito alle misure adottate a seguito di tali osservazioni e commenti,
- B. considerando che la riforma della gestione degli aiuti esterni della Comunità è stata varata nel maggio 2000 <sup>(6)</sup> e la riforma della politica di sviluppo della Comunità nel novembre 2000 <sup>(7)</sup>,
- C. considerando che l'accordo di Cotonou è entrato in vigore il 1° aprile 2003,

**FES e obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM)**

1. ritiene che la politica di sviluppo sia un elemento essenziale dell'azione esterna dell'Unione europea, i cui obiettivi sono l'eliminazione della povertà attraverso riforme sociali ed economiche e il rafforzamento delle infrastrutture sociali, dell'istruzione e della sanità, l'aumento delle capacità produttive della popolazione povera, la garanzia di un ambiente sostenibile e la concessione di un sostegno ai paesi interessati, affinché possano sviluppare la crescita e le potenzialità locali; si compiace del fatto che la Commissione persegue, su questa strada, il raggiungimento degli OSM;
2. ritiene che il Fondo europeo di sviluppo (FES) rappresenti un importante strumento per la realizzazione di questa politica nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e che la sua efficacia debba essere potenziata insistendo sulle azioni intese all'eliminazione della povertà e attraverso una attuazione rapida, caratterizzata da trasparenza, responsabilità e rispetto dei principi della buona gestione finanziaria;

<sup>(1)</sup> GU L 317 del 15.12.2000, pag. 3.

<sup>(2)</sup> GU L 156 del 29.5.1998, pag. 108.

<sup>(3)</sup> GU L 317 del 15.12.2000, pag. 355.

<sup>(4)</sup> GU L 191 del 7.7.1998, pag. 53.

<sup>(5)</sup> GU L 83 dell'1.4.2003, pag. 1.

<sup>(6)</sup> Comunicazione della Commissione concernente la riforma della gestione degli aiuti esterni, approvata dalla Commissione il 16 maggio 2000.

<sup>(7)</sup> Dichiarazione del Consiglio e della Commissione sulla politica di sviluppo della Comunità europea, approvata dal Consiglio «Affari generali» (sviluppo) del 10 novembre 2000.

Giovedì 27 aprile 2006

3. è consapevole dei problemi che derivano dalla misura dell'impatto dell'assistenza comunitaria sulla realizzazione degli OSM in ambienti a donatori multipli; invita la Commissione a compiere ulteriori sforzi per istituire un meccanismo appropriato per misurare tale impatto e a non limitarsi soltanto a misurare i progressi dei paesi in via di sviluppo verso la realizzazione degli OSM;
4. concorda con la Corte dei conti<sup>(1)</sup> sulla necessità di stabilire indicatori obiettivi, utili e completi che riflettano il risultato dell'aiuto; è convinto che questi verranno istituiti per il periodo 2007-13;
5. rileva che, nel 2004, su un finanziamento globale di 2 723 milioni di Euro concesso da EuropAid ai paesi ACP (FES e bilancio generale dell'Unione), il 41 % (1 129 milioni di Euro) è stato impegnato per infrastrutture e servizi sociali; deplora che solo 12 milioni di Euro (0,4 %) siano stati assegnati all'«insegnamento di base» e 74 milioni di Euro (2,7 %) alla «sanità di base», nonostante la raccomandazione contenuta al paragrafo 6 della propria precedente risoluzione sul discharge<sup>(2)</sup>; esorta la Commissione ad aumentare gli stanziamenti destinati a tali settori e chiede che la quota di spesa dell'Unione per la cooperazione allo sviluppo destinata all'istruzione di base e alla sanità nei paesi in via di sviluppo venga sensibilmente aumentata;
6. insiste sulla necessità di conferire maggiore rilevanza alla salute e all'istruzione, che rappresentano aspetti importanti degli OSM, nel prossimo giro di documenti di strategia per paese;
7. esprime compiacimento per la definizione del finanziamento per settore<sup>(3)</sup> come mezzo per aumentare il livello dei finanziamenti destinati all'istruzione e alla salute; ritiene che tale opzione sia più efficace di un finanziamento generale, anche quando collegato ai progressi in tali settori;
8. appoggia la Commissione nei suoi sforzi per attuare le disposizioni dell'accordo di Cotonou; rileva tuttavia che la Commissione non ha promosso in modo adeguato il commercio equo, sebbene ciò sia previsto dall'articolo 23, lettera g), dell'accordo; invita la Commissione ad appoggiare tutte le disposizioni dell'accordo di Cotonou e in particolare l'articolo 23, lettera g) concernente lo sviluppo degli scambi, compresa la promozione del commercio equo;
9. ritiene che i valori della democratizzazione, della buona governance, dei diritti dell'uomo, delle pari opportunità, segnatamente il rispetto dei diritti della donna, del rafforzamento dello stato di diritto e lo sviluppo delle capacità di amministrazione giudiziaria e civile efficaci non sono solamente valori importanti di per sé, da perseguire come obiettivi dell'aiuto esterno, ma possono anche avere ripercussioni benefiche sulla stessa buona gestione dei progetti destinati all'aiuto esterno;

### **Contabilità**

10. è preoccupato per il fatto che l'ammodernamento della contabilità del FES non venga concluso nei termini previsti e per il momento i suoi conti siano gestiti sulla base del sistema contabile OLAS (On-line Accounting System) esistente; chiede di essere informato, a scadenza semestrale, sullo stato di avanzamento dell'ammodernamento del nuovo sistema informatico integrato (ABAC-FES) e delle sua applicazione in sede e nell'ambito delle delegazioni;
11. constata che, benché i fondi del FES gestiti dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) non siano sottoposti al controllo della Corte dei conti o del Parlamento europeo nel quadro della procedura di discharge, essi sono presentati congiuntamente nella contabilità del FES; ritiene che la trasmissione delle informazioni relative a tali fondi (importi articolati per tipo di utilizzo; rassegna dei risultati) all'autorità di discharge abilitata a concedere il discharge per la contabilità del FES consentirebbe di migliorare la trasparenza; invita la BEI e la Commissione a fornire tali informazioni e a pubblicarle nelle loro relazioni sul FES;

(1) Relazione speciale n. 04/2005, par. 63.

(2) GU L 196 del 27.7.2005, pag. 155.

(3) Risposta alla domanda 1.4, del questionario della commissione per lo sviluppo (DEVE).

Giovedì 27 aprile 2006

### ***Dichiarazione di affidabilità***

12. rileva che, a prescindere dai problemi elencati in appresso, la Corte dei conti <sup>(1)</sup> ritiene che i rendiconti finanziari riflettano fedelmente le entrate e le spese del sesto, settimo, ottavo e nono FES:

- a) il carattere incompleto dell'attivo, nella misura in cui la Commissione non ha esaminato in maniera sufficientemente approfondita quale parte degli anticipi non appurati debba essere rimborsata al FES dai relativi debitori,
- b) la non esaustività del fondo svalutazione crediti, che non rispecchia l'entità reale dei debiti inesigibili,
- c) la non attendibilità del saldo Stabex indicato in una relazione allegata ai rendiconti finanziari (832 milioni di Euro);

13. osserva che, secondo la relazione annuale della Corte dei conti, la relazione d'attività del direttore generale di EuropAid non menziona carenze rilevanti in materia di controllo interno; rileva che tali carenze riguardano, in particolare, il carattere insufficiente degli audit e del seguito dato, e che le carenze relative alle capacità gestionali degli ordinatori nazionali comportano un aumento del carico di lavoro per il personale delle delegazioni; chiede alla Commissione di adottare le misure appropriate e di riferire in merito;

14. constata che, per quanto concerne le operazioni sottostanti, la Corte dei conti ritiene che le entrate, le dotazioni FES, gli impegni e i pagamenti dell'esercizio finanziario siano, nel complesso, legittimi e regolari;

15. ricorda che la Corte dei conti sottolinea, nella sua relazione annuale, che le irregolarità deliberate e gli atti di corruzione commessi al di fuori dell'ambiente di controllo della Commissione non possono, per loro stessa natura, essere individuati in maniera sistematica attraverso l'applicazione delle politiche e delle norme di audit della Corte; ritiene che la Commissione debba quindi vigilare, in tutte le sue azioni concernenti l'aiuto esterno, affinché:

- il suo ambiente di controllo sia protetto, esteso, rafforzato o reso più efficace,
- sia garantita la protezione di coloro che denunciano frodi, irregolarità e cattiva amministrazione, sia in seno ai servizi della Commissione e dei suoi intermediari, che in seno agli ordinatori nazionali e negli organismi beneficiari, nella piena consapevolezza della sua raccomandazione contenuta al paragrafo 9 di cui sopra;

### ***Relazione sulla gestione finanziaria***

16. si compiace per il miglioramento della quantità e della qualità delle informazioni apportate dalla relazione sulla gestione finanziaria, ma, analogamente alla Corte dei conti, invita la Commissione ad ampliare ulteriormente, in futuro, la presente relazione, in particolare per consentire di confrontare gli importi assegnati ai progetti, l'aiuto di bilancio e l'aiuto non programmabile nel quadro del nono FES e dei FES precedenti, nonché per avere una rassegna delle relative spese amministrative;

17. si compiace per l'aumento del personale medio per 10 000 000 EUR gestiti, passato da 4,1 nel 1999 a 4,8 nel 2004; deplora che tale cifra resti ben al di sotto della media per i donatori europei e sia ora in fase di diminuzione;

### ***Responsabilità***

18. constata che, se il commissario incaricato dello sviluppo e degli aiuti umanitari è responsabile della politica del FES, nonché delle questioni specifiche dei progetti e dei relativi programmi, gestiti da EuropAid, il commissario incaricato delle relazioni esterne e della politica europea di vicinato è responsabile della politica generale e della gestione del funzionamento di EuropAid, che attua i FES; si dichiara sempre preoccupato per il fatto che la ripartizione poco chiara delle responsabilità possa creare ambiguità e disfunzionamenti; invita la Commissione a limitare più chiaramente le responsabilità per quanto concerne il FES e l'aiuto esterno;

<sup>(1)</sup> Corte dei conti, relazione annuale relativa all'esercizio 2004, pag. 261.

Giovedì 27 aprile 2006

**Esecuzione e resto da liquidare (RAL)**

19. rileva che EuropAid indica, per la fine del 2004, un RAL di 9 776 milioni di Euro per il FES, e di 11 607 milioni di Euro per le linee di bilancio che gestisce; ritiene che tale livello sia troppo elevato ed esorta la Commissione ad accelerare l'esecuzione dell'aiuto esterno;

20. sottolinea che, anche se auspicabile, un'esecuzione più rapida non è, da sola, sufficiente per concludere che i risultati del FES siano migliorati: è, infatti, necessario adoperarsi per raggiungere meglio gli obiettivi; prende atto del raffronto tra obiettivi e risultati che figura nella relazione sulla gestione finanziaria, ma chiede alla Commissione di impegnarsi a definire obiettivi quantificabili, così come prevede il regolamento finanziario;

21. invita la Commissione a valutare la fattibilità delle misure amministrative, legislative, tecniche e altre, nell'intento di contribuire, prima che siano programmati ulteriori aumenti, ad una migliore gestione e riduzione dei RAL nei settori dell'aiuto esterno, e a riferire in merito;

**Sostegno di bilancio a paesi ACP**

22. constata la crescente importanza del sostegno di bilancio, dato che 624 milioni di Euro sono stati assegnati a 23 paesi ACP nel 2004; riconosce che tale sostegno può contribuire efficacemente alla realizzazione degli obiettivi di riduzione della povertà e di miglioramento della gestione delle finanze pubbliche dei paesi beneficiari, in particolare intensificando il «senso di appropriazione» di questi ultimi; invita la Commissione ad adeguare i propri strumenti di valutazione delle riforme economiche e della qualità di gestione delle finanze pubbliche, quali condizioni di apertura del diritto al sostegno di bilanci, di cui all'articolo 61, paragrafo 2, dell'accordo di Cotonou<sup>(1)</sup>;

23. sostiene gli sforzi della Commissione intesi ad istituire e a migliorare gli strumenti necessari al monitoraggio e alla valutazione dei progressi realizzati nell'attuazione della riforma delle finanze pubbliche nei paesi beneficiari; auspica che le decisioni e gli accordi di finanziamento, nonché l'utilizzo degli strumenti adeguati a monitorare l'attuazione delle riforme siano, d'ora in poi, presentati in maniera più strutturata al fine di indicare chiaramente che la direzione assunta dalle riforme delle finanze pubbliche dei paesi beneficiari è soddisfacente;

24. auspica che la Commissione dedichi particolare attenzione alla riscossione delle entrate interne e alla lotta contro la frode e la corruzione nei paesi beneficiari e che essa consenta di realizzare nuovi sforzi per tenere debitamente conto di tali problemi nel quadro dell'attuazione delle riforme delle finanze pubbliche;

25. invita la Commissione a migliorare, nella misura del possibile, le sue relazioni a livello locale con gli altri finanziatori, in particolare le informazioni relative all'assegnazione e al versamento dell'aiuto di bilancio, in modo da ottimizzare l'azione a livello di concezione, programmazione e, quindi, valutazione della qualità e dell'efficacia delle riforme delle finanze pubbliche;

26. esorta la Commissione a rafforzare e a rendere sistematica la sua cooperazione con le istituzioni superiori di controllo e ad invitare, per quanto possibile, i governi dei paesi beneficiari a garantire una partecipazione parlamentare più attiva nella revisione e nel processo di riforma delle finanze pubbliche;

**Istituzioni superiori di controllo**

27. rammenta l'importanza che il Parlamento, il Consiglio e la Corte dei conti conferiscono alla partecipazioni delle istituzioni superiori di controllo dei paesi ACP al controllo del FES<sup>(2)</sup>;

28. osserva che la Commissione prevede diverse modalità di sostegno e di promozione del ruolo delle istituzioni superiori di controllo dei paesi ACP; chiede una relazione sulla valutazione delle diverse opzioni e dello stato della loro attuazione in tempo utile per il prossimo scarico;

(1) «L'aiuto diretto al bilancio per sostenere riforme macroeconomiche o settoriali è concesso quando:

- a) la gestione della spesa pubblica è sufficientemente trasparente, responsabile ed efficace,
- b) sono in atto politiche macroeconomiche o settoriali ben definite, istituite dal paese in questione e approvate dai suoi finanziatori principali,
- c) gli appalti pubblici sono aperti e trasparenti.»

(2) Cfr paragrafi 21-24 della risoluzione recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione che concede il disarcico alla Commissione per la gestione finanziaria del sesto, settimo e ottavo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2002 (GU L 330 del 4.11.2004, pag. 128).

Giovedì 27 aprile 2006

### ***Iscrizione in bilancio***

29. ritiene che l'iscrizione in bilancio del FES sopprimerebbe un gran numero di complicazioni e di difficoltà di esecuzione dei FES successivi, permetterebbe di accelerare il versamento dei fondi ed eliminerebbe l'attuale deficit democratico;

30. ricorda la propria risoluzione, già citata, dell'8 giugno 2005, in cui dichiara:

«Fondo europeo di sviluppo (FES):

rammenta che il Parlamento europeo ha appoggiato con vigore l'integrazione del FES nel bilancio generale sulla base del principio dell'unità di bilancio e per motivi di trasparenza, ma rileva che, in termini finanziari, l'integrazione nel bilancio non deve mettere a rischio altre politiche; sottolinea quindi che l'integrazione in bilancio è accettabile soltanto se il massimale globale del quadro finanziario apporta ulteriori risorse al bilancio generale; ravvisa la necessità di garantire i finanziamenti già stanziati in bilancio onde evitare effetti negativi per i paesi ACP; sottolinea inoltre che l'integrazione del FES nel bilancio generale deve avvenire nel rispetto del principio di partenariato con i paesi ACP»

31. deplora che il Consiglio europeo di Bruxelles del 15 e 16 dicembre 2005 non abbia accolto l'iscrizione in bilancio del FES, ma si compiace per il fatto che gli Stati membri si siano accordati per destinare € 22 682 milioni in prezzi correnti alla cooperazione con i paesi ACP per il periodo 2008-2013; invita, tuttavia, il Consiglio e la Commissione a proseguire l'integrazione di tale FES al bilancio generale; attende la decisione finale sulle prospettive finanziarie 2007-2013 che dipende dall'accordo tra il Parlamento e il Consiglio sul nuovo accordo interistituzionale;

### ***Deconcentrazione della gestione dell'aiuto e del sostegno***

32. si dichiara favorevole alla deconcentrazione delle risorse e dei poteri di decisione della Commissione verso le delegazioni della Commissione; auspica che questa nuova organizzazione permetterà di eseguire gli impegni e i pagamenti ancora più rapidamente e di garantire un miglior seguito dei progetti;

33. prende atto dei rischi che presenta il processo di deconcentrazione verso le delegazioni della Commissione nei paesi ACP, ad esempio le difficoltà per trovare personale adeguato, nonché i rischi di una interpretazione delle regole che manchi di coerenza da una delegazione della Commissione ad un'altra; sottolinea che è importante migliorare le norme e trovare un equilibrio tra meccanismi di controllo potenziati e la necessità di presentare relazioni da un lato, ed un processo di decisione rapida ed efficace, che permetta alle delegazioni di adottare le principali decisioni sui progetti, dall'altro;

34. si compiace per il fatto che la quasi totalità delle delegazioni sia deconcentrata; chiede conferma rispetto al fatto che la deconcentrazione delle risorse e dei poteri di decisione verso le delegazioni sia corredata dalla formazione del personale e dai controlli adeguati; chiede una relazione sullo stato di avanzamento del processo di deconcentrazione, che descriva i vantaggi previsti mediante indicatori quantificabili, gli svantaggi evitati finora, le strutture di controllo istituite in seno alle delegazioni e lo stato di avanzamento dell'applicazione delle norme di controllo interno;

### ***Fondi Stabex***

35. osserva che la Commissione ha ultimato l'inventario dei fondi Stabex nel 2004, da cui risulta che taluni Stati ACP non forniscono i rendiconti finanziari richiesti e che, di conseguenza, una quota indeterminata del saldo bancario dichiarato di € 832 milioni non è stata certificata dalla Commissione sulla base di documenti affidabili; ribadisce la sua richiesta dell'anno passato alla Commissione di adoperarsi con i paesi beneficiari verso il miglioramento dei controlli e di verificare che i fondi restanti siano impegnati quanto prima possibile;

### ***Norme di controllo interno***

36. si compiace per gli sforzi effettuati dalla Commissione in materia di controllo interno; si dichiara, tuttavia, preoccupato per il fatto che la Commissione rispetta esclusivamente la linea di base di talune norme di controllo; invita la Commissione a riferire quanto al rispetto delle norme di controllo interno;

Giovedì 27 aprile 2006

**Visibilità e trasparenza**

37. chiede alla Commissione, ai fini di una maggiore trasparenza e di una migliore informazione sull'affidabilità e sulla buona gestione nell'esecuzione del 6°, 7°, 8° e 9° FES, di chiarire esplicitamente la sua risposta alla richiesta di spiegazioni supplementari su questioni fondamentali, formulata dalla Corte dei conti al capitolo 1, punto 8, lettera a) della relazione annuale, concernente l'aumento di risorse per il 9° FES, con espresso riferimento alla voce corrispondente all'aiuto concesso alla Repubblica democratica del Congo;

38. riconosce che la Commissione ha effettuato progressi per garantire una migliore visibilità delle azioni comunitarie nel settore dell'aiuto esterno e la incoraggia a proseguire i suoi sforzi; deplora, tuttavia, che, per molti progetti e programmi condotti congiuntamente ad organismi delle Nazioni Unite ed ad altre organizzazioni, l'importante partecipazione dell'Unione europea non sia visibile al pubblico; chiede alla Commissione di insistere presso tali organizzazioni:

- per garantire la buona visibilità al pubblico dei contributi e della partecipazione dell'Unione europea,
- per prevedere le disposizioni che permettano di condurre le azioni di valutazione, di audit e di controllo ad un buon livello, anche per i progetti e i programmi condotti congiuntamente o attraverso l'intermediazione di tali organizzazioni internazionali o ONG.

---

**P6\_TA(2006)0167****Discarico 2004: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale****1.****Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte del Centro <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio, del 10 febbraio 1975, relativo all'istituzione di un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 12 bis,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 29.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 60.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.09.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2051/2004 (GU L 355 dell'1.12.2004, pag. 1).

**Giovedì 27 aprile 2006**

- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0094/2006);
1. concede il discarico al Direttore del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio 2004;
  2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Direttore del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

## 2.

### **Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte del Centro <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio, del 10 febbraio 1975, relativo all'istituzione di un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 12 bis,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0094/2006);

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 29.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 60.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.09.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2051/2004 (GU L 355 dell'1.12.2004, pag. 1).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto degli importi figuranti in appresso relativi ai conti del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per gli esercizi 2004 e 2003:

Conto di gestione degli esercizi finanziari 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Sovvenzioni della Commissione	13 700	14 500
Entrate dei gli esercizi precedenti	0	0
Entrate varie	42	3
Entrate assegnate (Phare + paesi terzi)	724	792
Proventi finanziari	0	0
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>14 466</b>	<b>15 295</b>
<b>Spese a carico del bilancio dell'esercizio</b>		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	8 579	7 554
Stanziamanti riportati	466	443
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	768	778
Stanziamanti riportati	542	358
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio (escluse entrate assegnate)</i>		
Pagamenti	2 508	2 381
Stanziamanti a fronte di RAL al 31.12.2003	2 702	
Stanziamanti riportati	0	3 138
<i>Entrate assegnate (Phare + paesi terzi)</i>		
Pagamenti	416	546
Stanziamanti riportati	309	246
<b>Totale spese (b)</b>	<b>16 290</b>	<b>15 444</b>
<b>Risultato dell'esercizio (a - b)</b>	<b>-1 824</b>	<b>-149</b>
Saldo riportato dall'esercizio precedente	-993	-545
Stanziamanti riportati e annullati	56	399
Riduzione del riporto N-1 del titolo 3 connesso alla transizione verso gli stanziamenti dissociati	3 138	10
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	1	-716
Rimborsi alla Commissione		8
Differenze di cambio	-4	
<b>Saldo dell'esercizio</b>	<b>374</b>	<b>-993</b>

2. approva la chiusura dei conti del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Direttore del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

### 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0001/2005 — C6-0158/2005 — 2005/2106(DEC))**

Il Parlamento europeo,

— visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004<sup>(1)</sup>,

— vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte del Centro<sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 29.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 60.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(1)</sup>, in particolare gli articoli l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio, del 10 febbraio 1975, relativo all'istituzione di un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 12 bis,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0094/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie circa l'affidabilità dei conti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 e che, ad eccezione di alcune irregolarità rilevate nelle procedure di aggiudicazione di appalti, le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia, nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare,
- C. considerando che il 12 aprile 2005 il Parlamento europeo ha concesso il discarico al Direttore del Centro per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003<sup>(4)</sup> e che, nella propria risoluzione che accompagna la decisione sul discarico<sup>(5)</sup>, ha esortato altresì il Centro ad ultimare i cambiamenti all'organizzazione finanziaria nel corso del 2005;
1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discarico per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono sovvenzioni a carico del bilancio; rileva tuttavia che non tutti questi organi sono finanziati interamente, o anche parzialmente, attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea pertanto che la decisione sul discarico copre sia il finanziamento a carico del bilancio di tali organismi sia il loro finanziamento extrabilancio; ritiene inaccettabile che alcuni degli organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discarico da parte del Parlamento, anche nel caso in cui intervenga un'altra autorità di discarico in virtù del loro testo costitutivo e constata pertanto la necessità di rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività del Centro, come pure i servizi da esso forniti; osserva che i dati della tabella 1 sono forniti dal Centro e invita pertanto la Corte dei conti a verificarne il contenuto;

(1) GU L 248 del 16.09.2002, pag. 1.

(2) GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2051/2004 (GU L 355 dell'1.12.2004, pag. 1).

(3) GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

(4) GU L 196 del 27.7.2005, pag. 68.

(5) GU L 196 del 27.7.2005, pag. 69.

Giovedì 27 aprile 2006

3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico, nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e attribuzione di responsabilità;
4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie, effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti normativi;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. esorta il Centro ad adeguare i futuri bilanci in modo tale da assicurare una corretta presentazione degli stanziamenti differenziati;
8. prende atto con soddisfazione della sensibile riduzione dei riporti ottenuta dal Centro nel 2004 rispetto agli esercizi precedenti, grazie alla quale l'esecuzione del suo bilancio ha rispecchiato più fedelmente quello approvato dall'autorità di bilancio;
9. sottolinea la necessità che il Centro garantisca la completezza dei conti e un adeguato monitoraggio di tutte le attività, tra cui gli acquisti e le vendite della mensa del personale;
10. esprime preoccupazione per le irregolarità riscontrate dalla Corte dei conti nella procedura di aggiudicazione dei contratti; prende atto delle misure adottate dal Centro per evitare il ripetersi di simili irregolarità; chiede inoltre al Centro di assicurare la rigorosa applicazione delle specifiche del bando di gara e delle regole in materia di concorrenza;
11. prende atto delle osservazioni della Corte dei conti riguardo alle incongruenze riscontrate nella procedura di assunzione; sottolinea che tale procedura deve essere equa, aperta e trasparente; accoglie positivamente l'intenzione del Centro di elaborare una guida sulle procedure di assunzione nel 2005;
12. constata quanto dichiarato dal Centro nelle osservazioni figuranti nei conti annuali relativi al 2004, secondo cui non sono ancora state ultimate tutte le fasi del processo di modernizzazione; si attende che i conti relativi all'esercizio 2005 siano corredati di una relazione più completa, che specifichi se i cambiamenti alla sua organizzazione finanziaria sono stati ultimati e, in caso di risposta negativa, ne fornisca le ragioni, indicando altresì ciò che resta da fare e il calendario previsto;
13. accoglie con soddisfazione le informazioni fornite sulle revisioni interne; prende atto della raccomandazione formulata dal Consiglio di gestione nel suo parere sui conti relativi all'esercizio 2004 che il Centro assicuri la piena attuazione delle norme di controllo interno; invita il Centro a riferire in merito ai progressi compiuti al riguardo nella sua relazione sui conti del 2005, come pure ai progressi realizzati nella creazione di una funzione specifica per la revisione contabile interna e nell'assunzione di un proprio revisore;

Giovedì 27 aprile 2006

14. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro.

15. chiede alla Commissione di migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.

---

P6\_TA(2006)0168

## **Discarico 2004: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro**

### **1.**

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 (N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte della Fondazione <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio, del 26 maggio 1975, concernente l'istituzione di una Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita <sup>(4)</sup> e di lavoro, in particolare l'articolo 16,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0093/2006);

---

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 40.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 82.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1111/2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 1).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. concede il discarico al Direttore esecutivo della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esecuzione del bilancio della Fondazione per l'esercizio 2004;
2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Direttore esecutivo della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

## 2.

### **Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 (N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte della Fondazione <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio, del 26 maggio 1975, concernente l'istituzione di una Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, in particolare l'articolo 16 <sup>(4)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0093/2006);

---

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 40.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 82.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1111/2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 1).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto dei seguenti dati relativi ai conti della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per gli esercizi finanziari 2004 e 2003:

Conti di gestione degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Sovvenzioni della Commissione	18 000	17 090
Entrate varie	85	47
Proventi finanziari	0	35
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>18 085</b>	<b>17 172</b>
<b>Spese</b>		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	8 606	8 927
Stanziamenti riportati	132	109
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	1 267	968
Stanziamenti riportati	489	224
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	5 056	3 733
Stanziamenti riportati	2 522	2 817
<b>Totale spese (b)</b>	<b>18 072</b>	<b>16 778</b>
<b>Risultato dell'esercizio (a - b)</b>	<b>13</b>	<b>394</b>
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 1 296	- 1 836
Stanziamenti riportati e annullati	35	118
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	17	19
Proventi eccezionali degli esercizi precedenti	2	0
Stanziamenti Phare riportati e annullati	8	0
Entrate Phare percepite	0	639
Entrate Phare percepite da riscuotere	0	361
Spese Phare	0	- 1 000
Differenze di cambio	- 4	9
<b>Saldo dell'esercizio</b>	<b>-1225</b>	<b>-1296</b>

2. approva la chiusura dei conti della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

### 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004 (N6-0002/2005 — C6-0159/2005 — 2005/2107(DEC))**

Il Parlamento europeo,

— visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,

— vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte della Fondazione <sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 40.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 82.

Giovedì 27 aprile 2006

- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio, del 26 maggio 1975, concernente l'istituzione di una Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, in particolare, l'articolo 16<sup>(2)</sup>,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0093/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto ragionevoli garanzie da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;
1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discarico per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono sovvenzioni a carico del bilancio; rileva tuttavia che non tutti questi organi sono finanziati interamente, o anche parzialmente, attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea pertanto che la decisione sul discarico copre sia il finanziamento a carico del bilancio di tali organismi sia il loro finanziamento extrabilancio; ritiene inaccettabile che alcuni degli organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discarico da parte del Parlamento, anche nel caso in cui intervenga un'altra autorità di discarico in virtù del loro testo costitutivo e constatata pertanto la necessità di rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
  2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività della Fondazione, come pure i servizi da essa forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dalla Fondazione e invita pertanto la Corte dei conti a verificarne il contenuto 1;
  3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e attribuzione di responsabilità;

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1111/2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 1).

<sup>(3)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti normativi;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. prendere atto delle risultanze della Corte dei conti, secondo cui il 37 % degli stanziamenti riportati al 2005 riguarda impegni sottoscritti nel dicembre 2004 e che la maggior parte di questi ultimi riguarda contratti di studio da effettuarsi nel 2005; rammenta alla Fondazione il principio dell'annualità del bilancio e la esorta a rispettarlo al fine di consentire un'esecuzione corretta e trasparente dei bilanci stabiliti dall'autorità di bilancio;
8. plaude alle misure adottate dalla Fondazione ai fini di una maggiore completezza e di una più sana gestione dell'inventario in risposta a quanto riscontrato dalla Corte dei conti;
9. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
10. chiede alla Commissione di migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.

---

P6\_TA(2006)0169

## **Discarico 2004: Agenzia europea per la ricostruzione**

### **1.**

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 (N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia<sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),

<sup>(1)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 19.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 15.

Giovedì 27 aprile 2006

- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(1)</sup> e in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CE) n. 2667/2000 del Consiglio, del 5 dicembre 2000, relativo all'agenzia europea per la ricostruzione<sup>(2)</sup> e in particolare l'articolo 8,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup> e in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0095/2006);
1. concede al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la ricostruzione il discarico per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio 2004;
  2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Direttore esecutivo dell'Autorità europea per la ricostruzione, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 306 del 7.12.2000, pag. 7. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2068/2004 (GU L 358 del 3.12.2004, pag. 2).

<sup>(3)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

## 2.

### **Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 (N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia<sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup> e in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 2667/2000 del Consiglio, del 5 dicembre 2000, relativo all'agenzia europea per la ricostruzione<sup>(4)</sup> e in particolare l'articolo 8,

<sup>(1)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 19.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 15.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 306 del 7.12.2000, pag. 7. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2068/2004 (GU L 358 del 3.12.2004, pag. 2).

Giovedì 27 aprile 2006

- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup> e in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0095/2006);

1. prende atto dei seguenti dati relativi ai conti dell'Agenzia europea per la ricostruzione per gli esercizi 2004 e 2003:

Conto di gestione degli esercizi finanziari 2004 e 2003 <sup>(1)</sup> (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Sovvenzioni comunitarie	231 909	274 221
Recupero di spese (reimpiego titolo III)	1 229	1 318
Entrate provenienti da operazioni amministrative (reimpiego titoli I e II)	181	199
Altre entrate dell'esercizio	6 113	28 413
<b>Totale entrate</b>	<b>239 432</b>	<b>304 151</b>
<b>Spese</b>		
<i>Spese amministrative</i>		
— Spese del personale	17 575	17 333
— Altre spese amministrative	6 290	6 475
<i>Spese operative</i>		
— Gestione diretta centralizzata	268 965	297 168
<b>Totale spese amministrative e operative</b>	<b>292 830</b>	<b>320 976</b>
<b>Eccedenza (disavanzo) dalle attività operative</b>	<b>-53 398</b>	<b>-16 825</b>
Proventi straordinari	738	0
Oneri straordinari	-1 269	-4 118
<b>Saldo dell'esercizio</b>	<b>-53 929</b>	<b>-20 943</b>

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti annuali dell'Agenzia.

<sup>(1)</sup> Le cifre relative al 2003 sono state aggiustate rispetto a quelle presentate precedentemente per riflettere il cambiamento nelle pratiche contabili.

2. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la ricostruzione, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

## 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004 (N6-0003/2005 — C6-0160/2005 — 2005/2108(DEC))**

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,
  - vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia<sup>(2)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup> e in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CE) n. 2667/2000 del Consiglio, del 5 dicembre 2000, relativo all'agenzia europea per la ricostruzione<sup>(4)</sup> e in particolare l'articolo 8,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per gli affari esteri (A6-0095/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti dichiara, con ragionevole certezza, che, ad eccezione dell'impossibilità di accertare che taluni crediti a lungo termine siano stati integralmente contabilizzati, i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che, ad eccezione di alcune irregolarità rilevate nell'aggiudicazione degli appalti dovute a inadeguati criteri di selezione, le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;

1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discharge per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discharge riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discharge da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di discharge intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;

<sup>(1)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 19.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 15.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 306 del 7.12.2000, pag. 7. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2068/2004 (GU L 358 del 3.12.2004, pag. 2).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

**Giovedì 27 aprile 2006**

2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Agenzia, come pure i servizi da essa forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dall'Agenzia; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine, né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei modi opportuni, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
5. constata che l'ampliamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. prende atto con compiacimento che la Corte dei conti ha potuto fornire all'Agenzia una dichiarazione di assicurazione positiva per l'esercizio 2004; loda l'Agenzia per i progressi compiuti; rileva, tuttavia, che la Corte dei conti attenua tale dichiarazione di assicurazione esprimendo riserve fondate sulle incertezze circa la completezza dei conti e sui problemi riscontrati in materia di attribuzione degli appalti; esorta vivamente l'Agenzia a proseguire i suoi sforzi tesi a migliorare la gestione e il controllo finanziari, in particolare per quanto riguarda i punti deboli messi in luce dalla Corte dei conti;
8. raccomanda vivamente all'Agenzia a farsi consigliare per migliorare la sua politica di gestione della Tesoreria allo scopo di utilizzare al meglio gli importi, spesso di considerevole entità, detenuti in conti correnti bancari;
9. prende atto con preoccupazione della riserva sui conti espressa dalla Corte dei conti dovuta al fatto che non essa non può essere certa che le operazioni relative ai fondi di contropartita, alle linee di credito e ai fondi speciali siano state integralmente contabilizzate in mancanza di procedure di controllo interno efficaci per i crediti a lungo termine; insiste affinché tutte le operazioni possano essere passibili di una verifica da parte della Corte dei conti;
10. si compiace della dichiarazione rilasciata ad una delegazione del Parlamento dal Vice Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, secondo cui copie di tutti i documenti concernenti progetti e programmi finanziati con fondi dell'Agenzia saranno disponibili per una verifica su richiesta della Corte dei conti; invita la Corte a discutere e ad accordarsi con la Missione di amministrazione interinale delle Nazioni Unite in Kosovo per quanto riguarda i dettagli organizzativi di tali controlli;
11. esorta la Corte dei conti, la Commissione e i responsabili dell'ONU in Kosovo, allo scopo di conseguire una maggiore affidabilità ed un miglior controllo della gestione del bilancio nei programmi condivisi con altre entità (UNMIK, OIM, ecc.), a rivedere e migliorare quanto prima l'applicazione dell'Accordo quadro finanziario e amministrativo firmato dalla Commissione e dall'ONU il 29 aprile 2003, e ad informare il Parlamento europeo dei progressi compiuti;

Giovedì 27 aprile 2006

12. esorta la Commissione e l'Agenzia europea per la ricostruzione, allo scopo di evitare gli attuali gravi problemi di mancanza di affidabilità (e le relative denunce di eventuali abusi) in ordine alle condizioni in cui attualmente si svolgono le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni per progetti particolarmente delicati (ad esempio nel settore della telefonia mobile), a stabilire, in stretta cooperazione con l'UNMIK e con la sua Unità di intelligence finanziaria (FIU), alcune norme chiare e trasparenti per quanto riguarda gli appalti pubblici e le corrispondenti istituzioni di controllo interno e di controllo supremo, e ad informare il Parlamento europeo dei progressi compiuti;
  13. esorta la Commissione e la Corte dei conti, ai fini della massima trasparenza e di una migliore gestione del controllo dei bilanci, ad integrare nella relazione annuale di scarico dell'Agenzia europea per la ricostruzione un capitolo sulle attività tanto dell'OLAF quanto della FIU in relazione ai programmi e progetti attuati in Kosovo che beneficiano di aiuti comunitari;
  14. prende atto dell'intenzione della Commissione di fissare un termine per il mandato dell'Agenzia (fine 2008) e di affidare le attività della stessa alle proprie delegazioni e ai propri uffici locali; ritiene che i risultati ottenuti dall'Agenzia nel quadro del suo mandato siano positivi in tutto il corso della sua esistenza, nonostante le numerose critiche formulate dalla Corte dei conti e la mancanza di sostegno da parte della Commissione; ritiene che il know-how acquisito dal personale dell'Agenzia potrebbe essere riutilizzato dalla Commissione; invita la sua commissione competente ad esaminare se la soppressione graduale dell'Agenzia non avrà un impatto negativo sul progresso economico e politico necessario e se le stesse delegazioni e uffici locali della Commissione possano eseguire gli stessi compiti che vengono definiti nel mandato dell'Agenzia;
  15. prende atto dei problemi incontrati dall'Agenzia nell'assumere personale qualificato che sono dovuti alla brevità del mandato dell'Agenzia; ritiene che, anziché procedere alla soppressione progressiva dell'Agenzia secondo uno scadenziario prestabilito, la durata del mandato dovrebbe dipendere da criteri e sviluppi politici ed economici; ritiene, inoltre, che il mandato debba essere prorogato ed esteso per motivi di politica e fa osservare che ciò contribuirebbe altresì a migliorare le possibilità dell'Agenzia di assumere personale qualificato ed esperto; ritiene che l'esperienza acquisita da e con l'Agenzia per la ricostruzione potrebbe essere impiegata per fornire aiuti alla ricostruzione ovunque sia necessario, ad esempio in Irak, Afghanistan, Pakistan, India e nei paesi colpiti dal maremoto, e ciò nel quadro di una seconda fase successiva all'intervento dell'Ufficio per gli aiuti umanitari per far fronte ai bisogni umanitari immediati;
  16. rileva con delusione che la Corte dei conti ha riscontrato nuovamente delle anomalie nell'assegnazione degli appalti dovute a inadeguati criteri di selezione; esorta vivamente l'Agenzia a definire criteri di selezione più realistici e appropriati e ad applicarli in modo rigoroso al fine di garantire un trattamento equo e trasparente degli offerenti; prende atto che l'Agenzia ha assicurato che saranno riscontrabili miglioramenti nel corso dell'esercizio di revisione relativo al 2005;
  17. invita con insistenza l'agenzia a introdurre quanto prima un sistema standardizzato per il trattamento delle richieste di pagamento, come raccomandato dalla Corte dei conti;
  18. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
  19. chiede alla Commissione di migliorare le sinergie tra le agenzie rendendo più efficace la cooperazione, evitando la duplicazione delle funzioni e affrontando le lacune, in particolare per quanto riguarda aspetti comuni quali la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la soluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.
-

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0170

## Discarico 2004: Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia

### 1.

#### Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
  - vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Osservatorio <sup>(2)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio, del 2 giugno 1997, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 12 bis,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0096/2006);
1. concede il discarico al direttore dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio per l'esercizio 2004;
  2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 48.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 97.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 151 del 10.6.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1652/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 33).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

## 2.

**Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC))**

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Osservatorio <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio, del 2 giugno 1997, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 12 bis,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0096/2006);

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 48.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 97.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 151 del 10.6.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1652/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 33).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto degli importi figuranti in appresso relativi ai conti dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per gli esercizi 2004 e 2003:

Conto di gestione degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Sovvenzioni comunitarie	5 675	7 318
Altre entrate	421	374
Entrate varie	35	
Proventi finanziari	21	1
Entrate Phare	82	676
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>6 234</b>	<b>8 369</b>
<b>Spese</b>		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	2 645	2 618
Stanziamanti riportati	85	64
<i>Amministrazione — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	447	412
Stanziamanti riportati	37	51
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	2 342	1 678
Stanziamanti riportati	745	1 162
Entrate assegnate (Phare e altri)		
Pagamenti	7	377
Stanziamanti riportati	0	694
<b>Totale spese (b)</b>	<b>6 318</b>	<b>7 055</b>
<b>Risultato dell'esercizio (a - b)</b>	<b>-84</b>	<b>1 334</b>
Saldo riportato dall'esercizio precedente	98	-1 579
Stanziamanti riportati e annullati	241	301
Stanziamanti di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzati	0	38
Ammortamenti	-23	0
Differenze di cambio	-1	5
Rimborsi alla Commissione		0
<b>Saldo dell'esercizio</b>	<b>231</b>	<b>98</b>

NB: Gli importi totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

2. approva la chiusura dei conti dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

### 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0004/2005 — C6-0161/2005 — 2005/2109(DEC))**

Il Parlamento europeo,

— visti i conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,

— vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Osservatorio<sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 48.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 97.

Giovedì 27 aprile 2006

- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio, del 2 giugno 1997, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 12 bis,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0096/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che, ad eccezione di alcune irregolarità rilevate nell'aggiudicazione di appalti, le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;
1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discarico per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discarico riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discarico da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di discarico intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
  2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Osservatorio, come pure i servizi da esso forniti; osserva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dall'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
  3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 151 del 10.6.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1652/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 33).

<sup>(3)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

**Giovedì 27 aprile 2006**

4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
  5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
  6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
  7. si compiace per il fatto che la Corte dei conti abbia potuto ottenere la ragionevole garanzia che i conti annuali relativi all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2004 sono affidabili e che, nel complesso, le operazioni sottostanti sono legittime e regolari;
  8. esprime la sua preoccupazione per l'elevato livello di riporti cancellati, segnatamente per quanto riguarda il titolo I (spese per il personale);
  9. si compiace di rilevare che il numero dei riporti è notevolmente diminuito; accoglie con favore il fatto che l'Osservatorio abbia assicurato che sono state intraprese misure per ridurre ulteriormente il numero dei riporti; incoraggia l'Osservatorio a migliorare le modalità secondo cui vengono stabiliti i riporti al fine di evitare l'elevata percentuale di stanziamenti annullati;
  10. prende atto con soddisfazione del fatto che l'Osservatorio abbia assicurato che è stata effettuata un'analisi del rischio relativa alle norme di controllo interno e che le liste di controllo delle verifiche ex-ante sono state riviste;
  11. esprime preoccupazione per le irregolarità riscontrate dalla Corte dei conti nella procedura di indizione e aggiudicazione degli appalti; esorta l'Osservatorio a migliorare le procedure nei tempi più brevi onde evitare simili irregolarità in futuro;
  12. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
  13. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.
-

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0171

**Discarico 2004: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze****1.****Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110(DEC))***Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Osservatorio <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio, dell'8 febbraio 1993, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 11 bis,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0097/2006);

1. concede il discarico al direttore dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio per l'esercizio 2004;
2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 44.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 89.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 36 del 12.2.1993, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1651/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 30).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

2.

**Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110 (DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Osservatorio <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio, dell'8 febbraio 1993, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 11 bis,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0097/2006);

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 44.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 89.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 36 del 12.2.1993, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1651/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 30).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto degli importi figuranti in appresso relativi ai conti dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per gli esercizi 2004 e 2003:

Conto di gestione degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Sovvenzioni della Commissione	11 730	9 300
Sovvenzioni della Norvegia	514	421
Entrate assegnate	211	335
Entrate varie	33	67
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>12 488</b>	<b>10 122</b>
<b>Spese di bilancio dell'esercizio</b>		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	5 832	5 189
Stanziamanti riportati	122	80
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	1 088	555
Stanziamanti riportati	355	267
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio (escluse entrate assegnate)</i>		
Pagamenti a fronte di stanziamenti di pagamento dell'esercizio	2 342	2 057
Stanziamanti riportati	1 260	1 469
Entrate assegnate (Phare e paesi terzi)	201	500
<b>Totale spese (b)</b>	<b>11 200</b>	<b>10 117</b>
<b>Risultato dell'esercizio (a - b)</b>	<b>1 288</b>	<b>5</b>
Saldo riportato dall'esercizio precedente	295	1 626
Stanziamanti riportati e annullati	245	221
Stanziamanti di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzati	15	21
Rimborsi alla Commissione	-3	-1 584
Rimborsi alla Norvegia	81	
Differenze di cambio	-1	6
<b>Saldo dell'esercizio</b>	<b>1 920</b>	<b>295</b>

2. approva la chiusura dei conti dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

### 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0005/2005 — C6-0162/2005 — 2005/2110(DEC))**

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Osservatorio<sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 44.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 89.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio, dell'8 febbraio 1993, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 11 bis,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0097/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;
1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discarico per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discarico riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discarico da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di discarico intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
  2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Osservatorio, come pure i servizi da esso forniti; osserva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dall'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
  3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
  4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 36 del 12.2.1993, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1651/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 30).

<sup>(3)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. si compiace per il fatto che la Corte dei conti abbia potuto ottenere la ragionevole garanzia che i conti annuali relativi all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2004 sono affidabili ed abbia dichiarato la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti;
8. deplora il numero molto elevato di storni effettuati; esorta l'Osservatorio a rispettare maggiormente il bilancio originariamente previsto dall'autorità di bilancio;
9. rileva che la Corte dei conti ha riscontrato una serie di anomalie nell'ambito della gestione dei contratti; accoglie con favore le misure prese dall'Osservatorio per migliorare la gestione dei contratti;
10. concorda con la Corte dei conti sul fatto che i saldi bancari e la contabilità devono essere riconciliati per consentire di individuare gli errori relativi agli importi da versare e che le istruzioni bancarie devono essere controfirmate; accoglie favorevolmente le misure attuate dall'Osservatorio per attuare le raccomandazioni della Corte dei conti; nota con soddisfazione che l'Osservatorio intende introdurre un sistema di controfirma;
11. esorta l'Osservatorio ad evitare, in futuro, l'utilizzo di fogli di calcolo al fine di garantire l'integrità dei dati registrati, come raccomandato dalla Corte dei conti; accoglie favorevolmente l'introduzione da parte dell'Osservatorio di un nuovo sistema d'inventario più efficiente;
12. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
13. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo ad evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.

---

P6\_TA(2006)0172

## **Discarico 2004: Agenzia europea dell'ambiente**

### **1.**

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004 (N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per l'ambiente per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per l'ambiente per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 13.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 37.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio, del 7 maggio 1990, sull'istituzione dell'Agenzia europea dell'ambiente e della rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 13,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A6-0098/2006);
1. concede al direttore esecutivo dell'Agenzia europea dell'ambiente il discarico per l'esecuzione del bilancio dell'agenzia per l'esercizio 2004;
  2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia europea dell'ambiente, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 120 dell'11.5.1990, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1641/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 1).

<sup>(3)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

## 2.

### **Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004 (N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia<sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio, del 7 maggio 1990, sull'istituzione dell'Agenzia europea dell'ambiente e della rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale<sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 13,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 13.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 37.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 120 dell'11.05.90, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1641/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 1).

Giovedì 27 aprile 2006

- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A6-0098/2006);

1. prende atto dei seguenti dati relativi ai conti dell'Agenzia europea dell'ambiente per gli esercizi 2004 e 2003:

Conto di gestione degli esercizi finanziari 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Sussidi CE	28 658	28 723
Sovvenzioni	1 998	1 080
Interessi bancari	128	89
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>30 784</b>	<b>29 891</b>
<b>Spese</b>		
<i>Totale spese per il titolo 1</i>		
Pagamenti	12 447	11 123
Pagamenti — Sovvenzioni	2	
Stanziamanti riportati	435	315
Stanziamanti riportati — Sovvenzioni	66	
<i>Totale spese per il titolo 2</i>		
Pagamenti <sup>(1)</sup>	3 451	2 447
Stanziamanti riportati	394	395
<i>Totale spese per il Titolo 3</i>		
Pagamenti	9 534	5 997
Pagamenti — Sovvenzioni	14	
Stanziamanti riportati	4 845	7 008
Stanziamanti riportati — Sovvenzioni	2 419	
<b>Totale spese (b)</b>	<b>33 606</b>	<b>27 284</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio (a - b)</b>	<b>-2 822</b>	<b>2 607</b>
Stanziamanti riportati e cancellati	508	295
Rimborsi riportati e cancellati	0	36
Saldo riportato dall'esercizio precedente	-4 190	-7 427
Sovvenzioni cancellate	98	322
Differenze del tasso di cambio	3	-4
Regolarizzazioni relative agli esercizi precedenti	43	-18
<b>Saldo riportato all'esercizio successivo</b>	<b>-6 360</b>	<b>-4 190</b>

NB: Gli importi totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti

<sup>(1)</sup> Comprende 905 823 euro di imposte sugli immobili pagati allo Stato danese. L'Agenzia ritiene che tale importo debba essere rimborsato. La questione viene negoziata al momento con le autorità danesi.

2. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea dell'ambiente, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (EC, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004 (N6-0006/2005 — C6-0163/2005 — 2005/2111(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,
  - vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia<sup>(2)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio, del 7 maggio 1990, sull'istituzione dell'Agenzia europea dell'ambiente e della rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale<sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 13,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A6-0098/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;

1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discharge per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discharge riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; conclude pertanto che l'articolo 185 del regolamento finanziario debba essere rettificato in modo tale che le competenze di discharge del Parlamento siano estese a tutte le agenzie;

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 13.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 37.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 120 dell'11.5.1990, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1641/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 1).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Agenzia, come pure i servizi da essa forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dall'Agenzia; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. constata che la Corte dei conti ha scoperto che gli stanziamenti in eccesso del 2004 sono stati destinati ad operazioni da eseguire nel 2005 e che gli stanziamenti relativi alle spese per il personale sono stati riportati; insiste affinché l'agenzia rispetti il principio dell'annualità del bilancio sancito dal regolamento finanziario e la regola che vieta di riportare gli stanziamenti relativi alle spese per il personale, onde garantire un'esecuzione corretta e trasparente dei bilanci stabiliti dall'autorità di bilancio;
8. prende atto delle lacune nei controlli e delle omissioni rinvenute dalla Corte dei Conti nel suo controllo dell'inventario; esorta l'agenzia a porre rimedio a tali carenze quanto prima possibile;
9. accoglie con favore il fatto che l'agenzia abbia assicurato che i problemi rilevati dalla Corte dei conti riguardo alla modifica dei contratti verranno risolti;
10. sostiene gli sforzi intrapresi dall'agenzia per ottenere il rimborso delle imposte corrisposte indebitamente alla città di Copenaghen,
11. esprime la propria soddisfazione per l'efficace esecuzione del bilancio 2004;
12. ritiene che l'Agenzia europea per l'ambiente sia una fonte di importanti informazioni ambientali per tutte le istituzioni dell'Ue e per il processo decisionale; rileva con soddisfazione che l'Agenzia è stata in grado di trasformare alcuni dati complessi in informazioni di agevole utilizzo e di comunicare le sue conclusioni al pubblico; si congratula con l'Agenzia per il suo informativo sito web;
13. incoraggia l'Agenzia a continuare i suoi sforzi per sviluppare ulteriormente i suoi metodi di comunicazione al fine di richiamare una maggiore attenzione dei media per le sue scoperte, alimentando in tal modo il dibattito pubblico su questioni ambientali di rilevanza, quali il cambiamento climatico;

**Giovedì 27 aprile 2006**

14. sottolinea che l'impatto dei programmi ambientali è spesso ostacolato dalla mancanza di una valutazione dell'impatto ambientale di altre politiche comunitarie; esorta l'Agenzia europea per l'ambiente a sviluppare ulteriormente le sue attività nel settore della valutazione dell'impatto ambientale;
15. sottolinea il ruolo dell'Agenzia europea per l'ambiente nella valutazione dell'applicazione della normativa comunitaria in materia ambientale;
16. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
17. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo ad evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.

---

**P6\_TA(2006)0173**

## **Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro**

### **1.**

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 14,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,

---

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 23.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1112/2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 5).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0099/2006);
1. concede al direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro il discarico per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio finanziario 2004;
  2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

2.

**Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 14,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0099/2006);

---

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 23.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1112/2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 5).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto dei seguenti dati relativi ai conti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per gli esercizi finanziari 2004 e 2003:

Conto di gestione degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Sovvenzioni comunitarie	9 542	11 641
Altre sovvenzioni	66	66
Altre entrate	111	157
Entrate Phare	121	824
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>9 840</b>	<b>12 688</b>
<b>Spese</b>		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	3 379	3 245
Stanziamanti riportati	60	87
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	966	1 146
Stanziamanti riportati	248	186
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti (*)	2 426	2 559
Stanziamanti riportati	2 549	5 859
<i>Spese Phare</i>		
Pagamenti	0	548
Stanziamanti riportati	0	502
<b>Totale spese (b)</b>	<b>9 628</b>	<b>14 131</b>
<b>Risultato dell'esercizio (c = a - b) (2)</b>	<b>212</b>	<b>-1 443</b>
Saldo riportato dall'esercizio precedente	-1 987	-1 108
Stanziamanti riportati ed annullati	887	766
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	0	1
RO (Phare II)	144	0
Pagamenti su impegno annullato nel 2002	0	-191
Differenze di cambio	0	4
Importo Phare da rimborsare alla Commissione	-39	0
Regolarizzazione	3	-16
<b>Risultato dell'esercizio esclusi adeguamenti economici (d)</b>	<b>-779</b>	<b>-1 987</b>
Entrate di bilancio ancora da riscuotere	0	850
Altre entrate ancora da riscuotere	0	3
Acquisizione di beni immobilizzabili	58	207
Ammortamenti	-175	-186
Scorte	-6	0
Smobilizzo di beni immobilizzati	-91	0
Ammortamenti	88	0
Spese varie	-34	-1
<b>Adeguamenti economici (e)</b>	<b>-161</b>	<b>873</b>
<b>Saldo dell'esercizio (d + e)</b>	<b>-940</b>	<b>-1 113</b>

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

(1) Tale importo comprende i pagamenti eseguiti a fronte degli stanziamenti di reimpiego (18 573 EUR).

(2) Calcolo effettuato secondo l'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

2. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

Giovedì 27 aprile 2006

## 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0007/2005 — C6-0164/2005 — 2005/2112(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
  - vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio finanziario 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 14,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0099/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;

1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discharge per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discharge riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discharge da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di discharge intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 23.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1112/2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 5).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

**Giovedì 27 aprile 2006**

2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di scarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Agenzia, come pure i servizi da essa forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dall'Agenzia; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
  3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul scarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
  4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
  5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
  6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
  7. accoglie favorevolmente la riduzione conseguita dei riporti di stanziamenti; esorta l'Agenzia a continuare i suoi sforzi per ridurre ulteriormente tali riporti;
  8. esorta l'Agenzia ad introdurre quanto prima norme dettagliate per l'esecuzione del suo nuovo regolamento finanziario e delle sue procedure di controllo interno basate sulle analisi dei rischi;
  9. sottolinea che l'Agenzia deve rispettare le norme relative alla durata dei contratti quadro;
  10. si attende che in futuro l'Agenzia includa le passività di fine esercizio in bilanci rettificativi durante l'esercizio successivo;
  11. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
  12. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo ad evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.
-

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0174

**Discarico 2004: Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea****1.****Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC))***Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte del Centro <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio, del 28 novembre 1994, relativo all'istituzione di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, in particolare l'articolo 14 <sup>(4)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0100/2006);

1. concede il discarico al direttore del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio finanziario 2004;
2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 25.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 53.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 314 del 07.12.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1645/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 13).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

2.

**Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte del Centro <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio, del 28 novembre 1994, relativo all'istituzione di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, in particolare l'articolo 14 <sup>(4)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0100/2006);

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 25.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 53.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 314 del 07.12.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1645/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 13).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto degli importi figuranti in appresso relativi ai conti del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per gli esercizi 2004 e 2003:

Conti del risultato economico degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate di gestione</b>		
Fatturazione dell'esercizio	23 423	22 075
Entrate varie	150	223
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>23 573</b>	<b>22 298</b>
<b>Spese di gestione</b>		
Personale	11 929	10 347
Immobili, materiali e spese varie di funzionamento	2 734	2 095
Spese operative	5 919	3 618
Dotazione per accantonamenti	1 410	2 195
<b>Totale (b)</b>	<b>21 992</b>	<b>18 255</b>
<b>Risultato di gestione (c = a - b)</b>	<b>1 581</b>	<b>4 043</b>
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi bancari	387	387
Utile sui cambi	1	1
<b>Totale (d)</b>	<b>388</b>	<b>388</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Spese bancarie	7	10
<b>Totale (e)</b>	<b>7</b>	<b>10</b>
<b>Risultato finanziario (f = d - e)</b>	<b>381</b>	<b>378</b>
<b>Risultato delle attività ordinarie (g = c + f)</b>	<b>1 962</b>	<b>4 421</b>
Proventi straordinari (h)	2 230	19
Oneri straordinari (i)	0	9
<b>Risultato straordinario (j = h - i)</b>	<b>2 230</b>	<b>10</b>
<b>Risultato dell'esercizio (g + j)</b>	<b>4 192</b>	<b>4 431</b>

2. approva la chiusura dei conti del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

### 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0008/2005 — C6-0165/2005 — 2005/2113(DEC))**

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte del Centro <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 25.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 53.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio, del 28 novembre 1994, relativo all'istituzione di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, in particolare l'articolo 14 <sup>(2)</sup>,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0100/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che, ad eccezione di alcune irregolarità rilevate nell'aggiudicazione di appalti, le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare,
- C. considerando che il 12 aprile 2005 il Parlamento europeo ha concesso il discarico al direttore del Centro per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003 <sup>(4)</sup> e che, nella propria risoluzione contenente le osservazioni che accompagnano la decisione sul discarico <sup>(5)</sup>, esso ha inoltre esortato il Centro a compiere ulteriori sforzi al fine di raggiungere una soluzione soddisfacente sulla questione dei contributi pensionistici per il personale del Centro stesso;
1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discarico per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discarico riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discarico da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di discarico intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività del Centro, come pure i servizi da esso forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dal Centro; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 314 del 07.12.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1645/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 13).

<sup>(3)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

<sup>(4)</sup> GU L 196 del 27.7.2005, pag. 100.

<sup>(5)</sup> GU L 196 del 27.7.2005, pag. 101.

Giovedì 27 aprile 2006

3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. rileva l'elevato livello degli stanziamenti annullati dal Centro nel 2004; esorta il Centro a migliorare le proprie previsioni di bilancio, per far sì che il bilancio eseguito si ravvicini maggiormente a quello adottato dall'autorità di bilancio;
8. osserva con delusione che il conflitto concernente il versamento dei contributi a carico del datore di lavoro non è stato ancora risolto; esorta il Centro ad intensificare gli sforzi per risolvere tale conflitto;
9. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
10. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo ad evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.

---

P6\_TA(2006)0175

## **Discarico 2004: Agenzia europea di valutazione dei medicinali**

### **1.**

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 (N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

— visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 17.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(1)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali <sup>(3)</sup>, e in particolare l'articolo 68,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A6-0101/2006);

1. concede al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per i medicinali il discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2004;

2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Direttore esecutivo dell'Agenzia europea per i medicinali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 8.

<sup>(2)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 136 del 30.4.04, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

## 2.

### **Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 (N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 17.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 8.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

- visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali <sup>(1)</sup>, e in particolare l'articolo 68,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A6-0101/2006);

1. prende atto dei seguenti dati relativi ai conti dell'Agenzia europea per i medicinali per gli esercizi 2004 e 2003:

Conti del risultato economico degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Imposte legate alle autorizzazioni d'immissione in commercio	68 412	58 657
Sovvenzione della Commissione, compresi i contributi a titolo del SEE	20 529	19 786
Sovvenzione comunitaria per i farmaci orfani	4 026	2 814
Contributi per programmi comunitari	0	1 208
Entrate connesse alle operazioni amministrative	1 973	1 703
Entrate varie	1 473	1 788
<b>Totale (a)</b>	<b>96 413</b>	<b>85 956</b>
<b>Spese <sup>(1)</sup></b>		
Spese per il personale	34 333	29 663
Spese di funzionamento	11 224	10 835
Spese operative	38 573	32 838
Accantonamento per ammortamenti	3 650	2 364
Altri elementi	280	0
<b>Totale (b)</b>	<b>88 060</b>	<b>75 700</b>
<b>Risultato (c = a - b)</b>	<b>8 353</b>	<b>10 256</b>
<b>Risultato (e)</b>	<b>1 160</b>	<b>676</b>
<b>Risultato dell'esercizio (f = c + e)</b>	<b>9 513</b>	<b>10 932</b>

<sup>(1)</sup> La valutazione della parte degli stanziamenti riportati da considerare come spese dell'esercizio è stata effettuata su una base globale e non su un esame delle singole operazioni.

2. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per i medicinali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 136 del 30.4.04, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul disarcio per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004 (N6-0009/2005 — C6-0166/2005 — 2005/2114(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,
  - vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia<sup>(2)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali<sup>(4)</sup>, e in particolare l'articolo 68,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A6-0101/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;

1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il disarcio per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul disarcio riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al disarcio da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di disarcio intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 17.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 8.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 136 del 30.4.04, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Agenzia, come pure i servizi da essa forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dall'Agenzia; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a vagliare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie e i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. prende atto del fatto che la Corte dei Conti ha scoperto che i contratti conclusi con le banche sono rimasti in vigore per oltre cinque anni, in contravvenzione alle modalità di esecuzione del regolamento finanziario dell'Agenzia, che richiedono l'indizione di un nuovo bando di gara almeno ogni cinque anni; prende atto della risposta dell'Agenzia, in cui vengono spiegati i motivi del ritardo nell'indizione del bando di gara e illustrati i benefici conseguiti attraverso la negoziazione diretta con la banca, e comunica che sarà tenuto conto di ciò al momento della revisione del regolamento finanziario;
8. rileva che nel 2004 il livello di esecuzione, sia del bilancio operativo che di quello amministrativo, è stato meno elevato rispetto al 2003; dichiara la sua soddisfazione per la piena esecuzione della linea di bilancio relativa ai medicinali orfani;
9. sottolinea che la nuova legislazione farmaceutica, adottata nel 2004, ha avuto un impatto considerevole sulle attività e sulle strutture gestionali dell'Agenzia; si congratula con l'Agenzia per essersi adeguata con successo al nuovo quadro regolamentare;
10. rileva che l'attuazione da parte degli Stati membri del sistema di rendicontazione sulla farmacovigilanza a livello europeo (base di dati Eudra Vigilance) è stata più lenta del previsto; si ritiene tuttavia soddisfatto del recente annuncio del direttore esecutivo che la situazione si è notevolmente migliorata nel corso del 2005;
11. invita l'Agenzia a migliorare i contatti con le organizzazioni di protezione dei consumatori al fine di aumentare la sensibilizzazione per quanto riguarda i prodotti tossici e potenzialmente pericolosi contenuti nei medicinali; sottolinea il dovere dell'Agenzia di agire nel pubblico interesse;
12. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
13. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0176

## Discarico 2004: Eurojust

### 1.

#### Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC))

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali di Eurojust per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte di Eurojust <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276, e il trattato UE, in particolare l'articolo 41,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- vista la decisione del Consiglio 2002/187/GAI del 28 febbraio 2002, che istituisce Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità, in particolare l'articolo 36 <sup>(4)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0092/2006);

1. concede al direttore amministrativo di Eurojust il discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004;
2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne forma parte integrante al Direttore amministrativo di Eurojust, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 33.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 68.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 63 del 6.03.2002, pag. 1. Decisione modificata dalla decisione 2003/659/GAI (GU L 245 del del 29.9.2003, pag. 44).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

### 2.

#### Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC))

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali di Eurojust per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte di Eurojust <sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 33.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 68.

Giovedì 27 aprile 2006

- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276, e il trattato UE, in particolare l'articolo 41,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- vista la decisione del Consiglio 2002/187/GAI del 28 febbraio 2002, che istituisce Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità, in particolare l'articolo 36 <sup>(2)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0092/2006);

1. prende atto dei seguenti dati relativi ai conti di Eurojust per gli esercizi 2004 e 2003:

Conto del risultato economico degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di EUR)		
	2004	2003 <sup>(1)</sup>
<b>Entrate di gestione</b>		
Sovvenzioni comunitarie	8 726	6 441
Entrate varie	397	12
<b>Total (a)</b>	<b>9 123</b>	<b>6 453</b>
<b>Spese di gestione</b>		
Acquisti di beni e di servizi	4 476	3 228
Spese per il personale	4 142	2 112
Accantonamenti per ammortamenti	332	211
<b>Totale (b)</b>	<b>8 950</b>	<b>5 551</b>
<b>Risultato economico dell'esercizio (a - b)</b>	<b>173</b>	<b>902</b>

<sup>(1)</sup> I bilanci del 2003 sono stati riformulati per includere il rimborso alla Commissione europea derivante dal saldo positivo dei bilanci per gli anni 2003 e 2002.

2. approva la chiusura dei conti di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Direttore amministrativo di Eurojust, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.09.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 63 del 6.3.2002, pag. 1. Decisione modificata dalla decisione 2003/659/GAI (GU L 245 del del 29.9.2003, pag. 44).

<sup>(3)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0010/2005 — C6-0167/2005 — 2005/2115(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi di Eurojust per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
  - vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali di Eurojust per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte di Eurojust <sup>(2)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276, e il trattato UE, in particolare l'articolo 41,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - vista la decisione del Consiglio 2002/187/GAI del 28 febbraio 2002, che istituisce Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità, in particolare l'articolo 36 <sup>(4)</sup>,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0092/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie circa l'affidabilità dei conti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 e circa la sostanziale legittimità e regolarità delle relative operazioni,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;

1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discharge per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discharge riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i fondi provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discharge da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di discharge intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 33.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 68.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 63 del 6.3.2002, pag. 1. Decisione modificata dalla decisione 2003/659/GAI (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 44).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la governance, le risorse e le attività di Eurojust, come pure i servizi da esso forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite da Eurojust; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
  3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
  4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
  5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti normativi;
  6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
  7. si compiace per il fatto che la Corte dei conti abbia potuto ottenere la ragionevole garanzia che i conti annuali relativi all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2004 sono affidabili ed abbia dichiarato la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti;
  8. desidera essere tenuta pienamente al corrente delle intenzioni delle autorità ospitanti olandesi per quanto riguarda le nuove strutture di Eurojust; segnatamente, desidera essere tenuta al corrente in merito alla possibilità che Eurojust ed Europol occupino i medesimi locali e alle condizioni di un tale trasferimento, nonché al sostegno finanziario che lo Stato ospitante fornirà ad Eurojust a tal riguardo;
  9. nota che Eurojust ha attuato un bilancio differente da quello adottato dall'autorità di bilancio; insiste affinché Eurojust segua le corrette procedure e attenda in futuro l'approvazione dell'autorità di bilancio prima di operare modifiche di questo tipo;
  10. sottolinea la necessità di rispettare il principio della separazione delle funzioni di ordinazione e di pagamento e di evitare che abbia a ripetersi la situazione del 2004, quando un membro del personale ha assolto entrambe le funzioni;
  11. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo momento cambiamenti di rilievo al carico di lavoro.
  12. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, evitando la duplicazione delle funzioni e rimediando alle lacune che si registrano in aree comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.
-

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0177

## Discarico 2004: Fondazione europea per la formazione professionale

### 1.

#### Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio finanziario 2004 (N6-0011/2005 — C6-0168/2005 — 2005/2116(DEC))

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte della Fondazione <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio, del 7 maggio 1990, che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale, in particolare l'articolo 11 <sup>(4)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0102/2006);

1. concede al direttore della Fondazione europea per la formazione professionale il discarico per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio 2004;
2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore della Fondazione europea per la formazione professionale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 36.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 75.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 131 del 23.5.1990, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1648/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 22).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

### 2.

#### Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0011/2005 — C6-0168/2005 — 2005/2116(DEC))

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 36.

Giovedì 27 aprile 2006

- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte della Fondazione <sup>(1)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio, del 7 maggio 1990, che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 11,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0102/2006);

1. prende atto dei seguenti dati relativi ai conti della Fondazione europea per la formazione professionale per gli esercizi 2004 e 2003:

Conto di gestione degli esercizi finanziari 2004 e 2003 <sup>(1)</sup> (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate</b>		
Sovvenzioni della Commissione	17 600	18 100
Altri donatori	800	523
Entrate varie	80	17
Proventi finanziarie	—	—
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>18 480</b>	<b>18 640</b>
<b>Spese</b>		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	11 122	10 771
Stanziamanti riportati	123	329
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	1 213	1 076
Stanziamanti riportati	247	310
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	3 449	3 396
Stanziamanti riportati	1 168	1 087
<i>Entrate assegnate</i>		
Pagamenti	260	237
Stanziamanti riportati	540	286
<b>Totale spese (b)</b>	<b>18 122</b>	<b>17 492</b>
<b>Risultato dell'esercizio (a - b)</b>	<b>358</b>	<b>1 148</b>
Saldo riportato dall'esercizio precedente	-1 318	-2 155
Stanziamanti riportati e annullati	204	375
Rimborsi alla Commissione	0	-703
Differenze di cambio	-4	17
<b>Saldo dell'esercizio</b>	<b>-759</b>	<b>-1 318</b>

<sup>(1)</sup> Il conto di gestione e il bilancio finanziario considerano unicamente le attività specifiche della Fondazione, escludendo i programmi gestiti per conto della Commissione.

<sup>(1)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 75.

<sup>(2)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 131 del 23.5.1990, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1648/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 22).

<sup>(4)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

2. approva la chiusura dei conti della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore della Fondazione europea per la formazione professionale, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004 (N6-0011/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2116(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
  - vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi della Fondazione europea per la formazione professionale per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte della Fondazione <sup>(2)</sup>,
  - vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio, del 7 maggio 1990, che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 11,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A6-0102/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato con ragionevole certezza che, fatta salva la mancata inclusione delle spese incorse nel quadro dei programmi Tempus nel bilancio della Fondazione, i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare,
- C. considerando che, nella sua risoluzione del 12 aprile 2005, il Parlamento europeo ha concesso al direttore della Fondazione il discarico per l'esecuzione del bilancio della stessa per l'esercizio finanziario 2003 <sup>(6)</sup> e che, nella propria risoluzione contenente le osservazioni che accompagnano la decisione di discarico <sup>(7)</sup>, il Parlamento constatava tra l'altro che la Corte dei conti aveva nuovamente criticato la Fondazione per non aver presentato correttamente, nei propri conti, le spese connesse ai programmi Tempus e si attendeva di ricevere informazioni complete dalla Fondazione, in occasione della presentazione della sua relazione annuale d'attività, sulla soluzione da adottare, in accordo con la Commissione, per quanto concerne il modo in cui tali fondi vengono riportati nei conti della Fondazione;

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 36.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 75.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 131 del 23.5.1990, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1648/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 22).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

<sup>(6)</sup> GU L 196 del 27.7.2005, pag. 113.

<sup>(7)</sup> GU L 196 del 27.7.2005, pag. 114.

Giovedì 27 aprile 2006

1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discarico per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; rileva tuttavia che il Parlamento è tenuto in realtà a concedere il discarico agli organi dell'Unione dotati di personalità giuridica e che ricevono sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discarico riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discarico da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di discarico intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività della Fondazione, come pure i servizi da essa forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dalla Fondazione; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. deplora che la Fondazione non abbia ancora risolto il problema della corretta presentazione nel suo bilancio delle spese connesse ai programmi Tempus; osserva che tale problema persiste malgrado le critiche formulate ripetutamente dalla Corte dei conti nelle sue relazioni annuali sin dal 1999 e che la Corte dei conti ha di conseguenza espresso una riserva sulla contabilità della Fondazione; esorta la Fondazione a rispettare i principi di unità e di verità del bilancio nella propria contabilità;
8. esorta la Fondazione ad attenersi alle disposizioni in vigore per quanto concerne la pubblicazione di un bilancio suddiviso in articoli e voci e che includa una tabella dell'organico; intende comunque tenere conto delle osservazioni della Fondazione concernenti i costi sproporzionati della pubblicazione, nonché le garanzie di trasparenza che essa fornisce, quando esaminerà la revisione del regolamento finanziario;
9. accoglie favorevolmente le informazioni dettagliate sull'evoluzione delle revisioni del controllo interno alla Fondazione incluse nella relazione annuale d'attività per il 2004; si attende una relazione sui progressi nel contesto della relazione annuale d'attività per il 2005, nonché una relazione sintetica sulle revisioni dei conti interne nel 2005 come previsto dall'art 72, par 5 del regolamento finanziario quadro n. 2343/2002;

Giovedì 27 aprile 2006

10. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
11. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo ad evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.

---

**P6\_TA(2006)0178**

## **Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza marittima**

### **1.**

#### **Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 (N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima <sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 19,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0103/2006);

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 9.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 30.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 724/2004 (GU L 129 del 29.4.2004, pag. 1).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2004;
2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

---

2.

**Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 (N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima, in particolare l'articolo 19 <sup>(4)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0103/2006);

---

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 9.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 30.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 724/2004 (GU L 129 del 29.4.2004, pag. 1).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto degli importi figuranti in appresso relativi ai conti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004:

Conto di gestione degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di euro)		
	2004	2003 <sup>(1)</sup>
<b>Entrate</b>		
Sovvenzioni comunitarie	12 800	2 630
Altre entrate	5	2
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>12 805</b>	<b>2 632</b>
<b>Spese</b>		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	3 594	647
Stanziamanti riportati	143	66
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	635	238
Stanziamanti riportati	684	315
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	437	13
Stanziamanti riportati	2 074	155
<b>Totale spese (b)</b>	<b>7 567</b>	<b>1 434</b>
<b>Saldo (c = a - b)</b>	<b>5 238</b>	<b>1 198</b>
Stanziamanti riportati e annullati	251	—
Differenze di cambio	-1	0
<b>Saldo dell'esecuzione finanziaria dell'esercizio (d)</b>	<b>5 488</b>	<b>1 198</b>
Variazioni dei riporti di diritto e fatture da ricevere	2 089	399
Variazioni degli investimenti dell'esercizio	242	11
Variazioni dei debiti (Commissione)	-5 489	-1 198
Ammortamento dell'esercizio	-43	-3
Variazione degli anticipi a fornitori	56	—
<b>Risultato degli aggiustamenti economici dell'esercizio (e)</b>	<b>2 343</b>	<b>407</b>

NB: Gli importi totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

(<sup>1</sup>) I dati dell'esercizio 2003 sono stati rielaborati per conformarsi al principio della contabilità per competenza.

2. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

### 3.

#### **Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004 (N6-0012/2005 — C6-0169/2005 — 2005/2117(DEC))**

Il Parlamento europeo,

— visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,

— vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia<sup>(2)</sup>,

(<sup>1</sup>) GU C 269 del 28.10.2005, pag. 9.

(<sup>2</sup>) GU C 332 del 28.12.2005, pag. 30.

Giovedì 27 aprile 2006

- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
  - visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 185,
  - visto il regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima, in particolare l'articolo 19<sup>(2)</sup>,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0103/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie circa l'affidabilità dei conti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 e circa la sostanziale legittimità e regolarità delle sottostanti operazioni,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto ragionevoli garanzie da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;
1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discarico per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono sovvenzioni a carico del bilancio; rileva tuttavia che non tutti questi organi sono finanziati interamente, o anche parzialmente, attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea pertanto che la decisione sul discarico copre sia il finanziamento a carico del bilancio di tali organismi sia il loro finanziamento extrabilancio; ritiene inaccettabile che alcuni degli organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discarico da parte del Parlamento, anche nel caso in cui intervenga un'altra autorità di discarico in virtù del loro testo costitutivo e constata pertanto la necessità di rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Agenzia, come pure i servizi da essa forniti; osserva che i dati della tabella 1 sono forniti dall'Agenzia e invita pertanto la Corte dei conti a verificarne il contenuto;
3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e attribuzione di responsabilità;

<sup>(1)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 724/2004 (GU L 129 del 29.4.2004, pag. 1).

<sup>(3)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

**Giovedì 27 aprile 2006**

4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;
  5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti normativi;
  6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
  7. esprime apprezzamento per il fatto che la Corte dei conti abbia giudicato affidabili i conti per l'esercizio finanziario 2004 dell'Agenzia ed abbia dichiarato la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti;
  8. sottolinea che l'Agenzia deve operare una chiara distinzione tra stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento nel suo bilancio; prende atto con soddisfazione dei contatti instaurati dall'Agenzia con la Commissione al fine di elaborare adeguati modelli di presentazione per i suoi dati di bilancio e si attende che in futuro i bilanci saranno presentati in base agli stessi;
  9. constata il basso livello di esecuzione del bilancio 2004 a fronte di un elevato livello di riporti di stanziamenti; prende atto della motivazione addotta dall'Agenzia secondo cui ciò è riconducibile ai ritardi nell'indizione dei bandi di gara a causa della mancanza di personale addetto alla gestione operativa; si augura che i problemi di personale siano stati risolti;
  10. constata altresì che la Corte dei conti ha riscontrato diverse carenze nel sistema di controllo interno; plaude alle misure adottate dall'Agenzia per rafforzare tale sistema ed evitare il ripetersi di simili problemi in futuro;
  11. deplora la scarsa utilizzazione delle risorse destinate alle misure antinquinamento: sono stati utilizzati solo EUR 200 000 dei 700 000 disponibili nel contesto degli stanziamenti sia d'impegno che di pagamento, vale a dire un tasso del 28 %; ricorda che le misure antinquinamento costituiscono un aspetto fondamentale delle attività dell'Agenzia ed insiste affinché le risorse disponibili vengano, in futuro, utilizzate in modo efficiente;
  12. constata che la sovvenzione comunitaria concessa all'Agenzia è passata da EUR 2 630 000 nel 2003 a EUR 12 800 000 nel 2004 e che, nel 2004, le spese dell'Agenzia sono state inferiori al 60 % della sovvenzione;
  13. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro.
  14. chiede alla Commissione di migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.
-

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0179

**Discarico 2004: Agenzia europea per la sicurezza aerea****1.****Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004 (N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC))***Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, e in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea <sup>(4)</sup>, e in particolare l'articolo 49,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0104/2006);

1. concede al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea il discarico per l'esecuzione del suo bilancio per l'esercizio 2004;

2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 5.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.09.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1701/2003 (GU L 243 del 27.9.2003, pag. 5).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

2.

**Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004 (N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, e in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea <sup>(4)</sup>, e in particolare l'articolo 49,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0104/2006);

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 5.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.09.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1701/2003 (GU L 243 del 27.9.2003, pag. 5).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto dei seguenti dati relativi ai conti dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per gli esercizi 2004 e 2003:

Conti del risultato economico degli esercizi 2004 e 2003 <sup>(1)</sup> (in migliaia di euro)		
	2004	2003
<b>Entrate di gestione</b>		
Sovvenzioni comunitarie	7 777	3 725
Altre sovvenzioni	248	0
Rimborso di spese	3	0
Altre entrate	350	0
<b>Totale (a)</b>	<b>8 378</b>	<b>3 725</b>
<b>Spese di gestione</b>		
Personale	5 556	662
Immobili e spese connesse	689	92
Altre spese amministrative	743	82
Dotazioni per accantonamenti	89	1
Spese operative	2 081	261
<b>Totale (b)</b>	<b>9 158</b>	<b>1 098</b>
<b>Risultato di gestione (c = a - b)</b>	<b>-780</b>	<b>2 627</b>
Prodotti finanziari (d)	0	0
Oneri finanziari (e)	2	0
<b>Risultato finanziario (f = d - e)</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>
<b>Risultato dell'esercizio (g = c + f)</b>	<b>-782</b>	<b>2 627</b>

<sup>(1)</sup> I dati per l'esercizio 2003 sono stati rielaborati ai fini della comparabilità dopo il passaggio alla contabilità per competenza.

2. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

### 3.

#### **Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004 (N6-0013/2005 — C6-0170/2005 — 2005/2118(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio finanziario 2004<sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Agenzia<sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(3)</sup>, e in particolare l'articolo 185,

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 5.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

- visto il regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea <sup>(1)</sup>, e in particolare l'articolo 49,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0104/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto garanzie sufficienti da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;
1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discarico per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono effettivamente sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea però che non tutti questi organi sono integralmente, o anche parzialmente, finanziati attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; evidenzia pertanto che la decisione sul discarico riguarda sia il finanziamento a carico del bilancio sia altre forme di finanziamento di tali organi; ritiene inaccettabile che alcuni organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discarico da parte del Parlamento, anche nel caso in cui un'altra autorità di discarico intervenga in virtù del loro documento costitutivo, e ne trae la conclusione che sia necessario rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
  2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discarico del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Agenzia, come pure i servizi da essa forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dall'Agenzia; invita la Corte dei conti a verificare il contenuto della tabella 1;
  3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e assegnazione di responsabilità;
  4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;

<sup>(1)</sup> GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1701/2003 (GU L 243 del 27.9.2003, pag. 5).

<sup>(2)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti regolamentari;
6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
7. esprime apprezzamento per il fatto che la Corte dei conti abbia giudicato affidabili i conti per l'esercizio finanziario 2004 dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea ed abbia dichiarato la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti;
8. prende atto dell'osservazione della Corte dei conti secondo cui il bilancio iniziale dell'Agenzia e i suoi bilanci rettificativi pubblicati nella Gazzetta ufficiale non forniscono una ripartizione degli stanziamenti in articoli e voci ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002; rammenta all'Agenzia il principio della specializzazione e la esorta a rispettarlo al fine di consentire un'esecuzione chiara e trasparente dei bilanci stabiliti dall'autorità di bilancio;
9. rileva che l'Agenzia non ha registrato le perdite di bilancio del 2003 in un bilancio rettificativo nel 2004, conformemente a quanto disposto dalle norme; si attende che in futuro l'Agenzia includa le passività di fine esercizio in bilanci rettificativi nel corso dell'esercizio successivo;
10. è preoccupato per le anomalie rilevate dalla Corte dei conti nella gestione finanziaria, ivi compresa la mancanza di qualsiasi menzione, nei bilanci rettificativi, degli storni effettuati o dei loro motivi, nonché per il fatto che il consiglio d'amministrazione non sia stato informato degli storni e del pagamento di anticipi fuori bilancio; accoglie con favore le misure prese dall'Agenzia per migliorare la gestione del bilancio;
11. constata che nel 2004 l'Agenzia non aveva ancora adottato le modalità di esecuzione del suo regolamento finanziario e non aveva effettuato alcuna analisi del rischio né elaborato norme di controllo interno; accoglie con favore l'adozione definitiva da parte dell'Agenzia, nel giugno 2005, delle modalità di esecuzione del suo regolamento finanziario e l'assunzione di un gestore del rischio/revisore dei conti interno;
12. rileva le differenze registrate tra le procedure di selezione del personale effettuate dall'Agenzia e invita quest'ultima e la Commissione europea a giungere a un accordo su una procedura di selezione trasparente e coerente che tenga conto delle necessità dell'Agenzia in termini di collaboratori specialmente qualificati;
13. prende atto con soddisfazione del fatto che l'Agenzia abbia assicurato che le procedure di assunzione saranno formalizzate grazie all'elaborazione di manuali di procedura che contribuiranno ad aumentare la trasparenza delle decisioni adottate al riguardo nonché ad evitare modifiche apparentemente arbitrarie delle procedure di selezione del personale, come sottolineato dalla Corte dei conti;
14. rileva che la maggior parte (oltre il 70 %) delle sovvenzioni della Commissione all'agenzia è stata utilizzata ai sensi dei Titoli I e II che riguardano esclusivamente le spese amministrative e per il personale e che, nell'ambito delle spese operative, l'Agenzia ha utilizzato solamente il 10 % delle sovvenzioni della Commissione; rileva altresì che l'aumento dal 2003 al 2004 delle spese per il personale e l'amministrazione è stato molto più elevato dell'aumento delle spese operative;
15. chiede alla Commissione di aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'esercizio successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro.
16. invita la Commissione a migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0180

## Discarico 2004: Autorità europea per la sicurezza alimentare

### 1.

#### Decisione del Parlamento europeo sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004 (N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Autorità <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, in particolare l'articolo 44 <sup>(4)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A6-0105/2006);

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2004;
2. esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Direttore esecutivo dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 21.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 45.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1642/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 4).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

## 2.

**Decisione del Parlamento europeo sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare aerea per l'esercizio 2004 (N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio finanziario 2004 <sup>(1)</sup>,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Autorità <sup>(2)</sup>,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 185,
- visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, in particolare l'articolo 44 <sup>(4)</sup>,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee <sup>(5)</sup>, in particolare l'articolo 94,
- visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A6-0105/2006);

<sup>(1)</sup> GU C 269 del 28.10.2005, pag. 21.

<sup>(2)</sup> GU C 332 del 28.12.2005, pag. 45.

<sup>(3)</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1642/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 4).

<sup>(5)</sup> GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

Giovedì 27 aprile 2006

1. prende atto degli importi figuranti in appresso relativi ai conti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per gli esercizi 2004 e 2003:

Conti del risultato economico degli esercizi 2004 e 2003 (in migliaia di EUR)		
	2004	2003 <sup>(1)</sup>
Ricavi di gestione	20 591	10 171
<b>Totale ricavi di gestione</b>	<b>20 591</b>	<b>10 171</b>
Spese amministrative		
Spese di personale	-7 564	-3 213
Immobili e spese correlate	-4 192	-781
Altre spese	-1 263	-536
Ammortamenti e riduzioni di valore	-333	-204
Spese operative	-6 431	-2 159
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>-19 783</b>	<b>-6 894</b>
<b>Utile/(perdita) di gestione</b>	<b>808</b>	<b>3 277</b>
Proventi di operazioni finanziarie	0	1
Oneri di operazioni finanziarie	-7	-3
<b>Utile/(perdita) su operazioni finanziarie</b>	<b>-6</b>	<b>-2</b>
<b>Utile/(perdita) corrente</b>	<b>802</b>	<b>3 275</b>
Proventi eccezionali	-27	402
Oneri eccezionali		
<b>Utile/(perdita) eccezionale</b>	<b>-27</b>	<b>402</b>
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>775</b>	<b>3 677</b>

NB: Gli importi totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

(<sup>1</sup>) I dati dell'esercizio 2003 sono stati adeguati in base al principio di contabilità d'esercizio.

2. approva la chiusura dei conti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

### 3.

**Risoluzione del Parlamento europeo recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004 (N6-0014/2005 — C6-0171/2005 — 2005/2119(DEC))**

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio finanziario 2004 (<sup>1</sup>),
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2004, accompagnata dalle risposte dell'Autorità (<sup>2</sup>),
- vista la raccomandazione del Consiglio del 14 marzo 2006 (5972/2006 — C6-0093/2006),
- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 276,
- visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (<sup>3</sup>), in particolare l'articolo 185,

(<sup>1</sup>) GU C 269 del 28.10.2005, pag. 21.

(<sup>2</sup>) GU C 332 del 28.12.2005, pag. 45.

(<sup>3</sup>) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

Giovedì 27 aprile 2006

- visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, in particolare l'articolo 44<sup>(1)</sup>,
  - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 94,
  - visti l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A6-0105/2006),
- A. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie circa l'affidabilità dei conti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2004 e che, ad eccezione di alcune irregolarità rilevate nelle procedure di assunzione del personale e di aggiudicazione di appalti, le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari,
- B. considerando che la Corte dei conti dichiara di aver ottenuto ragionevoli garanzie da tutte le agenzie, fatte salve le riserve espresse per l'esercizio finanziario 2004 in merito all'Agenzia europea per la ricostruzione, al Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, alla Fondazione europea per la formazione, all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia nonché all'Autorità europea per la sicurezza alimentare;
1. rammenta che, ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il Parlamento concede il discharge per l'esecuzione del bilancio degli organi istituiti dalle Comunità, dotati di personalità giuridica e che ricevono sovvenzioni a carico del bilancio; rileva tuttavia che non tutti questi organi sono finanziati interamente, o anche parzialmente, attraverso sovvenzioni a carico del bilancio; sottolinea pertanto che la decisione sul discharge copre sia il finanziamento a carico del bilancio di tali organismi sia il loro finanziamento extrabilancio; ritiene inaccettabile che alcuni degli organi istituiti dall'Unione debbano rendere conto del modo in cui spendono i finanziamenti provenienti da fonti diverse dal bilancio mentre altri, che non percepiscono una sovvenzione a carico del bilancio, non sono tenuti a farlo; afferma il principio secondo cui tutte le agenzie comunitarie, sovvenzionate o meno, sono soggette al discharge da parte del Parlamento, anche nel caso in cui intervenga un'altra autorità di discharge in virtù del loro testo costitutivo e constata pertanto la necessità di rivedere tutti i testi contrari a tale principio;
2. giudica estremamente utile la tabella 1 della relazione della Corte dei conti, introdotta per la prima volta durante la procedura di discharge del 2003, che schematizza i poteri, le competenze, la *governance*, le risorse e le attività dell'Autorità, come pure i servizi da essa forniti; rileva che le informazioni contenute nella tabella 1 sono fornite dall'Autorità e invita pertanto la Corte dei conti a verificarne il contenuto;
3. insiste sulla necessità che le agenzie non solo utilizzino i finanziamenti in maniera adeguata ma si impegnino anche a spenderli nel modo più efficiente ed efficace possibile; invita la Corte dei conti a esaminare la possibilità di estendere gli ambiti delle sue relazioni annuali specifiche sulle agenzie affinché includano anche una valutazione delle prestazioni e una verifica del conseguimento degli obiettivi; in questo senso e conformemente alle sue risoluzioni sul discharge per l'esecuzione del bilancio 2003, insiste affinché si tengano presenti i seguenti aspetti: evitare per quanto possibile la duplicazione dei compiti delle varie agenzie, e precisare le misure destinate a migliorare l'applicazione del principio di trasparenza nella comunicazione con il pubblico nonché le misure comunitarie di azione positiva in materia di genere a tutti i livelli di assunzione, formazione e attribuzione di responsabilità;
4. constata che le agenzie comunitarie non sempre godono di una buona immagine né di una buona stampa e che molte di esse non meritano tale immagine negativa, ragion per cui è opportuno farlo sapere ai cittadini dell'Unione europea giustificando, ogniqualvolta sia necessario e nei debiti modi, la ragion d'essere di dette agenzie ed i risultati da esse ottenuti; chiede alla Commissione di agire a tale scopo con i mezzi che ritenga adeguati;

(<sup>1</sup>) GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1642/2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 4).

(<sup>2</sup>) GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. Regolamento modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1261/2005 (GU L 201 del 2.8.2005, pag. 3).

**Giovedì 27 aprile 2006**

5. constata che l'allargamento dell'Unione europea nel 2004 ha avuto numerosi effetti sulle strutture e le modalità di funzionamento delle agenzie comunitarie — effetti che molte di esse segnalano nelle rispettive relazioni di attività, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di amministratori; chiede alla Commissione di analizzare le difficoltà incontrate o presunte e di raccomandare i necessari adeguamenti normativi;
  6. constata che la Commissione si è proposta di armonizzare la presentazione delle relazioni di attività delle sue direzioni generali; auspica che una riflessione analoga sia avviata anche per quanto riguarda le relazioni di attività delle agenzie comunitarie, che presentano un'estrema diversità di contenuti; chiede alla Commissione di precisare le informazioni e gli indicatori di attività che le agenzie comunitarie sono tenute obbligatoriamente a fornire;
  7. prende atto delle osservazioni della Corte dei conti sulle anomalie riguardo alle dichiarazioni degli ordinatori, su cui si basano parzialmente i rapporti di stanziamenti; si compiace delle rassicurazioni dell'Autorità circa la sua intenzione di rendere più preciso e affidabile il sistema concepito per informare i contabili in merito alle spese;
  8. rileva con disappunto che la Corte dei conti ha riscontrato nuovamente delle anomalie nell'applicazione delle disposizioni in materia di assunzione del personale; esorta l'Autorità ad applicare con maggiore trasparenza le disposizioni relative alle procedure di selezione; prende atto con soddisfazione del fatto che l'Autorità abbia assicurato che le procedure di selezione e le decisioni in materia di assunzione sono state rafforzate ai fini di una maggiore trasparenza; esorta l'Autorità a proseguire gli sforzi intesi a migliorare la regolarità delle procedure di assunzione del personale;
  9. esprime preoccupazione per le irregolarità riscontrate dalla Corte dei conti nella procedura di aggiudicazione dei contratti; plaude ai provvedimenti adottati dall'Autorità per evitare che si verifichino simili problemi in futuro; esorta l'Autorità a migliorare con ogni mezzo possibile la trasparenza delle sue decisioni in materia di aggiudicazione di contratti, onde dissipare qualsiasi sospetto di imparzialità, come sottolineato dalla Corte dei conti;
  10. considera che il 2004 è stato il secondo anno di attività dell'Autorità; ricorda che, a seguito della tarda decisione del Consiglio sulla sua sede definitiva, l'Autorità ha continuato a funzionare in condizioni di precarietà;
  11. osserva che l'Agenzia non ha potuto completare il suo organigramma principalmente a causa del previsto trasferimento a Parma nel 2005; ritiene quindi comprensibile che in condizioni di sottoorganico non sia stato possibile attuare appieno tutte le azioni previste nel bilancio di funzionamento;
  12. si dichiara soddisfatto della piena utilizzazione degli stanziamenti di impegno sia del bilancio di funzionamento che del bilancio amministrativo;
  13. insiste sulla necessità che l'Autorità agisca nel rispetto dell'articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 178/2002, in particolare per quanto riguarda i probabili effetti a breve e lungo termine sulla salute dei consumatori di nuovi generi alimentari, quali a esempio gli OGM;
  14. invita la Commissione ad aiutare le agenzie ad attenersi quanto più possibile al programma di lavoro stabilito per l'anno successivo, onde consentire un'adeguata pianificazione e attuazione delle attività ed evitare, in particolare, la necessità di apportare all'ultimo minuto cambiamenti di rilievo al carico di lavoro;
  15. chiede alla Commissione di migliorare le sinergie tra le agenzie mediante una cooperazione più efficace, e al contempo evitare la duplicazione delle funzioni e le lacune in ordine agli aspetti comuni come la formazione, l'applicazione trasversale delle politiche comunitarie, l'integrazione dei più recenti sistemi di gestione e la risoluzione di problemi relativi alla sana amministrazione del bilancio.
-

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0181

## Gestione di attivi

### Risoluzione del Parlamento europeo sulla gestione degli attivi (2006/2037(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto il Libro verde sul rafforzamento del quadro normativo relativo ai fondi d'investimento nell'UE (COM(2005)0314), e il parere del Comitato economico e sociale europeo del 15 marzo 2006,
- viste le direttive 2001/107/CE<sup>(1)</sup> e 2001/108/CE<sup>(2)</sup> del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 gennaio 2002, concernenti taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), rispettivamente al fine di regolamentare le società di gestione e i prospetti semplificati e con riguardo agli investimenti OICVM,
- vista la direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari<sup>(3)</sup> (MiFid),
- vista la direttiva 2005/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2005, che istituisce una nuova struttura organizzativa per i comitati del settore dei servizi finanziari<sup>(4)</sup>,
- vista la direttiva 2003/41/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 giugno 2003, relativa alle attività e alla supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali<sup>(5)</sup> (direttiva sui fondi pensione),
- viste la direttiva 2002/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 dicembre 2002, sulla intermediazione assicurativa<sup>(6)</sup> e la direttiva 2002/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 novembre 2002, relativa all'assicurazione sulla vita<sup>(7)</sup>,
- vista la propria risoluzione del 15 gennaio 2004 sul futuro degli hedge funds e degli strumenti finanziari derivati<sup>(8)</sup>,
- vista la relazione del Gruppo di esperti sulla gestione degli attivi del 7 maggio 2004,
- vista l'audizione organizzata dalla sua commissione competente il 21 novembre 2005,
- visto il parere del Comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari (CESR) alla Commissione, del 26 gennaio 2006, sul chiarimento della definizione di attività idonee per gli investimenti in OICVM,
- visto l'articolo 45 del proprio regolamento,
- vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A6-0106/2006),

- A. considerando che le principali finalità delle normative in materia di gestione degli attivi sono la garanzia della tutela dell'investitore, la diversificazione del finanziamento dell'economia e la creazione di eque condizioni di concorrenza nel mercato interno,
- B. considerando che ogni quadro giuridico deve avere quale obiettivo la promozione della competitività industriale europea sia nell'ambito del mercato unico europeo che nei confronti di competitori non europei a livello sia europeo che globale, e non già la creazione di ostacoli per i nuovi concorrenti in un settore, come quello della gestione degli attivi, aperto, competitivo e orientato al cliente,

<sup>(1)</sup> GU L 41 del 13.2.2002, pag. 20.

<sup>(2)</sup> GU L 41 del 13.2.2002, pag. 35.

<sup>(3)</sup> GU L 145 del 30.4.2004, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 79 del 24.3.2005, pag. 9.

<sup>(5)</sup> GU L 235 del 23.9.2003, pag. 10.

<sup>(6)</sup> GU L 9 del 15.1.2003, pag. 3.

<sup>(7)</sup> GU L 345 del 19.12.2002, pag. 1.

<sup>(8)</sup> GU C 92 E del 16.4.2004, pag. 407.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- C. considerando che la MiFid è lo strumento legislativo adeguato per trattare la questione della trasparenza dei costi di distribuzione e le commissioni applicate dai distributori di fondi di terzi, ma non è applicabile alla distribuzione in proprio,
- D. considerando che la cooperazione tra le autorità di vigilanza è della massima importanza ai fini della garanzia della stabilità e dello sviluppo del mercato finanziario europeo nell'interesse degli investitori e dell'industria europea,
- E. considerando che la gestione degli attivi costituisce uno strumento adeguato per garantire un sistema pensionistico finanziariamente sostenibile e un apporto efficace e sufficiente di capitale a un'economia dinamica,
- F. considerando e sottolineando che, per quanto riguarda le dimensioni, il settore europeo della gestione degli attivi è tuttora frammentato rispetto agli Stati Uniti e che pertanto è necessario adottare misure a livello europeo per stimolare l'efficienza economica,
- G. considerando che la Commissione viene ora invitata ad esaminare modalità per favorire la convergenza delle prassi regolamentari e delle condizioni imposte nei vari Stati membri;

### **Quadro generale**

#### *Interazione con altre direttive*

1. ritiene che la compresenza della direttiva 85/611/CEE<sup>(1)</sup> sugli OICVM, della MiFid e relative misure di livello e della direttiva 2000/31/CE<sup>(2)</sup> sul commercio elettronico lasci eccessivi margini di interpretazione e richieda interventi chiarificatori e di consolidamento;
2. rileva differenze tra il grado di regolamentazione rispettivamente applicabile agli OICVM e ai prodotti d'investimento d'altro tipo, ed invita la Commissione, il CESR e il Comitato delle autorità europee di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali (CEIOPS) a garantire un elevato livello di trasparenza e di gestione dei conflitti di interesse, ad imporre obblighi di notifica e ad assicurare così un trattamento equivalente tra gli OICVM e i prodotti concorrenti;

#### *Finalità ed attuazione delle direttive OICVM*

3. rileva che, malgrado le vigenti disposizioni UE, non tutti i seguenti obiettivi sono stati ancora conseguiti in modo soddisfacente: garanzia della tutela dell'investitore e ampia diversificazione dei prodotti, eque condizioni di concorrenza ed aumento dell'efficienza e della competitività sul piano globale;
4. constata che le modifiche introdotte dalle direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE (OICVM III) non sono ancora state interamente recepite; considera pertanto necessario seguire da vicino la trasposizione e l'interpretazione di tali direttive ed invita la Commissione ad agire con rapidità e vigore per rimediare alle carenze constatate nei vari Stati membri; ritiene tuttavia che sussista la necessità di andare oltre e di modificare per alcuni aspetti la direttiva 85/611/CEE come modificata dalla OICVM III, per conseguire le finalità enunciate al paragrafo 3; tali modifiche riguardano: prospetto semplificato, modifica della procedura di notifica, abolizione delle barriere fiscali alle fusioni e ai pooling transfrontalieri e, eventualmente, adattamento degli *eligible assets* (attività idonee) agli sviluppi di mercato;

### **Informazione e protezione degli investitori**

5. constata che, nell'ambito della legislazione attuale, l'introduzione nei vari Stati membri del prospetto semplificato è avvenuta con modalità diverse e che in alcuni casi sono stati imposti rigorosi criteri supplementari a livello nazionale, malgrado la raccomandazione 2004/384/CE<sup>(3)</sup> della Commissione relativa a taluni elementi che devono figurare nel prospetto semplificato;

<sup>(1)</sup> GU L 375 del 31.12.1985, pag. 3.

<sup>(2)</sup> GU L 178 del 17.7.2000, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 144 del 30.4.2004, pag. 44.

Giovedì 27 aprile 2006

6. propone che il prospetto semplificato — nello spirito della proposta della Federazione europea dei fondi e delle società d'investimento (FEFSI) dell'ottobre 2003 — assuma la forma di una scheda descrittiva (*fact sheet*), in modo da garantire trasparenza agli investitori e fornir loro un documento con un formato unico europeo, recante informazioni brevi, standardizzate, comprensibili e comparabili, della lunghezza di due-tre pagine redatte nella lingua nazionale, circa la natura e i rischi degli strumenti finanziari utilizzati, con l'indicazione del TER (*total expense ratio*) calcolato con criteri uniformi e delle commissioni di sottoscrizione, con una descrizione chiara della strategia di gestione degli attivi (strategia di investimento) e con rinvii alle pertinenti sezioni del prospetto completo per le informazioni più dettagliate; ritiene che tale documento dovrebbe essere consegnato all'investitore prima della conclusione del contratto;

7. auspica che le attese raccomandazioni del CESR vengano formulate secondo tali criteri; invita la Commissione a tenerne conto in sede di valutazione dell'attuazione della OICVM III e a proporre emendamenti alla direttiva 85/611/CEE per quanto concerne gli elementi che devono figurare nel prospetto semplificato, al fine di definire un testo legislativo comunitario vincolante che preveda un prospetto semplificato totalmente armonizzato; ritiene che il prospetto semplificato debba essere concepito dopo aver consultato tutte le parti interessate, comprese l'industria e le associazioni dei consumatori, dopo aver effettuato test direttamente sui consumatori e con l'aiuto di esperti di marketing, altrimenti è probabile che continui a non essere letto e compreso dai consumatori stessi;

8. fa riferimento al principio, sancito nella MiFid, di un'opportuna e appropriata consulenza relativamente alla situazione finanziaria dell'investitore, che comprenda una valutazione dei rischi operativi; ritiene che i piccoli investitori, soprattutto coloro che investono per la prima volta, debbano essere informati in merito ai loro diritti e responsabilità riguardanti la procedura di reclamo e, se previsto dal diritto nazionale, in merito al loro diritto di adire un ombudsman;

9. rimarca l'importanza di un rafforzamento delle conoscenze degli investitori relativamente ai prodotti d'investimento esistenti, e più in particolare ai prodotti di nuovo tipo, e sollecita le autorità a livello nazionale, regionale e locale a garantire l'insegnamento nelle scuole di nozioni basilari in materia di servizi finanziari e di investimenti;

10. saluta con favore gli sforzi espliciti dal settore per apportare cambiamenti miranti a istituire un rapporto duraturo con la clientela, inclusi quelli relativi alla trasparenza degli oneri;

11. ricorda che agli addetti del settore dei servizi finanziari compete un ruolo importante quando si tratta di individuare le esigenze dei consumatori; sottolinea pertanto che l'industria dei servizi finanziari deve mirare a un'adeguata formazione continua dei propri dipendenti per garantire consulenza professionale ed essere pari agli attuali e futuri sviluppi;

### **Gestione del rischio**

12. esorta la Commissione a tener presente l'aspetto gestione del rischio e ad espletare ulteriori studi nel campo del controllo efficace del rischio;

13. ritiene che, a lungo termine, sarebbe importante esaminare più da vicino, fra gli altri, i seguenti aspetti: varie tipologie di rischio dei singoli elementi della catena di valore e profilo di rischio dei singoli prodotti;

### **Passaporti europei**

#### *Passaporto «prodotto»*

14. sottolinea che l'armonizzazione del prospetto semplificato, richiesta dalla Commissione, sia una condizione preliminare per l'introduzione di un efficace passaporto per i prodotti;

15. rileva, da un lato, la diversità delle interpretazioni date dalle autorità nazionali di regolamentazione riguardo alle attività stanziabili che rientrano nel campo di applicazione della direttiva 85/611/CEE e, dall'altro, in mancanza di una coerente trasposizione della direttiva nei vari Stati membri, la diversità dei requisiti per la procedura di notifica in senso stretto e per le comunicazioni successive su eventuali modifiche della composizione del fondo, e osserva che la procedura di notifica si è di fatto trasformata in procedura autorizzativa;

**Giovedì 27 aprile 2006**

16. invita la Commissione a proporre, nell'ambito di un approccio più ambizioso, una procedura nuova e semplificata di notifica, basata sul riconoscimento dell'autorizzazione concessa dalle competenti autorità dello Stato membro d'origine, sul riconoscimento reciproco del «passaporto prodotto» e sulla notifica da autorità ad autorità;

17. rileva che attualmente le disposizioni in materia di pubblicità e di protezione del consumatore non sono uniformi; chiede pertanto agli Stati membri e alle autorità di vigilanza di intensificare gli sforzi per sormontare tali problemi con soluzioni pratiche; sottolinea che la pubblicità non deve essere fuorviante ed esorta l'industria dei servizi finanziari e il settore della distribuzione a sviluppare e ad applicare di propria iniziativa un codice di condotta volontario, in linea con la MiFID.

#### *Passaporto «società di gestione» e passaporto «depositario»*

18. si rammarica dell'incerta situazione giuridica creatasi con la direttiva 2001/107/CE e invita la Commissione ad adoperarsi per mettere a punto un vero passaporto per le società di gestione; ritiene che ciò presupponga un rafforzamento delle norme armonizzate applicabili alle società di gestione;

19. fa rilevare che l'uso del passaporto società di gestione è già legalmente possibile in Italia e nel Regno Unito;

20. ritiene che una *leading supervision* o, in alternativa, una *split supervision* con chiare demarcazioni rappresenti ai fini pratici la soluzione corretta; è del parere che ciò richieda un'azione di coordinamento fra gli organi di vigilanza e una definizione chiara e univoca dei poteri e delle responsabilità delle autorità di vigilanza in questione;

21. non ritiene che il «passaporto depositario» sia un'iniziativa praticabile nel breve periodo finché non siano realizzati i presupposti per la sua introduzione, segnatamente l'armonizzazione dei compiti e delle competenze del depositario; occorre pertanto una stretta cooperazione fra le autorità di vigilanza per agevolare la convergenza e l'armonizzazione sul piano europeo; salterebbe peraltro con favore la previsione della possibilità di una delega transfrontaliera della funzione di deposito in senso stretto (*custody*), delega che dovrà rimanere una decisione del depositario al fine di garantire un livello elevato di tutela degli investitori;

#### *Standardizzazione del trattamento dei fondi*

22. sottolinea come l'inefficienza del trattamento dei fondi rappresenti un ostacolo all'ulteriore crescita;

23. rileva che il trattamento degli ordini e la liquidazione dei fondi si distinguono dal *clearing* e *settlement* dei titoli, visto che l'esecuzione degli ordini e la liquidazione sono sovente elementi di un processo integrato;

24. invita il settore a continuare ad adoperarsi, ove lo richieda d'intesa con la Commissione e le autorità nazionali di regolamentazione, per la messa a punto di un modello europeo operativo, standardizzato e coerente per il trattamento dei fondi in un contesto sicuro, e a rendere così possibile un abbassamento dei costi; tale iniziativa contribuirebbe allo sviluppo di standard comuni e uniformi;

25. ritiene che, con l'introduzione di standard comuni, la gestione dei fondi potrà svolgersi maggiormente per via elettronica;

#### *Consolidamento transfrontaliero*

26. rileva che le dimensioni e il numero dei fondi europei non sono ottimali e che un maggior grado di consolidamento abbasserebbe i costi e/o incrementerebbe gli utili netti degli investitori; considera anche i benefici di una maggiore flessibilità e di una migliore qualità dei prodotti, soprattutto finalizzata a una maggiore competitività oltre frontiera, nel rispetto del diritto europeo della concorrenza;

27. considera quella della delega una soluzione non sempre ottimale, per via dei costi aggiuntivi connessi alla presenza di collaboratori in loco e dell'impossibilità di delegare determinate funzioni;

Giovedì 27 aprile 2006

28. invita la Commissione a proseguire la sua opera di identificazione ed eliminazione degli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di un autentico mercato interno, in particolare per quanto concerne il trattamento delle fusioni transfrontaliere e delle diverse forme di pooling transfrontaliero; pone in particolare l'accento sugli ostacoli fiscali, sulla limitata possibilità di sfruttare i vantaggi fiscali per i fondi esteri, sulla doppia imposizione che di fatto grava su tali fondi e sull'interpretazione delle fusioni e dei pooling transfrontalieri e nazionali come fatto fiscalmente rilevante; giudica necessaria una nuova base giuridica e ritiene che la Commissione debba a tal fine ispirarsi ai principi delle direttive 2005/56/CE<sup>(1)</sup> sulle fusioni transfrontaliere delle società di capitali e 90/434/CEE<sup>(2)</sup> sulla tassazione delle fusioni;

29. constata che il settore desidera sviluppare il pooling transfrontaliero procedendo dalle attuali esperienze nazionali, quali le strutture master-feeder di Francia, Spagna e Lussemburgo, ma ritiene che occorra rendere chiari per l'investitore i costi totali (incluse le commissioni di sottoscrizione) che tali formule possono comportare;

30. esorta il CESR e il CEIOPS, in materia di pooling, ad operare per una maggiore convergenza normativa e ritiene necessaria una cooperazione tra i comitati in campo pensionistico;

31. fa rilevare la necessità di una modifica della direttiva 85/611/CEE che autorizzi la struttura master-feeder;

32. sottolinea che dovrebbero essere possibili entrambi i tipi di pooling (*entity pooling* e *virtual pooling*) e che per un efficace funzionamento del pooling è necessario un dialogo fra le autorità di vigilanza;

33. sottolinea d'altra parte che, oltre ad un'armonizzazione fiscale, occorrerà garantire una convergenza del quadro normativo e di vigilanza e che le misure di consolidamento transfrontaliero non devono tradursi in una posizione dominante di poche grandi società di gestione, con effetti distorsivi della concorrenza;

### **Struttura della distribuzione**

34. saluta in linea di principio con favore la creazione di una «architettura aperta» con canali di distribuzione concorrenti;

35. esorta il settore a sviluppare ulteriormente la distribuzione diretta via Internet ma con adeguate salvaguardie per gli investitori;

36. si rammarica tuttavia che in vari Stati membri la distribuzione e la vendita siano sovente a base locale, senza una vera concorrenza;

37. esprime riserve circa la formazione dei prezzi, la trasparenza dei costi di distribuzione e le commissioni applicate dai distributori di fondi di terzi, ed invita la Commissione ad esaminare tale problematica sotto il profilo del diritto della concorrenza; ritiene che tale esercizio vada esteso a tutti i prodotti finanziari venduti a investitori al dettaglio onde evitare che i distributori applichino prezzi iniqui;

38. è favorevole all'introduzione di norme comuni in materia di distribuzione e di consulenza per tutti i prodotti venduti agli investitori al dettaglio, e ritiene che gli operatori debbano dare alla clientela informazioni chiare sui costi generati dalla catena di valore; sottolinea ancora una volta che gli obblighi di trasparenza devono applicarsi integralmente non solo agli OICVM bensì anche a tutti i prodotti concorrenti; ritiene che occorra definire chiaramente e portare a conoscenza del cliente le funzioni di gestione degli attivi, di pooling e di distribuzione, nonché tutti i relativi costi e oneri;

### **Politica d'investimento**

39. ritiene necessario estendere le tipologie di investimenti che rientrano nel settore OICVM, adattandole in funzione dei mutamenti e delle innovazioni intervenuti sul mercato e definendole in modo uniforme sul piano europeo;

<sup>(1)</sup> GU L 310 del 25.11.2005, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 225 del 20.8.1990, pag. 1.

**Giovedì 27 aprile 2006**

40. giudica necessario informare l'investitore di eventuali modifiche nella struttura degli investimenti che non rispettino l'allocazione strategica degli attivi del fondo precedentemente stabilita; ritiene necessario informare il cliente circa gli incentivi ricevuti da terzi;
41. sottolinea che l'informazione agli investitori deve riguardare anche i diversi rischi che le modifiche comportano per l'investitore stesso;
42. accoglie con favore il parere del CESR relativo alle attività idonee per investimenti dell'OICVM e appoggia l'inclusione fra queste dei fondi immobiliari quotati, dei fondi di *private equity* e dei certificati, e chiede alla Commissione di valutare insieme a tutti i soggetti interessati se si possa introdurre una disposizione in tal senso senza ricorrere alla legislazione primaria; deplora tuttavia che i fondi di fondi speculativi siano rimasti al di fuori del mandato del CESR; invita la Commissione a esaminare l'opportunità di includere una disposizione in tal senso nello schema della direttiva 85/611/CEE; sottolinea che gli OICVM devono continuare ad ottemperare ai criteri di gestione del rischio enunciati nella direttiva come pure nella raccomandazione della Commissione 2004/383/CE<sup>(1)</sup> sull'uso degli strumenti finanziari derivati da parte degli OICVM e che si deve al tempo stesso pervenire a prassi comuni di gestione del rischio;

#### **Digressione: investimenti in fondi non OICVM**

43. rileva che fondi immobiliari, fondi speculativi (*hedge funds*) e fondi di copertura, fondi di *private equity*, certificati e fondi pensione non rientrano nell'ambito della direttiva 85/611/CEE e fa notare che gli investimenti in questa tipologia di prodotti sono sempre più diffusi;
44. invita la Commissione a continuare a monitorare la situazione per quanto riguarda gli investimenti in fondi non OICVM e ad informare in tempi ravvicinati il Parlamento circa i vantaggi ed altre eventuali conseguenze di una regolamentazione per gli idonei investitori su questi strumenti, considerando fra l'altro l'adozione delle seguenti misure: da un lato, l'introduzione di un regime unico europeo per il collocamento privato e l'espletamento di uno studio su un meccanismo atto a rendere tali prodotti ammissibili per l'investimento al dettaglio, quando ciò divenga auspicabile, e, dall'altro, la creazione di un quadro paneuropeo per gli investimenti indiretti in beni immobiliari;
45. invita gli Stati membri, così come previsto dalla direttiva sui fondi pensione, a consentire il trasferimento totale o parziale della funzione di gestione degli attivi del fondo pensione ad altre imprese;

#### **Vigilanza**

46. sottolinea l'importanza di un recepimento ed attuazione coerenti della legislazione comunitaria, dei comitati di livello 3 e della cooperazione fra questi;
47. invita le autorità di vigilanza nazionali a una più stretta cooperazione, in particolare consentendo l'accesso alle informazioni alle omologhe autorità degli altri Stati membri, e rileva l'importanza dell'arbitraggio di vigilanza; nota che ciò riveste particolare importanza a causa della prevista crescita della vendita transfrontaliera di fondi a investitori non professionali, dell'espansione dei canali elettronici di distribuzione e di consulenza nonché dell'interesse manifestato dall'industria dei fondi e dai suoi partner finanziari nei settori bancario e assicurativo per un passaporto di società di gestione valido a livello europeo;
48. invita la Commissione ad intrattenere contatti con le autorità di vigilanza di paesi terzi, anche al fine di aggiornarli sui cambiamenti della legislazione comunitaria e di rassicurarli circa la qualità dei prodotti OICVM;

#### **Lamfalussy**

49. riconosce, sulla base dei buoni risultati ottenuti nel caso di direttive già trasposte, quali le direttive 2003/6/CE<sup>(2)</sup> sugli abusi di mercato e 2003/71/CE<sup>(3)</sup> relativa al prospetto, che il metodo Lamfalussy ha svolto e svolge in numerosi settori un importante ruolo ai fini del miglioramento e di un'attuazione efficace e uniforme delle misure legislative a livello UE;

<sup>(1)</sup> GU L 144 del 30.4.2004, pag. 34.

<sup>(2)</sup> GU L 96 del 12.4.2003, pag. 16.

<sup>(3)</sup> GU L 345 del 31.12.2003, pag. 64.

Giovedì 27 aprile 2006

50. rileva che sarebbe vantaggioso se i comitati di livello 3 aderissero più strettamente ai principi di semplicità, chiarezza e praticabilità e mettessero a punto fra di essi un maggior numero di metodi comuni;

51. osserva che, al momento dell'elaborazione della direttiva 85/611/CEE, il metodo Lamfalussy non esisteva ancora e che, stante la complessità delle norme vigenti, la conversione della direttiva 85/611/CEE in una direttiva che applichi pienamente tale metodo non sarebbe possibile senza una completa revisione e riadattamento della direttiva stessa; ritiene che tale esercizio sia inopportuno al momento attuale, ma ipotizzabile nel caso in cui le misure adottate nel prossimo futuro non sortiscano l'effetto voluto;

52. saluta con favore il fatto che determinati meccanismi analoghi al metodo Lamfalussy vengano già applicati, quali la consultazione e la cooperazione di tutti i soggetti interessati e la convergenza delle migliori prassi, e suggerisce come soluzione pratica che le eventuali modifiche legislative alla direttiva 85/611/CEE, come modificata dalla OICVM III, rispettino il metodo Lamfalussy;

53. esorta il Consiglio e la Commissione a concludere, in modo soddisfacente per tutte le parti, le attuali trattative sulla comitatologia, in modo da conferire al Parlamento pieni poteri di revoca in tutte le procedure di comitatologia legate alle procedure di codecisione; ritiene che la stipula di tale accordo sia una precondizione per il proseguimento del processo Lamfalussy; rammenta infine che clausole di temporaneità (*sunset clauses*) inizieranno ad operare dal 1° aprile 2008 per direttive fondamentali in materia di servizi finanziari quali la MiFID e le direttive, di prossima rifusione, sugli enti creditizi e sull'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi, se il Parlamento non otterrà pieni diritti di revoca prima di quella data;

\*  
\*   \*   \*

54. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

**P6\_TA(2006)0182**

## **Aiuti all'innovazione**

### **Risoluzione del Parlamento europeo sugli aspetti settoriali del piano d'azione nel settore degli aiuti di Stato: aiuti all'innovazione (2006/2044(INI))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione del 21 settembre 2005 intitolata «Documento di consultazione sugli aiuti di Stato all'innovazione» (COM(2005)0436),
- visto il piano d'azione della Commissione nel settore degli aiuti di Stato «Aiuti di Stato meno numerosi e più mirati: itinerario di riforma degli aiuti di Stato 2005-2009», del 7 giugno 2005 (COM(2005)0107),
- vista la sua risoluzione del 14 febbraio 2006 sulla riforma degli aiuti di Stato 2005-2009 <sup>(1)</sup>,
- visto il progetto di comunicazione della Commissione del 21 dicembre 2005 intitolato «Orientamenti per gli aiuti nazionali regionali 2007-2013» <sup>(2)</sup>,
- vista la disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo <sup>(3)</sup>,

<sup>(1)</sup> Testi approvati, P6\_TA(2006)0054.

<sup>(2)</sup> GU C 54 del 4.3.2006, pag. 13.

<sup>(3)</sup> GU C 45 del 17.2.1996, pag. 5, quale modificata da ultimo dalla comunicazione della Commissione relativa alla proroga della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo, GU C 310 dell'8.12.2005, pag. 10.

**Giovedì 27 aprile 2006**

- visto il quadro di valutazione 2005 dell'UE sugli investimenti nella ricerca e sviluppo industriale<sup>(1)</sup>,
  - vista la comunicazione della Commissione su aiuti di Stato e capitale di rischio<sup>(2)</sup>,
  - vista la comunicazione della Commissione del 12 ottobre 2005 intitolata «Potenziare la ricerca e l'innovazione — Investire per la crescita e l'occupazione: una strategia comune» (COM(2005)0488),
  - visto il regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione, del 5 dicembre 2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione<sup>(3)</sup>,
  - visti gli obiettivi della Strategia di Lisbona,
  - visti gli articoli 2, 5, 81, 82, 87, 88 e 163 del trattato CE,
  - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e il parere della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (A6-0073/2006),
- A. considerando che l'UE mira a ridurre il livello generale degli aiuti di Stato e a ridistribuirli a favore di obiettivi orizzontali,
- B. considerando che il livello dell'innovazione nell'UE è lungi dall'essere ottimale ed è inferiore rispetto a quello dei partner commerciali, per quanto riguarda sia gli investimenti nella ricerca e sviluppo (R&S) che la crescita della produttività; considerando inoltre che la tendenza alla «fuga di cervelli» e al flusso di investimenti dall'UE verso altre parti del mondo andrebbe invertita,
- C. considerando che, nel caso dell'innovazione e della R&S, si tratta di aiuti orizzontali in un settore che riveste un'importanza fondamentale per la competitività dell'UE e in cui i nostri concorrenti forniscono aiuti di Stato nettamente superiori a quelli consentiti nell'Unione,
- D. considerando che i processi di innovazione necessitano di opportunità di sviluppo e di spazio per la sperimentazione,
- E. considerando che lo scarto di prestazioni in materia d'innovazione tra l'UE e i suoi concorrenti a livello mondiale è dovuto a fattori quali la scarsità degli investimenti pubblici e privati nella R&S, il numero insufficiente di lavoratori qualificati e i disincentivi rappresentati dalle norme dell'UE sui brevetti,
- F. considerando che tra i fattori che influenzano le decisioni sugli investimenti nella R&S gli aiuti pubblici hanno una rilevanza decisamente scarsa; considerando che l'importanza del sostegno pubblico diretto varia considerevolmente da uno Stato membro all'altro ed è uno dei fattori di cui le imprese tengono conto nelle loro decisioni sugli investimenti nella R&S, un elemento che non dovrebbe essere isolato da un ambiente imprenditoriale favorevole alla R&S e che dovrebbe essere soggetto alle regole comunitarie in materia di concorrenza,
- G. considerando che è provato che la politica dell'innovazione nei settori della tecnologia e della R&S rappresenta una piccola percentuale dei bilanci nazionali e del PIL degli Stati membri, un fattore che contribuisce, a sua volta, al ritardo nella realizzazione degli obiettivi della Strategia di Lisbona come pure al ritardo nel conseguimento degli obiettivi relativi all'aumento dell'occupazione e della coesione,
- H. considerando che gli aiuti di Stato dovrebbero rappresentare un'eccezione, uno strumento atto a correggere gli squilibri che non possono essere affrontati con gli strumenti di politica abituali, e che il basso livello degli investimenti nella R&S richiede un approccio strategico più globale,

(1) Pubblicato dalla Commissione il 9.12.2005.

(2) GU C 235 del 21.8.2001, pag. 3.

(3) GU L 337 del 13.12.2002, pag. 3.

Giovedì 27 aprile 2006

- I. considerando che, in linea con le conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Lussemburgo del 22 e 23 marzo 2005, gli aiuti di Stato dovrebbero dare impulso allo sviluppo della ricerca, dell'istruzione e dell'innovazione, e consentire un vero e proprio dialogo fra le parti interessate nei settori pubblico e privato,
- J. considerando che è molto importante definire con precisione cosa si intende per R&S, così da evitare l'abuso di norme in materia di aiuti di Stato;

### **I. Osservazioni generali**

1. rammenta che gli aiuti di Stato dovrebbero rappresentare un'eccezione, uno strumento atto a correggere gli squilibri che non possono essere affrontati con gli strumenti di politica abituali; sottolinea l'importanza che riveste il fatto di garantire la coerenza tra siffatte misure e quelle intese a ridurre le norme inutili e ad introdurre ulteriori misure di deregolamentazione, ad investire nell'istruzione e nella formazione, a fornire infrastrutture adeguate, ad assicurare che il regime dei brevetti conduca all'innovazione, a garantire una concorrenza leale, ad agevolare l'accesso al capitale di rischio, a promuovere uno spirito imprenditoriale, a rimuovere gli ostacoli alla libera circolazione dei lavoratori e dei ricercatori all'interno dell'UE e ad adottare una politica comune in materia di immigrazione legale, che consenta all'UE di attirare gli elementi migliori e più brillanti;
2. evidenzia che è necessario chiarire ulteriormente il modo in cui vengono applicate le norme in materia di aiuti di Stato alle attività economiche internazionali transfrontaliere delle imprese, degli istituti di ricerca e delle istituzioni accademiche;
3. ritiene che gli aiuti di Stato all'innovazione debbano essere complementari alle corrispondenti politiche comunitarie uniformi ed offrire un valore aggiunto chiaro e misurabile per i beneficiari diretti, nonché avere un impatto positivo secondario sull'economia locale, regionale o nazionale intesa in senso ampio;
4. insiste sulla necessità di trarre insegnamenti sia dai casi del passato in cui gli aiuti di Stato non hanno raggiunto i loro obiettivi che dai casi in cui tali aiuti hanno dimostrato di essere uno strumento efficace al fine del conseguimento degli obiettivi perseguiti;
5. plaude alla consultazione aperta della Commissione ed incoraggia il proseguimento del dialogo, al fine di chiarire tutti i punti prima della finalizzazione del nuovo quadro che deve essere attuato quanto prima; ritiene opportuno, dato che l'obiettivo dell'innovazione è multidimensionale e complesso, evitare concetti e regolamentazioni molto restrittivi; raccomanda che si preveda una data intermedia per la revisione del quadro nel caso in cui esso necessiti di miglioramenti; segnala che si deve tener presente la revisione del Manuale di Oslo che fissa linee guida per raccogliere ed interpretare i dati dell'innovazione;
6. chiede alla Commissione di fornire informazioni più dettagliate sui possibili effetti di distorsione degli aiuti di Stato e di prendere in considerazione gli aiuti di Stato concessi dai concorrenti internazionali dell'UE, a livello sia settoriale che orizzontale, e dei loro possibili effetti di distorsione e di incentivo a livello globale; evidenzia che una governance efficace della politica di innovazione, la definizione di criteri di riferimento internazionali, l'apprendimento delle strategie a livello transnazionale, il monitoraggio e la conduzione di valutazioni d'impatto rappresentano le risposte più appropriate alle sfide della concorrenza globale;

### **II. Principi che disciplinano il controllo degli aiuti di stato all'innovazione**

7. accoglie con favore l'approccio che consiste nell'incorporare nell'*acquis* comunitario esistente nuove norme, a supporto di attività concrete e ben definite in materia di innovazione, a condizione che ciò sia fatto in modo coerente e trasparente;
8. si compiace dell'approccio economico in materia di aiuti di Stato all'innovazione e sarebbe favorevole all'introduzione, là dove necessario, di norme *ex-ante*, qualora fossero trasparenti, non discriminatorie e funzionali, e garantissero la certezza giuridica; insiste affinché la Commissione riveda e valuti periodicamente, in stretta cooperazione con il Parlamento, l'adeguatezza di tali norme; sottolinea che i criteri per la concessione di sovvenzioni a favore dell'innovazione dovrebbero essere subordinati a vari fattori, quali le caratteristiche del settore economico, la struttura del mercato e il potere di mercato dell'impresa;

**Giovedì 27 aprile 2006**

9. insiste sul fatto che la promozione della cooperazione transfrontaliera e i partenariati pubblico-privato nel settore della ricerca, nonché nella diffusione dei risultati della ricerca e programmi di ricerca importanti, dovrebbero costituire priorità fondamentali per gli aiuti di Stato a favore della R&S;
10. insiste affinché gli aiuti di Stato all'innovazione siano temporanei, concessi sulla base di criteri trasparenti e razionali, proporzionati, sottoposti a controlli rigorosi ed efficaci e a valutazioni d'impatto periodiche mediante analisi ex-post effettuate dagli Stati membri e dalla Commissione; insiste inoltre sul fatto che gli aiuti di Stato dovrebbero tenere conto della «lontananza dal mercato», in altre parole della fase «non commerciale» del processo di innovazione; sottolinea che la crescente importanza dell'innovazione non deve costituire un pretesto per accordare aiuti di Stato alle imprese;
11. ricorda che l'innovazione è parte integrante di tutte le attività imprenditoriali e sottolinea che le regole e i criteri devono precisare che i processi di innovazione non meritano di per sé aiuti di Stato; sottolinea che questi ultimi dovrebbero essere accordati unicamente alle innovazioni che non possono essere finanziate con mezzi commerciali normali e che contribuiscono agli obiettivi globali della vita delle imprese e della società;
12. ritiene che l'espressione «inefficienza del mercato» sia più appropriata di «fallimento del mercato», e chiede una definizione più precisa e pratica; suggerisce che l'identificazione degli ostacoli che limitano l'innovazione, come pure la quantificazione del suo valore effettivo, dovrebbero essere oggetto di un esame più approfondito;
13. sottolinea la necessità di dati statistici attendibili sulle inefficienze del mercato e degli aiuti di Stato nel settore dell'innovazione, come pure sull'efficacia degli aiuti di Stato a favore dell'innovazione;
14. riconosce che le PMI e le start-up sono le più colpite dalle inefficienze del mercato; rileva nel contempo che gli aiuti di Stato esercitano un effetto meno distorsivo quando sono concessi per attività lontane dal mercato o a favore di PMI e start-up;
15. sottolinea la necessità di creare un ambiente propizio all'innovazione per le PMI, in modo da stimolare il loro potenziale di innovazione inutilizzato;
16. sottolinea che l'attuale rilevanza delle PMI che, per loro stessa natura, dispongono di limitate risorse finanziarie, rende necessario accordare loro una quota di aiuti più significativa; ritiene pertanto che gli intermediari dell'innovazione, debbano svolgere un ruolo di maggior rilievo una volta che la loro natura e il loro ruolo saranno chiariti ulteriormente e una volta che le infrastrutture necessarie che devono fornire saranno ampliate per includere infrastrutture informatiche nonché di messa in rete e di interconnessione con le banche dati internazionali;
17. evidenzia che, frequentemente, le PMI non intendono assumersi gli elevati rischi associati all'innovazione tecnologica, anche se ciò potrebbe comportare benefici individuali nonché benefici per la società nel suo complesso; sottolinea la necessità di destinare con urgenza aiuti di Stato ad azioni di sostegno che motivino le PMI e riducano i rischi associati ai processi di innovazione tecnologica, nonché la necessità di migliorare le condizioni globali dell'ambiente imprenditoriale;
18. **considera le grandi imprese un elemento essenziale del sistema d'innovazione**; ritiene tuttavia che le grandi imprese siano un elemento essenziale del sistema di innovazione e che pertanto possano essere concessi aiuti di Stato alle grandi imprese se i beneficiari collaborano con altri (**grandi imprese, PMI e centri di conoscenza**), a condizione che rispettino i criteri stabiliti dalle norme ex-ante;
19. è consapevole del fatto che gli aiuti di Stato possono essere necessari per promuovere progetti innovativi o progetti di ricerca scientifica o tecnologica lontani dal mercato;
20. rileva che la dimostrazione dell'effetto di incentivo dei vari strumenti in materia di aiuti di Stato è difficile, ma può essere facilitata da una serie standardizzata di domande; ritiene che il ricorso alle sovvenzioni dirette debba essere limitato al minimo;

Giovedì 27 aprile 2006

21. mette in questione la distinzione tra innovazione tecnologica e non tecnologica; prende atto dell'importanza dell'innovazione non tecnologica, in particolare nell'acquisizione di vantaggi competitivi da parte delle PMI; preferisce, piuttosto, una definizione di innovazione che distingua le regolari attività quotidiane delle imprese dalle loro attività innovative; propone che siano ammessi a beneficiare degli aiuti di Stato i progetti che forniscono benefici aggiuntivi o nuovi per i clienti, comportano rischi, sono intenzionali, offrono benefici trasmissibili e generano esternalità positive;

22. **ritiene che gli aiuti pubblici a carattere regionale e gli aiuti pubblici all'innovazione siano complementari e che dovrebbero concentrarsi nelle regioni meno sviluppate così da favorire la coesione economica e sociale in quanto, in caso contrario, non si farebbe che incoraggiare la crescita delle regioni e dei paesi più sviluppati;** ritiene che le maggiorazioni regionali siano inopportune se viene consentito il cumulo degli aiuti di Stato; ritiene inoltre che i regimi di aiuto regionali, ogniqualvolta vanno ad aggiungersi agli aiuti di Stato a favore dell'innovazione, debbano essere compatibili con le regole in materia di mercato interno e di concorrenza; ritiene altresì che bisognerebbe accordare un'importanza particolare alla definizione e all'ammissibilità degli aiuti di Stato a favore dell'innovazione per quanto riguarda le PMI regionali, per le quali l'accesso all'innovazione riveste un'importanza vitale;

23. invita la Commissione a far sì che i regimi di aiuto regionali siano più orientati al futuro, onde consentire, in particolare, un sostegno agli investimenti immateriali;

24. invita la Commissione a garantire che i finanziamenti strutturali dell'UE non siano considerati aiuti di Stato illegali quando sono associati ai cofinanziamenti provenienti da altre fonti; chiede inoltre una modifica delle procedure pertinenti, in modo da evitare una duplice notifica alla Commissione di tali finanziamenti;

### **III. Sostenere l'assunzione di rischi e la sperimentazione**

25. concorda sul fatto che gli aiuti di Stato andrebbero concessi sulla base di criteri che favoriscano **le start-ups e le PMI** innovative, piuttosto che sulla base dei costi ammissibili; osserva che le decisioni sulla concessione di aiuti di Stato dovrebbero essere prese con efficienza e entro limiti di tempo chiaramente definiti;

26. propone di estendere a otto anni il periodo di esistenza in vita richiesto per le imprese con un ciclo di R&S più lungo;

27. sostiene la proposta di concedere il sostegno finanziario mediante capitale di rischio non solo nella fase di *seed* e di *start-up*, ma anche nella fase di postavviamento; sottolinea tuttavia che tale soluzione non è ottimale e che qualsiasi aiuto dovrebbe essere di breve termine e complementare agli investimenti principalmente privati;

28. sottolinea che i limiti riguardanti i costi della R&S dovrebbero essere controllati accuratamente;

29. rileva che nelle regioni e nei paesi in cui l'ambiente di innovazione è particolarmente sfavorito la percezione, da parte degli investitori privati e degli istituti finanziari, di un rischio più elevato può rappresentare un importante fattore di inibizione dell'innovazione;

30. è consapevole che l'accesso delle PMI innovative al capitale di rischio è allo stato attuale considerevolmente limitato, principalmente nelle prime fasi del loro sviluppo; sostiene pertanto l'idea di utilizzare gli aiuti di Stato per attrarre gli investimenti di capitali privati verso i fondi regionali di capitale di rischio che operano come partenariati pubblico-privato aventi una maggiore flessibilità di quote di investimento destinate alle risorse pubbliche;

### **IV. Un contesto imprenditoriale favorevole all'innovazione**

31. chiede un ulteriore chiarimento dello status giuridico degli intermediari per quanto riguarda la portata dei servizi che essi forniscono; propone, pur essendo favorevole al sistema dei buoni, l'introduzione di un elemento di cofinanziamento, al fine di attirare maggiori investimenti privati; ritiene tuttavia che il rimborso del 100 % potrebbe condurre ad una distorsione della concorrenza;

**Giovedì 27 aprile 2006**

32. raccomanda che le università e i centri di ricerca prendano parte o collaborino strettamente con i partenariati regionali pubblico-privato in qualità di «intermediari dell'innovazione», ritiene che ciò creerebbe un notevole effetto sinergico che porterebbe ad una migliore interconnessione tra le attività di ricerca e innovazione delle università e le necessità delle singole PMI innovative e dei gruppi imprenditoriali innovativi;
33. chiede un ulteriore chiarimento delle modalità di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato alle università e agli istituti di ricerca, quando sono impegnati in attività economiche;
34. solleva dubbi quanto all'opportunità di concedere aiuti di Stato alle PMI per l'assunzione di personale altamente qualificato, dal momento che tali imprese possono avere accesso a conoscenze e competenze specialistiche tramite i servizi di intermediari ed esperti;
35. è convinto della necessità di intensificare i legami fra imprese ed università, tra l'altro intensificando la mobilità del personale di alto livello di tutte le specializzazioni tra le università e le imprese, in particolare le PMI, e ritiene che gli aiuti, segnatamente tramite piani di accompagnamento, debbano incentivare tali legami; plaude alla proposta della Commissione di ripartire i diritti di proprietà intellettuale tra i partner (dell'industria e degli organismi pubblici di ricerca) dei programmi di ricerca e di innovazione in funzione della partecipazione di ognuno, considerando che tale fatto darà un grande impulso alla creazione di poli di eccellenza, ed invita pertanto la Commissione a presentare proposte specifiche per chiarire il regime giuridico della proprietà intellettuale in tali casi;
36. ritiene che i cluster nascano da elementi organici e che pertanto dovrebbero essere considerati ammissibili agli aiuti di Stato solo su base temporanea, durante la fase di avvio, per poter far fronte ai problemi e agli ostacoli amministrativi connessi con la cooperazione;
37. ritiene che gli aiuti di Stato a favore delle infrastrutture dovrebbero soddisfare i requisiti della neutralità tecnica e del libero accesso, essere destinati a porre rimedio a fallimenti del mercato ben individuati nonché esaltare il potenziale innovativo;

\*  
\*   \*

38. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

**P6\_TA(2006)0183**

## **Sicurezza stradale: mettere «eCall» a disposizione dei cittadini**

### **Risoluzione del Parlamento europeo sulla sicurezza stradale: mettere «eCall» a disposizione dei cittadini (2005/2211(INI))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti il Libro bianco della Commissione «La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte» (COM(2001)0370) e la propria risoluzione al riguardo del 12 febbraio 2003 <sup>(1)</sup>,
- vista la comunicazione della Commissione «Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni per veicoli sicuri e intelligenti» (COM(2003)0542),
- viste la comunicazione della Commissione «Programma di azione europeo per la sicurezza stradale — Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa» (COM(2003)0311) e la sua pubblicazione «Salvare 20 000 vite sulle nostre strade» dell'ottobre 2004,

---

<sup>(1)</sup> GU C 43 E del 19.2.2004, pag. 250.

Giovedì 27 aprile 2006

- vista la raccomandazione della Commissione 2004/345/CE del 6 aprile 2004 relativa all'applicazione della normativa in materia di sicurezza stradale <sup>(1)</sup>,
  - viste la dichiarazione di Verona sulla sicurezza stradale del 5 dicembre 2003 nonché le conclusioni della seconda conferenza di Verona dei ministri dei Trasporti dell'UE, svoltasi nel 2004, e visto l'impegno successivamente assunto da tali ministri di considerare la sicurezza stradale quale priorità,
  - vista la comunicazione della Commissione «i2010 — Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione» (COM(2005)0229),
  - vista la seconda comunicazione della Commissione su «eSafety»: «Mettere “eCall” a disposizione dei cittadini» (COM(2005)0431),
  - visto l'articolo 45 del proprio regolamento,
  - vista la relazione della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0072/2006),
- A. considerando che nel 2004 ben 43 000 persone hanno perso la vita in incidenti stradali nell'UE a 25, e che il servizio/la funzione di chiamata paneuropea di emergenza a bordo dei veicoli, «eCall», potrebbe salvare fino a 2 500 vite ogni anno e comportare una riduzione della gravità delle ferite anche del 15 %,
- B. considerando che grazie al sistema «eCall» i costi esterni annuali del traffico stradale potrebbero essere ridotti di un importo che potrebbe raggiungere i 26 miliardi EUR, con uno sgravio di pari entità per i cittadini; considerando che si dovrebbe cercare di ridurre, anziché internalizzare, i costi esterni,
- C. sottolineando che il sistema «eCall» potrebbe consentire di ridurre i tempi di reazione agli incidenti del 40 % circa nelle aree urbane e del 50 % circa nelle zone rurali,
- D. considerando che il sistema «eCall» va salutato come il primo elemento costitutivo dell'iniziativa «automobile intelligente», come stabilita dalla comunicazione della Commissione (COM(2005)0229),
- E. considerando che l'introduzione su larga scala di «eCall» entro il 2009 è una priorità dell'iniziativa «eSafety»,
- F. considerando che sono stati compiuti progressi significativi nel campo delle tecnologie, dei sistemi e dei servizi «eSafety», e che lo sviluppo di Galileo offre anch'esso potenzialità per il futuro;
1. si compiace del fatto che, in occasione del secondo incontro ad alto livello con gli Stati membri nell'ambito di «eSafety», quattro Stati membri — Grecia, Italia, Lituania e Slovenia — hanno firmato il protocollo d'intesa (PI) su «eCall», aggiungendosi ai precedenti firmatari, vale a dire Finlandia, Svezia e, recentemente, Cipro;
  2. si sente incoraggiato dall'impegno di altri Stati membri che hanno già avviato la procedura per la firma del PI (Repubblica ceca, Danimarca, Paesi Bassi e Germania) ed invita quelli che non l'hanno ancora fatto a dare prova di volontà politica in tal senso;
  3. sottolinea quanto sia importante — se si vuole la piena introduzione di «eCall» nel 2009 — che tutti gli Stati membri firmino il PI quanto prima possibile, in modo da dimostrare agli altri soggetti coinvolti un chiaro impegno per l'attuazione di tale servizio;
  4. suggerisce che, tenuto conto del calendario fissato per il programma Galileo, sarebbe preferibile se l'introduzione di «eCall» potesse essere coordinata con la fase pienamente operativa, ma che un eventuale ritardo nell'introduzione di Galileo non dovrà ostacolare l'attuazione di «eCall»;
  5. ritiene che per compiere reali progressi il PI dovrebbe essere convertito il più rapidamente possibile in una lettera d'intenti firmata da tutti i soggetti interessati;

(1) GU L 111 del 17.4.2004, pag. 75.

**Giovedì 27 aprile 2006**

6. sollecita pertanto le autorità degli Stati membri a conglobare le informazioni sul sistema «eCall» nei contenuti delle rispettive campagne pubbliche di sicurezza stradale;
  7. plaude alla netta posizione dell'industria automobilistica a favore dell'introduzione del sistema «eCall»;
  8. prende atto che il sistema «eCall» si basa sull'uso del 112 e dell'E112 (obblighi in materia di informazioni relative all'ubicazione nelle reti pubbliche senza fili per le chiamate d'emergenza);
  9. ricorda che la maggioranza degli Stati membri ha tardato ad incoraggiare l'uso del 112 come numero unico europeo d'emergenza; invita la Commissione a procedere ad una valutazione dell'attuazione, da parte degli Stati membri, della direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, in relazione alla risposta e trattamento adeguati delle chiamate al numero di emergenza unico europeo, comprese le informazioni sull'ubicazione del chiamante;
  10. sollecita gli Stati membri a completare quanto prima l'attuazione dell'E112, a promuovere l'uso sia del 112 che dell'E112, e ad assumere iniziative per rendere disponibili presso i centri di raccolta delle chiamate d'emergenza (Public Safety Answering Points) le infrastrutture appropriate, quali formazione linguistica, disponibilità, identificazione dell'ubicazione e gestione delle chiamate, in modo da conformarsi alla normativa E112, il che consentirà poi l'aggiornamento graduale per la gestione delle chiamate «eCall»;
  11. prende atto del divario tra le stime della Commissione e quelle dell'industria sul costo del sistema «eCall» montato a bordo dei veicoli;
  12. invita la Commissione e l'industria a svolgere un'analisi più approfondita dell'efficienza in termini di costi per ogni azione da intraprendere ai fini della realizzazione di «eCall»;
  13. è consapevole del fatto che la tecnologia necessaria al sistema «eCall» faciliterà la rapida adozione di altre applicazioni innovative di sicurezza attiva, abbassando i costi marginali della loro introduzione;
  14. è consapevole del fatto che l'introduzione di molte nuove tecnologie non può essere istantanea ed esorta pertanto la Commissione e l'industria a studiare la possibilità di un'introduzione graduale e su larga scala di «eCall» attraverso la combinazione di sistemi montati sui veicoli e sistemi alternativi quali l'uso del telefono mobile del guidatore e della tecnologia Bluetooth, nonché dei telefoni mobili montati sui veicoli, prestando nel contempo un'attenzione particolare al diritto alla privacy di conducenti e passeggeri;
  15. in considerazione del costo potenziale del sistema «eCall», che può essere più elevato in regioni con vincoli permanenti, e sapendo che molte nuove tecnologie possono risultare costose e che gli acquirenti di auto nuove (specialmente nel segmento più economico del mercato) non sempre sono disposti o sono in grado di pagare l'intero costo del sistema, invita tutti i soggetti interessati a collaborare alla definizione di incentivi volti ad accelerare l'introduzione del sistema «eCall»;
  16. teme in particolare che il costo di «eCall» possa essere proibitivo per coloro che ne hanno maggiormente bisogno, ad esempio le persone che vivono in zone rurali o isolate; ritiene che il sistema «eCall» debba applicarsi a termine a tutti i veicoli, compresi gli automezzi pesanti;
  17. dichiara che future iniziative e comunicazioni della Commissione nel campo della «eSafety» saranno le benvenute;
  18. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi e parlamenti degli Stati membri.
-

Giovedì 27 aprile 2006

P6\_TA(2006)0184

## Promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue nell'UE

### Risoluzione del Parlamento europeo sulla promozione del multilinguismo e dell'apprendimento delle lingue nell'Unione europea: indicatore europeo di competenza linguistica (2005/2213(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione dal titolo «L'indicatore europeo di competenza linguistica» (COM(2005)0356),
  - vista la comunicazione della Commissione dal titolo «Un nuovo quadro strategico per il multilinguismo» (COM(2005)0596),
  - vista la comunicazione della Commissione dal titolo «Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica: Piano d'azione 2004-2006» (COM(2003)0449),
  - visto il programma «Istruzione e formazione 2010: il successo della strategia di Lisbona dipende da riforme urgenti» (doc. 6905/04 EDUC 43 del Consiglio),
  - vista la comunicazione della Commissione dal titolo «Progetto di relazione comune 2006 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010"» (COM(2005)0549),
  - viste le conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002,
  - viste le conclusioni del Consiglio «Istruzione, gioventù e cultura» del 24 maggio 2005 riguardanti nuovi indicatori per l'istruzione e la formazione,
  - visto l'articolo 45 del proprio regolamento,
  - vista la relazione della commissione per la cultura e l'istruzione (A6-0074/2006),
- A. considerando che la diversità culturale e linguistica dell'Unione europea costituisce un elemento fondamentale dell'Unione europea,
- B. considerando che il multilinguismo rende possibili una comunicazione più efficace e una migliore comprensione reciproca,
- C. considerando che per realizzare l'Europa dei cittadini e la società della conoscenza — obiettivi, entrambi, della strategia di Lisbona — è decisivo che ciascun cittadino disponga di capacità pratiche in almeno due lingue, oltre alla lingua materna, mentre l'apprendimento di una sola lingua comune di comunicazione (lingua franca) non è sufficiente,
- D. considerando che la capacità di comprensione e comunicazione in altre lingue oltre a quella materna e il perfezionamento delle competenze linguistiche sono fattori importanti per il raggiungimento dell'obiettivo di un migliore utilizzo del potenziale umano nell'Europa e che questa capacità è qualcosa di fondamentale di cui devono disporre tutti i cittadini europei per favorire il pieno esercizio dei diritti e delle libertà derivanti dalla mobilità nell'Unione europea e per dar vita a un mercato del lavoro realmente europeo,
- E. considerando che l'aumento e l'ampliamento delle competenze linguistiche costituiscono elementi per valutare la qualità dei sistemi europei di istruzione e formazione nonché due dei criteri per valutare i progressi compiuti nel raggiungimento dell'obiettivo di fare dell'Unione europea l'economia della conoscenza più dinamica a livello mondiale, in seno a un'unione politica più coesa e unita nella diversità,

Giovedì 27 aprile 2006

- F. considerando che, nel marzo 2002, il Consiglio europeo di Barcellona ha chiesto l'introduzione di un indicatore di competenza linguistica per ovviare all'attuale mancanza di elementi circa le effettive capacità linguistiche e comunicazionali dei cittadini dell'Unione europea,
- G. considerando che, malgrado il piano d'azione «Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica» costituisca una tappa positiva verso il conseguimento dell'obiettivo di Barcellona (lingua materna+due), esiste un'evidente necessità di intensificare gli sforzi dell'UE in tale ambito,
- H. considerando che nell'Unione europea esiste una grande diversità in ordine all'attestazione delle competenze e capacità linguistiche, il che rende difficile il raffronto delle competenze linguistiche di cui effettivamente dispone il titolare di un diploma linguistico e non produce i vantaggi che ci si attende dallo scambio di buone prassi e, di conseguenza, pregiudica anche la libera circolazione dei lavoratori e degli studenti nell'Unione europea,
- I. considerando che occorre raccogliere dati affidabili sulle effettive capacità linguistiche dei cittadini, specie dei giovani, onde disporre delle informazioni necessarie per mettere a punto una politica volta a promuovere un insegnamento linguistico di qualità,
- J. considerando che un sondaggio di Eurobarometro del settembre 2005 ha evidenziato come mediamente **solo** il 50 % dei cittadini europei dichiara di essere in grado di partecipare a una conversazione in un'altra lingua oltre a quella materna, pur esistendo notevoli diversità tra gli Stati membri,
- K. considerando che, stando ai dati forniti dalla Commissione, la media delle lingue insegnate nelle scuole superiori è molto lontana dall'obiettivo, deciso dal Consiglio europeo di Barcellona, di migliorare la padronanza delle competenze di base, in particolare mediante l'insegnamento di due lingue fin dalla giovanissima età;
1. manifesta soddisfazione per la proposta della Commissione di introdurre un indicatore europeo di competenza linguistica, il quale figurerà tra gli indicatori applicati dagli Stati membri nel quadro del programma «Istruzione e formazione 2010»;
  2. ricorda al riguardo il ruolo importante svolto dagli indicatori europei per una valutazione dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi comuni della strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione, nonché l'importanza del programma «Istruzione e formazione 2010» per quanto riguarda il raffronto e la messa a punto di politiche nazionali e di un quadro strategico europeo onde passare all'economia della conoscenza, in base alla promozione e allo scambio di buone prassi;
  3. ricorda che il suddetto indicatore, sulla base di prove oggettive, mira ad assicurare con precisione e affidabilità la padronanza, entro un certo tempo, delle conoscenze globali di lingue straniere in tutti gli Stati membri;
  4. ritiene che i test linguistici dovrebbero tenere conto anche dei bambini bilingui e plurilingui;
  5. conviene con la Commissione che, in una prima fase, l'indicatore misuri le conoscenze linguistiche nelle cinque lingue più insegnate nei sistemi di istruzione e formazione dell'Unione: inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano; invita tuttavia la Commissione ed il Consiglio ad assumere le misure necessarie per estendere quanto prima possibile la prova a un maggior numero di lingue ufficiali dell'Unione senza tuttavia pregiudicare l'insegnamento e lo sviluppo delle altre lingue non valutate dall'indicatore;
  6. ritiene che l'esistenza di criteri oggettivi per la descrizione del livello di competenza linguistica e la definizione di un quadro comune di riferimento non limitino la libertà di scelta e di organizzazione delle varie strutture didattiche nazionali e sostiene pertanto la proposta della Commissione di avvalersi, nell'indicatore europeo, del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue, voluto dal Consiglio d'Europa;

Giovedì 27 aprile 2006

7. invita gli Stati membri a partecipare attivamente al processo attuativo e di elaborazione dell'indicatore e a dare nuovo impulso all'insegnamento delle lingue, anche mediante efficaci programmi di immersione linguistica;
8. invita gli Stati membri a promuovere la diffusione del multilinguismo incoraggiando politiche di apprendimento di una gamma di lingue più estesa di quella odierna e a definire le priorità politiche conformemente agli obiettivi comuni stabiliti nel quadro della strategia di Lisbona;
9. invita la Commissione a promuovere campagne di informazione sui vantaggi derivanti dall'apprendimento delle lingue fin dalla giovane età, nella convinzione che siffatte iniziative, ad esempio il Giorno europeo delle lingue (26 settembre di ogni anno, iniziativa del Consiglio d'Europa) e l'etichetta europea delle lingue (iniziativa dell'Unione europea), dovrebbero contribuire in modo più significativo a promuovere il multilinguismo;
10. condivide, per quanto riguarda il contributo dato dagli Stati membri e dalle autorità regionali con competenza per la politica nel settore linguistico al pieno utilizzo dell'indicatore, la proposta della Commissione di istituire un organismo costituito da rappresentanti degli Stati membri che fornisca alla Commissione consulenza su tematiche politiche e a carattere tecnico, oltre a ogni tipo di sostegno tecnico, e provveda al monitoraggio dei progressi che si registrano nell'applicazione dell'indicatore negli Stati membri e in quelle regioni che hanno competenza per la politica nel settore linguistico;
11. ricorda che l'indicatore proposto dalla Commissione non implica spese operative aggiuntive per il bilancio dell'UE e che la spesa prevista si iscrive nel quadro degli attuali programmi Socrates e Leonardo da Vinci e del nuovo programma integrato riguardante l'apprendimento durante tutto l'arco della vita;
12. invita pertanto la Commissione e il Consiglio a mettere a disposizione, nel quadro del nuovo programma integrato relativo all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, gli strumenti necessari per promuovere l'apprendimento delle lingue;
13. invita il Consiglio e la Commissione a finanziare in modo adeguato le azioni intese ad applicare l'indicatore interamente entro il quadro delle future prospettive finanziarie;
14. invita il Consiglio a condividere l'approccio, i criteri e il calendario della Commissione per quanto riguarda l'elaborazione e l'applicazione dell'indicatore europeo di competenza linguistica, in modo da portare a termine quanto prima possibile i lavori preparatori e accelerare il passaggio alla fase applicativa, in considerazione della particolare importanza che l'indicatore riveste per la messa a punto di una politica;
15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

---

**P6\_TA(2006)0185**

## **Diabete**

### **Dichiarazione del Parlamento europeo sul diabete**

*Il Parlamento europeo,*

— visto l'articolo 116 del suo regolamento,

- A. considerando che il diabete è una condizione seria, cronica e progressiva, che interessa oltre 25 milioni di persone nell'UE, con un aumento previsto del 16 % entro il 2025,
- B. considerando che le complicazioni del diabete, gravi e costose, includono le malattie cardiovascolari e l'ictus, l'insufficienza renale, le amputazioni e la cecità,

**Giovedì 27 aprile 2006**

- C. considerando che in Europa circa 60 000 000 di persone rischiano di sviluppare il pre-diabete,
- D. considerando che una strategia europea del diabete contribuirebbe a contenere le spese della sanità pubblica negli Stati membri dell'UE, in quanto le complicazioni di tale malattia rappresentano il 5-10 % della spesa sanitaria totale,
- E. considerando che l'importanza di un approccio coordinato dell'UE è stata dimostrata dalla raccomandazione del Consiglio del 2 dicembre 2003 sullo screening del cancro <sup>(1)</sup>,
- F. considerando che la presidenza austriaca dell'UE (2006) sta dando priorità al diabete di tipo 2;
  - 1. accoglie con favore l'iniziativa della Presidenza sul diabete;
  - 2. invita la Commissione e il Consiglio a:
    - dare priorità al diabete nella nuova strategia sanitaria dell'UE, in quanto malattia grave che rappresenta un onere rilevante in tutta l'UE,
    - incoraggiare gli Stati membri a elaborare piani nazionali per il diabete,
    - sviluppare una strategia europea per il diabete ed elaborare una raccomandazione del Consiglio dell'UE per la prevenzione, la diagnosi e il controllo di tale malattia,
    - mettere a punto una strategia che incoraggi il consumo e la produzione di cibi sani;
  - 3. incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio

<sup>(1)</sup> GU L 327 del 16.12.2003, pag. 34.

Giovedì 27 aprile 2006

Elenco dei firmatari:

Adamou, Agnoletto, Allister, Andersson, Andrejevs, Andria, Andrikiénė, Antoniozzi, Arnautakis, Ashworth, Atkins, Attard-Montalto, Attwooll, Aubert, Audy, Auken, Ayala Sender, Aylward, Ayuso González, Bachelot-Narquin, Barón Crespo, Barsi-Pataky, Battilocchio, Beazley, Becsey, Belet, Belohorská, van den Berg, Berger, Berlinguer, Berman, Birutis, Blokland, Bösch, Bonde, Bourzai, Bowis, Bowles, Bozkurt, Bradbourn, Braghetto, Brejc, Brepoels, Brie, Brok, Budreikaitė, van Buitenen, Buitenweg, van den Burg, Bushill-Matthews, Busk, Busquin, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Calabuig Rull, Callanan, Camre, Capoulas Santos, Carlotti, Casa, Casaca, Cashman, Cavada, Chatzimarkakis, Chichester, Christensen, Coelho, Corbett, Corbey, Cornillet, Correia, Coveney, Cramer, Crowley, Czarnecki R., Daul, Davies, de Brún, Dehaene, De Keyser, Demetriou, Deprez, De Sarnez, Descamps, Dess, De Vits, Dičkutė, Didžiokas, Dillen, Dimitrakopoulos, Dionisi, Di Pietro, Dombrowskis, Douay, Dover, Doyle, Drčar Murko, Duka-Zólyomi, Ebner, Ek, El Khadraoui, Elles, Esteves, Estrela, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert, Fernandes, Ferreira A., Ferreira E., Figueiredo, Fjellner, Flasarová, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Fontaine, Ford, Freitas, Gál, Gała, García-Margallo y Marfil, García Pérez, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gentvilas, Geremek, Geringer de Oedenberg, Giertych, Gill, Gklavakis, Golik, Gollnisch, Gomes, Gomolka, Grabowska, Graefe zu Baringdorf, Grech, Gröner, de Groen-Kouwenhoven, Grosch, Grossetête, Gruber, Guardans Cambó, Guellec, Guerreiro, Guidoni, Gurmai, Hall, Harbour, Harkin, Hasse Ferreira, Hassi, Hatzidakis, Haug, Heaton-Harris, Hedh, Hedkvist Petersen, Henin, Hennicot-Schoepges, Herczog, Herranz García, Higgins, Honeyball, Hoppenstedt, Horáček, Howitt, Hudacký, Hudghton, Hughes, Isler Béguin, Itälä, Jäätteenmäki, Jałowiecki, Janowski, Járóka, Jarzembowski, Jęgle, Jensen, Jørgensen, Jonckheer, Jordan Cizelj, Juknevičienė, Kacin, Kaczmarek, Kallenbach, Karas, Karatzaféris, Karim, Kasoulides, Kaufmann, Kauppi, Kinnock, Kirkhope, Klass, Klich, Koch, Kohlčček, Korhola, Kósáné Kovács, Krasts, Kratsa-Tsagaropoulou, Kristensen, Kristovskis, Krupa, Kułakowski, Kušķis, Kusstatscher, Lamassoure, Lambert, Landsbergis, Lang, Langendries, Laperrouze, La Russa, Lavarra, Lehne, Le Pen J.-M., Le Rachinel, Lewandowski, Libicki, Lienemann, Liese, Lipietz, Locatelli, López-Istúriz White, Louis, Lucas, Ludford, Lulling, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McGuinness, Madeira, Malmström, Manders, Markov, Marques, Martin D., Martinez, Masiel, Masip Hidalgo, Maštálka, Mastenbroek, Mathieu, Matsakis, Matsis, Matsouka, Mavrommatis, Meijer, Méndez de Vigo, Menéndez del Valle, Mikolášik, Mitchell, Montoro Romero, Moraes, Morgan, Morgantini, Morillon, Musacchio, Muscardini, Muscat, Myller, Napoletano, Navarro, Newton-Dunn, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Obiols i Germà, Özdemir, Olajos, Olbrycht, O'Neachtain, Oomen-Ruijten, Oviir, Paasilinna, Pack, Paleckis, Panayotopoulos-Cassiotou, Parish, Pavilionis, Peterle, Pflüger, Pīks, Pinheiro, Pinior, Piotrowski, Pittella, Pleštinská, Polfer, Pomés Ruiz, Portas, Posdorf, Prodi, Purvis, Queiró, Rack, Ransdorf, Rasmussen, Reul, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Rivera, Rizzo, Rocard, Rogalski, Roithová, Romagnoli, Romeva i Rueda, Roszkowski, Roth-Behrendt, Rouček, Rübige, Rühle, Rutowicz, Sacconi, Saïfi, Sakalas, Salinas García, Salvini, Samaras, Samuelson, Sánchez Presedo, dos Santos, Sartori, Savi, Scheele, Schierhuber, Schlyter, Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schwab, Seeber, Seeburg, Segelström, Seppänen, Sifunakis, Silva Peneda, Sinnott, Skinner, Škottová, Smith, Sommer, Sonik, Sornosa Martínez, Staes, Staniszewska, Starkevičiūtė, Šťastný, Stauner, Sterckx, Stevenson, Stroj, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Svensson, Swoboda, Szymański, Tajani, Takkula, Tannock, Tarabella, Tarand, Thomsen, Thyssen, Titley, Toia, Tomczak, Toubon, Trakatellis, Triantaphyllides, Turmes, Tzampazi, Ulmer, Vaidere, Valenciano Martínez-Orozco, Vanhecke, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varvitsiotis, Vatanen, Vaugrenard, Verges, Vergnaud, de Villiers, Vincenzi, Vlasák, Vlasto, Voggenhuber, Wagenknecht, Watson, Weber H., Weber M., Westlund, Wiersma, Wijkman, Willmott, Wojciechowski B., Wojciechowski J., Wortmann-Kool, Wynn, Zaleski, Zani, Zapalowski, Zappala', Zatloukal, Ždanoka, Zieleniec, Zile, Zvěřina, Zwiefka.